Anno 98 - Numero 254

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ecc.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Pacsi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris 18. *Israele Ag 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias 8. *Malta 3 y; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50. Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Governerà per quattro anni con la maggioranza assoluta al Congresso

Trionfale vittoria di Johnson che conquista 45 Stati su 51

Ha ottenuto oltre 41 milioni di voti contro 26 milioni di Goldwater, pari al 61,3 per cento dei suffragi: è la percentuale più alta nella storia americana - Il Presidente promette un governo che «realizzerà l'unione nazionale e l'uguaglianza per tutti» Goldwater riconosce la sconfitta, ma non abbandonerà la lotta: «Tra poco sarò disoccupato — ha detto — e voglio dedicare tutto il mio tempo alla ricostruzione del partito repubblicano» - Ma è probabile che prevalgano le forze moderate e liberali

Johnson all'Auditorium di Austin, nel Texas, dove ha tenuto il primo discorso dopo l'elezione (Telefoto Ansa)

Disfatta del qualunquismo

Confermando in pieno le previsioni, la vittoria di Johnson è puntualmente uscita l'altra notte dalle urne: vittoria schiacciante, «a valanga», come dicono gli americani. E sotto questa valanga di voti democratici già c'è ormai sepolta per sempre l'avventura di Goldwater, il demagogo dell'Arizona che aveva tentato di sconvolgere la situazione politica degli Stati Uniti e del mondo intero.

Importante, infatti, non è che Johnson abbia vinto, cosa che nessuno poneva seriamente in forse; ma che abbia vinto con così ampio margine, in modo da non lasciare alcun dubbio sulla decisione degli americani di ripudiare senza appello il «goldwaterismo». A noi europei, la sconfitta di Goldwater, che si è avvicinato al 39 per cento dei voti, può non sembrare così disastrosa; bisogna però ragionare in termini americani per valutare in tutta la sua portata l'insuccesso del candidato repubblicano. La fedeltà di partito, di padre in figlio, è fortissima negli Stati Uniti, dove si considera «a valanga» una vittoria col margine del 55 per cento; dopo il trionfo di Roosevelt nel '36 (60,8 per cento, la più alta maggioranza del secolo), solo Eisenhower, vent'anni dopo, aveva raggiunto il 57,4 per cento. Ora dunque Johnson, col 61,3 per cento, ha stabilito il nuovo primato del secolo; e questo basti a consacrare l'imponenza della sua vittoria.

Se dal «voto popolare» passiamo al «voto elettorale» (il numero dei «grandi elettori» conquistati da ciascun candidato), allora la vittoria di Johnson appare ancora maggiore. Egli ha vinto, infatti, in quarantaquattro Stati e nel distretto di Columbia (Washington), lasciando a Goldwater appena sei Stati, la natia Arizona e cinque sudisti; cioè, su un totale di 538 «voti elettorali», 486 contro 52.

Il risultato conferma che Goldwater poteva contare su un'ibrida coalizione di seguaci (estremisti, conservatori, repubblicani fedeli comunque, malcontenti qualunquisti), sparsi un poco dovunque, ma quasi in nessun luogo in maggioranza.

Johnson, invece, ha mietuto dappertutto: negli Stati industriali dell'Est, nel Middle-West agricolo, nell'Ovest in espansione economica, nella maggioranza dello stesso Sud conservatore. Anche se mancano ancora i dati particolareggiati, appare evidente che le più diverse sezioni del popolo americano si sono espresse, in maggioranza, per il Presidente uscente: bianchi e negri, masse urbane e *farmers*, discendenti dagl'immigrati ed americani di antica origine, credenti nelle varie confessioni religiose, affiliati ai sindacati ed esponenti del *business*, democratici di ogni sfumatura e repubblicani «liberali» respinti dall'estremismo di Goldwater. Come ha subito osservato Johnson stesso, egli ha ricevuto dal popolo un «mandato di unità»; qui stanno la spiegazione e il significato della sua vittoria.

All'opposto, Goldwater è caduto perché, con i suoi seguaci, non rappresentava che una minoranza del proprio partito, una setta addirittura, come dice l'*Economist*. Il tentativo di rivitalizzare il partito repubblicano, schierandolo su una netta posizione di destra, è fallito; gli americani rifuggono da qualsiasi estremismo e preferiscono invece, a grande maggioranza, la posizione «a metà strada», sia essa il conservatorismo illuminato di Eisenhower oppure il progressismo moderato di Johnson. E' utile ricordare a questo proposito che Kennedy, uomo di grande fascino ma con un vivace programma innovatore, riuscì a battere Nixon per poco più di centomila voti, su un totale di sessantotto milioni.

Quali saranno le conseguenze del voto del 3 novembre? Per accennarle, bisogna anzitutto completare il quadro, aggiungendo alla vittoria di Johnson l'affermazione dei democratici nelle elezioni legislative: al Senato (dove è entrato Robert Kennedy, accanto al fratello Edward, rieletto) e ancor più alla Camera. Dato il sistema costituzionale americano dei «pesi e contropesi», per cui esecutivo e legislativo si equilibrano, è essenziale che Johnson disponga, oltre che di un pieno mandato popolare, anche di una confortante maggioranza all'89° Congresso. Uomo pratico ed efficiente qual egli è, si può stare sicuri che se ne avvarrà per avviare un programma di concrete realizzazioni.

Sul piano interno continuerà ed approfondirà la linea di progressismo sociale e di attacco alla miseria; i problemi della scuola, dell'assistenza medica alle persone anziane, dell'urbanesimo, della disoccupazione ed in genere dell'«altra America» (l'America ancora povera), molto probabilmente riceveranno quelle soluzioni che attendono da anni. Ma è soprattutto sul piano internazionale che l'affermazione di Johnson si farà sentire, sia perché è finalmente terminato il lungo periodo di sospensione dovuto alla campagna elettorale, sia perché ora Johnson non è più l'erede di un altro presidente, ma presidente a pieno titolo.

Dopo la destituzione di Krusciov, l'atomica cinese e la vittoria laburista, mentre De Gaulle sta mettendo in crisi l'Europa, la presenza e l'impulso americani sono più che mai necessari. Johnson certamente non deluderà.

Ferdinando Vegas

I dati ufficiali

Washington, 4 novembre.

Voti scrutinati: *98 per cento:*

Johnson: 41.513.737 (pari al 61,3 per cento);

Goldwater: 26.162.920.

VOTI ELETTORALI:

Johnson: 44 Stati e il Distretto di Columbia (Washington), con 486 voti elettorali;

Goldwater: 6 Stati (Alabama, Arizona, Louisiana, Mississippi, Georgia e Sud Carolina), con 52 voti elettorali.

SENATORI ELETTI:

Democratici 26;

Repubblicani 7.

Già in carica:

Democratici 40;

Repubblicani 25 (maggioranza necessaria 51).

Tra i democratici hanno vinto i due fratelli del defunto presidente Kennedy (Bob, ex ministro della Giustizia, a New York; Edward nel Massachusetts), l'italo-americano John Pastore (Rhode Island, il più piccolo Stato americano), il capo della maggioranza democratica al Senato Mike Mansfield (Montana). Pierre Salinger, portavoce del presidente Kennedy, è stato invece sconfitto in California dall'ex cantante, attore e ballerino di Hollywood, George Murphy.

CAMERA DEI RAPPRESENTANTI - ELETTI:

Democratici 289;

Repubblicani 138.

(Ancora indecisi 8 seggi: in sei sono in vantaggio i democratici, in due i repubblicani). Maggioranza 218.

GOVERNATORI ELETTI:

Democratici 17;

Repubblicani 8.

Già in carica 16 democratici, 9 repubblicani.

Nello Stato di Washington è stato inaspettatamente battuto il governatore democratico in carica, l'italo-americano Albert Rossellini. Gli subentra un repubblicano quasi sconosciuto, Daniel Evans.

Mikoyan e Kossighin si congratulano con Johnson

Mosca, 4 novembre.

Il presidente Mikoyan e il primo ministro Kossighin hanno inviato a Johnson il seguente telegramma:

«Accettate le nostre sincere congratulazioni in occasione della vostra elezione a Presidente degli Stati Uniti d'America.

«Come sapete, il governo sovietico si è energicamente schierato per il miglioramento del clima mondiale, per una soluzione negoziata delle questioni internazionali pressanti, per lo stabilimento di relazioni di collaborazione reciprocamente utile e di buon vicinato con tutti i paesi.

«Da parte nostra, ci troverete sempre pronti a sviluppare le relazioni fra l'Unione sovietica e gli Stati Uniti nell'interesse dei popoli sovietico e americano, e nell'interesse del consolidamento della pace universale.

«Esprimiamo la speranza che il periodo che sopravviene sarà caratterizzato da nuovi sforzi da parte dei governi dei nostri paesi in questo nobile campo. In fede, *A. Mikoyan, A. Kossighin*».

Il Presidente commenta il successo: «E' stato un tributo a Kennedy»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 4 novembre.

Johnson ha seguito per tutta la notte alla televisione, nel suo ranch di Austin (Texas), il rapido spoglio dei voti. Erano con lui la moglie e le due figlie. Col passare del tempo la vittoria diventava sicura, assumeva via via proporzioni clamorose; fuori i giornalisti premevano per avere una dichiarazione. Il Presidente ha accettato di parlare solo quando lo speaker della tv ha detto che — dopo lo scrutinio del 90 per cento delle schede — Johnson risultava eletto con una maggioranza schiacciante (il 61,3 per cento dei voti), quale non era mai stata registrata nella storia degli Stati Uniti.

«Gli americani non debbono guardare al mondo come ad una unità — *ha dichiarato Johnson* —. Chiedo a tutti coloro che mi hanno appoggiato o agli avversari di dimenticare i nostri contrasti, poiché sono molto più numerose le cose che ci uniscono di quelle che ci dividono». *Egli ha detto che il suo trionfo è* «un mandato per realizzare l'unità nazionale» *ed ha promesso che il suo governo favorirà* «l'uguaglianza per tutti, abolendo ogni privilegio».

Subito dopo Johnson si è recato all'Auditorium di Austin, dove si erano riunite per acclamarlo 4500 persone. La città era in festa, bandiere alle finestre, gente nelle strade. Salito sul palco del teatro, il Presidente ha ringraziato i cittadini «per aver reso possibile la sua elezione». *Ed ha aggiunto, rendendo omaggio al suo predecessore tragicamente scomparso:* «Più che una vittoria di partito o di un uomo, è stato un tributo al programma che fu iniziato dal nostro amato presidente Kennedy e che noi abbiamo condotto innanzi. Ho ottenuto un mandato per l'unità, per un governo che non serva interessi particolari, non un governo di imprenditori, non degli operai né dei contadini, ma un governo che sia servitore del popolo intero».

I giornalisti gli hanno chiesto se intenda cimentarsi anche nei prossimi dodici mesi: Johnson ha risposto che farà il possibile per conseguire la pace nel mondo e che è pronto a recarsi per questo scopo «in qualsiasi luogo». Ed ha concluso l'improvvisato discorso ringraziando ancora quanti l'hanno aiutato nella lotta per la Casa Bianca, dalla moglie alle due figlie, «agli elettori di entrambi i partiti».

Goldwater ha tardato molto a commentare i risultati elettorali e ad ammettere la disfatta. Probabilmente ha sperato fino all'ultimo che le proporzioni della sconfitta fossero meno catastrofiche di quanto le notizie giunte durante la notte e l'inizio della mattina lasciassero prevedere.

Si è deciso a convocare nel suo ranch a Phoenix in Arizona una conferenza-stampa soltanto a mezzogiorno. In essa ha annunciato d'avere inviato un telegramma di congratulazioni a Johnson nel quale gli ha promesso il suo appoggio per ottenere «il progresso di un'America migliore e una pace sicura e dignitosa».

A chi gli chiedeva quali fossero le sue intenzioni per il futuro ha confermato di non pensare a ritirarsi dalla vita politica; «Tra poco sarò disoccupato — *ha detto* — e voglio dedicare tutto il mio tempo alla ricostruzione del partito repubblicano» *Le sue parole significano che l'estrema destra repubblicana non vuole, malgrado il disastro di ieri, rinunciare al controllo del partito.*

Una dura lotta all'interno del partito repubblicano è quindi inevitabile: i moderati sono decisi a far di tutto per cacciare dalla direzione Goldwater e i suoi amici.

Le elezioni per il rinnovo della Camera dei Rappresentanti hanno anch'esse costituito per i repubblicani una sconfitta sebbene di proporzioni minori. Hanno ottenuto infatti finora solo 138 seggi (ma devono ancora essere attribuiti), mentre ai democratici ne sono andati 289. Nella Camera uscente i democratici avevano 257 seggi e i repubblicani 178. Invece per quanto riguarda il Senato (dove erano in palio 35 seggi) la situazione è ancora indecisa: i democratici hanno rieletto 26 candidati, tanti quanti ne avevano prima, i repubblicani 7, due meno di prima, e due non sono ancora stati assegnati.

A New York Bob Kennedy ha battuto il senatore uscente Kenneth Keating con un margine piuttosto alto (il 56 per cento) ma comunque molto inferiore a quello ottenuto nello stesso Stato da Johnson. Per quanto riguarda le elezioni nei singoli Stati, i repubblicani sono riusciti ad ottenere un governatore in più di prima.

E' certo comunque che Johnson avrà al Congresso la maggioranza assoluta e potrà quindi garantire la continuità del suo programma. Egli si trova anzi — ed è questa probabilmente la sintesi dei risultati elettorali di ieri — in una posizione di forza enorme: la sua amministrazione ha quindi in partenza la possibilità di essere una delle più efficaci della storia recente del paese.

n. c.

Commenti italiani alle elezioni negli Stati Uniti

Il successo democratico rafforza le speranze del centro-sinistra

Rumor (dc): è assicurata la continuità della politica di pace - La Malfa (pri): sconfitte le forze autoritarie - De Martino (psi): buoni auspici per continuare la distensione - Tanassi (psdi): i lavoratori sono stati determinanti nella competizione elettorale - Telegrammi augurali di Paolo VI, Merzagora e Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

Il carattere schiacciante della vittoria di Johnson ha condizionato tutti i commenti politici italiani sui risultati delle elezioni americane. Il centro-sinistra ne ha tratto motivo di ulteriore fiducia nella propria azione; l'estrema sinistra ha dovuto riconoscere la vitalità delle forze democratiche americane; l'estrema destra neofascista, che già aveva assimilato Goldwater alla propria ideologia, ha dovuto incassare la sconfitta.

Il segretario della dc Rumor, parlando a Napoli, ha detto che la vittoria di Johnson è «motivo di *profonda soddisfazione per tutti i democratici e costituisce un elemento di tranquillità per l'opinione pubblica mondiale, poiché assicura la continuità della politica di pace degli Stati Uniti in un momento particolarmente delicato ed incerto sul piano internazionale*».

Per l'on. La Malfa «*la vittoria del presidente Johnson non solo corona la spinta democratica, che già si era manifestata con la vittoria laburista in Inghilterra, ma dà una ulteriore sconfitta ed isola le forze autoritarie, che nel mondo occidentale tendevano a combattere l'ordinamento democratico e parlamentare*».

Il segretario del psi, De Martino, in un discorso ad Alessandria, si è riferito alle elezioni inglesi ed americane, affermando che «*tali fatti sono di buon auspicio per proseguire la politica di distensione da parte dell'Occidente e tolgano valore alle previsioni pessimistiche fatte da Togliatti a Yalta in merito all'evoluzione del mondo occidentale*».

L'on. Tanassi, segretario del psdi, ha dichiarato che «*mentre in Russia i lavoratori sono costretti ad assistere passivamente alle manovre di vertice e non hanno alcun potere di decisione sul loro destino, i lavoratori americani, con le loro potenti organizzazioni sindacali, sono stati determinanti nella competizione per dare agli Stati Uniti un presidente democratico*».

I comunisti, attraverso una dichiarazione del segretario Longo, si sono detti soddisfatti della sconfitta di Goldwater. Longo ha aggiunto: «Naturalmente abbiamo ben chiari tutti i limiti della politica del presidente Johnson». L'on. Vecchietti, segretario del psiup, si è augurato che «nei prossimi mesi Johnson e i democratici abbandonino la politica di discriminazione contro la Cina», mentre «*una vittoria del centro contro l'estremismo*» è il giudizio dell'on. Malagodi, segretario del pli.

Oltre i segretari dei partiti, giudizi sui risultati americani sono stati espressi da uomini politici nei numerosi discorsi elettorali della giornata festiva. Il ministro Taviani ha detto a Potenza che dall'America giunge «*la riprova che posizioni estremistiche e reazionarie sono non soltanto fallaci ma anacronistiche*». Per Fanfani, la vittoria di Johnson è «*una notizia molto buona perché consolida la politica di progresso e di pace iniziata quattro anni fa da Kennedy*».

Telegrammi di congratulazioni sono stati inviati a Johnson da Paolo VI, Merzagora, Moro ed altre personalità italiane. Il Papa, nel suo messaggio, dice fra l'altro: «*La inviamo le nostre cordiali felicitazioni ed i migliori auguri ed invochiamo dall'alto sopra Vostra Eccellenza e la nobile nazione degli Stati Uniti d'America, un'abbondanza di celesti benedizioni*».

Merzagora ha così telegrafato: «*Desidero esprimerle le più vive fervide felicitazioni, che le invio anche a nome del popolo italiano, con i voti più sinceri per un sempre più prospero avvenire per l'amico popolo degli Stati Uniti nella via della libertà e del progresso*».

Moro ha inviato «*anche a nome del governo italiano, fervidi voti per il proseguimento di quell'alta opera di libertà, di sicurezza e di pace*» alla quale Johnson ha costantemente ispirato la sua azione, e che «*è garanzia per l'ulteriore rafforzamento dell'amicizia tra Italia e Stati Uniti*».

r. s.

De Gaulle non commenta

«E' una questione interna americana» dice un portavoce

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 novembre.

Couve de Murville ha fatto una comunicazione sulla politica internazionale al Consiglio dei ministri, che si è riunito stamani all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle. Tutto lasciava supporre che si fosse trattato principalmente dei risultati delle elezioni presidenziali americane e ciò era stato affermato anche nel giornale-radio di mezzogiorno. Però, quando i giornalisti lo hanno chiesto al ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte ha risposto: «*Non se ne è neppure parlato, perché è una questione di politica interna americana*».

Nessuna reazione, nessun commento, neppure in via ufficiosa, la vittoria di Johnson ha provocato negli ambienti responsabili di Parigi.

Il riserbo ufficiale contrasta con la soddisfazione manifestata in tutti i settori dell'opinione pubblica e con gli unanimi commenti dei giornali di ogni partito. «*Questo risultato* — scriva "Le Monde" — *è stato salutato con soddisfazione tanto dai Paesi alleati degli Stati Uniti quanto dall'Urss, che vi vede una vittoria della moderazione e della saggezza*».

s. v.

Caldo messaggio di Erhard a Johnson

Bonn, 4 novembre.

Il cancelliere federale Erhard ha inviato un messaggio di congratulazioni a Johnson subito dopo aver appreso la vittoria del candidato democratico nelle elezioni americane. In una dichiarazione alla stampa, Erhard ha detto che il popolo americano «*ha fatto la sua scelta con una chiara maggioranza*», aggiungendo di essere certo che «*nel prossimo futuro, il Presidente prenderà personalmente contatto con gli alleati europei degli Stati Uniti*».

«*Il governo federale* — ha concluso il cancelliere Erhard — *guarda alla futura collaborazione con il presidente Johnson con sicura speranza, in quanto conosce i suoi sentimenti ispirati dall'alleanza e dalla collaborazione per la difesa degli interessi comuni*».

Il presidente della social-democrazia tedesca e borgomastro di Berlino Ovest, Brandt, compiacendosi per la vittoria dei democratici negli Stati Uniti, ha auspicato che Johnson «*operi anche nel futuro per una difesa dell'unità e della libertà dell'Occidente*».

Ciu En-lai si reca a Mosca per discutere con i capi russi

Occasione del viaggio, le celebrazioni del 7 novembre per l'anniversario della Rivoluzione sovietica Il «premier» cinese arriva forse già oggi - Per i festeggiamenti giungeranno anche i capi di molti altri Paesi comunisti: sarà una «prova generale» del «vertice rosso» previsto per l'anno prossimo

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 4 novembre.

Il primo ministro Ciu En-lai, il n. 2 di Pechino verrà a Mosca (forse già domani) per incontrare i nuovi capi sovietici e riprendere così il dialogo russo-cinese interrotto nel luglio del 1963. E' questa la prima diretta convalida alla tesi che Kruscev fu sacrificato alla pace con la Cina. La notizia della ripresa dei contatti, già confermata da Radio Pechino, spiega per converso le riserve dei partiti comunisti occidentali sulla nuova linea di condotta dei capi sovietici e sui veri motivi della destituzione di Kruscev. Queste riserve prendono rilievo nel vago comunicato sugli incontri italo-sovietici. Ai comunisti italiani, vicini alla prova elettorale, va il merito di avere indicato l'alternativa in cui si dibattono i capi del Cremlino: da una parte la coesistenza pacifica, unico comune denominatore tra i partiti occidentali, e dall'altra le concessioni alla Cina, contraria a ogni compromesso con il mondo capitalista.

Ad aggravare i dubbi dei comunisti occidentali hanno concorso forse altre rivelazioni sul retroscena del dramma di Kruscev. Le riferiamo così come le abbiamo raccolte: nei primi giorni di ottobre Brezhnev, divenuto ora capo dell'Urss, incontrò a Berlino Est un emissario del partito comunista cinese. L'emissario è Ulan Fu, membro del Politburò e della segreteria del Comitato centrale cinese. Si ha motivo di ritenere che nel segreto incontro si parlò della destituzione di Kruscev. All'insaputa di tutti, lo stesso Ulan Fu venne a Mosca il giorno 13 di ottobre, restandovi fino al 15. In quei tre giorni, che coincisero con le riunioni del *Presidium* e del Comitato centrale sovietico, dedicate appunto al cambio della guardia al Cremlino, l'inviato di Mao incontrò il vice-primo ministro Rudnev ed altri *leaders*. Il giorno 15, si ricorderà, arrivò la notizia della destituzione di Kruscev. Dopo la caduta di Kruscev cominciarono a circolare voci di un viaggio di Suslov a Pechino e quindi i primi segreti contatti fra russi e cinesi a Bucarest o a Varsavia, favoriti dagli appelli di Gomulka.

La visita di Ciu En-lai a Mosca e quella annunciata stasera del ministro dei Trasporti sovietico Bascov a Pechino, indicano quindi la volontà di rappacificazione fra le due parti. Converrà ricordare, per illustrarne appieno il significato, poche date importanti nella storia dei rapporti fra l'Urss e la Cina: l'ultima visita del primo ministro Ciu En-lai a Mosca risale all'ottobre del 1961, cioè al tempo del 22° congresso del partito comunista sovietico, quello che postulò la tesi della coesistenza pacifica. Ciu En-lai riparti da Mosca rilasciando una dichiarazione polemica che fu la scintilla dell'aperto conflitto ideologico. Prima di ripartire, egli si recò a deporre una corona di fiori sulla tomba di Stalin.

Nel 1963, sempre a Mosca, si assistette a un fallito tentativo di riconciliazione; nell'aprile del '64 seguì il rapporto Suslov contro la Cina e la polemica andò inasprendosi, sempre di più per scadere poi negli ultimi mesi a lite fra grandi potenze su questioni territoriali. A segnare la sorte di Kruscev fu poi il suo tentativo di indire una conferenza di 26 partiti comunisti, destinata a preparare la condanna della Cina.

La visita di Ciu En-lai avrà un'importanza tutto maggiore in quanto si inquadra in una serie di colloqui al massimo livello fra Breznev e i capi comunisti di molti paesi. Per le celebrazioni del 47° anniversario della Rivoluzione di ottobre, saranno presenti a Mosca, oltre al «premier» cinese, Walter Ulbricht e Willy Stoph per la Repubblica Democratica tedesca (il primo è Presidente della Repubblica e primo segretario del partito, l'altro è capo del governo), Gomulka, Rapatzky e Klesco per la Polonia, Kadar per l'Ungheria, Zhivkov per la Bulgaria, Novotny per la Cecoslovacchia. I romeni e gli jugoslavi manderanno delegazioni a minore livello. Altre delegazioni converranno qui da Cuba, dalla Corea, dal Vietnam del Nord e dalla Mongolia Esterna. Gli albanesi non figurano nella lista delle delegazioni invitate.

Il «vertice» di novembre segue a pochi giorni di distanza i convegni dei partiti comunisti occidentali conclusisi ieri con la partenza degli italiani. Sarà una prova generale della conferenza mondiale dei 75 partiti comunisti, che dovrebbero radunarsi qui l'anno prossimo. Questa assise mondiale, che nei disegni di Kruscev avrebbe dovuto culminare nella condanna della Cina, è destinata invece a fare il punto della controversia fra Mosca e Pechino.

Massimo Conti

Scomparsi in Cina gli scritti anti-russi

Belgrado, 4 novembre.

Nelle città della Cina comunista sono spariti le pubblicazioni anti-sovietiche che erano offerte gratis al pubblico ed esposte in alberghi, banche, stazioni ferroviarie, aeroporti, uffici turistici e altri posti frequentati dai viaggiatori.

La notizia è riferita dal corrispondente della agenzia Tanjug. I cino-comunisti avevano cominciato ad esporre la letteratura anti-sovietica, in varie lingue, dopo che il conflitto tra Mosca e Pechino era esploso apertamente.

CRONACA CITTADINA

Cominciano i grandi comizi in vista delle elezioni

L'on. Secreto apre la campagna del psdi Il prof. Jona parla sul programma liberale

Il capolista socialdemocratico: «La nostra è stata definita una Giunta centrista, ma abbiamo applicato per primi la legge 167 e stiamo municipalizzando la Centrale del latte» - _Il capolista liberale:_ «Nei 4 anni passati abbiamo impostato una politica di realizzazioni che speriamo di poter concludere con la nuova amministrazione»

L'approssimarsi delle elezioni, il 22 novembre, sta ravvivando l'interesse dei torinesi. Nei comizi delle scorse settimane il pubblico non era numeroso. Gli oratori che hanno parlato ieri avevano invece un folto uditorio.

I socialdemocratici hanno aperto la loro campagna elettorale in città con discorsi del vice-sindaco on. Secreto e del sen. Magliano al Romano. I due esponenti del psdi hanno trattato prevalentemente temi amministrativi riguardanti la vita di Torino e della Provincia. Il pubblico ha dimostrato di gradire questo linguaggio concreto. «E' inutile e dannoso — ha detto il sen. Magliano — *trasformare i Consigli comunali in doppioni del Parlamento. Le elezioni del 22 novembre avranno, è vero, anche importanti significati politici. Questo però non deve far dimenticare che si designano gli uomini che per cinque anni reggeranno la civica Amministrazione*».

L'on. Secreto, salutato da cordiali applausi, ha detto: «*Siamo stati per quattro anni al governo della città con la dc e i liberali. La nostra è stata definita una Giunta centrista. Dobbiamo però ricordare che, con i liberali in Giunta, abbiamo applicato primi in Italia la legge 167 che requisisce aree per l'edilizia popolare e stiamo municipalizzando la Centrale del latte*».

Parecchie cose sono state fatte e altre restano da fare. Nel valutare l'attività svolta si deve tener conto dell'immigrazione: Torino ha dovuto affrontare problemi di dimensione nazionale sotto la spinta di centinaia di migliaia di persone che giungevano da tutta Italia. Sono state mantenute le promesse elettorali di quattro anni fa? Il vice-sindaco ha ricordato una cifra: nel '60 la Giunta annunciò un programma di opere straordinarie per 60 miliardi; al termine della gestione le spese straordinarie ammontano a 58 miliardi — per scuole, case, fognature, zuolo pubblico, ospedali, ecc. «*Ossia* — ha precisato Secreto — *abbiamo tenuto fede all'impegno*».

Il vice-sindaco ha poi esposto il programma futuro: far di Torino il punto d'incontro tra l'Italia e l'Europa aprendo nuovi trafori e nuove strade, avviare i lavori per la metropolitana, proseguire nella politica fiscale a favore delle classi meno abbienti, incrementare le opere pubbliche anche per creare occasioni di lavoro, costruire case, scuole, ecc.

Circa la futura Giunta l'on. Secreto ha detto: «*Tutte le strade sono aperte. Dipende dal responso elettorale, dagli stati d'animo che si determineranno in seguito alla campagna elettorale, dall'impegno che i vari gruppi assumeranno sui problemi amministrativi. Il psdi esclude però ogni collaborazione con l'estrema sinistra e con l'estrema destra*».

* *

Gremito il teatro Carignano per il comizio dei liberali. Hanno parlato: il pro-sindaco prof. Jona (che in questo settimane ha la responsabilità dell'amministrazione civica in seguito alla morte del sindaco Ansalmetti), gli assessori dott. Altamura e prof. Franchi.

Il prof. Jona — spesso interrotto da calorosi consensi — ha analizzato i motivi dell'opposizione che i liberali conducono sul piano nazionale al centro-sinistra. Quindi ha esposto un consuntivo della collaborazione al centro democratico attuata in Comune e nella Giunta della Provincia. «*Collaborazione positiva sotto ogni aspetto* — ha affermato —, *sotto il profilo delle realizzazioni pratiche in quanto si sono portati a soluzione molti problemi e si è impostata una politica di realizzazioni che si spera di concludere nei prossimi cinque anni*».

Circa il futuro il prof. Jona ha auspicato che «*per Torino si continui sulla via intrapresa senza mettere in atto esperimenti politici che qui da noi apparirebbero pieni di confusione*». A giudizio dei liberali «*i socialisti non sono ancora disponibili per una collaborazione democratica*». «*In Torino e Provincia* — ha soggiunto il prof. Jona — *i socialisti sono in liste frontiste con il pci in 180 comuni su 301*». Egli ha respinto le osservazioni di Rumor il quale ha detto che «i liberali sanno solo criticare»: «*La migliore risposta a questa affermazione è la collaborazione centrista a Torino dove si è mostrato con i fatti che anche i liberali sanno fare, tanto in Comune quanto in Provincia*».

Attentamente seguito dal pubblico, il pro-sindaco ha illustrato il programma dei pli. I liberali sono favorevoli all'incremento delle entrate a mezzo delle imposte dirette (che colpiscono la ricchezza) invece che attraverso le imposte indirette (dazi che gravano in misura uguale sui ricchi e sui poveri); propongono larghi stanziamenti per le scuole e per gli ospedali; sono contrari al passaggio all'Enel dell'Azienda elettrica municipale; ritengono che la attuale forma della «167» per la requisizione di aree fabbricabili «*sia incompatibile con i nostri ordinamenti economici e giuridici*» e propongano che venga sostituita «*con strumenti fiscali atti a colpire l'ingiusto arricchimento di certi proprietari di aree*».

«*Il partito liberale* — ha concluso l'oratore — *non è un partito stupidamente conservatore. Siamo invece aperti al progresso sociale, ma abbiamo come principale postulato la difesa di tutte le libertà e delle istituzioni democratiche*».

L'assessore alla viabilità, dott. Altamura, ha illustrato i provvedimenti presi per adeguare alle esigenze la circolazione cittadina. Il prof. Franchi, assessore all'igiene, ha parlato sulla situazione sanitaria ed ospedaliera.

Il comizio dell'avv. Dezani

Propone un piano di coordinamento per l'edilizia pubblica

Pubblico numeroso anche al teatro Gobetti per il discorso dell'avv. Dezani, presidente dell'Istituto delle case popolari, consigliere comunale, candidato nella lista della dc alle elezioni del 22 novembre. «*Desideriamo* — egli ha detto — *che Torino non sia soltanto una capitale dell'automobile, del ferro e del cemento, ma diventi anche un luogo d'incontro e di scambi culturali e commerciali a livello europeo. Ogni sforzo della futura civica amministrazione deve essere rivolto all'attuazione di un piano programmatico di sviluppo organico, senza che ciò significhi sacrificio delle esigenze vitali dei suoi cittadini vecchi e nuovi*».

L'avv. Dezani è un esperto dei problemi dell'edilizia economica e popolare. Egli ha proposto «*un piano di coordinamento di tutte le attività cittadine del settore dell'edilizia pubblica allo scopo di costruire nuovi quartieri destinati ad abitanti appartenenti a diverse categorie sociali*». Inoltre ha auspicato la «*costituzione di un ufficio unico nell'ambito comunale per l'assegnazione degli alloggi*».

Centenari e giovani alle urne

Tra l'elettrice più anziana (105 anni) e la più giovane c'è una differenza di 84 anni - Due delle quattro donne che a Torino hanno superato il secolo resteranno a casa - Emozione di chi vota per la prima volta

Clara Boella, è una delle tre elettrici più giovani

Fra due settimane 601.199 torinesi (376.421 maschi e 424.679 femmine) si recheranno alle urne in 1380 seggi per le elezioni amministrative. Voteranno tutti i cittadini che hanno compiuto 21 anni entro il 30 aprile scorso, giorno in cui sono state chiuse le liste. Chi è diventato maggiorenne in seguito dovrà attendere le politiche del '68 per esercitare il diritto di voto.

Quattro elettrici hanno superato il secolo. Sono Beppa Ferrante, 105 anni, via Stradella 159. E' in campagna a respirare aria buona, ma verrà giù per compiere il suo dovere; «*Sono figlia di un garibaldino e queste cose le ho nel sangue. Un bicchierino di grappa per dar forza alle gambe e via, a votare!*». Anche Caterina Mignatta, 103 anni, via Saluzzo 121, aspetta con ansia il giorno delle elezioni. Non ci vede bene e bisogna che qualcuno la accompagni nel seggio. Chiede alla figlia Teresa, 63 anni: «*Sei andata dal medico a farti fare la dichiarazione? Perso star tranquilla?*».

Alesina Berta, 104 anni, via Bagetti 15, è costretta su una poltrona. Non potrà muoversi: quando ha ricevuto il certificato si è molto dispiaciuta. Anche Rosa Ferrero, 103 anni, corso Regina 240, è a letto con il femore rotto. Brontola con la figlia: «*Ma guarda che cosa mi doveva capitare, e proprio adesso, anto le elezioni...*».

Ed eccoci agli uomini: l'elettore più vecchio ha 96 anni. Salvatore Vargiu, via Michelangelo 8, ferroviere in pensione da oltre 30 anni. Ma informatissimo: legge «*La Stampa*», ascolta il giornale radio: se tutto di Johnson e di Goldwater. «*Ora* — spiega ai familiari — *tocca a noi, anche se non si tratta di elezioni di portata mondiale l'impegno deve essere lo stesso!*».

Donne le elettrici più anziane e donne anche quelle più giovani: tre ragazze nate il 30 aprile 1943. Siamo andati a trovarle ieri pomeriggio per raccogliere le loro impressioni.

Clara Boella, che abita con i genitori in via XX Settembre 78, era al lavoro malgrado la giornata festiva, nell'ufficio servizi speciali della Stipel. E' una delle cortesi, anonime voci che forniscono informazioni agli utenti. Fra una telefonata e l'altra, ci ha detto: «*A dir la verità sono emozionata ed anche un po' spaventata perché mi rendo conto della responsabilità del voto. In questi giorni continuo a discutere con i miei genitori, leggo articoli sui giornali per dissipare gli ultimi dubbi, ma ho già fatto la mia scelta*».

Ugualmente ansiosa Angela Baldone, corso Moncalieri 413. «*Ho proprio paura di fare qualche "gaffe"*» e ci ha confidato. Angela, che sino a pochi mesi or sono lavorava nell'azienda paterna, ha trascorso parecchio tempo in Svizzera: «*Con gli amici di Ginevra discutevamo spesso di politica e penso di esserci fatta un'idea esatta di tutto quello che si riferisce alle elezioni. Sono convinta che il 22 novembre per me sarà come un esame di maturità*».

Anna Maria Bortoli in Nodolo vi è sposata da pochi mesi ed aiuta il marito nel bar di via Stradella 12. L'abbiamo avvicinata mentre si affaccendava dietro al banco. «*Non sono particolarmente emozionata* — ha detto — *ma mi rendo conto che con il voto entrerò a far parte in modo fattivo della società. Sarà un'esperienza interessante, da ricordarsi con piacere*».

Dopo una vita di lavoro e sacrifici

Quanti sono i pensionati e i loro assegni mensili

Nella provincia risultano 259.283 ed aumentano di circa ventimila all'anno - Le pensioni sono, in media, superiori ai livelli nazionali - Ma appaiono sempre molto basse, inferiori al minimo vitale

Una notizia, smentita poi dal ministero del Lavoro, aveva diffuso qualche tempo fa l'allarme tra i lavoratori ormai alla vigilia di concludere una lunga strada di lavoro e di sacrifici. Riferiva che l'età pensionabile sarebbe stata fissata a 70 anni. Si è trattato, com'è noto, di un grosso equivoco. Tutto resta come prima: gli uomini vanno in pensione a 60 anni e le donne a 55.

Ci sono invece due novità che stanno maturando in questo settore. La prima riguarda la preannunciata riforma dell'ordinamento dell'Inps in tema di pensioni: riforma che, oltre a migliorare il trattamento in atto, introdurrebbe il principio di far dipendere l'importo delle pensioni dalla durata del ciclo lavorativo svolto dall'interessato alle dipendenze di terzi, e dall'entità della retribuzione che egli percepiva prima di abbandonare il lavoro. L'adesso, l'importo della pensione è invece in rapporto ai contributi versati.

La seconda novità trapela dalle precisazioni che il ministero del Lavoro ha diramato per smentire l'aumento dell'età pensionabile. Si tratterebbe a *fissare a 70 anni il limite massimo dell'età lavorativa* e quindi anche l'obbligo della conseguente assicurazione. Naturalmente, i lavoratori potranno chiedere la pensione di vecchiaia a 60 anni se uomini e a 55 se donne, come avviene ora. Ma a patto che smettano di prestare opera retribuita.

L'assicurazione generale per l'invalidità e vecchiaia dei lavoratori privati occupati presso terzi, venne resa obbligatoria per legge dal 1° luglio 1920. Da allora è andata avanti con una serie di disposizioni, prese quasi sempre sotto l'assillo di necessità contingenti, che se non ne hanno aumentato la chiarezza, erano però intese a migliorarne l'efficacia.

In realtà, le pensioni sono tutt'altro che soddisfacenti e il governo si è impegnato a migliorarle con un disegno di legge che sarà presentato al Parlamento entro l'anno.

Qual è la situazione in provincia di Torino? Al 30 settembre, le pensioni in corso di pagamento erano 258.283, per un importo complessivo annuo di 61 miliardi 398 milioni di lire.

Ogni anno le pensioni di queste categorie aumentano nella nostra provincia di circa 20 mila unità e così avverrà fin verso il 1980, quando il numero dei pensionati, dicono gli esperti, dovrebbe stabilizzarsi. Le medie pro-capite di Torino risultano sensibilmente superiori a quelle nazionali, in conseguenza della maggior osservanza che l'obbligo assicurativo ebbe fin dall'inizio in una città industrialmente evoluta come la nostra.

Malgrado questo, parecchi continuano a lavorare anche dopo essere andati in pensione. Perché? Il motivo generalmente è uno solo: la pensione, qual è oggi, non basta per vivere. A parte il fatto che — proprio per la loro qualità di lavoratori pensionati — essi sono soggetti ad una ritenuta pari alla terza parte della pensione che percepiscono. Decurtazione fissata dalla legge, ma che in sostanza finisce per defraudarli di una parte del guadagno.

Se in futuro il limite massimo dell'attività lavorativa fosse fissato a 70 anni, con facoltà a chi ha versato i 60 (o i 55, nel caso si tratti di donne) di chiedere la pensione, *ma a patto di non lavorare più*, la pensione di vecchiaia acquisterebbe il significato di trattamento per «fine lavoro».

In questo caso è indispensabile che si aumentino le pensioni. In altre parole: le pensioni dovrebbero realmente assumere il significato di «salario differito» e il loro importo essere adeguato alle necessità vitali. Altrimenti la maggior parte dei pensionati sarebbe costretta a cercare, come ora succede, di continuare a lavorare in qualche modo per guadagnarsi alla meno peggio la vita.

Pensioni Inps nella provincia di Torino

	Numero dei pensionati	Importo mensile dell'assegno	Somma totale annua in milioni
Vecchiaia	153.157	21.840	42.918
Invalidità	52.057	15.250	12.341
Superstiti	56.129	12.525	9.139
TOTALI	259.283	—	64.398

L'importo mensile dell'assegno si riferisce ad una media fra tutte le pensioni percepite dalla categoria. Il totale annuo comprende anche la gratifica natalizia

In una povertà silenziosa velata di pudore

Le nozze di diamante di due vecchi sposi Affitto 8500 al mese, 10.500 per vivere

«Abbiamo cominciato a lavorare a 8 anni nelle risaie. Lui è poi stato all'Arsenale, in fabbrica e alla fine sacrestano alla Crocetta» - In pensione con 15 mila lire mensili; guadagna altre 4 mila lire al mese, aiutando in una parrocchia

Le «nozze di diamante» — sessant'anni di matrimonio — sono un traguardo non facile da raggiungere. Chi ha la fortuna di arrivarci, cerca di festeggiare la ricorrenza nel miglior modo possibile, circondato dai congiunti e dagli amici.

In solitudine (o quasi) celebreranno invece le «nozze di diamante» Giuseppina Francesi e Alessandro Sasso, che si sono sposati il 12 novembre 1904 a Casanova Elvo, nel Vercellese, dove entrambi sono nati da famiglie di contadini. Dalla loro unione erano nati due figli, ma sono morti nella prima infanzia. E' rimasto qualche parente alla lontana, per di più sono poverissimi. Un lettore ha segnalato a «*Specchio dei tempi*» la penosa situazione dei due ottuagenari (Alessandro ha 84 anni, Giuseppina 82), siamo andati a trovarli.

«*All'età di otto anni* — ricorda Giuseppina Francesi — *lavorato nelle risaie, come mondina. Mi davano otto soldi al giorno. Alessandro ha cominciato anche lui ad andare in risaia a nove anni, ma guadagnava ventiquattro soldi. Dopo il matrimonio siamo venuti a Torino, da 55 anni abitiamo in queste due stanze di via Spalato 91. Mio marito ha lavorato parecchio tempo all'Arsenale, poi in altre fabbriche, è stato sentichiuque anni sacrestano nella chiesa della Crocetta. Nel 1961 è andato in pensione, con 15 mila lire al mese. Quand'ero più giovane, guadagnavo qualche cosa anch'io prestando servizio ad ore presso famiglie.*

«*Tiriamo avanti come possiamo, perché l'unica nostra risorsa sono quelle 15 mila lire e il saltuario aiuto di una mia figliuola. Più della metà della pensione se ne va per l'affitto, con 6500 lire dovremmo vivere tutto il mese. Alessandro le arrotonda con le mille lire alla settimana che gli dà il parroco di Santa Teresina, dove alla domenica va a dare una mano al sacrista*».

Quella di Alessandro e Giuseppina Sasso è una povertà silenziosa e velata di pudore. Non hanno mai chiesto niente a nessuno, per risparmiare anche un po' di luce elettrica e di carbone alle sette di sera sono già a letto. Eppure vivono sereni, in un'armonia che commuove. Per casi, il tempo sembra si sia fermato al periodo in cui la lira aveva ancora importanza. «*Da sacrestano alla Crocetta* — spiega la donna —, *mio marito riscuoteva cento lire al mese. Con quelle che portava a casa io facendo le "pesta", eravamo riusciti a mettere da parte 14 mila lire, sul libretto. Poi è venuta la guerra, abbiamo dovuto spenderle a poco a poco*».

Ai coniugi porteremo stamane un dono per aiutarli a trascorrere l'inverno in modo meno duro.

I coniugi Sasso: 60 anni di matrimonio; un traguardo difficile da raggiungere

La nostra ricerca scientifica dipende da tredici ministeri

Il ministro sen. Arnaudi auspica la modifica del sistema

A palazzo Carignano il ministro sen. Arnaudi, ha parlato ieri sul problema attuale della ricerca scientifica in Italia». Al convegno hanno partecipato il sen. Giua, il prof. Montalenti e l'on. Mussa Ivaldi, capolista del psi a Torino, che ha presentato l'oratore.

Il sen. Arnaudi ha rilevato il valore e la funzione della ricerca scientifica nella società moderna, ricordando che «*la necessità delle nazioni non è più limitata sul tradizionale dislivello delle conoscenze e sul numero delle divisioni, ma su quello dei laboratori e degli scienziati e sul loro grado di addestramento*». Come un tempo il vecchio colonialismo, oggi l'indipendenza economica e politica condiziona l'organizzazione scientifica nei vari paesi, limitando la capacità d'iniziativa di quelli meno attrezzati».

Il ministro ha concluso: «*In noi gli strumenti sperimentali statali e parastatali sono alle dipendenze di ben 13 ministeri. E' necessario creare un organismo che coordini e che sia di stimolo nel campo della ricerca*».

L'inaugurazione dell'anno accademico all'Università

Medaglie d'oro a 4 professori e quattro lauree «ad honorem»

Stamani, alle 10,30, sarà inaugurato nell'Aula Magna della Università l'anno accademico '64-'65. Il prof. Masoero, ordinario di zootecnia generale, terrà la prolusione su «L'accrescimento degli animali negli aspetti biologici e nelle moderne finalità zootecniche». Quattro professori saranno insigniti della medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte: Ferdinando Gribaudi presidente della facoltà di Economia, Silvio Romano ordinario di Istituzioni di Diritto romano, Piero Sartorio ordinario di Patologia speciale, e Gleb Wataghin ordinario di Fisica sperimentale.

Inoltre saranno conseguite quattro lauree *ad honorem* al dott. Otto Bangu, al prof. Guido Grandi di Bologna, al dott. James Horsfall di New Haven nel Connecticut ed al prof. Alessandro Morettini di Firenze.

Malgrado la giornata di pioggia folla al Salone dell'Automobile

Dal Piemonte e da altre regioni del Nord i visitatori sono giunti in auto, pullman, treno - Gli espositori soddisfatti per l'interesse del pubblico

Il Salone dell'Automobile è stato mèta ieri di una grande folla di visitatori. Malgrado la pioggia, sono venuti in auto e pullman da varie località del Piemonte e da altre regioni dell'Italia settentrionale; i treni hanno scaricato alle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa parecchie comitive. Gli organizzatori e gli espositori sono soddisfatti: un funzionario di una fabbrica italiana affermava ieri, «*L'andamento può essere considerato ottimo*».

Il pubblico si interessa a fondo delle novità e, quello che più conta, prenota macchine in una misura confortante. Al centro dell'attenzione e dell'interesse sono particolarmente la nuova «900 familiare» e la «850» della Fiat, la «Primula» della Autobianchi, la nuova «124» della Innocenti-Austin, la «Fulvia 2 C» della Lancia. Oltre alla Skoda e 1000 s, l'Austin [illegible], la Jauz «Belleta».

Ieri pomeriggio il Salone è stato visitato dal ministro per la Ricerca scientifica sen. Arnaudi. All'uscita, egli ha rilasciato una dichiarazione nella quale, dopo avere messo in evidenza la prova di «*coraggio e di fiducia nell'avvenire*» dimostrata dai costruttori di automobili, ha detto: «*L'automobile, dai modelli più fusavosi ai più popolari, rappresenta agli occhi di tutti e in modo estremamente efficace la nostra civiltà meccanica. Per garantire il suo ulteriore evolversi, dobbiamo assicurare di paese il più alto grado possibile di efficienza della struttura e la più efficiente organizzazione della ricerca tecnologica*». Ha concluso promettendo l'appoggio della ricerca scientifica «*per risolvere l'angoscioso problema degli incidenti stradali*».

Il Salone si chiuderà la sera del 31 novembre. L'orario è dalle 9.30 alle 23, il biglietto d'ingresso costa 500 lire e dà diritto al sorteggio di una autovettura. Stasera, un [illegible] «124 s». La Fiat «850» in palio ieri sera è stata vinta dal biglietto serie RA numero 467564 (il estratto, serie SA n. 276490).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7,8
MINIMA +6,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7; pressione 743,2; umid. 91%. Cielo coperto; 9 mm. di pioggia. Previsioni: tempo ancora perturbato. Temperat. a Caselle: mass. +8; min. +5,6; media +6,4.

Una donna quasi cieca, vedova e sola derubata da un falso funzionario Eca

Il ladro ha portato via alla sventurata tutto quanto possedeva: 240 mila lire - Le sono rimaste 10 mila per giungere fino alla prossima pensione

Una pensionata di 80 anni è stata derubata da un ignobile individuo di tutti i risparmi. Il fatto è avvenuto sabato scorso. In un modesto alloggio al primo piano di via Revello 6 abita e vive da sola Giuseppina Bertola vedova Scamavino che ha superato da alcuni mesi l'ottantina. Percepisce mensilmente 15 mila lire dalla Previdenza Sociale e 2 mila dall'Eca. Sino ad ora era riuscita a vivere prelevando di tanto in tanto un po' di denaro da un gruzzoletto che possedeva da parecchi anni e che di recente s'era ridotto a 250 mila lire.

Sabato a mezzogiorno la donna, che è di salute assai malferma, cammina faticosamente e, a causa di una cataratta, ci vede pochissimo, tornava dalla spesa. Dinanzi alla porta di casa trovava un individuo sui 30-35 anni, elegantemente vestito, che si qualificava funzionario dell'Eca. «Signora — diceva il truffatore accennando nell'alloggio — ho qui un regalo dello Stato... un meraviglioso taglio di stoffa adatto per fare almeno due cappotti... il regalo è suo, basta che lei mi versi provvisoriamente, ecco provvisoriamente, 10 mila lire... le rilascerò debita ricevuta e con questa ricevuta lei, entro due giorni, potrà ritirare le 10 mila lire da qualsiasi ufficio postale...».

La vedova cadeva nel grossolano tranello. Tirava fuori da un armadio le 230 mila lire; metteva le mila lire sul tavolo e il resto della somma sulla stufa. Il truffatore compilava la ricevuta, poi con molti saluti e auguri, se ne andava.

Un minuto dopo la donna, agguzzando lo sguardo, s'avvedeva che il pacco delle residue 240 mila lire era sparito e che sul tavolo era rimasto il foglio da 10 mila. Inutile allarme, inutile inseguimento da parte di alcuni volenterosi inquilini.

Una folla segue i funerali delle due vittime di Caselle

Rinviate le esequie dell'assassino-suicida per la cremazione

Si sono svolti ieri a Caselle i funerali di Antonio Castagno, 38 anni, e di sua padre Ferdinando, di 63, uccisi domenica a colpi di pistola da Giacomo Savant, 53 anni, che poi si è tolto la vita. Pioveva, un migliaio di persone hanno accompagnato le due bare sotto gli ombrelli. Anna Castagno, la moglie di Antonio, ha voluto seguire la sepoltura con la figlioletta Marta. Il parroco di Caselle, don Benente, ha benedetto i due feretri, che sono stati sepolti uno accanto all'altro.

Ieri avrebbero dovuto avvenire anche le esequie dell'assassino suicida, ma sono state rinviate per rispettare la volontà del Savant, che aveva chiesto di essere cremato. Abbiamo scritto che, la vigilia della tragedia, Giacomo Savant era andato alla «Società per la cremazione» e aveva pagato perché il suo corpo fosse incenerito: «Nel caso dovesse succedermi qualcosa», aveva detto all'impiegata.

La donna aveva intuito che egli pensava al suicidio e aveva tentato di allontanarlo da questo proposito. Ma il Savant l'aveva subito interrotta: «Non è come pensa. Ho una cancrena alla gamba che non mi lascia molti mesi di vita». Infatti zoppicava, e l'impiegata gli aveva creduto. Iscrizione alla società, combustione, urna, lapide e celletta costa [illegible] lire. Giacomo Savant aveva pagato con un assegno. Aveva scritto con mano ferma, sembrava sereno.

Specchio dei tempi

Signori Padri Conciliari, liberate i rapporti coniugali dall'incubo del peccato - Lo sciopero dei ferrovieri della Cgil: episodio della lotta tra comunisti e centro-sinistra - Inquietudine delle madri dei soldati - La base aerea senza sentinelle

Una lettrice ci scrive da Ferrara:

«Leggendo "*Specchio dei tempi*" i Padri Conciliari? Nella speranza di sì, rivolgo loro questa preghiera: mia e credo di tante giovani donne del nostro tempo. Signori Padri, cercate di liberare — i tempi sono maturi per farlo — il rapporto fra uomo e donna dall'incubo del peccato: cercate di vederlo con tutta serenità nella pura luce della Bibbia e del Vangelo! In questi libri l'amore dell'uomo e della donna riceve la più alta consacrazione perché altissima vi è costituita la dignità di entrambi.

«Eppure, nell'insegnamento della Chiesa quanto spesso l'amore è stato analizzato con freddezza per dirne i modi, la misura e il tempo, riuscendo a ingigantire ben di rado la profonda ricchezza di forza creatrice e non solo di figli! Niente o quasi, in questo insegnamento, ci parla del grido gioioso di Adamo alla vista di Eva, della spensierata allegria delle nozze di Cana, dell'austera grandezza degli ammonimenti di San Paolo. Quante coppie di fidanzati e di sposi si sono tormentate e si tormentano di commisurare la spontanea ricchezza del loro sentimento alla schema arido di una disciplina mortificatrice per la quale tutto, o quasi, è impuro. Mi sembra che nessuna parola del Vangelo mortifichi l'uomo e ne limiti la potenza di espressione e di perfezionamento della propria umanità. Anzi tutte le parole la esaltano e massimamente quelle dell'amore vero. A parte il fatto che — proprio per la loro qualità di lavoratori pensionati — essi sono soggetti ad una ritenuta pari alla terza parte della pensione che percepiscono. Decurtazione fissata dalla legge, ma che in sostanza finisce per defraudarli di una parte del guadagno.

Se in futuro il limite massimo dell'attività lavorativa fosse fissato a 70 anni, con facoltà a chi ha versato i 60 (o i 55, nel caso si tratti di donne) di chiedere la pensione, *ma a patto di non lavorare più*, la pensione di vecchiaia acquisterebbe il significato di trattamento per «fine lavoro».

In questo caso è indispensabile che si aumentino le pensioni. In altre parole: le pensioni dovrebbero realmente assumere il significato di «salario differito» e il loro importo essere adeguato alle necessità vitali. Altrimenti la maggior parte dei pensionati sarebbe costretta a cercare, come ora succede, di continuare a lavorare in qualche modo per guadagnarsi alla meno peggio la vita.

Ecco, qui termina la nostra preghiera, Padri Conciliari.

«Grazie se la presente sarà pubblicata e la più sentita riconoscenza per questa bella rubrica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", il direttore di un notissimo settimanale giustamente afferma che lo sciopero è un pilastro della democrazia e che nessuno può contestare ai lavoratore il diritto di sciopero. D'accordo. Io però, uomo della strada che ragiono col mio cervello perché non sono iscritto ad alcun partito, mi domando: E' giusto che si faccia uso dello sciopero solo per minare l'autorità dello Stato democratico? Il diritto di sciopero non dovrebbe essere disciplinato, come qualsiasi altro diritto?

«Assistiamo a questa lotta. L'estrema sinistra vuole distruggere il centro-sinistra: questo tira e campare fin che può, parando i colpi. Chi ci rimette è, come sempre, lo spettatore, ossia l'uomo della strada che paga [illegible] e che, sgarbatello, invia sul ring un altro avversario per l'estrema sinistra. E poiché siamo in periodo elettorale l'uomo della strada, sempre lui, si domanda: quando i cittadini potranno inviare al Parlamento uomini degni, da loro prescelti, come si usa nella democratica Inghilterra? E come [illegible] quando, anche in Italia, inviavamo al Parlamento, con il Collegio uninominale, uomini che ancora oggi tutti i partiti ricordano con profonda stima?».

Giacomo Rocca

Una lettrice ci scrive da Alassio:

«Da qualche tempo avviene troppo di frequente il caso di giovani reclute che sottoposte al vaccino polivalente decedono rapidamente e misteriosamente. La sottoscritta, come credo tutte le mamme di giovani che devono presentarsi alle armi, ne è ansiosamente preoccupata, e desidererebbe che "*Specchio dei tempi*" si facesse eco di queste ansie materne.

«Con i progressi che quasi giorno per giorno fa la medicina, non è possibile eseguire tutti gli accertamenti e analisi necessari per assicurarsi della tollerabilità o meno dei singoli organismi? Si tratta sempre d'una vita umana, e la vita umana dovrebbe essere considerata qualcosa di sacro; ne è assertrice "*La Stampa*", che dà sempre molto rilievo a fatti così dolorosi: ultimo il caso di quel povero aviere deceduto a Como. Chi scrive desidererebbe modestamente e caldamente che tramuta la voce benefica del caro "*Specchio dei tempi*", quella delle madri arrivasse sino alle autorità sanitarie e militari».

Bianca Versello

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Qualsiasi cittadino che abbia a cuore la propria tranquillità, non può non aver sobbalzato e tratto una penosa impressione dopo aver letto quanto "*La Stampa*" pubblica in prima pagina di oggi. Mi riferisco all'attacco alla base aerea americana nel pressi di Saigon, la più grande base aerea d'Indocina, dove fra l'altro, non vigilava alcuna sentinella.

«E qui, caro "*Specchio*", bisogna dire che siamo veramente in buone mani, dopo quanto ata succedendo da un anno in qua. Altro che convocare i consiglieri militari! Il Presidente Johnson per affrontare adeguatamente la situazione non dovrebbe che far convocare Corti marziali. Ce ne sarebbe veramente bisogno».

Romeo Razzini

I problemi dell'edilizia in un convegno della dc

Nuovi criteri di urbanistica - I fondi Gescal La «Torino-Piacenza»

Nella sede della dc il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. De Cocci ha presieduto ieri una riunione di dirigenti del partito, architetti, urbanisti e rappresentanti di organizzazioni sindacali. Sono stati discussi i problemi dell'edilizia economica, dell'urbanistica e delle cooperative. Il dibattito è stato diretto dall'avv. Dezani, presidente dell'Istituto case popolari.

Gli architetti Vigliano, Picco, Ognibene e Roggero hanno affermato che «*nel quadro della programmazione economica, lo sviluppo delle città deve essere regolato da una legge moderna*». Attenendosi al tema del convegno si sono prevalentemente occupati di edilizia popolare. «*Non si devono più costruire quartieri disgregati e monofunzionali come ad esempio le Vallette, che contano oltre 20 mila abitanti appartenenti ad una stessa categoria*».

Sull'argomento è intervenuto il sottosegretario on. Donat-Cattin. «*Si può eliminare l'inconveniente* — ha detto — *favorendo le cooperative che consentono, tra l'altro, di fare una politica di costruzioni economiche meno gravose per la collettività perché il cittadino contribuisce con i suoi risparmi*». Ha aggiunto che «*nei prossimi cinque anni Torino avrà bisogno di 150 miliardi per l'edilizia successionata*». L'avv. Fusi, presidente dell'Ente Turismo, ha invocato «*una azione energica in difesa dell'antica città che raccoglie nei suoi edifici preziose testimonianze della cultura accidentale*».

Il sottosegretario on. De Cocci ha risposto agli oratori. Il moderno sviluppo delle città sarà assicurato dalla legge urbanistica. Il testo sarà discusso dal governo e poi dal Parlamento. Ha voluto fare questa precisazione perché «*ci sono degli inguaribili allarmisti*». Circa gli aiuti alle cooperative ha detto: «*Sono stati impegnati 60 miliardi come contributi sui mutui. Per il momento però, data la restrizione dei crediti, sarà possibile ottenere prestiti soltanto per 50 miliardi*».

Per alleviare la crisi delle costruzioni è in progetto una legge che consentirà di anticipare il piano decennale della Gescal (ex Ina casa). Tale piano prevede costruzioni per l'importo di mille miliardi in dieci anni. Tra le iniziative è stata ricordata l'autostrada Torino-Piacenza, promossa dalla Provincia. Si è chiesto che il governo autorizzi l'emissione del prestito obbligazionario.

Postille alla XVIII Olimpiade

Un pazzo dietro Abebe e il teologo col fucile

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, novembre.

Vi ho raccontato che cosa successe allo Stadio durante la cerimonia di chiusura della 18ª Olimpiade. Quella che doveva essere una sfilata ordinata e solenne di atleti al passo in righe di otto divenne invece una baraonda senza disciplina né serietà. E c'erano quelli che rivolti verso il pubblico scimmiottavano i ripetuti inchini dei giapponesi quando s'incontrano; e altri scalmanati portarono in trionfo per mezza l'arena, ma con la sera all'ingiù, l'alfiere della bandiera dello Zambia, il nuovo Stato africano nato quel giorno stesso; e alcuni neozelandesi improvvisarono una sfrenata danza maora proprio davanti la tribuna imperiale.

La carnevalata diverti tutti, tutti non i giapponesi. Il *Japan Times* il giorno seguente ebbe parole severe per «la turba vociferante», per «le pagliacciate al cospetto di 80.000 spettatori e d'un imperatore per giunta». Altri giornali contrapposero a quella «buffonata» l'esemplare procedere della rappresentanza giapponese, quadrata ordinanza, incrollabile nello sregolato tumulto.

E vi ho anche descritto, in altre occasioni, la folla giapponese durante le gare: tranquilla, senza clamorose dimostrazioni; solo battimani nutriti per ogni atleta del suo sangue, anche se la prestazione non fosse delle più brillanti; e gli applausi più calorosi per i corridori che arrivavano slombati, per gli ultimissimi al salto o nel disco. Quella severità di giudizio e questo contegno di spettatori trovano corrispondenza, a mio parere, nel carattere di questi orientali.

Non accettano l'imprevisto; pensano che quando si è stabilito che una cosa deve essere fatta in un dato modo è disonorevole comportarsi altrimenti: era stato prescritto che gli atleti marciassero in righe di otto, perché non hanno obbedito? Ora questo modo di pensare è conseguenza di una costrizione che risale al sesto secolo della nostra èra; quando la gente doveva per legge camminare sedere vestire salutarsi orientare il letto compiere i gesti del suo mestiere secondo un rigido cerimoniale al quale nessuno poteva sottrarsi.

La moderazione negli applausi adempie al primo precetto della dottrina del Buddha: «*La via di mezzo è la migliore: occorre misura in tutte le cose*». E gli applausi largiti con più convinzione ai derelitti piuttosto che ai trionfatori mi sembra trovino spiegazione in un certo senso d'inferiorità di fronte agli stranieri, specie gli occidentali, che angustia giapponesi, anche se si impongono di celarlo in tutti i modi; e che porta ad una solidarietà con i più deboli.

Se poi il più debole sia un giapponese, sì che la solidarietà è ribadita dal patriottismo, nazionale o nazionalistico, può succedere come dopo l'incontro di judo fra il nipponico Ciung-Sam Park e il russo, alto di tutta la testa più di lui, Aron Bogolubof, che gli spettatori giapponesi parteggiarono chiassosamente per il coreano battuto.

Grande fu anche l'avvilimento il giorno che un forestiero, un europeo, ebbe la prepotenza d'imporsi al campione nazionale Kaminaga nel più importante incontro di judo e prendersi una medaglia d'oro: l'olandese Geesink, un gigante nerboruto. Quel giorno fu veramente di lutto per i giapponesi: essere battuti nel proprio sport nazionale, è proprio cosa da perdere la faccia.

E' regola olimpica che ogni Stato che ospita un'Olimpiade può introdurre nel programma due nuovi sport, che magari poi scompariranno dal programma della prossima Olimpiade; ed il Giappone, sicuro dei suoi campioni di giudo e delle sue squadre di palla al volo, volle nella sua Olimpiade queste specialità, facendo grazie a queste un bottino di sei medaglie, di cui quattro d'oro. (Ma l'aver perduta la medaglia d'oro che si è presa Geesink, gli duole più che non l'abbiano rallegrato le altre quattro).

Del giudo come spettacolo dirò che mi è parso molto noioso; mi ha solo divertito la ridicola acconciatura dei campioni che scendono in campo, che suscita piuttosto idee di letto e di pigri riposi; una specie di ondoso pigiama aperto sul petto nudo, mal serrato alla vita da una cintura colorata che par debba sciogliersi da un momento all'altro.

Degli incontri, chi non sia dell'arte, non si coglie in particolare, solo il tombolare a terra apparentemente senza motivo di uno dei due, magari dopo soli sette secondi dall'inizio; e se altri incontri sono durati fino a sette od otto minuti, è stato solo perché gli avversari hanno passato tanto tempo a studiarsi e a cercare di mettere i punti vulnerabili del proprio corpo al tentativi dell'altro.

E si capisce, se è giusta la definizione del giudo, che è l'arte di mettere rapidamente fuori combattimento un avversario per quanto formidabile, con una presa che lo renda impotente a reagire. E' raro chi riesca per primo a provocare un contatto elettrico; quando due campioni si affrontano, il più svelto a mettere il dito sul bottone fa scattare il meccanismo che manda a terra l'altro senza dargli nemmeno il tempo di rifiatare.

Mi hanno detto che non bisogna confondere il giudo con il giugiutsu; che risale al Medio Evo, e insegna come un disarmato possa difendersi da un aggressore che non intende mostrare pietà; si trattava quindi di uccidere o d'essere uccisi. Nella seconda metà del secolo scorso quest'arte era ormai decaduta, specie dopo l'ascesa al trono dell'imperatore Meigi che abolì il sistema feudale ed aprì al suo paese la via alla civiltà occidentale. Intorno al 1880 un giovane gentiluomo di Tokio, Gigoro Kano, pensò di mutare in uno sport l'antico giugiutsu troppo brutale e senza limiti all'offesa.

Tornando al paragone con il bottone elettrico, per fare del giudo uno sport si è dovuto introdurre nelle prese una serie di limitazioni, stabilire un certo numero di colpi proibiti, dare una regola a certi modi di attacco; e allora avviene, contrariamente allo spirito dell'arte, che spesso vincono i più potenti, e gli abilissimi piccoli giapponesi sono schiacciati da uomini più alti più larghi di loro. Il radiocronista americano Walt Sheldon, in un suo programma settimanale per i soldati americani nell'Estremo Oriente, ha affermato che «*più volte pugilatori sono stati opposti a esperti di giudo. I pugilatori hanno sempre vinto*».

Par certo che alla prossima Olimpiade non ci saranno più né il giudo né la palla al volo; sembra che alcune componenti l'imbattibile squadra femminile di palla al volo che ha vinto come ha voluto a Tokio, avvilite per la notizia, intendano abbandonare l'arte a cui avevano votata tutta la vita, e passare a nozze (le due carine e più giovani). Primo scisma nella ristretta comunità.

Prima della prossima Olimpiade si dovranno forse rivedere le norme della palla col cesto. S'è visto in campo un atleta russo, Yan Krumin, alto due metri e 18, che poteva infilare la palla nell'anello senza nemmeno alzarsi in punta di piedi. La delegazione delle Filippine, abitate da gente di bassa statura, ha proposto che si facciano due distinte categorie per questo gioco, riservandone una ai giocatori sotto il metro e 80; e che il cesto sia portato più in alto di due piedi, cioè 60 centimetri.

Dopo l'atleta più alto, menzionerò quello che si definisce da sé l'uomo più forte del mondo; il russo Leonida Zhabotinski che pesa più di un quintale e mezzo, e alza 570 chili. Ha una panccia come una botte, tutta muscoli, e un ciuffo biondo sulla fronte breve, e la faccia di Nerone che assiste all'incendio di Roma.

E il più fasullo, di cui non so il nome. Quando il maratoneta Abebe era al 35° chilometro e già s'era lasciato addietro tutti, si trovò accanto ad un tratto un giovane giapponese in maglietta e calzoncini che correva senza sforzo; e sbigottì, chi era questo concorrente che gli era arrivato addosso così all'improvviso? Ma subito con sollievo lo vide portato via da una guardia; era un pazzo scappato dal vicino manicomio, che era saltato sulla strada al passaggio dell'atleta.

E infine, il campione imprevedibile; lo studente in teologia americano (Nebraska) Gary Lee Anderson, che si rivelò il miglior tiratore col fucile a 300 metri da tre posizioni. Si poteva pensare che la posizione in cui si sentiva più a suo agio fosse quella di inginocchiato; invece sparò meglio da in piedi.

Paolo Monelli

Il grande confronto di questi giorni è deprimente per il regime

Come si vive nella Germania comunista

La miseria di anni recenti è finita, il benessere resta molto lontano - Gli operai lavorano bene, da buoni tedeschi, ma senza troppo zelo: dopo la fuga di tanti giovani in Occidente, nessuno è licenziato - Il salario medio va dalle 60 alle 90 mila lire; i grandi dirigenti e funzionari giungono alle 300 mila (solo i medici, categoria privilegiata, possono guadagnare di più) - I prezzi sono abbastanza alti, l'abbigliamento mediocre e costoso, i rifornimenti irregolari - La massima aspirazione possibile è il televisore: costa più di duecentomila lire, ma consente di seguire i programmi dell'«altra» Germania

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino Est, novembre.

Queste prime giornate del novembre 1964 hanno già trovato un loro nome, saranno ricordate come quelle del «grande abbraccio»: non fra le due Germanie, più che mai l'una contro l'altra armata, ma fra i settanta milioni di tedeschi dell'Occidente e dell'Oriente. Quando lunedì prossimo le porte del Muro si richiuderanno, un milione di abitanti di Berlino Ovest si sarà recato nel settore comunista; e già un altro milione si prepara a chiedere il lasciapassare per la nuova apertura fissata per Natale.

Ai cittadini della Repubblica federale (non a quelli di Berlino Ovest) è sempre stato consentito il visitare quella di Pankow: si calcola che quest'anno avranno varcato la frontiera almeno due milioni di persone. Ora, dal 5 novembre, hanno cominciato a muoversi i «treni dei nonni»: per la prima volta il governo comunista permette ai suoi cittadini in età di pensione (sessantacinque anni per gli uomini, sessanta per le donne) di recarsi per un mese nella Repubblica federale. Alle prime migliaia di anziani già partiti, ne seguiranno centinaia di migliaia, forse un milione e seicentomila, la metà cioè di coloro ai quali l'età conferirebbe il diritto al permesso.

In questo «grande abbraccio» fra tedeschi delle due parti, chi corre il maggior rischio politico è senza dubbio la repubblica comunista: gli anziani che partono potrebbero non ritornare, dando un preciso significato alla loro scelta dell'Occidente. Ma è un rischio calcolato: un qualcuno resterà dall'altra parte, sarà tanto di guadagnato per la repubblica orientale che non dovrà pagare più nemmeno un marco di pensione a gente improduttiva, mentre ha disperato bisogno di braccia giovani.

Lo stesso ordine di idee portò alla costruzione del Muro di Berlino nell'agosto del '61: allora la Germania comunista aveva di circa la metà della forza d'opera), e due anni di distanza il problema delle braccia rimane il più drammatico per la «Repubblica democratica tedesca».

Ciò porta ad alcune conseguenze. In tutte le fabbriche che ho visitato, i dirigenti erano concordi nel dichiararmi che l'operaio inefficiente o indisciplinato viene richiamato, multato, sottoposto a più o meno energiche pressioni collettive; nient'altro; il licenziamento è una misura rarissima, è un lusso che anche l'autorità comunista non può permettersi. Inutile dire che gli operai se ne rendono perfettamente conto. Fanno bene il loro lavoro, tedeschi come sono; ma senza stacanovismo, la loro brava sigaretta in bocca davanti alla macchina, e molta indifferenza al controllo dei capi. (La produttività — si lascia sfuggire un dirigente — è sempre inferiore del venti per cento a quella della Germania Occidentale).

«Se avete una segretaria cattiva — aggiunge sorridendo un alto funzionario di un ministero — va la tenete lo stesso: se è brava, dovete cercare di aumentarle in qualche modo lo stipendio». Nemmeno i decreti comunisti possono nulla contro le leggi economiche; anche le retribuzioni non possono essere troppo basse in una simile situazione. Ed infatti, a prendere per buono il cambio ufficiale di un marco orientale uguale ad un marco occidentale e cioè a centocinquanta lire circa (facciamo cento lire alla reale capacità di acquisto), i salari sono discreti.

Sviscerandomi dalla selva delle statistiche, e basandomi soltanto su indicazioni dirette raccolte sui vari posti di lavoro, mi sembra di poter concludere che l'assoluta maggioranza dei lavoratori nella Germania comunista guadagna fra le sessanta e le novantamila lire al mese. Un ingegnere arriva a centocinquanta mila; un dirigente medio a duecentomila; un direttore di grande azienda a trecentomila e forse più (alla domanda precisa sui loro emolumenti, i grossi capi mi hanno sempre risposto con vaghe circonlocuzioni). A questi stipendi dell'industria, si allineano le altre categorie: funzionari, insegnanti, professionisti non più liberi.

Le eccezioni sono poche: a parte ministri e simili, per i quali nessuno sa o vuole indicarmi cifre, sembra che solo certi medici riescano a forare il tetto delle trecentomila mensili quando al servizio pubblico negli ospedali, nelle cliniche, negli ambulatori, il libero esercizio della professione. Sottovoce, mi biasimano il nome di certi luminari della scienza che arrivano a guadagnare perfino quattro o cinquecentomila lire, di qualcuno che ha perfino l'automobile e che addirittura si è permesso una vacanza a Cuba.

Questi relativi privilegi hanno una spiegazione: la percentuale dei medici fuggita all'Ovest è stata la più alta fra tutte le categorie. Nell'agosto del '61 c'erano centri, anche di una certa importanza, rimasti senza un dottore; oggi la situazione è un po' migliorata, ma il regime si preoccupa di usare particolari riguardi nei confronti dei sanitari.

Torniamo ai comuni mortali tra le sessantamila e le novantamila lire al mese. Della spesa per l'abitazione, ho già avuto occasione di dire. Ed il lavoratore ha la fortuna di vivere in un alloggio costruito con l'aiuto della sua azienda, o la sfortuna (è il caso di due terzi della popolazione di Berlino-Est) di vivere in case che dovrebbero essere restaurate o ricostruite, se la cava con un affitto di una decina di migliaia di lire. Se vuole un appartamento nuovo, come quello che ho visitato nella Karl Marx Allee e che ha già paragonato ad uno delle nostre case popolari di periferia, deve pagare sulle centocinque-trentamila lire; ma (a parte la difficoltà di ottenerlo senza meriti speciali) evidentemente non può spendere tanto.

Anche nel settore alimentare, la situazione appare migliorata negli ultimi tempi. Nei negozi si può trovare tutto, a quasi, a patto di aspettare; una volta manca questo o una volta quell'altro (per le sue periodiche scomparse si distingue la carne di vitello); il processo distributivo continua a rivelare molte falle. I prezzi non sono troppo bassi: in un buon ristorante come il Moskwa, un pasto costa duemila lire ed anche tremila se si vuole del vino (ungherese).

Nell'abbigliamento, mi sembra che di progressi ne siano stati fatti pochi. Tra i giovani esponenti della «nuova classe» qualcuno comincia a portare abiti discreti fatti su misura, da sessantamila lire, mentre il grosso non può che comprare vestiti mediocrissimi fatti in serie, da venticinquemila lire. Più che gli uomini, continuano a fare una desolante impressione le donne, con i loro patetici ed in generale vani sforzi per rendere graziosi, con il poco di cui dispongono, una giacca o una camicetta o un cappellino. Come elegante, non c'è paragone possibile tra un'operaia di Berlino-Est ed una di Berlino-Ovest.

Dopo aver pagato l'affitto e nutrito e vestito alla meglio sé ed i suoi, all'operaio medio rimangono sessanta-novantamila lire al mese non restano troppi marchi da dedicare ai divertimenti (teatri e cinema non sono cari, mentre un pacchetto di sigarette, paragonabili alle orientali, costa tre-quattrocento lire). Ed anche uno specializzato, un funzionario, un dirigente — con doppio o triplo guadagno — non può aspirare, non diciamo ad una auto, ma ad una moto o motoretta: la benzina costa 400 lire il litro.

La massima aspirazione è il televisore, ma nemmeno questo è troppo facile da realizzare: un apparecchio medio costa 265.000 lire, anche a rate bisogna anticipare subito un quarto (e cioè all'incirca lo stipendio di un operaio comune) e pagare il resto al massimo in ventiquattro mesi. Eppure, questo è un sacrificio che tutti aspirano a sopportare, forse anche perché nessun Muro e nessuna proibizione impedisce di dare un'occhiata alle trasmissioni occidentali.

E' possibile, dopo questi pochi cenni, tentare una conclusione sulle condizioni materiali di vita nella Germania comunista? Non sarebbe obiettivo parlare oggi di una popolazione alle prese con la miseria e tanto meno con la fame: tutti lavorano, mangiano più che a sufficienza, hanno una casa anche se mediocre, eccetera. Il governo comunista ha invece torto, mi sembra, quando si vanta di un pieno impiego, che è la conseguenza della fuga ad Ovest di tanti milioni di suoi cittadini, e di una politica di alti salari, che non sono affatto tali. Anche sulla carta le retribuzioni sono inferiori a quelle della Germania Occidentale; nella realtà, è teorico attribuire al marco orientale il valore di quello di Bonn, cioè centocinquanta lire italiane. Con centocinquantamila lire al mese, a Torino si vive in ben altro modo che con mille marchi Est a Lipsia.

In privato, i responsabili comunisti arrivano ad ammettere con più apprezzabile franchezza: «Abbiamo fatto molto negli ultimi anni ma ancora troppo poco perché il paragone con la Germania Occidentale non sia negativo per noi. E' chiaro che la gente sta meglio di là che di qua. Noi non possiamo preoccuparci troppo del benessere del popolo, il nostro compito è di costruire per lui, piaccia o no, lo Stato veramente socialista. Un maggior benessere potremo averlo attorno al 1970». E può darsi che nel giro di sei o sette anni, le condizioni materiali di vita migliorino sensibilmente anche nella Germania Est: ma a che prezzo!

Giovanni Giovannini

Brosio in visita ai sovrani di Grecia

Il segretario generale della Nato è stato ricevuto dalla regina Anna Maria e da re Costantino. Brosio è ad Atene per incontrare il primo ministro Papandreu e altri membri del governo (Telefoto «Associated Press»)

Vescovo tedesco chiede al Concilio la piena riabilitazione di Galileo

«La sua condanna — dice — rimane tuttora un simbolo» - Aggiunge che la Chiesa risente ancora della lotta al modernismo - La Curia romana sarà rinnovata con sacerdoti di tutto il mondo

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 4 novembre.

La Congregazione del S. Ufficio dovrà mutare la sua attuale denominazione in quella di «Congregazione de fide et moribus», della fede e dei costumi, cioè, secondo le funzioni che la sono particolari. E' questa la risultante delle volontà espresse al Concilio e diverrà operante nel momento stesso in cui il Papa la avallerà con la sua approvazione.

Stamane al Concilio i «Padri» sono stati chiamati a compiere sui distinte votazioni in merito ad alcuni emendamenti apportati allo schema di decreto sull'ufficio pastorale dei vescovi nella Chiesa. Il quinto emendamento, passato a grande maggioranza (1850 voti favorevoli con 78 negativi e uno nullo), stabilisce che la Curia romana debba essere riorganizzata nell'ordinamento, nel modo, nel numero dei dicasteri, nei metodi di lavoro, nella universalità degli elementi che la compongono.

Gli interventi dei «Padri» questa mattina hanno avuto per oggetto i punti dello schema 13 che riguardano la cultura e la vita economica e sociale. Il cardinale Lercaro, arcivescovo di Bologna, ha pronunciato una lunga detta zione. Non basta affermare, ha detto, che la Chiesa esprime la sua stima verso la cultura e la sua fiducia verso ogni forma di progresso, ma è necessario ricercare ed indicare alcuni mutamenti che devono essere oggi apportati in tutto l'ordine culturale della Chiesa stessa. E' necessario rivedere tutti i metodi di insegnamento negli istituti religiosi ed ecclesiastici, nell'intento di promuovere un nuovo corso di cultura più idonea al colloquio con gli uomini moderni.

Il vescovo di Ciudad Real nel Messico, mons. Tamamas ha sostenuto che l'investigazione scientifica può aiutare «a penetrare meglio il senso della scrittura ed il contenuto dei dogmi» ed ha sottolineato l'opportunità di «*usare una maggiore cautela nel respingere o nel condannare eventuali affermazioni scientifiche che apparissero in contrasto con i dati della Rivelazione*».

Il vescovo Eichingher ha dichiarato che «*le ferite della lotta contro il modernismo rimangono tuttora aperte*». Per bocca sua ancora una volta è risuonato nell'aula conciliare il nome di Galileo: ha lamentato che esso non sia mai stato riabilitato e che la sua condanna «*rimane tuttora un simbolo*».

f. p.

La battaglia di Caporetto

Cadorna e Diaz

Ne *La Stampa* di ieri, ad illustrare l'articolo «Chi fu responsabile di Caporetto?» nella pagina speciale «Cronache dei libri», è stata erroneamente pubblicata una fotografia del maresciallo Diaz, con una dicitura che parlava del generale Cadorna.

L'errore è dovuto ad una casuale confusione. Si voleva illustrare la recensione con le immagini dei due capi militari della prima guerra mondiale. Eliminate per esigenze di spazio una delle fotografie, l'immagine di Diaz è stata posta per sbaglio sulla dicitura riferentesi a Cadorna.

Moglie di un pastore luterano critica la «Chiesa di Stato»

Ha scritto un volume «I ciarlatani» che viene posto in vendita oggi in Svezia

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 4 novembre.

Domani mattina all'apertura delle librerie si troverà su tutti i banchi di vendita un volume di 300 pagine dal titolo *I ciarlatani*, che di sicura costituirà una vera e propria bomba letteraria destinata ad avere ampie ripercussioni nella vita pubblica svedese. Autrice de *I ciarlatani* è una signora quarantacinquenne, madre di quattro bimbi e sposata da 17 anni con un pastore luterano: si chiama Anna-Lisa Nilsson.

Nel libro la signora Nilsson ha raccolto le sue memorie che costituiscono la più recente accusa che mai sia stata lanciata contro la Chiesa di Stato della quale chiese di uscire (come si può fare in Svezia) la scorsa primavera, sollevando uno scandalo senza precedenti data la sua qualità di moglie di un prete.

Contemporaneamente alla sua presa di posizione contro la Chiesa luterana, Anna-Lisa Nilsson cominciò a scrivere il libro che sarà messo in vendita domani, e prese anche a interessarsi alla Chiesa cattolica: poco tempo fa ha abiurato in la sua antica fede e si è convertita al cattolicesimo, ricevendo la Comunione nel famoso monastero svedese di Vadstena.

I ciarlatani sono, assicura l'autrice, un rovente atto di protesta contro i sistemi della Chiesa luterana e chi li pratica; il libro non vuol essere una vendetta, ma intende aprire gli occhi a tutti coloro che credono in una fede religiosa che non è degna di paragonarsi alle altre religioni del mondo. Ne *I ciarlatani* si vuol dimostrare che in Svezia, nazione civile e democratica, la Chiesa luterana fa tutto ciò che vuole nell'ambito delle curie e delle parrocchie, imponendo differenze di classe tra l'alto e il basso clero, esaltando chi è ricco e disprezzando chi è meno ricco, tagliuzzando i preti giovani e barattando i posti lucrosi e di prestigio. Nella parte del volume che racconta la sua vita a fianco di un pastore luterano, qualche volta invitato tra i «grandi», si parla apertamente di feste e di trattenimenti degenerati in scandali, che sono stati messi a tacere per l'intervento delle alte gerarchie ecclesiastiche: si fanno nomi, si citano dati e luoghi precisi, si raccontano episodi che parrebbero esagerati e romanzeschi: l'autrice però si è assicurata la documentazione più ferrata.

v. r.

Inchiesta a Londra sulla morte della moglie di un noto scultore

Florence Chadwick (26 anni) forse si è tolta la vita in una crisi di sconforto - Accusata di infedeltà dal marito, era in attesa del divorzio

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 novembre.

Sulle circostanze della morte di Florence Chadwick, di 26 anni, è stata aperta la rituale inchiesta giudiziaria le cui risultanze saranno rese note soltanto dopo l'interrogatorio di tutte le persone che erano vicine alla giovane donna scomparsa e dopo che saranno compiute le altre indagini del caso. Fin da ora è comunque opinione generale che la Chadwick si sia tolta volontariamente la vita in una crisi di sconforto. L'ipotesi di una disgrazia appare poco probabile.

La giovane donna viveva separata dal marito da qualche tempo ed aveva affittato un appartamento nei quartieri occidentali della capitale. Ieri nessuno l'ha vista uscire di casa e verso sera i suoi vicini hanno avvertito un acuto odore di gas provenire dal suo appartamento. E' stata immediatamente avvertita la polizia e quando gli agenti hanno sfondato la porta dell'appartamento hanno trovato Florence distesa sul pavimento della cucina; trasportata all'ospedale, i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Florence aveva sposato nel 1950 lo scultore Lyn Chadwick, un artista di scuola moderna, di 24 anni più anziano di lei. La differenza di età non sembrò costituire un ostacolo alla felicità coniugale della coppia. Per oltre tre anni l'unione è stata perfettamente felice: i Chadwick ebbero due bimbe e venivano indicati come una famiglia perfetta.

E' stato circa un anno fa che nacquero i primi dissapori: Lyn accusò la moglie di infedeltà, precisando che essa aveva una relazione con Jeremy Fry, uno dei più cari amici del marito della principessa Margaret. I Chadwick si erano separati e Florence era andata a vivere nell'appartamento nel quale ieri è stata trovata morta, mentre erano state iniziate le pratiche di divorzio.

u. p.

* Genitori
per aiutare i vostri figli nelle fatiche dello studio e delle ricerche scolastiche

* Insegnanti di scuola media
per aiutare i vostri allievi, per stimolare le curiosità e l'interesse per le attività scolastiche, per una documentazione viva

* Giovani
per rendere più facili e piacevoli i vostri studi, per realizzare le ricerche coordinate ai programmi della scuola media

selescuola

32 fascicoli settimanali
1000 illustrazioni a colori
3 magnifici volumi

storia
geografia
scienze
religione

selescuola

IN TUTTE LE EDICOLE

VALLARDI EDIZIONI PERIODICHE

SPETTACOLI

Miliardi di passivo per il teatro lirico

Un giudizio del Sovrintendente del Regio: «E' possibile fare risparmi, con una buona amministrazione» Torino agli ultimi posti nelle sovvenzioni statali

La situazione del teatro lirico in Italia è ancora in difficoltà. Gli otto miliardi erogati lo scorso anno dallo Stato, in attesa che sia varata la nuova legge, sono serviti solo in parte a sanare il deficit; che ora si aggirerebbe sui sedici miliardi e sembra destinato ad aumentare. Un «Convegno dei cinque», andato in onda la scorsa settimana alla radio, ha cercato di indicare alcune vie per ovviare alla crisi. Ed è di questi giorni la notizia della costituzione di un «pool» fra sei enti lirici per ridurre i costi di produzione degli spettacoli. Ne fanno parte i teatri dell'opera di Roma, Palermo, Napoli, Bologna, Firenze e Venezia, con il programma di scambiarsi gli allestimenti delle opere in repertorio e, in alcuni casi, anche le edizioni nuove, compresi il direttore d'orchestra e i cantanti.

Abbiamo chiesto al Sovrintendente dell'Ente Regio, Alberto Bruni Tedeschi, perché il teatro torinese è rimasto fuori da questa intesa, e quali sono, a suo avviso, i criteri per migliorare la situazione.

«*Al pool* — egli ci ha detto — *il Teatro Regio non poteva prendere parte per ragioni tecniche, non avendo una moneta di scambio. Gli altri teatri si passano soprattutto i vecchi allestimenti, e possono farlo perché hanno alle spalle un repertorio di vent'anni di attività. Il Regio, in questo campo, non ha quasi nulla. I nostri allestimenti nuovi, per la maggior parte dei casi, non rimangono nei nostri magazzini*».

D'altra parte, osserva il Sovrintendente, non è con un risparmio sulle nuove edizioni di un'opera che si può ottenere una sostanziale riduzione dei costi. Quando un teatro passa all'altro le scene, rimangono sempre i problemi dei cantanti, dell'orchestra, delle masse: che sono i più gravi. I cantanti in grado di richiamare il pubblico, nel teatro lirico, non sono più di una trentina, nel mondo. Richiesti da tutti, in Italia e all'estero, possono imporre le cifre che vogliono. «*Se oggi volessimo scritturare la Sutherland* — dice Bruni Tedeschi — *la troveremmo libera solo alla fine del '66: senza sapere se, per quell'epoca, avrà ancora la voce di adesso*». In queste condizioni, la sola compagnia viene a costare da tre a quattro milioni per ogni rappresentazione. Due milioni a sera — tenuto conto dell'incidenza del periodo di prove — costa l'orchestra. Un milione e duecentomila il coro. Se si aggiungono le spese per il balletto, le comparse, il personale tecnico, le scene, il teatro, ci si accorge che uno spettacolo lirico, ogni volta che si alza il sipario, non può costare meno di dieci milioni: ed è appunto la cifra media di spesa per le rappresentazioni del Regio.

«*Ma le spese degli altri teatri italiani* — osserva Bruni Tedeschi — *superano le nostre anche di due a più volte per ogni recita*». Ed è qui che il Sovrintendente torinese ritiene che si possa largamente intervenire, per operare dei reali risparmi. «*Il teatro lirico non è bene amministrato, nel nostro Paese* — egli dichiara. — *Posso dirlo dall'alto delle nostre spese, che sono tra le più basse d'Italia*».

Nascono da questa situazione i paurosi *deficit* degli enti lirici, e le continue richieste di intervento statale per sanarli. Lo Stato, intervenendo in proporzione dei passivi denunciati, finisce con l'aiutare chi spende di più, e lascia le briciole a chi si sforza di tenere un'amministrazione oculata. Così, nella graduatoria delle sovvenzioni, il teatro lirico di Torino si trova al penultimo posto, seguito solo da Cagliari, e a piccola distanza. Degli otto miliardi erogati lo scorso anno, solo 150 milioni sono toccati al Regio: meno del due per cento. Molti parlamentari piemontesi, di tutti i partiti, si sono mossi, e hanno presentato interpellanze al ministro dello Spettacolo, per sapere quali provvedimenti intenda adottare a favore del teatro lirico di Torino, la terza città d'Italia per i contributi dati all'erario. Si attende ora la sua risposta.

g. c.

Si presenta a Torino lo Stabile di Trieste

Darà una commedia del '500 che ebbe vita difficile con la censura - Domani la prima

(*p. d. c.*) La Compagnia del Teatro Stabile triestino presenta domani sera al Gobetti una commedia cinquecentesca che suscitò al suo riapparire dopo quattro secoli (l'anno scorso, a Trieste) un notevole interesse e un non meno notevole scalpore polemico per certi interventi censori di carattere locale che per qualche sera ne turbarono le repliche: *Gli ingannati*, frutto collettivo (a quanto assicurano alcuni studiosi) degli accademici «Intronati» di Siena.

Il ritorno de *Gli ingannati* sulle scene dei nostri giorni è stato reso possibile da un lavoro di revisione e di riduzione che è stato presentato ieri al Circolo della stampa, davanti a un numeroso pubblico, da Gigi Lunari, lo scrittore che si è assunto il compito di mettere le mani nel testo rinascimentale, per pulirlo di certi passi accessivamente licenziosi (comprensibili storicamente, non accettabili dal gusto moderno), per modernizzarne il linguaggio, per adattarne la vis comica ai palcoscenici di oggi. Lunari ha parlato di questo lavoro, difendendo il diritto alle riduzioni e agli adattamenti dei testi antichi, quando essi non rappresentino più entità teatralmente perfette.

Alla conferenza stampa di ieri sera hanno preso parte anche gli attori della compagnia con il direttore dello Stabile di Trieste, Sergio D'Osmo, e il regista Fulvio Tolusso, che hanno risposto alle numerose domande. Fra l'altro è stato assicurato che il testo de *Gli ingannati*, dopo i tagli apportati in un primo tempo a Trieste, è stato ripristinato nella stesura originaria.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *e Roma orig. e Bertola, t. 53.113*

Alfieri: Stasera ore 21,15 compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu nello spettacolo musicale «Italiani si nasce». Musiche di A. Buonaccorsi.
Conservatorio: Stasera ore 21,15 concerto del violinista Yehudi Menuhin.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti: Domani ore 21,10 il Teatro Stabile presenta fuori abbonamento «Gli ingannati» degli Accademici Intronati. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Rid. spec. per abbon. 1300-900.
Istituto Ottiani (v. Vardi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Nerì dirà il canto 16° del Purgatorio.
Teatro Erba: dal Carignano ore 20 «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia di G. da Bosio. Turno «secondo giovedì».

Alcione: Compagnia Riviste Fantulla. Orario 16,15 - 21,15.
Mollol: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - L. da Vinci 16,15 - 21,15. Vietato ai minori di anni 18.

Saione Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Florida Club (p. Solferino - tel. 542.622): ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì - canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 orch. Borgione.
Apollo Danze: ore 21 I Calilli.
Arlecchino: ore 21 Remo Germani, Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Jean Courajor.
Circolo Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 Compl. VR. 5.
Gaudie: 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Compl. Bevione
La Ferla Danze: 21 Eddie Caruso.
La Scenarella: ore 21 I Faraoni.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danzai ore 21 Chi-ta-cha.
Principe Danze: 21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Chez Louis (P. Tommaso): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270.
Rik Pellegrino e I Casanova.
Tamarindo: Attrazioni: ore 23.30 e 1.

Abatjour (Sacchi 28, 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 678.978
Motion Picture Tv Musical Syntron.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello) 21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana, 93.301).
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, 697.016): ore 21.
Los Amigos (c. Un. Sovietica 511-3 - telefono 341.087): ore 21.
Mendrey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Goito, 687.563): 21.
Whisky Club, Pino, Roma 36. 681.001

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Regina 9): Pers.: pittore Achille Perachino; scultore Virgilio Audagno 17 - 19,30.
Dantesca (p. C. Felice 19): M. E. Houck, Dipinti ed incisioni.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Alisa Luzzati. Orario 10-13; 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Alle 16,15 e 21,15 «Cabiria» di G. Pastrone, titolo e didascalie di Gabriele d'Annunzio (Itala Film - Torino, 1914 minuti 180).

SALONE DELL'AUTOMOBILE

La FIAT «850»
sorteggiata il 4 novembre
è stata vinta dal biglietto
Serie RA n. 407904
Seconda estratta: SA n. 276150

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

Corso Unità d'Italia 40

Orario: 8,30 - 12,30 e 14,30 - 19,30
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

TEATRO ALFIERI

Da questa sera ore 21,15
GINO
BRAMIERI
MARISA
DEL FRATE
RAFFAELE
PISU
spettacolo musicale
Italiani si nasce

CONSERVATORIO

UNIONE MUSICALE
Questa sera ore 21,15
YEHUDI e HEPHZIBAH
MENUHIN
VIOLINO e PIANOFORTE

TEATRO GOBETTI

Da domani, fuori abbonam. il Teatro Stabile presenta
GLI INGANNATI
degli Accademici Intronati di Siena
Ediz. Teatro Stabile di Trieste
Questa commedia ancella la bella, ricca, coloritissima: tra i migliori del '500

CASTELLINO DANZE

Ore 21 «gran gala» in onore alle
CARROZZERIE
Elegante sfilata con la partecipazione delle Case:
BIANCIOTTO - TOGNO
SPORTING - CHIESA
BOUTIQUE DELL'OCCHIALE
CASA DEL GUANTO
BUDU MODERNISSIMO

danze ARLECCHINO

Successo di
REMO GERMANI
CON IL SUO COMPLESSO
ORE 21 REPLICHE

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
L. TARTARINO

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 21 - «CARLA»
Serata in omaggio alle dame
Compl. LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI
il successo della stagione

GAY DANZE

Via Ponte 7
ORE 17 THE
Ore 21 GRAN SERATA
ORCH. VR. 5 - canta PIERO PORTA

ROUGE ET BLEU

L'accogliente sala di Vitta Gay
Corso MONCALIERI, 52
DANZE ORE 21; FESTIVI 16-21

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una INNOCENTI «IM 3»

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Le mie signore» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Ore 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Astor: «002 agente segretissimo» F. Franchi, C. Ingrassia, esattman.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Haymarth, supertechnirama, technic.
Cristallo: «I due seduttori» technic. M. Brando, D. Niven, Shirley Maclaine.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, ipc. Vietato anni 14. Or. spett.: 14,30, 17,20, 19,50, 22,20.
Ideal: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Luxe: «...e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn, O. Sharif.
Nazionale: «Il piacere e il mistero» technicolor, scope. Vietato 18.
Reposi: «La notte dell'Iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr, S. Lyon.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato 18, inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15. Ultimo 22,30.
Villaria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14

Ariston: «Jerry 8 3/4» con Jerry Lewis, technicolor.
Arlecchino: «Crisantemi per un delitto» A. Dolen, J. Fonda, L. Allonsigli, scope.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Capitol: «Duello a Thunder Rock» st. tec., B. Sullivan, M. Maxwell.
Metropol: «Viva Las Vegas» Elvis Presley, Ann Margret, scope, techn.
Torino: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apart. 10.

Alessandro: «La conquista del West» scope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, D. Reynolds, R. Widmark.
Faro: «La conquista del West» superscope, metrocolor, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, D. Reynolds, R. Widmark. Inizio film: 14; 16,50; 19,25; 22,15.
Fratelli: «Quelle pazze, pazze donne» R. Vianello, Megali Noël, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Hollywood: «Le lunghe navi» R. Widmark, S. Poitier, Schiaffino, tec.
Meller: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - Lagrange - Da Vinci 16,15-21,15 Vietato min. 18. Film: «La parigina».
Massimo: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Viet. 18.
Orfeo: «Le lunghe navi» scope, tec., Richard Widmark, Sidney Poitier.
Principe: «Le lunghe navi» techn., R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino.
Statuto: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Viet. 18.

Adriano: «Alberto il conquistatore» A. Sordi, N. Manfredi, A. Lane.
Alcione: «Sakiss, vendetta indiana» e Rivista Fantulla 16,15 - 21,15.
Alpi: solo per sordi «Il ritorno di Arsenio Lupin» Lamoureaux, Vallì.
La Perla: «Terra selvaggia» techn., Robert Taylor, Mary Howard.
Reginas «Maciste e la regina di Samar» techn., 1ª visione per Torino.

Asti: «Bionde, rosse, brune» E. Presley, J. O' Brien, techn. Ap. 10.
Milano: «Territorio dei fuorilegge» e «Gli evasi del terrore». Ap. 10.
Olimpia: «Operazione Fortuna» e «Operazione terrore».
P. Nuova: «La figlia di Frankenstein» e «La ragazza super-sprint». Ap. 10.
S. Felice: «Mc Lintock» panavision, techn., John Wayne, Maureen O'Hara.

Esperia: «I 2 volti della paura», Giardino: «La donna che inventò lo strip-tease» Rosalind Russell.
Miralfiori: «Predoni sulla città».
S. Rita: «Lawrence d'Arabia» pan. techn., Alec Guinness, Anthony Quinn, J. Hawkins, Peter O'Toole.
S. Secondo: «Le maschere del vendicatore» technic., John Derek.
Vinzaglio: «La donna di paglia» tec. S. Connery, R. Richardson, G. Lollobrigida, A. Knox.

Ellisse: «Chiamami Buana» techn. scope, B. Hope, A. Ekberg. Ap. 17.
Frejus: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Nuovo: «Lo sciacallo» J. P. Belmondo
S. Paolo: «Giovani eroi» R. Calhoun.

Artisti: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine.
Belgio: «L'inferno di Yuma» techn.
Corallo: «I tre da Ashija» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
Eridano: «Mani sulla luna» techn.
La Salle: «I rinnegati della frontiera» con John Payne.
Oropa: «Il pugnale siamese».
V. Veneto: «La congiura dei Borgia» technicolor, Frank Latimore.

Astra: «Controspionaggio» techn., L. Turner, Clark Gable, V. Mature.
Bernini: «Valanga sul fiume» techn. Keith Larsen, B. Ebsen, D. Bernell.
Ciriario: «10 col nonno» A. Closas.
Ellos: «Duello nel Texas» techn., Richard Harrison, Mikaela.
Massaua: «Donne calde di notte» technicolor, cinemascope.
Odeon: «Sventole, manette e femmine» con Eddie Constantine.
Star: «Giovani eroi» con Rory Calhoun, William Bendix.

Adua: «3 anni d'inferno». Varietà.
Aurora: «Lettere di una novizia» Pascale Petit, Massimo Girotti.
Barca: «Ombre sul palcoscenico» Judy Garland, Dirk Bogarde.
Brescia: «OSS 117 minaccia Bangkok» A. M. Pierangeli, K. Matheves.
Chatillon: «La notte del grande assalto» Fausto Tozzi, Kerima.
Eri-Dan: Giorni del vino e delle rose.
Felicetta: «Uno del tre» A. Perkins.
Fortino: «Il grande aggiato».
Maiori: Degli zar alla bandiera rossa.
Nord: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» cart. anim. in techn.
Palermo: «La notte del delitto».
Sociale: «Assedio alla terra».
Zenith: «L'assassino viene ridendo».

Barattoli: «Faccia piena di pugni».
Cabiria: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Grey.
Colosseo: «Terra selvaggia» Robert Taylor, Jeffrey Hunter, col. scope.
Continental: «Strage del 7° cavalleggeri» Robertson, Murphy, col. sc.
Flora (c. Mancalieri 241): «Tre contro tutti» tec. sc., F. Sinatra, Martin.
Italia: «Rivolta bianca D». Viet. 14.
Moderno: «Il gobbo» G. Blain, A. M. Ferrero e «Maciste contro i mostri» technicolor.
Piemonte: «Il marmittone» con Jerry Lewis, G. Evans.
S. Carlo: «Gli imbroglioni» Walter Chiari, A. Lualdi, R. Vianello.
Spezia: «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller con Raf Vallone. Ap. 15.

Diana: «Commandos Mari del Sud».
Dora: «La tradotta».
Ramat: «La sultana Saviyé».

Alba: «I tre volti della paura» con Boris Karloff.
Ambra: «Daniela, cronaca di uno spogliarello» Elke Sommer, Juan Desny.
Apollo: «Vergine di ferro» Cecil Parker, A. Heim.
Lux: «1000 donne e 1 capobanda».
Lucento: «Ora zero missione morte».
Lutrario: «Insieme a Parigi» techn. William Holden, Audrey Hepburn.
Murialdo: «Ali, mago d'Oriente» tec.
Orione: «Il sole nel cuore» scope. Pat Boone, Shirley Jones, D. Michael.
Splendor: «I disperati della gloria» con Curd Jurgens.

BEINASCO
Hallo: «Tarzan in India» technic. con Jock Mahoney.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Artecchino, Flora, Lux, Milano, Nazionale, Reposi. - Teatro Alfieri: Compagnia Bramieri Del Frate - Pisu: biglietti ridotti all'Enal per lunedì 9 e martedì 10. - Torino-Ganese: gradinate ridotte all'Enal. - Saione Internazionale dell'Automobile: biglietti speciali ridotti all'Enal. - Teatro Stabile di Torino e Accademia Corale S. Tempio: abbonamenti ridotti all'Enal - Marionette Lupi, v. S. Teresa ore 16: biglietti ridotti alla cassa.

Teatro Alfieri — Stasera alle 21,15 debutta la Compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu, nello spettacolo musicale: «Italiani si nasce» di Faele.

Oggi al NAZIONALE

UNA PRIMA ESPLOSIVA!

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

LA PIU' AUDACE PANORAMICA SUI VIZI SEGRETI, I MISTERI, GLI ANGOLI VIETATI ALL'OCCHIO UMANO NELL'ESTREMO ORIENTE

IL PIACERE E IL MISTERO

ENZO PERI

TECHNISCOPE® TECHNICOLOR®

Per la prima volta l'obiettivo cinematografico riprende la «Setta del piacere», congrega religiosa riservata a pochi iniziati, nella quale l'accostamento fisico è visto come elevazione alla divinità.

A Singapore le donne iniziate dall'oppio si radunano nel tempio del «Curatori d'oppio» per liberarsi dal vizio; attraverso pratiche mediantiche e magiche ci riusciranno.

In alcune località del Nepal le bambine di sette anni, in un particolare giorno dell'anno, vengono simbolicamente sposate agli alberi.

La lama affilatissima scintilla al sole; un attimo e il millenario sacrificio placherà ancora una volta l'insanguinato Dio Bisjonic.

La lenta agonia di donne inginocchiate, rese insensibili dalle pratiche mediantiche del bonzo, si accingono a ricevere il lancinante tocco del fuoco sacro.

Un lungo filo di donne inginocchiate, rese insensibili dalle pratiche mediantiche del bonzo, si accingono a ricevere il lancinante tocco del fuoco sacro.

Nel tempio di Buddha adratato di Bangkok le ragazze infertilità.

SOLTANTO CON I MEZZI ECCEZIONALI DELLA ORGANIZZAZIONE DINO DE LAURENTIIS, SI POTEVA INVIARE NEL MONDO DECINE DI OPERATORI PER RACCOGLIERE MIGLIAIA E MIGLIAIA DI IMPRESSIONI VISIVE E PREPARARE IL PIU' COMPLETO E NUOVO SPETTACOLO MAI CONCEPITO!!!

AMBROSIO

FAVOLOSO SUCCESSO COMICO!!!

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

ALBERTO SORDI SILVANA MANGANO

LA MIA SIGNORA

2 ore di comicità esplosiva!

STATUTO - MASSIMO

OGGI

Una storia di audacia inaudita

CLAUDIA CARDINALE ROD STEIGER SHELLEY WINTERS TOMAS MILIAN PAULETTE GODDARD

GLI INDIFFERENTI

al METROPOL

AUGUSTUS

29 giorni di esauriti per l'eccezionale «western» che ha trascinato all'applauso il pubblico di tutta Italia.

PER UN PUGNO DI DOLLARI

TECHNICOLOR TECHNISCOPE

UN FILM UNITIS

AL REPOSI 2ª SETTIMANA

25.000 SPETTATORI ENTUSIASTI PER

LA NOTTE DELL'IGUANA

BURTON - GARDNER
KERR - LYON

John Huston - Ray Stark

da TENNESSEE WILLIAMS

Ecco come si è espressa la critica:

«**La Stampa**»: «... un'azione saldamente governata dal regista e sostenuta da un'eccellente recitazione...»

«**Gazzetta del Popolo**»: «... una splendida terna di attori... un Messico rievocato in modo eccellente... **John Huston** è l'abile regista...»

In considerazione della sua eccezionalità si consiglia di vedere questo film dall'inizio.

Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,15 - 20,10 - 22,25

Hollywood ★ Orfeo ★ Principe

La più travolgente interpretazione di:

RICHARD WIDMARK

LE LUNGHE NAVI

Il più spettacolare film della stagione interpretato da uno stuolo eccezionale di attori di fama mondiale

Cinemascope - Technicolor

GALLERIA APRATO

PORTICI BARBAROUX 8 - TELEF. 543.627

COLLEZIONE DI ANTICHI E RARI TAPPETI PERSIANI CAUCASICI E CINESI

ASSORTIMENTO GRANDIOSO IN TUTTE LE QUALITA' E MISURE

Orario: 10-13 - 15-20

STRAORDINARIA OCCASIONE

COPERTE Meraklon

IN VENDITA PRESSO RADICI e RACCAGNO VIA COTTOLENGO 1 - TORINO

CRONACA TELEVISIVA

Fiacco sconto Napoli-Milano

Sempre mediocre la trasmissione della Lotteria di Capodanno Ampio servizio e dibattito sulle elezioni negli Stati Uniti

Non è difficile indovinare che ieri sera i programmi più seguiti siano stati i telegiornali con le notizie della grande vittoria di Johnson: è un servizio speciale sulle elezioni americane che è andato in onda sul canale nazionale dopo le 22 e 30 e che comprendeva un dibattito cui hanno partecipato i giornalisti Vittorio Gorresio, Arrigo Levi, Gianni Granzotto e Lea Wollemborg.

Il resto è sembrato passare in seconda linea. Anche perché il resto era costituito da «Napoli contro tutti», una trasmissione che ha ribadito ancora una volta la sua deludente mediocrità. Riconosciuto il debito merito e peso alle canzoni (benché l'accompagnamento sia troppo spesso arbitrario, deformante e fastidioso) e ai cantanti (benché non siano tutti illustri e capaci), va rilevato che la debolezza della regia sta nell'incapacità nei testi e delle trovate. Ieri non si è escogitato di meglio che una bislacca trasposizione delle rivalità canore Napoli-Milano all'epoca della guerra di secessione americana, con il grottesco risultato di vedere i cantanti intonare popolari motivi partenopei o stelloni truccati da sudisti o da nordisti: un pasticcio macchinoso fatto apposta per confondere le idee al pubblico. Il copione si basava su battute del genere: «Come mai c'è tanto freddo?», «Generale, non ricordo che è stato lei a ordinare il capitombolo?»; oppure «Vada indenne, vada incolume, vada in... treno»; e l'elenco, monotono e ragionante, potrebbe continuare per un pezzo.

Amabile, avvenente e disinvolta Silvana Pampanini. Ma neanche la Pampanini è riuscita a raddrizzare le gambe ad una trasmissione che è partita storta sin dall'esordio.

Sull'altro canale Checco Durante è risputato con una commedia in romanesco: spettacolo casereccio di tanta candida ingenuità e convenzione che qualsiasi appunto critico sarebbe fuori posto.

* *

Stasera si congeda una rubrica divace e simpatica: «Questo e quello» con Giorgio Gaber: parteciperà Laura Betti. Farà seguito «Tribuna elettorale» con una conferenza-stampa dei padi. Il secondo canale offrirà un telefilm della serie «Cronaca» e uno show di Mina preceduto da Musicalmente Marchesi, il «signore di mezza età».

* *

Comincia che cadremo nel corso del mese sul secondo canale. Michele Kohlhas di L. Alighiero Chiusano dalla novella omonima di Heinrich von Kleist, protagonista Gastone Moschin, affiancato da Carla Del Poggio, Mario Ferari, Glauco Mauri, Antonio Pierfederici, il già annunciato dramma La potenza delle tenebre di Lyone Tolstoi con Arnoldo Foà, Eva Maltagliati e Alda Giuffrè; Legittima difesa di Paolo Levi; e quattro originali televisivi della serie «Teleteatro nel mondo» che si propone di fare conoscere al pubblico italiano le commedie migliori e cose più interessanti e indicative che siano state scritte, all'estero, per la TV. Tragedia nella città proibita di Reginald Rose con Marcello Cerniga, Tino Buazzelli e Alvaro Piccardi. Non è più mattina di William Kendall, con Ilaria Occhini e Anna Maccarocchi. Una vedova importante di J. P. Miller, con Andrea Checchi e Elena Cotta; e Sacco e Vanzetti ancora di Reginald Rose, protagonisti Achille Millo e Franco Graziosi.

Il 17 e 24 novembre andranno in onda due «meditazioni» musicali dedicati a Ottorino Respighi e Alfredo Casella, di cui saranno tracciati i profili biografici e saranno eseguiti brani significativi; il 20 e il 22 ascolteremo invece recitati di Alfredo Binachini liriche di D'Annunzio e romanze di Tosti e della soprano Elena Rizzieri che canterà brani d'opera e due canzoni popolari.

u. bz.

Il violinista Menuhin stasera al Conservatorio

Yehudi Menuhin si ripresenterà stasera al pubblico torinese insieme con la sorella, la pianista Hephzibah Menuhin. Il violinista ungherese darà un concerto al Conservatorio, per l'Unione Musicale, con inizio alle 21.15. In programma la Sonata in re minore op. 108 di Brahms, la Sonata per violino solo in re maggiore di Bach e la Sonata a Kreutzer di Beethoven.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: **Concerto di musiche mariane** dall'Auditorium di Palazzo Pio in Roma, per il Concilio Ecumenico. Pergolesi: «Stabat Mater». Solisti: Dora Carral e Giovanna Fioroni. Orchestra e coro di Roma della Rai, diretti da Armando La Rosa Parodi.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «La casa degli uccelli», documentario; b) «Quando nevica d'aprile», fiaba di Renata Paccarié dal teatro dell'Angelicum di Milano.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La Tv degli agricoltori.**
19,30: **Alle soglie della scienza:** «I raggi cosmici», a cura del professor Giampietro Puppi.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Quesito a quello**», punti di vista musicali espressi da Giorgio Gaber. Partecipano: Moulaudji, Laura Betti, Peppino di Capri, Claudia Mori e Carmen Villani.
22 —: **Tribuna elettorale:** Conferenza stampa dei padi. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Notizia riservata**», racconto sceneggiato per la serie: «Cronaca».
22,05: «**Alla ribalta: Speciale per Mina**», programma musicale presentato da Marcello Marchesi. Coreografie di Paul Steffen. La cantante, oltre ad interpretare i suoi ultimi successi musicali, reciterà una scena dell'«Otello» di Shakespeare, con Renzo Ricci e Gianni Santuccio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale; 11: Passeggiata nel tempo; 11,30: Musiche di F. Schubert; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 13,55: Giorno per giorno; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: «Questi siamo noi», inchiesta sui ragazzi d'oggi; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Concerto di musiche mariane diretto da La Rosa Parodi: Pergolesi, Mozart, Schubert, Monteverdi; 18,50: Orchestra diretta da E. Simonetti; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: 16 giri. Divagazioni umoristiche; 21: Concerto del violoncellista R. Benedetti e del pianista A. Bessso; 22: Tribuna elettorale: Conferenza stampa dei padi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Programma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due voci e una campana - Sordida, prego; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.
13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,20: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Profili e 45 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Taras Bulba», romanzo di Gogol. Ultima puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 19,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «Faust», di Gounod; 21: Ciak; 21,30: Giornale radio; 21,40: Torino: Vetture di serie e fuoriserie al 36° Salone dell'Auto; 21,55: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,35: Quartetti per pianoforte e archi; 11,35: Pagine di Donizetti; 13: Un'ora con Bach; 14: Concerto sinfonico: Schubert, Brahms, Delius; 16,05: Serenate; 16,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di letteratura italiana; 18,45: Musiche di L. Dallapiccola; 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Grieg, Milhaud; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La musica nell'Inghilterra di Shakespeare: William Byrd; 21,50: «Che cosa è rimasto del realismo socialista?», dibattito; 22,30: Musiche di A. Honegger; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Jorge Luis Borges.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,15: L'agricoltura: documentario; 20,40: «Processo a mezzanotte», telefilm; 21,30: «Grecia: l'età d'oro», documentario sull'antica civiltà ellenica.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.987. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Patente sicura

Seguendo con attenzione i corsi moderni organizzati con pluriennale esperienza dall'Autoscuola «Tron». Non vi è alcun limite di età oltre i 18 anni per ottenere la patente che la «Tron» vi darà in «un solo mese». Telefoni 526.155, 518.079. Via Carlo Alberto 9, Torino

Speedwriting

Nuovo sistema americano di stenografia alfabetica. In 40 giorni si stenografa a 100 parole al minuto. Inizio corsi serali 10 novembre. Esclusività per Torino e provincia gli Istituti Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.974 e Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 883.966.

SIST - corsi lingue

Accettansi ancora iscrizioni ai Corsi preserali serali di Francese e Inglese per Corrispondenti Commerciali Sist. Via Po 2, tel. 547.373

Paghe e contributi

Prossimo inizio nuovi corsi serali. Istituto Centrale, via Guarini 4 (angolo piazza Lagrange) tel. 524.612

Frigoriferi - Lavatrici

Telefonando all'Ascelibri 653.915 eseguite celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Piatino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ultime occasioni Verticali, cambio, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni Recordate Lebole, via Po 5, tel. 547.068. Riparazioni, lavaggio. Ditta di fiducia

Tappezzerie in carta

Rendete casa la Vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 215.000 alla famosa palissandro 269.000, rinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Il giusto presidente nell'età dell'automazione e delle armi atomiche

Johnson: un uomo semplice ed un abile mediatore che crede nella giustizia e capisce la nuova America

Nato in una modesta famiglia, ha costruito da solo la sua fortuna - Giunse a Washington nel 1932, l'anno più fosco della grande crisi; incominciò la carriera nel mondo di Roosevelt; nel lungo tirocinio parlamentare affinò le sue virtù di negoziatore - E' sua l'azione che portò alla sconfitta parlamentare di Mac Carthy, il fanatico demagogo della «caccia alle streghe» - Subito dopo la tragedia di Dallas, volle incontrare i capi sindacali ed i «leaders» negri: ha fatto approvare la legge sui diritti civili e il piano contro la miseria - La sua prima iniziativa internazionale è stata un passo sulla strada del disarmo nucleare

Johnson festeggiato dopo il successo elettorale: accanto al Presidente americano sono la moglie e le figlie Lynda e Lucy (Tel. «Associated Press»)

Era l'anno 1932, l'America toccava il fondo della «grande depressione». La curva dei suicidi raggiungeva il vertice: 17,4 su centomila. A New York 21 persone su centomila concludevano che non valeva la pena di vivere. Il finanziere Ivar Kreuger della «Kreuger and Toll» si sparò in un appartamento di Parigi e la notizia fu tenuta nascosta per sei ore, fino alla chiusura dello Stock Exchange di New York. La depressione doveva durare fino al 1937, quando il prodotto nazionale lordo sarebbe tornato al livello del 1929. Proprio nel 1932, l'anno più tragico della «crisi più lunga», arrivò a Washington Lyndon Johnson, acclamato oggi come il presidente del «*boom* più lungo». Così cominciò la sua vita politica.

Ora l'America è *booming* da 44 mesi e non accenna a ridurre la corsa; ma elegge a grande maggioranza un presidente rooseveltiano, che crede nello Stato moderno e la cui biografia politica è segnata dagli anni della crisi. E insieme con lui viene eletto vice-presidente un altro rooseveltiano, Hubert Humphrey, figlio d'un droghiere fallito nella crisi del '29.

I miti del passato

Johnson e Humphrey hanno ammonito la nazione a non dimenticare mai la grande crisi, a non perdere il lavoro come ai tempi di Coolidge e di Hoover, a non tornare ai miti del capitalismo «ruggente» e del «governo a buon mercato». Goldwater invece rappresentava l'orgoglio del capitalismo «ruggente» del Sud-ovest, un sentimento sconfinato di potenza, l'amore del rischio e insieme la superbia razziale del Sud. L'America ha vinto la «nevrosi del *boom*», le suggestioni e gli appelli emotivi di Goldwater con una testimonianza di equilibrio, che non dimenticando la storia passata garantisce quella futura.

Quando Johnson arrivò a Washington, nel '32, andò a lavorare come segretario di Richard Kleberg, rappresentante del Texas al Congresso. Era nato nel 1908 in una piccola fattoria di Stonewall, presso Johnson City; la casa era povera (oggi verrebbe considerata uno *slum*) e senza luce elettrica, sebbene il padre e il nonno agricoltori fossero stati deputati all'Assemblea legislativa locale.

Lyndon Johnson aveva alternato lo studio con molti mestieri: lustrascarpe, guardiano di mandrie, manovale in un'impresa di costruzioni stradali nel Texas, ascensorista e barista in California. Ritornato nel Texas, aveva frequentato l'Università presso il *Southwest State Teachers' College* facendo anche il rappresentante di commercio e il guardiano. A Washington, dal momento in cui entrò negli uffici del Congresso, frequentò la facoltà di legge della Georgetown University.

C'è una fotografia di Franklin Roosevelt, dopo l'elezione del '32, in cui compare Lyndon Johnson: è un giovane magro, alto (un metro e novanta, vero *giant* del Texas) con un lungo collo e un vistoso pomo d'Adamo. L'incontro con Roosevelt e col texano Sam Rayburn, *speaker* della Camera dei rappresentanti, è decisivo per Johnson; diverrà deputato a 29 anni (rieletto poi per cinque legislature) e senatore a quarant'anni, durante l'amministrazione Truman.

Attacco a McCarthy

Il lungo tempo trascorso nei vestiboli del Congresso, assi ovattati e familiari nonostante l'aulica reddezza neoclassica della facciata, fece a poco a poco di Johnson una «finissima mente legislativa», un maestro nell'esercizio democratico di ricercare soluzioni di equilibrio, un intenditore di psicologia pubblica. Egli stesso disse poi: «*Io sono un liberale progressivo, un conservatore, un texano, un contribuente, un senatore, e sono tutte queste cose in un ordine non fisso*».

Con Truman, Lyndon Johnson divenne il *leader* dei democratici al Senato. Fu opera sua la distruzione politica del demagogo di destra Joseph McCarthy, poiché riuscì a far passare al Senato la «mozione di censura» che doveva destituire l'inquisitore d'ogni autorità. Johnson considerò quell'opera come un tributo alle tradizioni di famiglia: suo padre infatti era riuscito a convincere l'Assemblea legislativa del Texas ad agire contro il Ku Klux Klan.

L'oratoria di Lyndon Johnson era all'altezza delle tradizioni populistiche e nativistiche americane: persuasiva, fatta di cose concrete anche se spesso colorita all'eccesso. Nel '60, quando Johnson si misurò con Kennedy e accettò poi d'esserne il vice-presidente, i giovani intellettuali kennediani ne discorrevano con qualche ironia; ma intanto Johnson sapeva mettersi al livello della gente ed era necessario per la vittoria di Kennedy.

«*Chi assiste ad una manifestazione oratoria di Lyndon B. Johnson col suo calore naturale* — scrisse Theodore White — *ha l'impressione di trovarsi di fronte ad uno spettacolo da show-boat. Il resoconto scritto dei suoi discorsi non potrà mai rendere il sapore di quelle frasi strascicate, né degli improvvisi sbalzi, né delle confidenze mormorate con un sorriso. Il suo volto, che a eccezione di quello di Eisenhower è il più mobile ed espressivo nella galleria degli uomini politici americani, sembra un bolo di gomma. Quando Johnson è in forma, e se compare nella sede più appropriata — per esempio nel tempio massonico d'una cittadina, a un pranzo di democratici della provincia, dove a servire i cibi sono le buone dame della Stella d'Oriente — è dato assistere a una magistrale manifestazione di arte politica americana indigena*». Il ritratto era veritiero; ma la forza di Johnson è proprio in quella sua devozione al «senso comune».

Johnson divenne per la prima volta presidente in modo tragico, nel momento stesso in cui echeggiavano a Dallas i colpi mortali sparati su Kennedy, quando l'agente del servizio segreto Rufus Youngblood intuì che egli ormai rappresentava lo Stato e gli si lanciò addosso dicendo: «*Get down*», «Stia giù».

Fermezza nel dramma

Nel ricevimento che seguì i solenni funerali di Kennedy, quando vedemmo Johnson stringere la mano per quattro ore a sovrani e governanti d'ogni paese del mondo, interlocutori di un «impero democratico» senza esempio nella storia, egli apparve subito un *leader* sicuro, che aveva il senso della continuità dello Stato. Ad Anastas Mikoyan, oggi presidente della Repubblica Sovietica, disse che la politica americana avrebbe seguito con rigore la via di Kennedy, senza mai dimenticare che nella guerra atomica «non ci possono essere vincitori». Qualche mese dopo riduceva del 40 per cento la produzione americana di uranio arricchito e del 20 per cento quella di plutonio, inducendo Kruscev a misure simili in Russia.

All'interno degli Stati Uniti, la prima iniziativa di Johnson insediato alla Casa Bianca fu di prendere contatto con i capi sindacali, da Meany a Dubinsky, Reuther, Rose, e con i *leaders* delle organizzazioni negre, da Whitney Young a James Farmer e Luther King. Essi rappresentavano i due grandi problemi dell'America, che Kennedy aveva già affrontato: la disoccupazione «tecnologica», risvolto negativo del *boom* e dell'automazione, e la «rivoluzione negra». Johnson entrava all'opera col suo talento di mediatore nato.

In pochi mesi la legge sui diritti civili dei negri veniva approvata integralmente dal Congresso e applicata, mentre nasceva il «piano contro la miseria» e gli economisti di Heller mettevano in pratica le misure neo-keynesiane per stimolare l'espansione. Johnson discuteva con i sindacalisti, e li convinceva a sospendere lo sciopero ferroviario; discuteva con i grandi *managers* industriali, cifre alla mano (quelle dei profitti) e li persuadeva a non toccare i prezzi.

L'America di Johnson è una macchina potente e complessa. Il bilancio federale amministra 100 miliardi di dollari; l'assegnazione d'un contratto federale può determinare la fortuna o il declino d'una città, persino d'una regione. Il potere equilibratore va usato con cautela, ma va usato; non può scomparire come reclamava Goldwater. Ne discendono immense possibilità e anche immense responsabilità.

A Paradyse, nella zona carbonifera degli Appalachiani, una scavatrice alta venti piani estrae da sola 14 mila tonnellate di carbone al giorno. Bastano oggi 160 mila minatori a fare ciò che prima facevano 700 mila minatori. A Pittsburgh le macchine dell'industria alimentare cucinano la minestra e insieme fabbricano i recipienti in cui sarà conservata; un solo impianto automatico riempie 450 scatole di pomodoro al minuto. Nell'Iowa, una famiglia può gestire da sola una fattoria automatizzata di 350 ettari, in cui si allevano 750 bovini e altrettanti suini.

Questi sono successi e insieme rischi: se il rapporto fra il ritmo di automazione, il ritmo di riqualificazione operaia (o nuovo impiego) e il tasso d'investimento privato o pubblico si mette a girare come un timone sotto un colpo di vento, se sfugge di mano a chi lo controlla, allora l'America esplode.

Il «telefono rosso»

Solo un uomo attento, moderato e spregiudicato come Johnson può garantire all'America la guida prudente d'una amministrazione, che nessuno conosce così bene. La valanga di voti ottenuta da Johnson esprime queste attese e insieme l'ansia suprema: che il telefono rosso del *deterrent* atomico sia affidato a un presidente informato, esperto e diffidente.

La società americana ha raggiunto uno stadio (automazione superiore, diffusione della proprietà e concentrazione del controllo sulla proprietà, superpotenza atomica) in cui molte vecchie nozioni perdono il loro valore. Cambiano le dottrine economiche, la strategia e la diplomazia; non si può permettere il ritocco di miti, passioni, concezioni del passato. Se il presidente è un uomo che sa queste cose, e sa mantenere il contatto con le moltitudini, può svolgere l'opera sua, anche se per il resto è un uomo semplice.

Lyndon Johnson è un uomo semplice «per il resto». Con lui, con Lady Bird e con le due figlie, Linda Bird e Lucy Baines, la Casa Bianca è tornata ad essere una casa di provincia. Non è facile che un presidente sappia far proprio anche l'appello di John Kennedy per un brillante «rinascimento americano». Ma è sufficiente e necessario che sappia all'occorrenza negoziare con la Cina, spendere dollari in deficit di bilancio, estendere l'intervento federale nell'economia, dare un ordine alla Settima Flotta, imporre il rispetto dell'integrazione razziale.

Gli Stati Uniti, dopo una storia breve, sono giunti a provare che la miseria di massa non è inevitabile, che può essere vinta conservando la libertà di parola e persino in una convivenza fra popoli di razza e colore diversi. Questo non era mai accaduto prima: e gli Stati Uniti non sono la Svizzera, né la Svezia, ma un paese di 194 milioni di uomini. Su questa via, un nuovo «salto qualitativo» sarà possibile nei prossimi anni.

Alberto Ronchey

L'anniversario della Vittoria celebrato in tutta Italia

A Roma Merzagora ha deposto una corona al Milite Ignoto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

L'anniversario della Vittoria è stato celebrato oggi in tutta l'Italia con cerimonie che a Roma hanno assunto particolare solennità. Stamane alle 9 il presidente vicario, sen. Merzagora, ha deposto una corona davanti al sacello del Milite Ignoto; poco più tardi dinanzi all'Altare della Patria si è svolta una manifestazione di massa, presenti cinquemila veterani di guerra, fra cui alcune centinaia di ex combattenti italiani emigrati all'estero.

Il presidente del Consiglio Moro ha acceso, con una fiaccola portata dai connazionali dell'America Latina, i due «fuochi perenni» offerti dalle sezioni degli ex combattenti all'estero. E' seguita una Messa al campo officiata dall'ordinario militare, mons. Pintonello. Nel pomeriggio le delegazioni sono state ricevute in udienza dal Pontefice. Corone sono state deposte in S. Maria degli Angeli sulle tombe di Vittorio Emanuele Orlando, del maresciallo Diaz e dell'ammiraglio Thaon di Revel. Al Quirinale una corona è stata collocata dinanzi alla lapide dei Caduti.

Stasera, a chiusura delle commemorazioni, il presidente del Consiglio Moro, in un discorso alla radio, prendendo lo spunto dal significato dell'odierna giornata, ha detto che «*c'è ad ogni istante una vittoria da conseguire sull'inerzia, sullo scoraggiamento, sulla dispersione, sull'egoismo*». «*Siamo talvolta divisi, e sensibilmente divisi,* — ha sottolineato — *sui modi di sviluppo dell'azione economica e politica, ma siamo ben più largamente uniti, più profondamente solidali nel volere un'Italia prospera, ricca di scienza e di tecnica, giusta nei suoi interni rapporti, ispirata da alti ideali, sicura nei suoi confini accanto a forti e prudenti alleati, pacifica e protesa a feconde collaborazioni in un mondo sempre più legato e unito*».

Dopo aver dichiarato che il «*governo democratico* vuole essere una *garanzia di libera scelta dei modi di azione economica e politica*», l'on. Moro ha sollecitato la solidarietà di tutti «*soprattutto nei momenti difficili, com'è questo nel quale viviamo*».

«*Un momento di cambiamento e di crescita* — ha proseguito — *della comunità nazionale, con alcuni squilibri ed alcune deficienze che possono e devono essere superati. Un momento di difficoltà dal quale già in parte siamo usciti e dal quale, ne sono certo, usciremo completamente, se non ci verranno meno il coraggio, l'iniziativa, la moderazione, la solidarietà che ci hanno sorretto sin qui, nel tratto più aspro del nostro cammino*».

Moro ha concluso esprimendo totale fiducia nella ripresa, «*...se nessun cittadino e nessun gruppo vorranno farsi ragione da sé e usare prepotenza, non già verso il governo, ma verso gli altri cittadini, alcuni dei quali forse più bisognosi*».

l. f.

VALLESE
Svizzera

ZERMATT, 1620 m — ai piedi del Cervino
Il paradiso degli sports invernali a sud, con la stagione sciistica alpina più lunga. Alta stagione sino a fine aprile. Stagione sciistica sino a fine maggio. Nuove funivie e sciifft.
Tre zone sciistiche di grande rinomanza:
● Gornergrat 3100 m — Hohtälli — Stockhorn 3407 m
● Schwarzsee 2583 m — Furgg — Trockener Steg — Theodulpass 3415 m
● Sunnegga — Blauherd 2600 m — Findeln
Scuola di sci, campo di pattinaggio, curling. Settimane dedicate allo sci d'alta montagne. 80 alberghi, pensioni. Appartamenti per vacanze. Abbonamenti ferroviari combinati. Ufficio Turismo, Zermatt, Tel. (028) 7 76 55, Telex 24 467.

SAAS-FEE, 1800 m. Soleggiato. Luogo di soggiorno svizzero per sports invernali dalle molteplici possibilità. Teleferiche, 2 sezioni, sino a 2900 m, sciifft a cingoli sino a 3100 m, telecabina Plattjen 2570 m, 6 sciifft. Scuola di sci. Campi di pattinaggio. Curling. Strada diretta. Grande parcheggio coperto. Ufficio d'informazioni, Tel. (028) 4 81 58.

BRIGA, ai piedi del Sempione, 678 m. Al centro dei più bei luoghi invernali. Rampa per trasporto ferroviario delle auto via l'Italia e l'Oberland Bernese.

CRANS s. SIERRE, 1500 m. Centro elegante di tutti gli sports invernali. 15 sci-lifft e teleferiche a 2600 m. Piscina riscaldata. Il luogo di soggiorno più soleggiato della Svizzera.

MONTANA-VERMALA, 1500 m. Il luogo di soggiorno soleggiato. Alberghi e pensioni d'ogni categoria. Tutti gli sports invernali. Scuola svizzera di sci. Skijöring. 5 teleferiche, 6 sciifft, 2 campi di pattinaggio. Funicolare Sierre-Montana. Strade aperte tutto l'anno. Ufficio Turismo, Tel. (027) 5 21 79 / 5 22 41.

LOECHE-LES-BAINS, 1411 m. Luogo di cura termale per reumatici (aperto tutto l'anno). Ferrovia e strada automobilistica. Tutti gli sports invernali. Ente turistico, Tel. (027) 5 41 13.

VERBIER, 1500—3300 m. Le più numerose installazioni meccaniche di salita. 1200 letti in alberghi, 6000 letti in chalets. Campo di pattinaggio, curling. Scuola svizzera di sci.

MARTIGNY, l'incrocio delle Alpi. Prima tappa del Vallese. Numerosi alberghi, motel e ristoranti. Negozi.

Informazioni: Agenzie viaggi, Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo, Piazza Cavour 4, Milano; Via VIII. Veneto 36—38, Roma, o Union Valaisanne du Tourisme, Sion (Svizzera)

OLIVERO
DA OGGI INIZIA
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

ACQUISTO
AZIENDA COMMERCIALE
O INDUSTRIALE REDDITIZIA
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7297 — TORINO

in questi giorni da
CROFF
Filiale di TORINO - Via Roma, 251
GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia
CROFF
da cinquant'anni il meglio
in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi
Esposizione velluti operati in Bemberg

Bella infermiera aggredita nella «toilette» di un treno

Da un operaio sul diretto Milano-Firenze, presso Fidenza - La ragazza, di 19 anni, è riuscita a difendersi a morsi - Arrestato il giovane

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 4 novembre.

Una bella infermiera di 19 anni, in servizio presso una clinica di Milano, è stata aggredita mentre viaggiava sul direttissimo «Trinacria» diretta a Firenze, in visita ai parenti. L'aggressore, che è stato arrestato, è il lucidatore di mobili Pasquale Ungaro, di 22 anni, nato a Ostuni e residente a Milano in viale Corsica 37. L'episodio è avvenuto verso le 18,40 di ieri.

L'infermiera era salita sul convoglio alla stazione di Milano e aveva preso posto in uno scompartimento di prima classe. Poco dopo entrava anche l'Ungaro. Oltrepassata la stazione di Fidenza, la ragazza si è alzata per recarsi alla «toilette». Qualche attimo dopo il giovanotto si è alzato a sua volta e si è fermato dinanzi alla porta.

L'Ungaro è riuscito a girare la maniglia forzando il chiavistello, e ad aprire la porta, ma non è riuscito a penetrare nell'interno perché la ragazza è stata pronta a spingere il battente.

Il giovanotto non si è però arreso. Approfittando del fatto che nel corridoio non c'era nessuno, ha girato nuovamente la chiusura, è entrato nella «toilette» e ha chiuso la porta alle sue spalle. Poi ha aggredito la ragazza, mentre con una mano le tappava la bocca.

L'infermiera ha reagito con energia, ed è riuscita con un morso a liberarsi della mano che l'aggressore teneva sulla bocca e a chiedere aiuto, mentre il giovanotto cercava di stringerla alla gola.

Un ferroviere ha udito le grida, è accorso, ha aperto la porta della «toilette». L'Ungaro è fuggito e tranquillamente è rientrato nello scompartimento che occupava insieme con la ragazza. L'infermiera ha narrato la disavventura a due agenti della polizia ferroviaria che hanno fermato l'operaio.

Quando, poco dopo le ventuno, il convoglio è giunto a Firenze, il giovanotto è stato consegnato agli agenti della polizia ferroviaria. Non ha avuto difficoltà ad ammettere l'aggressione: «Ho perso la testa», ha detto.

E' stato arrestato per sequestro di persona e atti violenti. Prima di essere condotto in carcere è stato medicato del morso che l'infermiera gli aveva dato al mignolo della mano sinistra. Guarirà in cinque giorni.

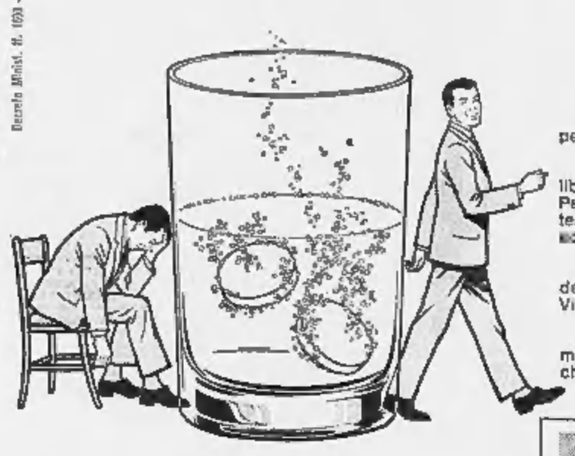
g. c.

Nuovo ritrovato

vivin vince influenza e raffreddore! con la sua carica vitaminica C-200

stimola le difese dell'organismo

Decreto Ministeriale n. 1093 - Novembre 1963



Vivin dissolve il dolore, riduce la febbre.

Nuovo ritrovato, Vivin agisce in due modi per vincere influenza e raffreddore.

Primo: incomincia ad agire appena ingerito, libera l'anti-dolorifico rapidissimamente. Pertanto vi dà un pronto sollievo da mal di testa, nevralgie, stati febbrili, dolori reumatici ed articolari.

Secondo: Vivin rafforza le capacità di difesa del vostro organismo con una efficace dose di Vitamina C.

Vivin, effervescente, non irrita lo stomaco, ma lo calma e lo protegge. Si somministra anche ai bambini ed ai pazienti delicati di stomaco.

Vivin non irrita lo stomaco perché contiene anti-acidi tra cui anche 100 mg di glicocolla.

Vivin dà rapido sollievo perché il suo antidolorifico entra in circolazione nel sangue in pochi secondi.

Carica vitaminica C-200. Vivin contiene 200 mg di vitamina C per compressa, dose che rafforza le naturali difese dell'organismo.
Chiedete Vivin al vostro Farmacista

PERCHÉ HA SCELTO UN ABITO *sanRemo*?

confezioni **sanRemo**®

...Se anche Voi avete un carattere franco e dinamico, se anche Voi avete sempre "un mucchio di cose da fare", ma non volete rinunciare alla Vostra eleganza e non trascurate la Vostra personalità... perché non fate come lui?
Entrate in un negozio che vende confezioni sanRemo, chiedete di provare un abito sanRemo nella Vostra taglia, nel colore e nella stoffa che preferite, guardate attentamente come è confezionato nei particolari, chiedete anche l'opinione di Vostra moglie, che certamente se ne intende, e poi acquistatelo con fiducia: il marchio sanRemo Vi garantisce che una nuova, modernissima industria internazionale oggi ha sostituito con successo le vecchie forbici del Vostro sarto!

IL VOSTRO NUOVO ABITO È GIÀ PRONTO DA NOI

AUTORIMESSA 150 posti, completa avviatissima, incasso novembre cede dilazionando studio Rag. Setraoni, Cervaia 22. O791

AVVIATISSIMO autorizzato attività trentennale cedesi ottimo commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A114859

AVVIATO albergo Lanzo 50 camere lustrissimamente arredato vendo a altro filtro Conti Luigi, Vittorio Emanuele 353, Torino, telefono 780-021.

AVVIATO negozio acconciature spazioso retro abitabile cedesi, Via Genova 73. A114965

AZIENDA farmaceutica s.r.l. con due specialità registrate cedesi buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino». A114847

BAR bottiglieria causa salute cede. Tel. 862-723. A114853

BAR caffè angolare modernissimo, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 10.000.000, agevolazioni. Frana, Carmine 28. O769

BAR superalcoolici barriera Milano, spaziosi locali, alloggio, incasso 30.000 giornaliere, spese minime, svende a 8.500.000 Fasano, Novara 29.

BOUTIQUE centrale cedesi. Telefonare 511-922. A114601

CAFFE' trattoria biliardo superalcoolici alloggio bloccesi 2.350.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O369

CARTOLERIA giocattoli zona Lucento, arredamento attrezzature moderne, ottimo incasso, spese minime, svende 2.300.000 Fasano, Novara 29

CAUSA maternità cedesi avviato attrezzatissimo pastificio zona Miraflori. Telefonare 511-050. O429

CAUSA partenza cedesi avviatissima centralissima pensione. Tel. 510-288.

CAUSE familiari cedesi avviato alimentari, polli, conigli. Telefonare ore pasti 752-584. A114640

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, tintostireria alloggetto reddito 100.000 mensili cedesi 450.000. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21, manufatti tessili centralissimo, svendesi 2.100.000 causa vecchiaia.

CEDESI avviata tintoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7298 — Torino ». A114715

CEDESI drogheria centrale causa malattia incasso 70.000. Telef. 760-931.

CEDESI o affittasi torrefazione, Borgata Vittoria, telefonare ore pasti 599-490. O773

CEDO esportazioni vini 2.200.000 macchina caffè, alloggio, forte passaggio. Telefonare 885-962.

CEDO tintostireria con grandissimo retro. Telefonare al 252-796.

CENTRALISSIMO negozio antichità arredamento cedo motivi salute. Telefonare 511-516. A113492

CONFEZIONI maschili femminili, angolare spaziose vetrine, barriera Milano, forte incasso ulteriormente incrementabile, svende 8.000.000 Fasano, Novara 29. O813

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cedo autorimessa 140 macchine, 10.000.000. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cedo cartoleria profumeria giocattoli adatta persona sola reddito netto 150.000 mensili. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cedo autorimessa 400 macchine, attuali 280. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cedo bar superalcoolico 40.000 giornaliere garantite alloggio. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede in provincia tabaccheria commestibili drogheria, adatto nucleo familiare. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede azienda di escavazione ghiaia attrezzatissima reddito netto mensile 1.000.000 aumentabile. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede o garenza rivendita giornali cartoleria. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede negozio biancheria busti 30.000 giornaliere 3.000.000. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede panificio rivendite 230 kg. giornaliere alloggio. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede autorimessa mq. 3.000 nuova apertura. O415

PETTINATRICE 200.000 mensili zona barriera Milano cedesi 500.000. Telefonare 236-640. O585

PIZZERIA cremeria via grande passaggio, cedesi urgentemente 3 milioni 700.000. Frana, Carmine 28.

PRESTITI mutui lavoratori dipendenti cessioni stipendio dipendenti Enti Locali Abec Ferraro Pomba 11, Tel. 527-918. A114705

SIP Re Umberto 68 cerca gerente lavanderia automatica americana gettoni.

SIP Re Umberto 68 cede centralissime torrefazione orario ridotto, superpiccolino arredatissima. O465

SIP Re Umberto 68 cede centrale alimentari frutta verdura. O465

SVENDESI causa partenza, buona torrefazione, Settimo. Telefonare ore pasti 599-490. O773

TABACCHERIA levata 600.000 settimanali, zona Fiat, cedesi 12 milioni. Frana, Carmine 28.

A.A.A.A.A.A.A. IN magnifica e panoramica zona del Canavese vendesi villa signorile 6 vani doppi servizi ogni confort garage giardino facilitazioni pagamento. Tel. 251-744.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefono 41-419. O159

A. ALLA « Città nuova » su futuro vasta piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vana, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. O22045

A. SCIATORI vicinissimo soggiorno Chiamante vendiamo alloggetti 1-2 camere servizi 2.900.000 dilazionando. Telefonare 555-362.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo, via Lombriasco 19. O693

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 4-5-6 camere doppi servizi, autobox, soffitte vendonsi. Vidua 17. Telef. 774-271.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucine negozi magazzini mutuo 5. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Saluzzo, Telef. 271-999. O395

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000 due camere servizi lire 6.600.000 meno mutuo 5. Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 218, Tel. 297-142, 60-063. O304

ACQUISTASI grande alloggio signorile, anche costruzione anteguerra, Gillio, telefono 553-875.

ACQUISTEREI alloggio 2-3 vani per impiego capitale. Telefon. 527-189.

ACQUISTO cascina abbandonata bassissimo prezzo, anche montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7303 — Torino ». A114729

ACQUISTO lotto terreno fabbricabile anche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 246 — Torino ».

ACQUISTO villa o terreno zona collinare. Agenzia Casalegno, telefono 885-962. O369

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Revereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140.

ADIACENZE via Cibrario vendesi alloggio camere tinello servizi casa nuova, mutuo. Telefonare 586-538 ore 9-12. A113309

AFFARE; centro Nichelino, alloggio meraviglioso, due camere, tinello, cucinotto, 4.200.000 facilitando. Torrincase. Telefono 41-419. O636

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. O304

AFFARONE a pochi minuti da Torino nella ridente Valle di Lanzo costruttore vende direttamente alloggi panoramici in villa due-quattro camere servizi garage giardino, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 251-744. O743

AFFARONE zona S. Rita vendonsi contanti alloggetto due camere in casa vecchia libero subito lire 1.300.000 per camera trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ». A114925

AL 9% vendiamo casa nuova 21 camere 29.000.000 versando 20 milioni rimanenza senza interessi Nichelino centro. Lizzo, Cavour 28.

ALLOGGETTI centralissimi camera tinello cucinino bagno silenziosissimi soleggiati esenti vendonsi S. Giulia 4.

ALLOGGETTO casa vecchia precollinare, camera cucina 2.200.000 facilitando. Telefonare 41-419.

ALLOGGETTO signorile rialzato (corso Francia) camera, tinello 3.800.000 facilitando. Telefonare 41-419.

ALLOGGETTO signorile spaziosissimo, libero primavera (corso Lombardia) 3.500.000 più mutuo. Tel. 41-419.

ALLOGGI altamente signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere, tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio angolo via Revereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12 13-18. Telefonare 323-140. A114597

ALLOGGI ultimali corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina, mutuo, facilitazioni. Telef. 272-866.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi ufficimagazzini vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271. A113231

ALLOGGI 1-2-3, servizi negozi pronti subito 80% ratealo vendonsi Aosta 4 Telefonare 772-867. A114927

ALLOGGIO altamente signorile vendesi corso Sommeiller 33 piano 1° casa ultimata di recente mq. 185 salone tre camere cucina camera donna due ingressi abitabile subito mutuo 35%, Telefonare 766-622.

ALLOGGIO due camere tinello via Monginevro vendo 6.300.000. Telefono 487-055. O326

ALLOGGIO Italia 61 tre camere spaziosissimo nuovo vendesi mutuo. Telefonare 755-057. A115185

ALLOGGIO libero Leumann tre camere cucina servizi 10° piano cantina occasionissima vendesi. Tel. 389-589.

ALLOGGIO libero meraviglioso, due camere, tinello, cucinotto, terrazzino (via Postrengo-Moncalieri) vero affare. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO mq. 300, altamente signorile, centrale, prospiciente corso, vendesi. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. O407

ALLOGGIO nuovo libero (Madonna Campagna) 2 camere tinello, Alpignano 4.700.000. Tel. 515-318.

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »,** *completato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il* **solo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a volere che una persona esegua il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cacciatorio privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate a raccomandato. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « spererebbe » o « relazione» cioè scopo matrimoniale » o altro similari.

① COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

CESSATA attività officina meccanica svende: piallo, fresatrici, torni (frontali), limatrici, rettifiche, presse, raddrizi. Via Lulolo 7, Torino.

COMPRESSORI aria portatili Handy, funzionamento perfetto senza olio. Conrad-Bartoli, Milano, Carlo Farini 55. A109504

IMPRESA edile vende convenientemente gru Raimondi anno 1963 altezza 30 sbraccio 16. Tel. 53-244.

IMPRESA edile vende convenientemente legname per costruzione in ottime condizioni. Telefon. 53-244.

LIMATRICI corse 400, 500, 650, 750, nuove e occasioni vende Rosso & C. Grugliasco Torino. Tel. 785-222.

MASONITE. Stock qt. 500 ritagli mm. 1300x300 prezzo convenientissimo. Telef. 661-359.

OFFICINA attrezzata tutti lavori di carpenteria inodia, lattoria inghisre vasche nalle ecc. tutto su disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7338 — Torino ». A115247

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

RIMESSE acciaio, eventualmente isolate termicamente, per auto, magazzini. Telefonare 517-397.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Minterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 22, tel. 874-646

TORNI, trapani, fresa, cesoia, troncatrice, presse occasione vende. Telefono 750-990. A114704

TRASFORMATORI, elettrosaldatori, motori, sligiatori, consolori, Saracco, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 66, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permuto, noleggio. Vairo, Perugia 46, tel. 287-850

VENDESI vera occasione I.C.B. nuovissima e pala Allis Chalmers 250 ottimo stato ed altre macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A114824

VENDO fogale curve usate e murali abate cm. 4x4 in Torino. Telefonare 925-284 di S. Francesco al Campo. A114910

② ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiano conto terzi. Gosmel, Torino, tel. 756-898. O514

ARTIGIANATO gas sigma trasforma modifica cucine fornelli via Mercadante 49.10. Telefono 273-314.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-101, 891-797. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CONTO terzi stampo articoli plastica in genere anche piccoli quantitativi; costruisco stampi per materie plastiche e per trancia. Telefon. 799-076 Resinstamp. A114618

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 663-301.

A commercianti cercano gerenza negozio bar torrefazione ristorante balneoliferia. Tel. 791-817. O519

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE avviato centrale conveniantemente cedesi. Telefonare 544-546. A114915

ACCONCIATURE cedesi. Telefonare ore pasti 272-396. A114954

ACQUISTO bar oppure tabaccheria dando pagamento magnifica casa nuova (centro Nichelino) molto redditizia. Telefonare 515-318.

AFFARONISSIMO o Savona cedesi avviatissima esterio. attrezzatissima, causa malattia, Scrivere; Lastend, 5 H, Savona. 26453

APPARONE cedesi, ritiro commercio, avviatissima trattoria, locanda, 14 camere, zona vicinissima stazione ferroviaria Savona. Scrivere: Lastend, 5 H, Savona. 26460

AFFARONE grossa drogheria ottimamente avviata per ritiro commercio vendesi. Telefonare 893-739.

AFIA Pietra Micca 15. Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ALIMENTARIO grandioso, incasso 220.000 giornaliere garantite, alloggio fortuna famiglie cedesi 7.300.000. Frana, Carmine 28. O769

APPORTANDO 18.000.000 cedesi causa trasferimento quota sociale 50% autorimessa reddito netto mensile 300.000. Telef. 581-694.

AUTORIMESSA avviatissima in zona signorile, intermediari, cedesi. Telefonare 667-642. A114877

FORNACE attrezzata 30 km. Torino vendesi, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ».

GARAGE centrale affitta officina attrezzatissima forte lavoro. Telefonare 581-694. O415

LATTERIA cedesi bellissima buona posizione. Telefonare 386-134.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliero, Saluzzo 21. O147

LATTERIA zona Fiat Mirafiori vendesi oppure gerenza. Tel. 364-418.

MACELLERIA (350.000 settimanali) vendesi dilazionando oppure gerenza. Cavaliero, Saluzzo 21. O633

OCCASIONISSIMA cessazione commercio cedo permuto 5.500.000 latteria bar. Telef. 241-805.

PANETTERIA cedesi molto bene attrezzata posizione sicura. Telefonare 386-134. A114064

TABACCHERIA centrale lavata 700 mila veramente redditizia causa salute urge cedere altrorno. Quirico, Garibaldi 3. O711

TESSUTI arredamento affarissimo negozio Torino cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

TINTORIA vendesi. Telefonare 380-328. A114973

VENDESI negozio combustibile per trasferimento. Telefonare 362-539.

VENDO negozio indumenti da lavoro articoli sportivi. Telefon. 587-664.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A alto prezzo compro alloggio 1-2 camere libera contanti. Telefonare 682-622. O743

A.A. ACQUISTO alloggi contanti direttamente da privati. Tel. 515-241.

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO, FABRIZI 26 ORE 17-19. TEL. 354-424.

A prezzo di realizzo vendonsi via Sansovino angolo via Cuneberti 90 alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, mutuo ventiquattordicennale San Paolo. Visite 15-18. Tel. 60-063.

A. 2.300.000 più mutuo vendesi 2 camere cucinino casa nuova piano rialzato libero subito piazza Sabotino. Telefonare 542-265.

A contanti acquisto alloggi nuova, vecchia costruzione. Telef. 694-180, 237-775. O313

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi o affittasi. Telefonare 273-571. O265

DECORAZIONI assortissime eseguiamo ducotone 12.000 camera, tappezzerie, verniciature. Telefonare 343-471. A112346

PER ogni riparazione frige lavatrici lavasciuga, telefonare 677-395.

RISCALDAMENTO, assegnazione, bruciatori, caldaie, refrattari, acia calda, Bosco, telefono 595-589.

⑤ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su cutanazzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefonare 760-203, 779-826.

A.A. VENDESI pasticceria bar caffetteria avviatissima semicentrale vera occasione. Telefonare 544-769.

AFFARONE cedesi, ritiro commercio, avviatissima trattoria, locanda, 14 camere, zona vicinissima stazione ferroviaria Savona. Scrivere: Lastend, 5 H, Savona. 26460

AFFARONE grossa drogheria ottimamente avviata per ritiro commercio vendesi. Telefonare 893-739.

AFIA Pietra Micca 15. Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

ALIMENTARIO grandioso, incasso 220.000 giornaliere garantite, alloggio fortuna famiglie cedesi 7.300.000. Frana, Carmine 28. O769

APPORTANDO 18.000.000 cedesi causa trasferimento quota sociale 50% autorimessa reddito netto mensile 300.000. Telef. 581-694.

AUTORIMESSA avviatissima in zona signorile, intermediari, cedesi. Telefonare 667-642. A114877

DECORAZIONI assortissime eseguiamo ducotone 12.000 camera, tappezzerie, verniciature. Telefonare 343-471. A112346

PER ogni riparazione frige lavatrici lavasciuga, telefonare 677-395.

RISCALDAMENTO, assegnazione, bruciatori, caldaie, refrattari, acia calda, Bosco, telefono 595-589.

prenotazione regali natalizi e giocattoli da: Caudano

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 51.33.51 (5 linee)

Prenotando da Caudano un regalo natalizio od un giocattolo e pagando subito il 50 per cento:
avrete in omaggio un buono merce del valore del dieci per cento (10%) sul valore degli articoli prenotati.
Queste facilitazioni saranno valide alle seguenti condizioni:
1) La prenotazione dovrà essere effettuata prima del 5 dicembre 1964;
2) Il pagamento totale dovrà essere effettuato prima del 15 dicembre 1964;
3) La consegna dell'articolo prenotato verrà effettuata dopo il 18 dicembre 1964.

Per gli articoli da spedirsi fuori Torino l'importo deve essere totalmente pagato subito e la consegna sarà effettuata dopo il 5 dicembre 1964.

I discorsi per le prossime amministrative

Colombo critica il protezionismo doganale adottato dall'Inghilterra

Per difendere la nostra economia, ha detto « non abbiamo compiuto alcun passo indietro sulla strada della liberalizzazione degli scambi, ed abbiamo raggiunto un risultato incontestabile » Rumor in polemica con comunisti e liberali - Pella esprime gravi preoccupazioni per gli scioperi politici che « vogliono avviare il Paese verso il caos » - Comizio di Malagodi a Bolzano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 novembre.

I temi della ripresa economica e dei rapporti con i comunisti hanno dominato i numerosissimi discorsi elettorali pronunciati nella giornata festiva.

« *La nostra economia* — ha detto a Genova il ministro del Tesoro on. Colombo — *ha retto bene alla strettoia d'autunno. Le centinaia di migliaia di disoccupati, il deficit preoccupante della bilancia dei pagamenti che l'on. Malagodi aveva previsto per la fine d'anno non si sono verificati. Possiamo ben dire che l'economia italiana ha ormai superato la fase più difficile e delicata della congiuntura e che il peggio è ormai alle nostre spalle* ». Colombo ha rinnovato agli operatori economici l'appello alla fiducia e alla collaborazione nel comune interesse del Paese: « *Se la barca andasse a fondo* — egli ha affermato — *non si salverebbero proprio coloro che maggiormente si sono adoperati per provocare il naufragio* ».

Il ministro ha sottolineato la validità della politica del centro-sinistra ed ha fatto un raffronto tra i metodi di stabilizzazione seguiti dall'Italia e dall'Inghilterra. « *Noi ci siamo rifiutati di elevare tra il nostro e gli altri Paesi il muro del protezionismo e la barriera doganale. Non abbiamo compiuto alcun passo indietro sulla strada della liberalizzazione degli scambi e della integrazione economica. Ed abbiamo raggiunto un risultato incontestabile nel riequilibrio della nostra bilancia dei pagamenti. È proprio per evitare passi indietro sulla strada che i popoli liberi hanno seguito finora e per limitare i danni che possono derivarne alla nostra economia — pur comprendendo le ragioni che hanno ispirato i recenti provvedimenti britannici — noi ci adopereremo, nelle opportune sedi internazionali, affinché essi risultino del tutto provvisori, temporanei, limitati nel tempo* ».

A Milano il segretario de Rumor ha esaltato la funzione di guida democratica assolta per vent'anni dalla dc in Italia e ha ricordato i risultati raggiunti nella garanzia della libertà e della democrazia, contrapponendoli alla esperienza sovietica che i comunisti italiani hanno per tanti anni proposto agli italiani come modello. Insistendo sulla posizione del psi nei confronti di Mosca dopo i recenti avvenimenti, Rumor ha osservato che la delegazione del psi recatasi in Urss si è dichiarata praticamente d'accordo con tutta la linea sovietica, « *salvo un leggero dissenso non sulla sostanza delle cose ma sul modo con cui di quanto è avvenuto si è data informazione alla pubblica opinione, rispetto, opinione* ». E' una « *reticenza povera e ridicola* ».

A questo punto, ha detto Rumor, il psi deve parlare e fare le sue scelte: « *Se è vero che il 22 novembre si ritrovano i sindaci italiani e non quello di Mosca, è anche vero che i comunisti si hanno sempre additato Mosca come punto di riferimento, e gli italiani devono sapere che cosa effettivamente è avvenuto a Mosca* ». Rumor ha concluso affermando che non sarà mai possibile « *integrare* » il comunismo alla democrazia e ha polemizzato con i liberali dichiarando che « *la dc rifiuterà ogni accostamento con forze retrive, legate a vecchi schemi di conservazione sociale* ».

Su questi stessi temi ha parlato il ministro Taviani a Potenza che ha polemizzato con i comunisti « con le destre rilevando che « *i risultati della politica per il Mezzogiorno dimostrano che una concezione dello Stato aperta ai valori della libertà e del progresso può riuscire a sbloccare situazioni ritenute chiuse a insuperabili* ».

A Prato l'on. Pella ha sottolineato la grave preoccupazione per la serie di scioperi a singhiozzo voluti dai comunisti a fine politico, come lo dimostra il rifiuto dei sindacati democratici a parteciparvi. « *Siamo per la libertà di sciopero e non consentiremmo di mettere in dubbio il nostro rispetto per i diritti dei lavoratori. Ma quando gli scioperi, soprattutto nei pubblici servizi, tendono a scardinare l'economia e le stesse basi della società nazionale, evidentemente è dovere delle libere democrazie di lottare perché il Paese non si avvii verso il caos, che sempre costituisce l'anticamera dell'affossamento della libertà e la premessa per la vittoria dei totalitarismi* ».

Anche i maggiori dirigenti del psi hanno sviluppato la polemica sui due fronti. Parlando a Pavia il segretario on. De Martino ha rilevato, in polemica con gli argomenti della destra contro il centro-sinistra, che fenomeni economici analoghi a quelli italiani sono stati registrati in Inghilterra sotto il governo dei conservatori. Quanto ai comunisti, De Martino ha detto che essi, mentre richiedono un dibattito sui temi del socialismo e della democrazia, definiscono poi come anticomunismo qualsiasi critica loro rivolta dal psi e finiscono per rendere impossibile il dibattito.

Con la politica di centro-sinistra, ha detto a Pisa il vicesegretario del psi on. Brodolini, i socialisti hanno avviato l'attuazione delle riforme di struttura indispensabili ad arginare gli squilibri e le ingiustizie dell'economia italiana e a garantire l'allargamento delle posizioni di potere dei lavoratori nello Stato e nella società.

Dall'on. Malagodi, in un comizio a Bolzano, è venuta una risposta polemica al giudizio negativo espresso alla tv dall'on Rumor circa l'esperienza liberale in Italia. « *Ci sono dei democristiani, fra cui vediamo oggi con meraviglia un uomo colto come l'on. Rumor* — ha detto Malagodi, — *i quali, nel desiderio di allontanare dalla dc la responsabilità dei gravi guasti e degli attuali pericoli, cercano di attribuirla alla classe politica liberale del Risorgimento e del post-Risorgimento. Sono sforzi artificiosi e vani. Non saremo noi a riaprire, se non costretti, una disputa in cui troppe cose e troppo amare avremmo da dire all'on. Rumor e ai suoi ispiratori di sinistra; una disputa che vorremmo considerare chiusa dalle solenni parole con cui Giovanni XXIII riconobbe nel 1961 il valore provvidenziale del Risorgimento, e Paolo VI, nel 1962, allora card. Montini, saluti nell'unità e nella libertà italiana la migliore garanzia che la storia abbia mai dato per l'azione spirituale della Chiesa* ».

f. d. l.

Sale sul treno in movimento cade sulle rotaie e muore

La vittima è un sottufficiale dell'aeronautica - La sciagura alla stazione Termini a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 novembre.

(g. fr.) Nel tentativo di salire su un treno in movimento, un maresciallo dell'Aeronautica militare è caduto sulle rotaie restando orribilmente maciullato dalle ruote di un vagone. Quando i manovratori, avvertiti dalle urla delle persone che hanno assistito alla tragedia, hanno bloccato i freni, era ormai troppo tardi.

La disgrazia è avvenuta oggi verso mezzogiorno e mezzo alla Stazione Termini dinanzi a decine di persone in attesa di salire sul rapido in partenza alle 13,30 per Bari e Lecce. Fra queste si trovava anche il maresciallo capo Luigi Pisani, di 49 anni, da Frascati.

Quando il convoglio è arrivato alla sua altezza, il maresciallo Pisani, ha lasciato passare le prime tre carrozze e ha deciso di salire sulla quarta. Le carrozze procedevano lentamente: non è insolito che i viaggiatori, specialmente quelli dei treni per il Sud, sempre affollatissimi, vadano all'assalto e alla conquista dei posti con il treno ancora in moto. E' bastato, forse, una scivolone a provocare la disgrazia.

Rovesciato il governo in Bolivia dall'insurrezione dell'esercito

Il presidente Paz Estenssoro è fuggito in Perù - Il potere assunto « temporaneamente » da un generale - Il vice presidente Barrientos (che guidò la rivolta) rifiuta di dirigere la Giunta militare: contrasti tra i civili e le forze armate?

(Nostro servizio particolare)

La Paz, 4 novembre.

Il regime del presidente Victor Paz Estenssoro è stato rovesciato stamane in Bolivia dalla rivolta militare. Il presidente è fuggito con un aereo militare nel Perù assieme con i suoi principali collaboratori.

La rivolta è stata diretta da Cochabamba (500 chilometri a sud-est di La Paz) dal vice presidente René Barrientos che il mese scorso si era apertamente messo contro il governo dopo che il presidente aveva soffocato con la forza le agitazioni antigovernative degli studenti a La Paz e dei minatori del bacino minerario di Oruro. Nella dura repressione delle agitazioni erano stati uccise venti persone mentre i feriti erano stati molte decine. Numerosi esponenti politici contrari ad Estenssoro furono incarcerati, mentre venne instaurata la censura sulla stampa.

La situazione è ancora molto confusa in tutto il Paese. Radio « Continental » ha annunciato nel pomeriggio che il presidente Paz Estenssoro ha abbandonato verso mezzogiorno il palazzo del governo a bordo di un veicolo blindato. Da parte sua Radio « Cattolica Ondes » ha comunicato che Estenssoro è fuggito dalla Bolivia a bordo di un aereo militare insieme con il segretario esecutivo del proprio partito, gen. Rivas Ugalde e con il capo della polizia politica, gen. Claudio San Roman. A tarda sera infine è giunta la notizia che il presidente deposto si è rifugiato nella capitale del Perù. Come si è sparsa la voce della partenza del presidente, la popolazione di La Paz è scesa in strada inneggiando all'esercito.

I poteri sono stati temporaneamente assunti dal comandante in capo delle forze armate, generale Alfredo Orvando Candia, che fino a ieri sembrava essere rimasto fedele ad Estenssoro e che ancora stamane conduceva le trattative per conto del governo con le unità militari che si erano ribellate. Un comunicato firmato dal comandante dell'esercito, generale Hugo Suarez Guzman, invita la popolazione a mantenere la calma.

Ieri sera il governo aveva annunciato che una tregua era stata raggiunta con le forze degli insorti, ma il vice presidente Barrientos, capo della rivolta, aveva chiesto di nuovo ad Estenssoro di rassegnare le dimissioni, e aveva promesso di dimettersi anch'egli se il presidente avesse rimesso i poteri ad una Giunta militare.

Barrientos ha mantenuto la promessa: stasera, con un messaggio inviato da Cochabamba, ha annunciato di rinunciare alla vice presidenza della Repubblica e di non voler presiedere la Giunta militare. Non è escluso che siano insorti dei contrasti fra i generali ed i civili. Prima della caduta del regime di Paz Estenssoro gli insorti avevano costituito « un comitato rivoluzionario » popolare che avrebbe dovuto assumere le funzioni di governo subito dopo la loro vittoria; ma non è dato sapere, per il momento, da chi sia formato tale comitato e se esso potrà prendere il potere assunto « temporaneamente » dai militari.

a. p.

Il gen. Barrientos, capo della rivolta in Bolivia (Telef.)

Maestro ucciso a Palermo a colpi di pistola per strada

Palermo, 4 novembre.

Un insegnante elementare, Giuseppe Scalisi, di 41 anni, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco davanti alla propria abitazione, in piazza Generale Turba. Una telefonata anonima aveva informato la squadra mobile che in corso Pisani era avvenuta una sparatoria. Una pattuglia si è recata immediatamente sul posto e ha trovato lo Scalisi in terra, gravemente ferito. Egli stringeva al petto una borsa di pelle. Raccolto e trasportato all'ospedale della Felicuzza, lo Scalisi è deceduto durante il tragitto: la sua morte, secondo le constatazioni dei sanitari, sarebbe stata provocata da un proiettile di medio calibro che l'ha colpito al cuore.

Lo Scalisi era figlio del gestore della rivendita di tabacchi all'angolo del corso Vittorio Emanuele con il vicolo Marotta. E' stato colpito mentre rincasava. Oggi, libero dal suo impegno per la giornata festiva, era andato ad aiutare il padre in negozio e nella sua borsa aveva riposto l'incasso della giornata. Le indagini vengono dirette dal dott. Madia, dirigente della Mobile. Gli inquirenti escludono per il momento che lo Scalisi sia rimasto vittima di un tentativo di rapina e sono piuttosto orientati verso il movente personale.

Tre morti presso Messina avvelenati dai funghi

Messina, 4 novembre.

(a. l.) Le autorità di Messina hanno disposto la perizia necroscopica sui corpi dei coniugi Stefano e Teresa Gangemi e della loro amica Maria Sfuncia, da Villafranca Tirrena, deceduti dopo avere mangiato dei funghi raccolti sui Monti Peloritani dallo stesso Gangemi.

Domani riprende il processo al dottor Carlo Nigrisoli

La battaglia dei periti deciderà la sorte del medico accusato di avere ucciso la moglie

L'accusa, basandosi sull'esame del prof. Niccolini, è certa che nei resti di Ombretta Galeffi c'erano residui di sincurarina - La difesa nega la validità della perizia e ribatte: sul corpo della signora c'era il segno di una sola iniezione - Come può il professionista avere iniettato il veleno e il cardiotonico di cui sono state rilevate le tracce? - La Corte, su richiesta del P. M., deciderà quale giorno l'imputato dovrà presentarsi in aula

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 4 novembre.

Il processo a Carlo Nigrisoli riprende venerdì sia pur soltanto per due udienze. Ma saranno giornate polemicamente intense: si deve discutere e decidere se, e quando, il medico bolognese al quale l'accusa attribuisce la responsabilità di avere ucciso la moglie con una iniezione di sincurarina, debba presentarsi ai giudici della Corte d'Assise per farsi conoscere e per lasciarsi interrogare; si deve discutere, e decidere, se davvero Ombretta Galeffi sia stata avvelenata con una forte dose di curaro.

Il destino di Carlo Nigrisoli potrebbe essere direttamente legato a quanto avverrà fra la giornata di venerdì e quella di sabato. Gli stessi suoi difensori hanno sempre sostenuto: « Se davvero la signora è stata uccisa con il curaro non vi sono dubbi che l'assassino è Carlo Nigrisoli ».

Il primo dei due problemi è di semplice soluzione. Sarà l'accusa a chiedere che il medico sia costretto a lasciare il carcere per presentarsi in aula a palazzo di Giustizia. Ma anche la difesa è d'accordo, semmai insisterà che all'imputato sia consentito di affrontare la Corte fra una settimana, dopo che sarà esaurita la polemica fra i periti e i consulenti tecnici sulle cause della morte di Ombretta Nigrisoli.

L'altro problema è molto più complesso e presuppone una discussione che difficilmente si esaurirà in poche ore. Ed è un problema importante, determinante, decisivo.

I difensori escludono, infatti, con l'avallo di due illustri scienziati come il prof. Cattaneo e il prof. Emilio Trabucchi di Milano che la morte di Ombretta Galeffi sia da attribuirsi ad un avvelenamento di curaro « E non si ha questa certezza — *ha sempre sostenuto il prof. Giacomo Delitala sin dalla prima udienza di questo processo* — è impossibile condannare Carlo Nigrisoli ».

La difesa sostiene che a provocare la morte di Ombretta Galeffi durante la notte del 14 marzo 1963, sia stata quella iniezione di « micoren » che Carlo Nigrisoli sostiene di avere praticato alla moglie svenuta nel tentativo di rianimarla. Cioè non sarebbe un delitto, ma tutt'al più un omicidio colposo, una disgrazia, una fatalità.

Il problema per l'accusa invece è determinato non dalla presenza del prodotto che Carlo Nigrisoli sostiene di avere usato nel tentativo di rianimare la signora, bensì da altre sostanze che « si trovano con facilità nei cadaveri ».

Iris Azzali, della quale era innamorato il dott. Carlo Nigrisoli. La giovane forse sarà nuovamente interrogata al processo che riprende domani a Bologna (Telef. Ansa)

Da questi elementi, i due medici legali di Bologna prof. Paolo Mannoni e prof. Pier Ludovico Ricci hanno tratto la conclusione che Ombretta Galeffi sia morta in conseguenza di avvelenamento da curaro. Una morte terrificante, allucinante: « Fra le peggiori — *hanno detto i due medici* — che si possano immaginare. Il farmaco — *hanno spiegato* — agisce in modo rapido se introdotto per via endovenosa facendo risentire la sua azione già entro il termine di 1 o 3 minuti. Gli effetti si manifestano inizialmente con la paralisi dei muscoli del viso ».

« La vittima — *hanno proseguito i due medici legali nella loro spiegazione* — non può aprire gli occhi, non può parlare, né inasire, né deglutire. Nei successivi minuti la respirazione diventa superficiale e frequente. Il cuore aumenta il numero dei battiti. Poi, in breve tempo lo sforzo per respirare diventa immane, mentre il soggetto rimane sempre del tutto cosciente, ed avverte lo stato di estrema gravità. Poi, ancora il respiro diventa grosso. Il torace si espande sempre meno, lo stato di cianosi si intensifica e la coscienza si perde. Il cuore invece continua a battere. La morte sopraggiunge entro 15 o 20 minuti ».

Non sembra che esistano antidoti efficaci per gli avvelenamenti da curaro e nemmeno che il soggetto non venga sottoposto a respirazione artificiale. « Se la signora Galeffi — *hanno osservato i due medici legali* — fosse stata subito sottoposta all'intubazione o alla respirazione artificiale *(facilmente realizzabile data l'adiacenza degli attrezzati locali della clinica)* si sarebbe sicuramente salvata. Ma nella clinica, la signora venne trasferita quando non c'erano più speranze ».

Carlo Nigrisoli, cioè, secondo i medici legali — e la loro tesi è stata ripresa dall'accusa — iniettò il veleno, ma attese gli effetti, assistette immobile all'agonia di sua moglie. Poi, quando fu ben certo che era morta, si precipitò fuori dell'appartamento, si affacciò sulla soglia del corridoio della clinica interna, chiamò in suora per un aiuto, cominciò ad interpretare il ruolo del vedovo inconsolabile.

« Ma — *i difensori replicano* — come ha potuto praticare l'iniezione endovenosa con il curaro alla moglie che sospettava di lui? E perché mai risultano tracce, sulla siringa da 3 cc. e nei resti di Ombretta Galeffi, dell'iniezione di micoren che egli sostiene di avere praticato nella donna svenuta con la speranza di rianimarla?

« E perché sul corpo della signora vi è l'indicazione di una sola iniezione endovenosa (all'altezza del gomito destro) e questa fu praticata per introdurre il curaro, come sostiene l'accusa, in quale modo, sia pur per precostituirsi un alibi Carlo Nigrisoli introdusse il micoren? ».

Le tracce di micoren sono state trovate con assoluta certezza, mentre sulla presenza di curaro — secondo la difesa — questa certezza non esiste perché i consulenti tecnici negano la validità del sistema adottato dal prof. Niccolini per eseguire la ricerca del veleno.

E' facile immaginare il motivo per cui i difensori di Carlo Nigrisoli annettano tanta importanza alla polemica scientifica fra i periti di ufficio e i consulenti tecnici che si svilupperà nelle prossime udienze.

Guido Guidi

Difficile ad Alassio ed Albenga eleggere una Giunta stabile

Qualcuno ritiene addirittura impossibile formare una maggioranza in questi due centri A Finale Ligure sarà invece possibile qualsiasi alleanza con un sindaco democristiano

(Dal nostro inviato speciale)

Alassio, 4 novembre.

I quasi 10 mila elettori (12 mila abitanti) di Alassio si apprestano a recarsi alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale, sapendo già di eleggere un'amministrazione gracilissima — a giudicare da quanto si può oggi prevedere — per una maggioranza che il prospetta difficile da formare. Secondo i più pessimisti, addirittura impossibile.

Dal sistema maggioritario delle comunali del 1960 si è passati al sistema proporzionale di quelle attuali, del quale, in gran parte, che rende fosca e incerto l'orizzonte. Nelle precedenti si trattava di eleggere venti consiglieri; furono presentate tre liste, una di democristiani e indipendenti, una di indipendenti e una di social-comunisti. Le urne diedero vincente la prima, alla quale toccò la maggioranza assoluta con 16 seggi.

L'omogenea compagine comunale ebbe vita facile e serena, poté realizzare senza inciampi le opere in programma.

Il panorama idilliaco si offuscò con l'inizio della campagna elettorale: sistema proporzionale, trenta consiglieri. Sono presenti sette liste. Pci, con esponente Giovanni Sibelli; psiup (soltanto dieci nomi), con Angelo Ferrari; psdi e pri, alleati, rispettivamente con Alberto Giraldi e Danilo Gambato; indipendenti con Isidoro Bellando; pli con Santino Durante; dc, con Giulio Vallega; psi, con Simone Siffredi.

Quale volto avrà la nuova amministrazione comunale? Se gli elettori di Alassio voteranno con gli stessi criteri delle politiche del '63, un centro-sinistra sarebbe formato da appena quindici consiglieri; per la maggioranza dovrebbe assicurarsi l'appoggio, sia pure esterno, dell'indipendente. Egualmente precaria sarebbe una formazione di sinistra; unendo pci, psi e psdi (ammesso che questi ultimi accettino), si otterrebbe pure il risultato di quindici. Ma non si vede chi potrebbe essere il sedicesimo seggio. E una collaborazione centrista? Dc, pli e psdi formerebbero 16 seggi.

Egualmente incerto è il futuro amministrativo di Albenga. Ha vissuto con un centro-sinistra formante una maggioranza di stretta misura: undici seggi. Per le prossime elezioni le prospettive di una maggioranza efficiente sono piuttosto scarse.

Per la prossima consultazione le liste presentate sono sette. Comunisti, con esponente Libero Viveri; democristiani, con Antonio Trebbia (il sindaco uscente, Anfossi, non figura come capo-lista); Unione cittadina (indipendente) con Ennio Della Torre; socialisti con Gianni Isoleri; socialdemocratici, con Carlo Manrica; socialisti-unitari, con una lista di dieci nomi che non ha esponente; liberali, con Cosimo Costa.

Le previsioni danno dieci-undici dc, nove pci, tre-quattro psi, tre pli, due indipendenti, un psdi, un psiup. Su questi dati un centro-sinistra non si potrebbe fare senza l'appoggio, interno o esterno, degli indipendenti. Ma essi sembrano piuttosto centristi, e sarebbe più facile vederli in una combinazione dc, pli, psdi.

Passiamo a Finale, e troviamo nell'amministrazione uscente (12 mila abitanti, trenta consiglieri, sistema proporzionale), una maggioranza di centro. Le votazioni del '60 diedero questi risultati: dc quattordici, pci sei, psi quattro, indipendenti quattro, psdi uno, msi uno. Democristiani e indipendenti si unirono per formare la maggioranza, sindaco fu eletto il dc Vincenzo Buraggi. Vita tranquilla; consolidamento del bilancio, conclusione delle pratiche burocratiche per il porto turistico e inizio dei lavori, costruzione dell'acquedotto e delle fognature nella frazione di Varigotti.

Gli esperti dicono che la dc avrà quindici seggi, sei li prenderanno i comunisti, tre-quattro i socialisti, due i liberali, uno ciascuno socialdemocratici, indipendenti e missini. Il centro-sinistra si potrebbe fare benissimo, ma viene ritenuto improbabile. Missini dànno un'alleanza col socialdemocratico e con l'indipendente, a seconda dell'uomo che verrà eletto.

g. f.

alla SMA SUPERMERCATI la vita è meno cara

Olio oliva . . . . lt. 0,900 Lit. 550

Vino barbera . . al litro Lit. 115

Burro . . . . . all'etto Lit. 110

Prosciutto crudo . all'etto Lit. 240

Mortadella . . . all'etto Lit. 50

Mele Black Davis . al Kg. t.m. Lit. 75

Scarola . . . . al Kg. Lit. 60

OFFERTA SPECIALE

5 PLUM CAKE SERNIA Lit. 125

prezzi come questi sempre in tutti gli SMA

CORSO BRESCIA 30/32
CORSO FRANCIA 29
VIA BREGLIO 39

CRONACHE DELLO SPORT

A Genova la nostra squadra domina i volenterosi dilettanti nordici

Italia-Finlandia 6-1: facile trionfo

Al primo minuto di gioco gli azzurri in vantaggio con un goal del terzino Facchetti - Dopo un'autorete del mediano finlandese Holmquist, segnano ancora per l'Italia Rivera, Mazzola (due volte) e Bulgarelli - La rete della Finlandia realizzata nel finale da Peltonen - Lieve infortunio a Corso, che lascia il campo alla mezz'ora della ripresa - Trentamila spettatori e 26 milioni d'incasso

Un buon inizio per i mondiali

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 4 novembre.

Battere i finlandesi è stata per gli azzurri la cosa più facile di questo mondo. Tanto facile da rendere perfin difficile — per insufficienza di dati e di elementi veramente positivi — un commento. Era questa la prima e la più semplice delle imprese che i rappresentanti dei nostri colori devono affrontare per classificarsi, se possibile, per le prove finali del prossimo Campionato del mondo del 1966. Gli oppositori nostri sono giocatori di modesta levatura e di scarse pretese. Sono dei veri e propri dilettanti — uno solo di essi è professionista — che giocano per proprio diletto e di alti traguardi nella loro storia non ne hanno mai raggiunti. Qualcuno degli uomini da essi messi in campo oggi possiede qualità notevoli. Vedasi la mezz'ala destra Peltonen, un biondino svelto e buon lavoratore che milita, appunto come professionista, nelle file della squadra tedesca dell'Hamburger Sport Verein. Vedasi l'ala sinistra Lahti, un ragazzo che ha tendenza a concludere. E vedasi pure il terzino sinistro Kantonen, un discreto difensore. Tutto il rimanente della compagine è di levatura media e non supera la mediocrità.

Questa squadra è stata nella giornata nettamente sovrechiata. Si è trovata di fronte ad una impresa più grande di lei. Ha subito una rete estremamente al primo minuto della partita; e dopo un quarto d'ora essa già perdeva per 3 a 0. Poi, grazie essenzialmente all'rallentamento del ritmo di gioco dei suoi avversari, si è ripresa di qualche po', alla mezz'ora ha avuto una occasione di segnare che non ha raccolto ed in un'altra occasione ha colpito anche la traversa con un tiro da lontano della già menzionata ala destra Lahti.

Alla ripresa ne ha incassate altre tre di reti e proprio nei minuti finali ha segnato il punto dell'onore con un tiro su punizione, partito dal piede di Peltonen, da una trentina di metri di distanza, tiro che Sarti, il nostro portiere, incomprensibilmente non ha nemmeno tentato di parare. L'undici finlandese è stato sovrechiato in velocità, in perizia tecnica, in intraprendenza e nell'anticipo: in ogni particolare del gioco, si può dire.

Come già detto, la prova è stata oltremodo facile per gli azzurri, i quali, a un dato punto, hanno giocato come il gatto col topo. Venuti a trovarsi con tre reti di vantaggio dopo un solo quarto d'ora dal calcio d'inizio, essi non hanno visibilmente spinto a fondo per il rimanente del primo tempo. Hanno sfoderato un maggiore impegno alla ripresa.

Naturalmente, alla bella figura fatta nell'occasione hanno contribuito in misura notevole la debolezza e il senso di inferiorità degli ospiti. Ma bisogna pure aggiungere che un grado di brillantezza e di intesa degno di nota è stato da essi raggiunto nei periodi di vena. L'accordo e la padronanza della palla messi in mostra da Rivera, da Corso e da Mazzola, per esempio, hanno portato a spunti e ad episodi di gioco veramente convincenti. Ma l'intera squadra, giocando altruisticamente, non trattenendo egoisticamente la palla cioè, e operando prevalentemente in profondità, merita elogio. Ha segnato per primo il terzino Facchetti; ha fatto seguito Corso — programmando un'autorete del mediano Holmquist, questa — ed ha concluso, nel primo tempo, Rivera col tiro migliore della giornata, un vero gioiello di precisione. Nel secondo tempo hanno completato l'opera Bulgarelli e, due volte, Mazzola. Naturalmente va tenuto conto della modesta levatura di un avversario privo di risorse e di esperienza tecnica adeguate. Ma la squadra è buona, e si è portata bene nell'occasione. Essa merita piena lode.

Il pubblico — più di 23 mila persone paganti — si è divertito. Ha applaudito, ha sostenuto calorosamente gli azzurri ed ha anche trovato modo di incoraggiare gli ospiti. Splendeva sul campo, accendendo dei monti, un gelido vento di tramontana, e del freddo hanno avuto da lamentarsi perfino i nostri nordici avversari della giornata. Malgrado l'inconveniente dell'atmosfera, una giornata nettamente favorevole per lo sport italiano. L'incontro di ritorno avrà luogo verso la fine della stagione prossima.

Vittorio Pozzo

Cronaca delle reti

Genova, 4 novembre.

L'Italia è andata in vantaggio contro la Finlandia già al primo minuto, con un goal di Facchetti su calcio d'angolo. Alle su tiro di Corso il mediano Holmquist metteva nella propria rete. Due a zero per gli azzurri. La serie delle marcature continuava così:

15': una grande azione di Rivera, che scarta due avversari e segna.

All'inizio della ripresa l'elenco delle reti azzurre si allunga: al 4' manovra Rivera-Mazzola che impegna Haime in una parata non difficile; il portiere finlandese però rimanda male e Bulgarelli non ha difficoltà a segnare.

8': azione Corso-Rivera-Mazzola; il centravanti, servito benissimo, scatta leggermente spostato a sinistra e segna con un tiro secco e preciso.

30': esce Corso per infortunio, si tratta di leggero stiramento.

38': nuovo assalto in forze degli azzurri, e rete di Mazzola che porta così il risultato sul 6 a 0.

42': Rivera fornisce Holmquist con un fallo. Punizione da circa trenta metri e i difensori azzurri non tentano neppure la barriera di protezione. Il tiro di Peltonen, però, è molto angolato e Sarti addirittura fermo: la palla entra in rete. Erano presenti circa trentamila spettatori, dei quali ventitremila paganti per un incasso di 26 milioni.

ITALIA: Sarti; Burgnich, Facchetti; Picchi, Guarneri, Lodetti; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso.

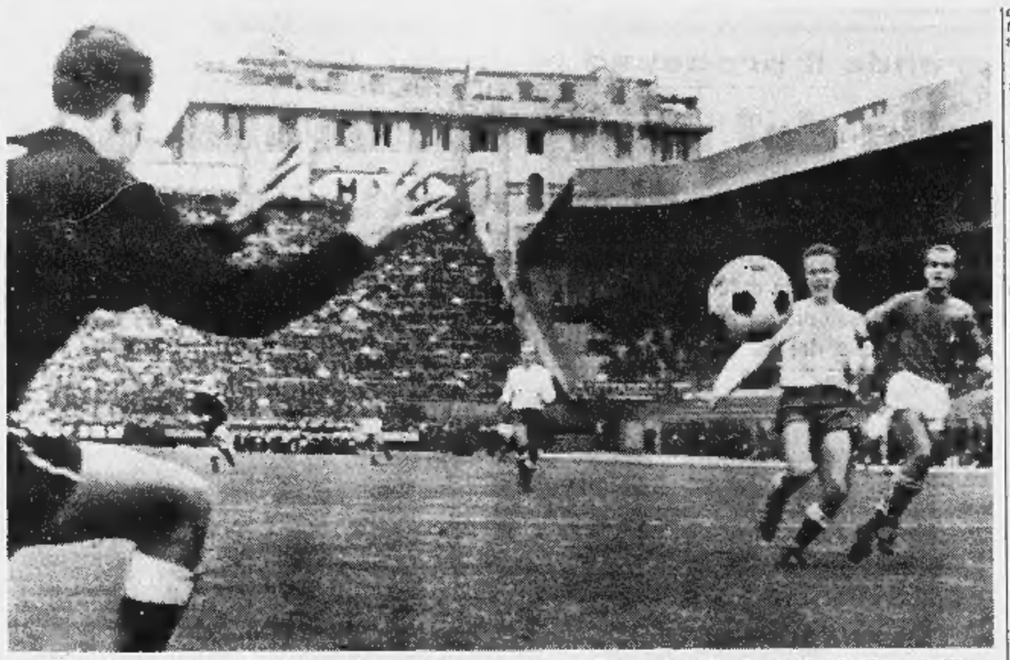
FINLANDIA: Haime; Mahlpaa, Kantonen; Holmquist, Rinne, Vattonen; Lahti, Peltonen, Osterberg, Syrjavaara, Hyvarinen.

Arbitro: Lausada (Portogallo).

g. a.

Elogi a Mazzola, autore di due goals

Secondo Gunnar Nordahl, il non dimenticato attaccante svedese del Milan, il giovane nerazzurro è un centravanti di grandi possibilità - Soddisfazione di Fabbri - L'allenatore dei finlandesi, Zehtonen, considera l'Italia più forte della Scozia, che fa parte dello stesso girone dei «mondiali»



Mazzola (a destra) segna il quinto goal per gli azzurri contro la Finlandia ieri allo stadio di Marassi (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 4 novembre.

I calciatori finlandesi sono usciti da Marassi sotto il peso di una pesante sconfitta, ma sorridenti e tranquilli come sempre, come se proprio nulla fosse successo. Quel goal di Peltonen, seguito (con la complicità di Sarti, forse disattento) deve aver fatto dimenticare i dispiaceri precedenti, anche se erano stati numerosi: sei esattamente, sei reti realizzate durante l'arco della partita che ha visto il dominio pressochè incontrastato degli azzurri.

«Tre noi e gli italiani — ha esordito il commissario tecnico finlandese Zehtonen — esiste veramente un abisso. Ricordo di aver visto gli azzurri nel 1939 a Helsinki; allora giocavo anch'io, e nelle file italiane c'erano grandissimi giocatori. Oggi però ho notato che la presenza dei fuoriclasse si è completata da un gioco complessivo più rapido, più veloce, più essenziale e, di conseguenza, più pratico».

«Meglio gli azzurri di oggi quindi di quelli di vent'anni fa?».

«Senza dubbio. Tre atleti mi sono apparsi oggi all'altezza dei migliori mai visti sui vari campi. Sono Corso, Rivera e Mazzola. Il resto può ottenere a questi tre assi, la squadra vende al massimo anche per il loro impegno e la decisione dei difensori».

«Lei ha visto la Scozia qualche settimana fa...».

«Capisco la domanda. La Scozia è una squadra di grandi possibilità, ma ritengo che contro questa Nazionale italiana non abbia nulla da fare. Se volete un pronostico, e non è soltanto un atto di cortesia verso l'Italia di cui ora sono ospite, dirò che ritengo gli azzurri sicuri finalisti nei mondiali del 1966. Naturalmente parlo di vittoria nel girone eliminatorio, nel quale c'è oltre l'Italia, la Scozia e la Finlandia e anche la Polonia. Noi oggi abbiamo giocato peggio che a Glasgow, contro la Scozia, ma forse il nostro comportamento incerto è frutto più delle capacità dei giocatori italiani che delle nostre debolezze. Il giudizio di Zehtonen è condiviso anche dagli stessi atleti, dai dirigenti della Federazione di Helsinki e da Nordahl, il grande centravanti del Milan, attualmente in Italia. Nordhal oggi ha fatto un po' da interprete, ma pure parlando più in lingua svedese che quella finlandese, ma a noi Nordhal non interessa come traduttore, ma piuttosto come tecnico, e, trattandosi di un grande centro-attacco, abbiamo voluto chiedergli un giudizio su Mazzola come centravanti.

Mazzola è l'elemento più discusso nella formazione azzurra messa in campo oggi da Fabbri. Discusso non come giocatore ma come uomo di punta, come atleta d'urto e di sfondamento. Nordahl non ha avuto dubbi: «Per me — ha detto con tutta sincerità — Mazzola è un vero centravanti. Si smarca bene, corre e tira a rete con i due piedi. Dovrebbe soltanto "appoggiare" di più. Quando è in difficoltà per ragioni diverse l'aiuto di un compagno servirebbe a liberarlo da un controllo troppo stretto. Lui invece preferisce troppo l'azione individuale, ma è senza dubbio un centravanti che segna tante reti».

Se lo dice Nordahl, che delle difficoltà del ruolo conosce tutto, ogni altro giudizio sarebbe superfluo, ma abbiamo voluto egualmente sentire Fabbri, che di Mazzola centravanti è un fautore forse anche contro il parere di molti. Fabbri non si è fatto pregare nel parlare di questo argomento: «Mazzola mi è parso oggi il vero centravanti che aspettavo. D'accordo che i finlandesi non sono avversari difficili, ma quel centrocampista era rude e grintoso, entrava senza tanti complimenti. Ebbene, Mazzola mi è parso veramente in progresso. Queste prove, tutte interessanti, servono al giocatore per prendere confidenza con il ruolo, e servono a convincere anche gli incerti».

Della squadra non ha voluto parlare. Il commissario tecnico degli azzurri preferisce non pronunciare giudizi complessivi e, tanto meno, scendere nei particolari. Neppure ha voluto raccontare il goal incassato piuttosto male da Sarti, sul finire della partita. «In quel momento ero voltato, mi aveva chiamato un vecchio compagno di gioco...». Una pietosa bugia per non entrare nel merito e nel giudizio sul comportamento dell'estremo difensore azzurro? Forse. Certo Fabbri era raggiante per il successo, e quasi non riusciva neppure ad esprimere un giudizio di paragone fra questa facile partita e quella, altrettanto facile, disputata a Bologna l'anno scorso contro la Turchia. «Più o meno eguali», ha detto ed è scomparso negli spogliatoi per salutare i giocatori.

In serata la comitiva nazzurchenie non verrà più disputata a Milano ma a Bologna, e le ragioni sono validissime. Mancheranno, come abbiamo detto, quelli dell'Inter e poichè saranno sostituiti dai rossoblù del Bologna pare logico anche lo spostamento della sede. Tutto per ragioni di [illegible]. La comunicazione ufficiale della variazione avverrà nei prossimi giorni, ma si può considerare ormai certa.

Giulio Accatino

Le condizioni di Koblet improvvisamente aggravate

L'ex campione del ciclismo è in pericolo di vita - Due operazioni per tentare di salvarlo

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 4 novembre.

Hugo Koblet, che all'alba di lunedì era rimasto vittima di un grave incidente mentre percorreva la strada Zurigo-Uster, è in fin di vita: in un bollettino diramato stasera dalla direzione dell'ospedale di Uster viene precisato che le condizioni dell'ex corridore si sono notevolmente aggravate, nonostante le cure prodigategli dai medici. Il bollettino aggiunge che nella giornata di oggi Hugo Koblet è stato sottoposto a due interventi operatori: alla trachea, per permettergli la respirazione, e al cranio, per una espirazione cerebrale.

Numerosi amici del corridore sono convenuti all'ospedale, ma i medici hanno vietato loro l'accesso alla stanza in cui è ricoverato Koblet. Anche la moglie, Sonia, è stata tenuta lontana dal marito.

Un successivo bollettino, diramato a tarda ora della sera, precisa che i medici non hanno abbandonato la speranza di salvare il corridore, sebbene il suo stato sia estremamente grave. Da diverse ore Koblet è in coma.

Per quanto riguarda le affermazioni di un giornale di Zurigo, secondo il quale Koblet avrebbe tentato di suicidarsi piombando con la sua macchina contro un albero, negli ambienti ciclistici svizzeri si è dei parere che si tratti di una supposizione assai azzardata. In ogni caso non è stato raccolto per ora alcun indizio atto ad avvalorare tale ipotesi. L'inchiesta disposta dalla polizia per accertare le precise cause della disgrazia è tuttora in corso. Il giudice istruttore si è rifiutato di fornire qualsiasi anticipazione sulla conclusione dell'inchiesta, che verrà resa nota probabilmente alla fine della settimana. Comunque sia, le circostanze della disgrazia rimangono molto oscure.

l. f.

I granata affronteranno l'Haka

Rocco esamina i finlandesi prossimi avversari del Torino

In vista del secondo turno della Coppa delle Coppe che vedrà il Torino opposto all'Haka di Valkeakoski nella gara di andata in programma a Helsinki mercoledì 11 novembre, il «trainer» granata ha osservato ieri a Marassi la nazionale finlandese nelle cui file hanno giocato tre calciatori appartenenti all'Haka. Si tratta dei portiere Martti Haime, del mediano sinistro Veijo Valtonen e dell'ala destra Markku Lahti i quali sono stati tra i migliori in campo tra i finnici. Rocco è rimasto favorevolmente impressionato dal tre atleti e in modo particolare dall'ala destra Lahti, nonostante la severa sconfitta riportata dalla Finlandia. «I tre rappresentanti dell'Haka — ha dichiarato Rocco — hanno dimostrato di essere molto dotati. A Helsinki il Torino non dovrà sottovalutarli. La squadra nordica cercherà di prendersi una rivincita alla sconfitta con l'Italia e per questa ragione oltre alle condizioni ambientali, il compito che attende i granata è particolarmente difficile».

A BERLINO UN'ALTRA ELIMINATORIA PER I MONDIALI

Otto «stranieri» del campionato italiano hanno disputato Germania-Svezia: 1 a 1

Hamrin, della Fiorentina, ha realizzato la rete degli svedesi - Erano pure in campo per gli scandinavi Andersson (Varese), Jonsson (Mantova), Lindskog (che ha giocato nell'Inter, nell'Udinese e nel Lecco) e Bergmark (ex della Roma) - Nella squadra tedesca: Haller (Bologna), Schnellinger (Roma) e Szymaniak (Varese)

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 4 novembre.

La Germania Occidentale e la Svezia hanno pareggiato oggi a Berlino (1-1) nell'incontro di andata del secondo gruppo eliminatorio in vista della fase finale dei campionati mondiali di calcio che avrà luogo a Londra dal 12 al 30 luglio 1966. Una nota di particolare interesse dell'incontro era costituita dalla presenza di ben sei giocatori che militano attualmente in squadre italiane: tre nella nazionale tedesca (Schnellinger della Roma Szymaniak del Varese e Haller del Bologna) e tre in quella svedese (Jonsson del Mantova, Andersson del Varese e Hamrin della Fiorentina). Hanno inoltre preso parte al confronto anche gli svedesi Lindskog e Bergmark: il primo giocò in Italia per molti anni prima nell'Udinese, poi nell'Inter, ed infine nel Lecco; il secondo fu invece uno dei più forti difensori della Roma.

L'incontro, al quale hanno assistito oltre 80 mila spettatori, nonostante un diffuso nervosismo in campo è risultato interessante per tutti i novanta minuti di gioco, caratterizzati da improvvisi cambiamenti di fronte e rapide puntate a rete da parte di entrambi i reparti avanzati. La Germania è passata in vantaggio al 25' del primo tempo in seguito ad un calcio di punizione battuto dalla mezzala Overath: la palla è stata intercettata da Brunnemeyer, uno dei migliori in campo, che l'ha girata in rete con un preciso colpo di testa. La squadra svedese ha contrattaccato allora con decisione, ma il pareggio si è fatto attendere, giungendo a soli dodici minuti dal termine della gara grazie ad una prodezza personale di Hamrin: l'attaccante della Fiorentina, iniziata una lunga discesa all'altezza della linea centrale del campo, ha concluso l'azione con un forte tiro rasoterra da una ventina di metri che il portiere avversario non è riuscito ad intercettare.

r. s.

GERMANIA: Tilkowski; Nowak, Schnellinger; Szymaniak, Giesemann, Weber; Brunnemeyer, Haller, Uwe Seeler Overath, G. Doerfel.

SVEZIA: Arvidsson; Rosander Wing; Jonsson, Bergmark, Mild; Andersson, Simonsson, Martinsson, Hamrin, Lindskog.

Il giocatore tedesco della Roma Schnellinger (a sinistra) e lo svedese della Fiorentina Hamrin avversari nell'incontro Germania-Svezia disputatosi ieri a Berlino.

Una giornata di squalifica al portiere Cei

Comportamento irriguardoso del laziale verso l'arbitro - Sacco e Scesa ammoniti

Milano, 4 novembre.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale ha comunicato ieri ed oggi i referti arbitrali relativi alle partite di serie A disputate il 25 ottobre scorso (meno quelli degli incontri Roma-Catania e Torino Fiorentina esaminati in precedenza per le possibili sanzioni operanti in occasione della finale di Coppa Italia, giocata domenica scorsa).

Il portiere Cei (Lazio) è stato squalificato per una domenica «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro»; Sacco (Juventus), Scesa (Mantova), Volpato (Vicenza), Toldo e Visentin (Cagliari), Tumburus (Bologna) e Veneri (Atalanta) sono stati ammoniti per condotta provocatoria o per comportamento scorretto.

Il Cagliari è stato multato con 400.000 lire per lancio di bottiglie, con delle quali colpiva un guardalinee, e per ingiurie e minacce nei confronti dell'arbitro, culminate nel lancio di un oggetto contro l'autovettura su cui lo stesso aveva preso posto. Pure il Genoa è stato multato con 125.000 lire per ripetute ingiurie nei confronti dell'arbitro.

Mantovani e Tanzi vittoriosi fra i gentlemen a Vinovo

Il signor Luciano Mantovani in sella a Stor Todaro ed il signor Amedeo Tanzi su Tolsa hanno vinto le due gare del campionato del mondo dei «gentlemen riders» ieri all'ippodromo torinese. Il terreno assai pesante ha influito, insieme ad alcune partenze un po' disordinate, sull'esito delle gare. Stor Todaro si è imposto nel Premio Pinerolo (L. 750.000, m. 2200) davanti ad Agonia, di cui si era liberato all'ingresso della direttaa; al terzo posto Osmanthus davanti a Casserole e Eoin Rua; totalizzatore: vincente 33, piazzati 11-12; accoppiata 29. Tolsa è venuto dopo una gara vivace e combattuta, a superare Nocturne poco dopo l'ingresso sulla dirittura d'arrivo nel Premio Ten. Giorgio Bianchetti (L. 1.000.000, m. 4000, ostacoli) per sfuggire poi a Patachel, mentre Nocturne cedeva anche a Walleni; totalizzatore: vincente 71, piazzati 23-17; accoppiata 51.

Nel Premio Castello d'Issogne (L. 1.050.000, m. 3100, palacolo) netto successo di Thomas su Missile, Tolsa e Barbacarlo.

* **Il Lecco** ha costretto ieri al pareggio sul proprio campo (1-1) i vessilli dell'Inter: per la squadra locale ha segnato Fracassa al 17' del primo tempo, per i nerazzurri ha pareggiato Jair otto minuti dopo.

* **A Bergamo** l'Atalanta ha battuto la Pro Vercelli per 7-0; le reti sono state realizzate da Magistrelli (3), Milano (2), Petroni e Nova.

* **Antonio Ambu**, reduce dai successi del Giro di Trento, ha ribadito la propria superiorità aggiudicandosi ieri la Roma-Castel Gandolfo di corsa. L'atleta sardo, che era in testa sino dai primi chilometri con De Florentis e Fischer, al bivio di Anzio è passato decisamente al comando.

* **A Cuneo** la pioggia ha impedito ieri lo svolgimento del secondo incontro di finale per il campionato italiano di pallone elastico, fra le quadrigliè del campione d'Italia uscente Dalbippi (Spe) e Feliciano (Saper). La partita è stata rinviata a domenica con inizio alla 13.15.

in poche ore un motore efficiente per la vostra vettura!

La Fiat estende il

SERVIZIO ROTAZIONE MOTORI

offrendo alla vastissima Clientela dei modelli **500 D, 600, 600 D, 1100** di varie versioni, la convenienza di ottenere la pronta sostituzione del motore da revisionare con altro revisionato a nuovo dalle proprie officine e la sicurezza dei più rigorosi criteri tecnici con l'impiego esclusivo di **ricambi originali Fiat.**

massima economia di tempo • condizioni vantaggiose garanzia per 3 mesi • nessuna formalità

In tutta Italia l'Organizzazione Fiat (Filiali, Concessionarie, Officine Autorizzate, Concessionarie Ricambi) è a disposizione per ogni informazione di dettaglio sul

SERVIZIO ROTAZIONE MOTORI

FIAT

Filiali di:

Torino
C. Bramante 15 - tel. 592446 (5 linee)

Novara
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

Il prof. Marotta sarà presente all'udienza

Dieci imputati oggi in tribunale al processo per l'Istituto di Sanità

Insieme con i due direttori, Marotta e Giacomello, anche il capo dei servizi amministrativi dott. Domenicucci - E' accusato di aver violato le leggi per manipolare i bilanci

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 4 novembre.

Domattina, all'apertura del processo contro Domenico Marotta, nove imputati «minori» sederanno accanto a lui, chiamati a rispondere di reati gravi, riconducibili in varia misura alle responsabilità del principale imputato. Chi, secondo l'Accusa, avrebbe dato al prof. Marotta, direttore dell'Istituto, la «chiave» per commettere ogni sorta di abusi è il dott. Italo Domenicucci, capo del personale e dei servizi amministrativi dell'Istituto. In un primo tempo, anche il dott. Domenicucci venne tratto in arresto. Poi rilasciato, comparirà in aula in stato di libertà provvisoria.

L'idea di moltiplicare le sedute del Comitato scientifico dell'Istituto, senza che queste sedute avvenissero, e tuttavia corrispondendo ai membri del Comitato i relativi «gettoni» di presenza, dovrebb'essere stata del dott. Domenicucci. Secondo l'Accusa, il dinamico dirigente avrebbe anche suggerito al prof. Marotta l'idea di istituire «centri» sotto l'egida dell'Istituto e con finanziamenti di varia origine: il «centro» per la lotta agli insetti molesti, quello per lo studio della chimica microbiologica, l'altro per lo studio della chimica della fermentazione. I «centri» sarebbero poi serviti a fornire la copertura a una ridistribuzione dei danari dell'Istituto della Sanità fra i suoi più alti dirigenti. Lo stesso prof. Marotta, lo stesso dott. Domenicucci, ne avrebbero ampiamente beneficiato.

Al capo dei servizi amministrativi dell'Istituto di Sanità la lotta agli insetti nocivi avrebbe fruttato quattro milioni e mezzo, la Chimica microbiologica, due milioni e mezzo, la Chimica della fermentazione, due milioni e mezzo in un primo tempo (durante la direzione del prof. Marotta) e 350 mila lire in un secondo momento (direzione Giacomello). Il prof. Marotta è presidente d'una «Fondazione Paternò» che s'alimentava ai fondi costituiti con i frutti del lavoro di ricerca compiuto nei laboratori dell'Istituto: ebbene, cinque milioni e mezzo, erogati dalla «Fondazione Paternò», andarono a gratificare il dott. Domenicucci. Egli era, a sentir l'Accusa, il collaboratore diretto, l'infaticabile «braccio destro» del prof. Marotta, per non dire «la mente» contabile dell'Istituto, il vero artefice della situazione che sapeva spremere dalle pieghe degli aridi bilanci pittoresche e inaspettate soluzioni, e danaro per sé, per gli amici, i congiunti e i protettori.

Anche il cassiere dell'Istituto, dott. Adolfo Rossi, è accusato al prof. Marotta e al dott. Domenicucci in alcuni peculati ma la sua posizione appare sfumata, quasi un esecutore di ordini senza personalità e quindi senza peso di responsabilità.

Assai più eminente la posizione del prof. Giordano Giacomello, che succedette al Marotta nella direzione dell'Istituto. Egli deve rispondere delle medesime accuse rivolte al fondatore dell'Istituto, ma l'entità dei peculati è meno imponente (l'imputato Giacomello era in carica dal 1961; Marotta lo fu ininterrottamente dal 1935 al 1961), e anche il tono dell'accusa è più moderato. Manca, per il prof. Giacomello, il polemico preambolo che attribuisce al prof. Marotta il fine di aver voluto attuare *«l'antieratica gestione dell'ente in un'aura di interessati consensi che gli assicurassero pubblica considerazione, prestigio e lodi»*.

Cresciuto alla scuola del prof. Marotta, insediatosi alla sua poltrona, ricevuta la sua eredità, il prof. Giacomello ne continuò la prassi: sedute fittizie del Comitato scientifico (con gettoni non fittizi ai componenti), «centri» di studio, «borse di studio» (una anche al figlio del prof. Marotta) e assegni per collaborazioni e consulenze a persone estranee all'Amministrazione dello Stato. E ancora: un milione dato alla società Chimica italiana presieduta dal prof. Marotta, perché si organizzasse il congresso, 483 mila lire pagate ad un caffè di Roma per un rinfresco e 92 mila ad un ristorante per un pranzo a studiosi convenuti per la settimana di studi della Pontificia accademia delle Scienze, 39 mila lire per pranzi a ricercatori farmaceutici, 43 mila lire per un banchetto alla Commissione per la registrazione delle specialità medicinali.

Ma il personaggio più interessante del gruppo è il dottor Giuseppe Meli già funzionario dell'Istituto di Sanità anzi l'accusatore numero uno del prof. Marotta, del professor Giacomello, del direttore Domenicucci e del cassiere Rossi. Il dott. Meli è accusato di furto per avere sottratto dal suo ufficio (era capo del servizio forniture e contratti dell'Istituto) taluni documenti che poi vennero pubblicati dall'*Unità* il 31 luglio 1963. Fu la scintilla che accese il fuoco. Ne scaturì l'inchiesta che da un lato diede al dott. Meli il piacere di veder sotto accusa i suoi antichi superiori, dall'altro finì anche con accuse a lui, di furto, come s'è detto, e di millantato credito (per aver promesso l'assunzione di un amico all'Istituto, dietro compenso di 250 mila lire).

Giuseppe Meli, che ora ha 47 anni, vinse un concorso per l'Istituto di Sanità nel 1951: compì una rapidissima carriera, sempre «ottimo» in ogni mansione che gli fu affidata. Quest'*ottimo* cominciò ad offuscarsi quando gli venne affidata la direzione del servizio forniture e contratti: pare che da allora la «pignoleria» del dott. Meli si sia rivelata estenuante. Non gliene andava bene una, sicché incominciarono le frizioni con i superiori. Il risultato, lo si lesse sul rapportino d'ogni anno: *«Ottimo funzionario, ma con tendenza a perdere l'autocontrollo»*. Ed inoltre: soggetto irrequieto, intemperante, sempre pronto a contraddire i superiori, prontissimo a denunciare pretese irregolarità amministrative quando qualche situazione non collima con le sue personalissime vedute. Era scritto proprio così, in termini quasi profetici, nel rapportino del direttore dell'Istituto di Sanità che accompagnava il dott. Meli nella sua ascesa. Naturalmente, l'ascesa subì l'azione frenante di questi contrasti: in breve, il dott. Meli divenne «insopportabile», e i suoi superiori cominciarono a diffidare di lui, a evitarlo, a girare l'occhio altrove quando lo incontravano nei corridoi.

Figuriamoci: il dott. Meli non aveva per la testa altro che leggi, regolamenti, pareri e disparerì del Consiglio di Stato, della Ragioneria centrale, della Tesoreria, dei ministeri più strani e remoti. Marotta, Giacomello, Domenicucci avevano premura di vedere i contratti firmati, i lavori incominciati... Una volta il dott. Meli riuscì a vendere un tornio usato (dell'Istituto) ad una ditta: la ditta voleva pagar poco o nulla, e il dott. Meli a forzare la mano, a convincere la controparte che l'affare era ottimo ma bisognava metter fuori soldi più del previsto... Infine, il tornio fu pagato profumatamente, ma invece che un elogio dai superiori, il dott. Meli si ricevette un rimbrotto: *«Con questi sistemi si perde tempo, e la ricerca scientifica, intanto, ristagna»*.

Il dott. Meli non disarmò. Un mattino *l'Unità* pubblicò la documentazione dell'acquisto da parte dell'Istituto di una nuova centrale telefonica per 20 milioni: ventuna pagati subito, con quattro contratti separati, otto scontati in cambio della vecchia centrale. La quale, poi, venne subito ceduta alla direzione dell'aeroporto di Fiumicino al prezzo di diciotto milioni. Il giornale comunista pubblicava inoltre la fotocopia d'una ricevuta per borsa di studio attribuita a persona deceduta da tempo. Da quell'istante, l'inchiesta scattò, si concluse pochi mesi dopo con l'arresto di Marotta e di Domenicucci e la incriminazione a piede libero del prof. Giacomello, del dott. Adolfo Rossi, dei fratelli Mario e Davide Pompa, titolari di una ditta fornitrice di apparecchiature scientifiche, del prof. Diego Balducci, capo del Laboratorio di ricerca dell'Istituto, e dei dottori Leone Castelli e Adalberto Felici, ed infine di lui stesso, il dott. Meli, che aveva per primo alzato l'indice su tutto il gruppo.

Gigi Ghirotti

Perizia psichiatrica all'italiano che uccise la figlia epilettica curandola con bagni di benzina

Sequestrati nell'alloggio libri e quaderni con formule magiche

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 4 novembre.

(s. d.) Sul tavolo del procuratore del re di Liegi è accumulata una serie di insoliti reperti giudiziari. Sembra di essere tornati al Medioevo: libri «magici», quaderni con formule misteriose, erbe dall'odore nauseabondo. C'è persino un piccolo tridente metallico sul quale sono incisi segni cabalistici e numeri. E' quanto la polizia belga ha sequestrato nella casa di Rosario Vizzini, l'emigrato italiano, di 44 anni, che ieri è stato arrestato perché si rifiutò che un medico curasse la figlia di 4 anni ammalata di epilessia e per averla fatta morire nel tentativo di guarirla lui stesso con riti magici e seguendo primitive tradizioni.

Quando gli agenti di polizia lo hanno arrestato, stupito Rosario Vizzini ha dichiarato: *«Non ho voluto uccidere mia figlia. Volevo guarirla, volevo salvare Angela. Ho fatto tutto il possibile perché diventasse come gli altri bambini»*. Quando è stato portato in cella, con angoscia si è rivolto ancora agli agenti dicendo: *«Non lasciatemi solo, fate qualcosa per me. Ho il malocchio. Sento che gli spiriti del male sono su di me e che mi tengono in loro potere. Fate quel che volete ma liberatemi dal diavolo»*.

In Belgio non si ricorda un episodio del genere, e oggi i quotidiani hanno dato molto rilievo allo sconcertante episodio. Il compito del magistrato appare molto difficile. Nei prossimi giorni Rosario Vizzini sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Il marito la voleva uccidere

Caterina Costa, la signora ventiquattrenne che il marito ha tentato di uccidere a Rapallo (Telef. Leoni)

Ha confessato il giovane che gettò la moglie in un burrone a Rapallo

Prima l'uomo fece rotolare l'auto con la consorte nel precipizio - La vettura si fermò su un piccolo spiazzo e la donna (24 anni), illesa, risalì sulla strada - Il marito la spinse nuovamente nella scarpata, ma anche questa volta la poveretta riuscì a salvarsi e fuggì

L'automobile che Carlo Piccini ha fatto rotolare con la moglie a bordo in un burrone sulle alture presso Rapallo. La giovane donna è rimasta illesa (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 4 novembre

Il cinquantenne Carlo Piccini, da Lussinpiccolo, accusato di tentato uxoricidio premeditato nei confronti della moglie, Caterina Costa, di 24 anni, da Rapallo, ha finalmente rinunciato a ogni forma di difesa da lui adottata durante i precedenti interrogatori e ha confessato tutta intera la verità sui fatti imputatigli.

Il Piccini ha smesso di sostenere sia la puerile tesi dell'incidente stradale avanzata subito al momento del suo fermo, sia quella del suicidio a due, affacciata poi nel pomeriggio di ieri, ed ha confessato invece di avere cercato di liberarsi della moglie col tentativo di farla apparire vittima di un incidente automobilistico, in cui egli stesso sarebbe rimasto coinvolto. Il giovane ha così confermato nei particolari gli estremi della denuncia avanzata ieri mattina nei suoi confronti dalla Costa.

Com'è noto, lunedì verso mezzanotte il Piccini e la moglie Caterina Costa si diressero in auto nella frazione San Massimo di Rapallo. Ad un certo momento l'uomo pilotò la vettura sull'orlo di un precipizio poi con un balzo si lanciò fuori della macchina. L'auto con la donna a bordo scivolò per una decina di metri e si fermò trattenuta da alcuni arbusti su uno spiazzo.

La signora Costa, uscita illesa, si arrampicò sino sulla strada, ma qui il marito le diede ancora una spinta verso il burrone. Per fortuna la donna riuscì a fermarsi e benché ferita fuggì trovando rifugio nella casa dei genitori. Martedì mattina denunciava il marito che veniva arrestato poco dopo.

Il Piccini ha trascorso la mattinata di oggi nella caserma dei carabinieri di Rapallo, dove era stato tradotto al momento del fermo, poi tramutato in arresto, e pare non darsi soverchio peso per le malefatte compiute, né per lo stato di grave choc in cui versa tuttora la moglie. Come è noto, la Costa dovrebbe tra un mese essere madre per la terza volta e la drammatica avventura di cui è stata protagonista fa temere per la conclusione della sua gravidanza.

Verso sera l'arrestato è stato tradotto davanti al pretore di Rapallo, dott. Gallo, che gli ha rivolto alcune domande. Poi, al seguito dello stesso giudice e del maresciallo dei carabinieri, il Piccini è stato condotto per un sopralluogo in frazione San Massimo, teatro, l'altra notte, della vicenda. Qui il Piccini ha indicato agli inquirenti il preciso punto in cui tentò di uccidere la moglie cercando di farla precipitare nel burrone, e ha ripetuto i gesti da lui compiuti. Successivamente è stato riportato, ammanettato, alla locale caserma, dove ha confermato al giudice la confessione già resa ai carabinieri.

a. b.

La riforma si preoccupa di favorire il passaggio da una scuola all'altra

Dall'ottobre 1966 funzioneranno 5 tipi di licei: classico, scientifico, magistrale, linguistico, artistico - Il programma dei primi due anni dovrebbe essere quasi eguale per tutti - Si pensa di istituire presso ogni scuola dei corsi liberi per gli studenti che vogliono cambiare tipo di studio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Il riordinamento dell'istruzione media di secondo grado è uno dei punti più importanti della riforma della scuola. Poche innovazioni agli istituti tecnici, sostanziali quelle che riguardano gli altri tipi di scuole. Cambia anche la denominazione: non più istruzione classica, ma liceale. Avremo cinque licei: classico, scientifico, magistrale, linguistico e artistico.

La struttura è identica per tutti i cinque licei: un biennio a carattere eminentemente propedeutico ed un triennio che accentua le caratteristiche proprie di ciascun tipo di liceo. Il liceo classico, con opportune modificazioni, conserverà la sua caratteristica che è data da una formazione generale e fondamentale nella quale risultano prevalenti le discipline umanistiche; il liceo scientifico, che subirà alcune innovazioni, dovrà fornire una formazione fondamentale e generale con accentuazione delle discipline scientifiche-naturali.

Il nuovo liceo linguistico non si propone una preparazione professionale basata sulla conoscenza delle lingue, ma vuole completare la formazione generale e fondamentale propria dei licei con discipline che accentuino la conoscenza delle lingue e delle letterature, della civiltà e dell'organizzazione sociale degli altri popoli del mondo, in particolare di quelli con i quali il nostro Paese si trova in più stretti rapporti.

Il liceo magistrale avrà un corso di cinque anni e dovrà provvedere ad una formazione fondamentale e generale con l'accentuazione delle discipline in parte professionali che rispondano alle finalità della preparazione degli insegnanti elementari.

Il liceo artistico darà maggiore sviluppo agli insegnamenti culturali che fino ad ora avevano modesto rilievo rispetto a quelli tecnici-artistici.

Le linee direttive della riforma sottolineano il fatto che i bienni dovranno avere programmi di studio sostanzialmente affini per favorire il passaggio dei giovani dall'uno all'altro tipo di liceo e, a determinate condizioni anche i passaggi dall'istruzione liceale a quella tecnica o professionale e viceversa.

E' questo un problema molto importante della riforma che dovrà essere approfondito al momento della predisposizione del relativo disegno di legge. Ciascun biennio non avrà programmi di studi comuni perché viene riconosciuto che il corso triennale non è sufficiente a rimarcare le caratteristiche proprie di ogni tipo di scuola. I giovani per poter passare da un tipo di liceo all'altro dovranno così sostenere degli esami integrativi che verranno previsti dai programmi di studio. E' questo il unico caso in cui si ritiene che certe esigenze previste sulla carta possano essere soddisfatte mentre in pratica le cose si presentano ben diversamente.

La preparazione per gli esami integrativi comporta alcuni inconvenienti, soprattutto comporta una spesa per le lezioni private. L'unico modo per eliminare questo inconveniente è di istituire presso ciascun istituto corsi gratuiti, tenuti dagli stessi professori della scuola, per tutti i giovani che intendano sostenere gli esami integrativi per passare ad un altro tipo di scuola. Il fatto è rilevante e non può essere trascurato anche perché la riforma, tranne che per il liceo classico, prevede delle limitazioni per l'accesso all'università.

Felice Froio

Carlo Piccini, 25 anni, che ha tentato di uccidere la giovane moglie (Telefoto)

Contadino di Avigliana annega in un canale

Aveva 49 anni - E' scivolato mentre raccoglieva funghi

Avigliana, 4 novembre.

(m. c.) Un contadino è annegato in un canale mentre cercava funghi: un figlio ne ha ritrovato il corpo oggi, a due giorni dalla sua scomparsa. Si chiamava Lorenzo Bar, 49 anni, proprietario di terreni a S. Ambrogio. Lavorava in fabbrica, a Torino, insieme con i tre figli maggiori, Vincenzo di 23 anni, Romano di 22 e Luigi di 21. Ai lavori agricoli accudivano la moglie, Esterina, e i due figli minori, Sergio di 18 anni e Piera di quattordici.

Lunedì mattina il Bar era a casa, in riposo. Poco dopo le 10 aveva preso un cestello e aveva detto ai familiari che andato in cerca di funghi. Ma non è rincasato per il pranzo e verso sera i figli, preoccupati, hanno cominciato a cercarlo. Hanno avvertito anche i carabinieri di Avigliana, che seguivano le tracce del Bar fino a oltre un chilometro da casa, ma che poi si perdevano tra i cespugli e gli sterpi.

Per due giorni, la campagna circostante è stata battuta dai figli dello scomparso, ma senza esito. Restava una sola spiegazione: che fosse caduto nel profondo canale del Consorzio agrario, che corre poco lontano dalla casa. Hanno cominciato a scandagliarlo metro per metro. Stamane, Vincenzo scopriva il bastone del padre piantato sulla sponda, tra i cespugli. Poco più oltre, nell'acqua, scorgeva il cadavere.

I carabinieri di Avigliana ritengono che il contadino sia scivolato sulla sponda fangosa e sia caduto nel canale, rimanendo tramortito.

PROVATELO NELLA MAIONESE

Salsa maionese

Fin dai tempi della "Belle Epoque" la maionese è sempre stata preparata con olio di semi. Ingredienti: 1/2 litro d'olio di semi Gaslini - 3 tuorli d'uova - un cucchiaio di aceto o di succo di limone (il limone rende la salsa più bianca e più delicata) 5 gr. sale - 1/2 gr. pepe. Mettere i tuorli in una terrina col sale, il pepe e qualche goccia di aceto; sbattere con l'apposita frustina aggiungendo molto lentamente l'olio a filetto.
Appena i tuorli avranno assorbito 4 o 5 cucchiai d'olio, la salsa si presenterà compatta e prenderà corpo. Arrestato l'ispessimento, aggiungendo qualche goccia d'aceto o di limone, l'olio potrà essere incorporato in buona quantità senza più temere una dissociazione.

Luigi Carnacina

"Gaslini" per mangiar bene

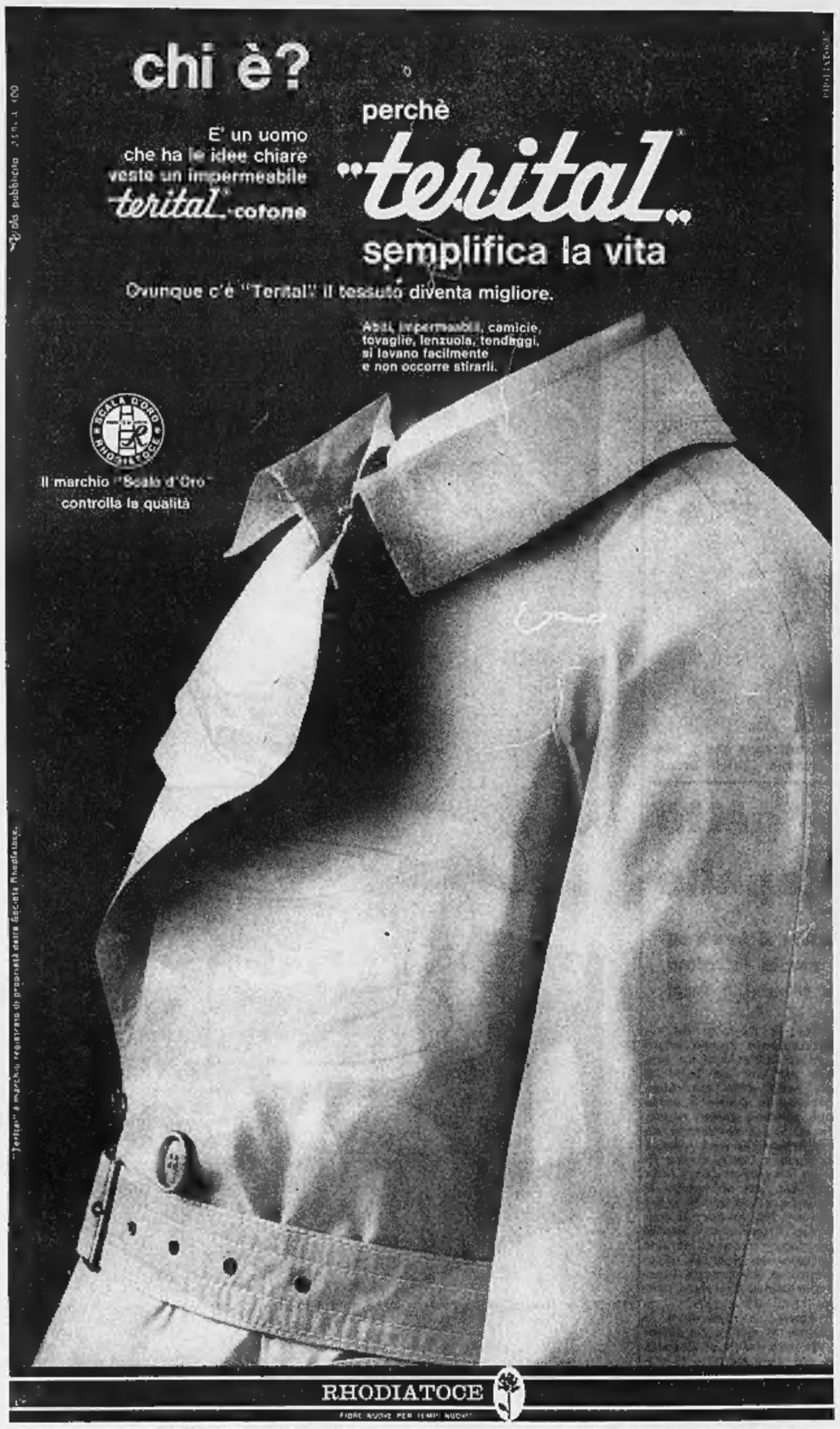
XVIII GIOCHI OLIMPICI DI TOKIO
La Gaslini S.p.A. ha fornito il quantitativo di olio occorrente alla preparazione dei cibi per gli atleti italiani partecipanti alla Olimpiade di Tokio.

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

PIÙ GARANZIA - PIÙ ASSISTENZA
TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI

L'ELETTRICA - Casa del lampadario - Torino
SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - tel. 55.39.79-52.14.77
SUCCURSALI: Piazza San Carlo, 161 - Via Genova, 23 - Via Di Nanni, 112

È IL MOMENTO di chiedere alla
Sic pyromatic
TREZZANO S. N. (MI) V.LE EDISON TEL. 4451851
la documentazione tecnica sui migliori apparecchi di riscaldamento, domestici e industriali, prodotti in Europa e dotati del marchio di qualità francese (NF) e tedesco (DIN)
stufe, cucine, caldaie e generatori d'aria calda e ogni potenza e per ogni combustibile
DE DIETRICH ◻ ACTI ◻ ST. JEAN ◻ THERM'X
Sic-Pyromatic offre il meglio... perché sceglie il meglio
Concessionari e depositi in tutta Italia.
Chiedetene l'elenco.



MAPPANO (Leinì) 10 km. da Torino, vendonsi lotti da 500 mq. a 2000 mq. lire 4000 al mq. in zona residenziale destinato a sole villette, ogni confort: piscine, tennis, giochi, giardini, tutti viali alberati. Altri due lotti zona industriale da mq. 2000 a mq. 20.000 lire 3500 al mq. Telefonare ore pasti 570-207.

MURA autorimessa vendita quote sociale 18%, reddito netto 10%. Tel. 581-694. O415

MURI negozio affittato 20.000 mensili esentasse, box cortile capacità 2 macchine, vende 4.000.000 Fasano, Novara 29. O813

NEGOZI semicentrali varie superfici, possibilità laboratori, depositi, vendiamo mutuati. Rateazioni. Telefono 547-502. O421

NEGOZIO angolare 4 vetrine bellissima posizione e altro negozio Grugliasco Viale Gramsci 28 mutuo vendo affitto impresa. Telef. 331-756.

NICHELINO, ultimi spaziosissimi alloggi 1-2 camere, servizi occasioni 1.650.000 camera vende Rossin, telefono 467-055. O326

NICHELINO, via Galvani 27, vendesi 7 garage anche separatamente. Telefonare 60-063. O794

PALAZZINA barriera Milano, 8 camere, giardino adiacente mq. 500, esentasse, libera, vende 27.000.000, mutuo, Fasano, Novara 29.

PALAZZINA moderna, 8 [illegible] 500 mq. locali officina, laboratorio magazzino e 3000 mq. terreno, giardino zona depressa 20 km. da Torino; vendesi o affittasi. Telefonare 82-344 ore ufficio. A113696

PANORAMICO 4 camere doppi servizi, garage, giardino, 13.500.000. Telefonare 518-738. O463

PORTA Susa, via Passeracqua 19, casa nuova lussuosa vendonsi, affittansi uffici 2-5-6 camere e servizi. Telefonare 553-502, 521-071.

PRIVATO vende alloggi signorili 2-3-4 camere, autorimessa 900 mq. Grugliasco. Telefonare 767-862.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati mutuo dilazioni. Telefono 271-959. O395

RIVOLI casa nuova, signorile, sessantaquattro camere, negozi, garages. 6.500.000 reddito, 120.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange, Torino. O568

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO fabbricabile Campiglione 108 camere mq. 1000 autorimessa vendesi. Telefonare 772-867.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vende. Telefonare 273-571. O266

TERRENO Piossasco panoramico servizi lotti 500-1000 mq. vendesi 1900 mq. Facilitazioni. Tel. 673-284.

TERRENO progetto approvato 82 camere [illegible] Vie fronte corso Francia vendonsi, oppure permutansi cambio camere. Telef. 558-556 (pasti). O245

TERRENO Rivalta - Indesit, nuovo villaggio residenziale, strada, acqua, luce, vendonsi lottini lire 2000 mq. Telefonare 41-292 oppure 902-591.

ULTIMI alloggi finizioni signorili due tre camere più servizi vendonsi corso Lombardia 127 visita pomeriggio.

ULTRA convenienti alloggi piazza Adriano 1-2 camere cucina, bagno, terrno, volendo liberi vende Reg. Satragni, Carnale 22. O791

UNIONE Sovietica 529 nuovo palazzo, vendo, affitto appartamento 4 grandi camere ampi servizi. Telefonare 517-866. A114858

VENDESI alloggio Capo Noli fronte spiaggia, panoramico, bellissima posizione, nuova costruzione, abitabile subito 2 camere servizi L. 6.500.000. Telefonare 854-165 Torino.

VENDESI casa centrale quattro appartamentini cambiasi eventualmente con terreno ville Riviera zona silenziosa residenziale. Trattasi privatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ».

VENDESI un piano villa camere 8, doppi servizi. Tel. 784-371.

VENDESI zona Carducci magazzino seminterrato luminoso con o senza alloggio. Telefonare 693-871.

VENDIAMO in fabbricato nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino via Randaccio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 545-261, 553-937. A113802

VENDO camera tinello cucinino servizi via Carrera 5° piano affittato lire 5.000.000 mutuo. Telefonare 581-659. A114351

VENDO o affitto magazzino mq. 208 periferia Moncalieri. Telef. 643-456.

VENDONSI, in casa del 1952, 6 appartamenti da 2 camere cucina, servizi. Telefonare 775-120 ore pasti. A114940

VIA Cernaia stabile in ottime condizioni di manutenzione, affitti liberi, vendesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ».

VIA Tiepolo 7 angolo corso Dante vendesi alloggio piano 6° tre camere cucina bagno ampia terrazza mq. 125 affittato a L. 60.000 mensili mutuo 20%. Telefonare 766-622.

VENDONSI alloggi 2-3 camere Chieri con facilitazioni pagamento. Telefonare 785-222. O571

VIA Millesimo 5 angolo corso Francia vendesi ultimo alloggio salone due camere cucina due bagni. Telefonare 766-622. O452

VIA Sassari angolo via Binda vendonsi convenientemente alloggi. Telefonare 852-273. A112615

VIA Vivaldi 5 occasione 3 camere cucina due bagni ampio ingresso mq. 172 piano rialzato prezzo lire 12.000.000 vendesi. Tel. 766-622.

VILLA padronale precollinare panoramica grande parco cintato vendo. Telefonare 500-070. A114058

VILLETTA periferia Settimo, due camere tinello, garage, giardino, 8.300.000. Telefonare 515-318.

VILLETTA presso Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-782.

VILLETTE casette prefabbricate, finizioni tradizionali, economia solidità. I.C.E.A., Re Umberto 27.

1.480.000 camera privato vende alloggi nuovi Grugliasco, affittati, ottimo reddito, Telefonare 487-219.

ZONA Lungopò Antonelli vendesi alloggio signorile, vani tre, salone, doppi servizi, pronto subito. Mutuo 33%. Via Andorno 7, Borgonna.

ZONA signorile corso Francia ang. corso Racconigi impresa vende ultimi alloggi mq. 170-200 circa consegna immediata, facilitazioni visite cantiere. Telefonare 761-301.

1.000.000 1.500.000 acquisterei casetta con giardino nel Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino». A113337

Riso Valpadana

3 pregi + 1 (cuoce in 4 minuti)

Provate il nuovo Riso Valpadana

Quattro minuti per il riso in bianco, sette, otto al massimo per il risotto. E che squisitezza! Perchè, per la pregiata qualità dei suoi chicchi, il Riso Valpadana è anche più fragrante, più saporito, più gustoso. E non è tutto. Il Riso Valpadana infatti:

1. Rende molto di più (dal 15 al 20%)
2. Tiene moltissimo la cottura
3. È già perfettamente pulito

Ecco perchè il nuovo Riso Valpadana (3 pregi + 1) è veramente diverso e decisamente superiore. *Regalatevi il placere della prova oggi stesso!*

Prodotti BUITONI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO S. Paolo [illegible] tinello cucinino termo bagno, 4.200.000. Telefonare 41-078. O636

ALLOGGIO signorile centralissimo 12 vani pensione vende: accetterebbesi [illegible] combinazione gestione redditizie. Telefon. 683-741.

ALLOGGIO signorile inizio corso Francia 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A114950

ALLOGGIO 1963 libero 3 camere cucinetta grandissimi 4.800.000 (garage 700.000). Telef. 522-043.

ALTO reddito privato realizza proprietà muri cielo angolare, reddito 7,50%. Intermediari. Telefonare 524-159. O715

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 35.000 mensili, diventerete proprietari, camera, cucina, accessori. Francia 95, ore 14,30. O325

APPARTAMENTI signorili 2 camere, servizi (corso Francia, Leumann). Telefonare 487-687. O325

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente, via Boston 22/6, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-456. O735

APPARTAMENTI: via Coppino angolo Campiglia (Borgata Vittoria) ultimazione novembre, una, due, tre camere, tinello, Prezzi aggiornati, Facilitazioni. Visita cantiere. Tel. 553-483.

APPARTAMENTI: via Montalcone 128, spaziosi, una, due camere, tinello vendiamo 2.000.000/2.300.000 camera, alto reddito, Mutuo, Rateazioni. Visite loco. Telef. 553-483.

APPARTAMENTI: via Tirreno 155 interno 15, signorili due, tre, quattro camere, vendiamo prezzi aggiornati. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 553-483. O421

APPARTAMENTO 1-2 camere servizi vendiamo prezzi assolute concorrenza mutuo dilazioni pagamento. Com. F.A.I., telef. 528-821, 527-496. O715

ARCIOCCASIONE Savona, nuovo appartamento signorile sul mare quattro camere servizi 6.800.000. Telefonare 732-174. A114855

ATTICI abitabili subito 3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni direttamente vendonsi cantiere Signorini angolo Saigari, Tel. 271-959.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, affittata, alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A114697

AUTORIMESSA quaranta capienza cercasi per eventuale acquisto, Dettagliare offerta ore ufficio. Telefonare 40-876. A113693

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portineria oppure telefonare 518-425 non festivi.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, parcggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 780-636. O212

CASA semicentrale negozi laboratori reddito 1.080.000 mensili vendesi, vero affare. Quirico, Garibaldi 3.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-456.

CAVORETTO fermata pullman alloggio panoramico ville garage grande parco 17.500.000, Telef. 399-117.

CAVAGNOLO 30 km Torino magnifica esposizione collinare vendonsi lotti per villette tutti servizi. Tel. 754-706, 271-959. O395

CAVORETTO terreno progetto approvato per villa splendida posizione vendesi direttamente dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

CAVORETTO, Viale XXV Aprile, vendiamo bellissima villa panoramica 4 camere salone garage. Telefonare 53-601. O660

CENTRALI VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14, ore 15-17. TELEFONO 364-434. O551

CENTRALISSIMI uffici appartamenti signorili vendonsi S. Giulia 4 angolo via Rossini, Facilitazioni pagamento.

COMPERO alloggetto 2-3 camere, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 245 — Torino ». O437

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, acc. Cotimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini, Telefonare 583-576. A109516

CORSO Racconigi alloggio tre camere cucina ingresso bagno vendesi 5.500.000. Tel. 581-694.

CORSO Re Umberto, attico signorile, bipiano, duecentotrenta mq., ampi terrazzi, 35.000.000. Regioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CORSO Siracusa 25 vendiamo ultimi alloggi due, tre camere, tinello, possibilità affittare uffici, ottima reddito. Prezzi eccezionalissimi. Mutuo. Telefonare 547-502. O421

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende convenientemente alloggio 3-4 camere accessori, Vanchiglia. O353

CRAVENZOLA, Cernaia 40, vende corso Valdocco alloggio 4 camere accessori. O353

CRAVENZOLA, Cernaia 40, telefono 528-196, vende Alpignano terreno mq. 1700. O353

DEPOSITO od officina vendonsi capannoni bassi fabbricati per abitazione con cortili totale mq. 6000. Telefonare 984-221. A113730

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquisto contenti alloggio centrale periferico. O415

DROGHERIA centrale buon reddito vendesi. Telefonare 682-952.

DUE camere grandi libere piano rialzato occasione, borgo Sandonato vendesi. Telefonare 41-686.

GRUGLIASCO, Viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 699-568. O76

IMPRESA edile costruisce villette esegue riparazioni e manutenzioni. Tel. 870-162. A114914

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Tesino 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere Nichelino, facilitazioni. Tel. 70-200.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitateci, acquisterete. O747

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco, Viale Gramsci 28. Tel. 331-756. O167

IMPRESA vende via Cibrario e via Peyron ang. via Bonsempagni, alloggi salone, 2 camere doppi servizi e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 700-214.

LOCALE magazzino mq. 60 Crocetta 80% reddito vendesi. Tel. 772-867.

IN CITTA COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « CORSO MAGGIORE » CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

LOTTINI panoramici per villette vendonsi Piossasco su strada com.le acquedotto luce, lire 900.000. T. 523-058.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

LUSSUOSISSIMO alloggio nuovo, condominio precollinare, parco, vista incantevole, causa trasferimento cede occasione. Intermediari. Telefonare 757-270. A114898

LUSSUOSO appartamento 300 mq., tripli servizi, balconata, giardino comune, cedesi corso Alberto Picco. Telefonare ore ufficio 760-312.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. RESIDENZE cercasi, contratti piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528,539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A.A. TORINO - Rivoli, tel. 513-658, cerca alloggio vuoto subito.

AFFITTASI alloggio 2-5 vani anche arredata. Telef. 527-169, 544-769.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-4 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

CASA rustica con giardino, massimo 30 km. da Torino, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ».

CERCASI locale autoriparazioni zona San Paolo. Telef. 330-622.

CONIUGI con bambina cercano alloggio cambio pulizia scale. Telefono 854-521. A114791

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto cauzionando. Telefonare mattino 334-331.

DISTINTA famiglia piemontese cauzionando affitterebbe alloggio qualunque zona. Telefonare 512-635.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesima casa. Argus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente centrale. Riva, via Mazzini 1. O519

A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 30.000. Telefonare 688-755.

A. AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere servizi via Pubblichetta Grugliasco, 33.000. Telefon. 767-852.

A. AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi 19.000. Telefonare 723-513, 725-595. A115014

A. AFFITTASI capannone industriale 400 mq. annesso terreno 1600 mq. Telefonare 237-776. O313

A. ALLOGGIO 4 vani, 30.000, Sassi. Telefonare 595-680 pasti.

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' CONFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TEL. 322-327.

A. MEC-CASE, Arsenale 42, telefono 545-439, affitta 1-3 camere stesso stabile. O404

A. REFERENZIATI affitto appartamento trivani. Telefonare 670-270 ore 9-12, 17-18. O715

A prezzo conveniente affittansi alloggi borgata Leuna presso Pininfarina 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 774-586. A114835

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Sacchi 14, Telefonare 528-539. O477

A 24.000-25.000 Parella affitto subito camera tinello. Telef. 546-439.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere tinello attici 4-5 vani, negozi, magazzini affittiamo direttamente cantiere via Signorini 14. O395

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Statuto. Telefonare 512-114. O795

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il Salone propone argomenti sempre vivi

I problemi estetici dell'auto di fronte alla critica

Non è solo dalla linea e dalla forma che si deve giudicare una carrozzeria

Esistono altri fattori egualmente importanti: l'abitabilità, la sicurezza, le misure d'ingombro, la struttura - Non bisogna dimenticare che la vettura è prima di tutto un bene d'uso - I compiti e le responsabilità del progettista

Parlando di linea della carrozzeria, di stile, di estetica dell'automobile — particolarmente nei riguardi delle fuoriserie — si è in genere molto approssimativi. La gente osserva e i giudizi vengono fuori immediati, troppo immediati. E' bella, non è bella, mi piace, mi dice niente. In realtà, il suol dire che la prima impressione è quella che conta, per gli esseri umani come per le cose e, appunto, le automobili. Ma quante volte il giudizio si rivela poi affrettato, non giusto.

L'analogia può forse sembrare arbitraria, ma non lo è sicuramente se si considera la fisionomia estetica dell'automobile alla stessa stregua di quelle altre opere che formano il paesaggio in cui viviamo, l'architettura degli edifici in primo luogo. Vero che il veicolo a motore è un bene di consumo di durata limitata, e che l'essenza di esso va cercata nella «funzione», ma è altrettanto incontrovertibile che un'automobile esclusivamente, rigidamente funzionale, ma di aspetto sgradevole, ci attrae assai poco.

Questo è il motivo per cui il disegnatore industriale dei nostri giorni si sforza di trovare per ogni oggetto un rapporto estetica-funzione capace di conciliare due esigenze quasi sempre opposte. E ciò è tanto più vero per l'automobile, considerando il ruolo da essa assunto nella civiltà moderna anche come elemento «visivo», al di fuori di ovvie considerazioni pratiche. Il compito del carrozziere e del disegnatore di carrozzerie, serio, impegnato, sensibile anche a certi fermenti culturali, è appunto di risolvere i problemi del «bello-pratico», e del «bello-utile». Tanto più tenendo presente che oggi l'automobile è un tutto omogeneo tra organi meccanici e involucro che li racchiude; anzi la stessa carrozzeria deve considerare nella sua struttura una parte meccanica, armonizzata con quelle altre che del veicolo costituiscono gli elementi per così dire dinamici.

Discende da queste osservazioni che il progetto di una carrozzeria deve rispondere a molteplici finalità: quelle di natura estetica, la interpretazione della «fisionomia» della marca che ha costruito il telaio (la continuità della tradizione è, in molti casi, uno degli elementi che possono influenzare la psicologia e quindi le scelte del pubblico), la tecnica delle strutture, e infine le fondamentali esigenze di abitabilità, che sono congiuntamente di comfort e di sicurezza, di visibilità e di finizione, nel rispetto di quote d'ingombro ragionevoli in relazione alle caratteristiche della circolazione.

Non sono problemi facili, dovendosi risolverli in modo omogeneo. Ed è proprio su questo punto che occorre andar cauti nei giudizi, cioè evitare una valutazione della carrozzeria semplicemente basata sulla impressione che la linea, le forme, l'alternarsi dei pieni e dei vuoti, la genialità di un dettaglio, suggerisce nell'osservatore. E' certo un fattore fondamentale, forse anche preminente, quello della pura estetica, ma non il solo; appunto perché l'automobile non è, non può essere un oggetto di semplice godimento spirituale; il rapporto tra carrozzeria e arti plastiche è valido entro limiti ristretti, e comunque soltanto a patto di non rinunciare al concetto di utilitarietà dell'automobile.

Rimane però il fatto che, soddisfatti dal progettista o *designer* le condizioni base di «funzione» della carrozzeria sopra accennate, ritorna a galla la componente più immediata di giudizio, cioè la bellezza formale (con molte sfumature in senso positivo o negativo) dell'automobile-oggetto. Il dilemma del carrozziere moderno: artista-tecnico o tecnico-artista, si può anche eludere, perché è arduo distinguere fino in fondo certi aspetti della personalità del creatore di carrozzerie, ma alla fine il primo (che elabora il disegno per pura intuizione integrata dall'esperienza) dovrà lasciare il posto all'altro, che ha le sue basi nella preparazione culturale.

Intanto, il Salone 1964 ci sembra segnare una tappa importante nell'evoluzione al tempo stesso stilistica e pratica della carrozzeria fuoriserie (considerata come «proposta», «prototipo, per futuri sviluppi industriali). In questi giorni si è molto parlato delle novità del «quarto padiglione», in cui ha particolarmente colpito l'estensione del tema scelto dalla maggior parte dei carrozzieri: la 850 Fiat. Ma una visione più generale del recente lavoro degli specialisti suggerisce alcune altre considerazioni, prima fra tutte la tendenza ad abbandonare i profili squadrati per una linea altrettanto tesa ma più morbida, i raccordi lunghi, poco accentuati, e tuttavia rigidamente alieni da certi barocchismi imperanti in anni non lontani (anche se generalizzati).

Come esempi di questa evoluzione, riportiamo di fianco due modelli presentati rispettivamente da Ghia e da Pininfarina, entrambi dedicati all'interpretazione sportiva di altrettanti telai di serie (Renault R 8 e Fiat-Abarth 1000 derivato 850). Sull'uno e sull'altro troviamo un disegno decisamente nuovo, eppure sfumature di classicità che personalizzano come meglio non potrebbe desiderare la destinazione delle vetture e la marca d'origine. Ci auguriamo di vederle presto, moltiplicate, sulle strade.

Ferruccio Bernabò

L'originale inedita linea del coupé sportivo disegnato dalla Ghia per l'autotelaio Renault «R 8» (f. Moisio)

Nello stand della Pininfarina i visitatori si affollano attorno all'armonioso veloce spider Fiat-Abarth 1000

Le vetture dei giovani: veloci scattanti sportive

I modelli da competizione o da gran turismo sono in costante aumento - Le forti potenze dei motori di cilindrata modesta sono una caratteristica italiana - Numerose le derivazioni dai telai Fiat - I più recenti progressi in questa categoria

C'è da chiedersi perché mai le vetture di tipo decisamente sportivo o anche solo da turismo veloce (quelle che si è soliti chiamare «Granturismo») siano in costante aumento: al Salone di Torino ne troviamo decine di tipi, con una vastissima gamma di cilindrate.

Ma innanzi tutto, che cosa si intende per vettura sportiva o granturismo? Al di fuori delle complesse regolamentazioni internazionali, che sono tra l'altro fonte di innumerevoli confusioni e contestazioni, si può definire la vettura sportiva come la macchina per i giovani appassionati, prevalentemente destinata a competizioni, e quella granturismo come adatta per lunghi viaggi con non più di due o tre persone a bordo, effettuabili con grande comodità e velocità.

Caratteristica comune a queste due definizioni, è la potenza specifica del motore piuttosto elevata, cioè i cavalli per litro di cilindrata che il motore è in grado di erogare a pieno regime, nonché il rapporto tra il peso vettura e la potenza, rapporto che è sempre più basso che nelle vetture di grande serie e permette quindi una guida più brillante, una ripresa rapida ed in definitiva una velocità media elevata, senza che ciò significhi sacrificar nulla della sicurezza, dato che oltre alle caratteristiche suddette, queste vetture hanno migliori freni, sospensioni perfezionate, pneumatici adeguati alle alte velocità.

Osservando la tabella compilata tenendo conto di un modello per marca tra le più importanti, si può ricavare che la potenza specifica è in genere superiore ai 70 CV per litro di cilindrata e nelle vetture del primo gruppo — di tipo decisamente «corsaiolo» — si avvicina addirittura ai 100 CV per litro di cilindrata. Anche il rapporto tra il peso e la potenza, nelle utilitarie si aggira sui 20 kg per ogni cavallo, qui è inferiore ai 10 kg per CV.

Si noterà che nel nostro elenco esemplificativo le marche italiane in maggioranza, e questo non perché le straniere siano state escluse, ma perché, una volta stabilito il criterio della potenza specifica minima di 60 CV litro, poche vetture straniere sono in grado di essere ammesse a far parte del gruppo. I motivi sono di ordine psicologico e pratico: primo, perché questo tipo di vettura è tradizionalmente italiano, e poi perché la tassa di circolazione colpisce la cilindrata ed invoglia a seguire la strada dell'alta potenza specifica per ottenere buone prestazioni, anziché quella più comoda dell'aumento di cilindrata.

Nessun'altra gode della popolarità della Fiat tra gli elaboratori di vetture sportive e speciali, i quali utilizzano abbondantemente motori e telai della Casa torinese quale base di partenza per la costruzione delle loro macchine; infatti troviamo, oltre al coupé 2300 S direttamente prodotto dalla Fiat, la Abarth 1600 che utilizza la scocca della 850, OSI che ha la meccanica della 1100 D, la Moretti col motore 1600 S, la Siata con la meccanica della 1500, oltre a numerosissime altre versioni derivate.

La famosa Alfa Romeo «tubolare» con motore Giulia 1600 cmc e sospensione a quattro ruote indipendenti, è esposta al Salone sia nella versione normale di Zagato, sia in quella sperimentale di Bertone — la «Canguro» — mentre la Lancia ha le varie edizioni veloci della Flavia e la nuova Fiaminia SS-Zagato con carrozzeria a coda tronca, dinamicamente efficiente.

Naturalmente, il nome più famoso tra le vetture ad alte prestazioni è quello di Ferrari, che ha riconquistato il titolo mondiale per il 1964. La sua Gran Turismo, la famosa «2 + 2» carrozzata da Pininfarina, ha il motore di quattro litri di cilindrata, mentre le due vetture «piccole» hanno motori di 3300 cmc sempre a dodici cilindri, ma ora con cambio posteriore a cinque marce e ruote indipendenti, due particolari tecnici non nuovi ed destinati a diffondersi col tempo anche tra le vetture meno potenti (con motore anteriore a trazione posteriore).

I modelli tedeschi Porsche e Mercedes, così come la britannica Jaguar «E», sono classici dell'automobilismo, proprio in virtù della vittoria conseguita in campo sportivo; si osserva la fama di queste marche perduri anche quando esse cessano di partecipare direttamente alle corse, così come non partecipano più la nostra Maserati e la Osca. D'altra parte ci sono nomi nuovi, come Lamborghini, Iso, De Tomaso, e la interessante vettura anglo-tedesca Elva-Bmw che debbono per cercare rinomanza internazionale con la partecipazione alle gare.

Naturalmente, la meccanica delle vetture con prestazioni elevate riveste sempre un grande interesse, perché ne determina in gran parte le prestazioni. Così numerosi i motori con uno o due assi a camme in testa; quasi universale è l'uso di un carburatore per ciascun cilindro per mezzo dell'applicazione di carburatori doppio corpo appaiati; in certi casi è adottata l'iniezione del combustibile, che è un sistema più complicato e costoso, ma che trova la sua ragion d'essere e giustificazione nei vantaggi apportati al rendimento volumetrico.

I freni sono sempre a disco sulle ruote anteriori, spesso anche su quelle posteriori, e l'impianto integrato da potenti servofreni; la trasmissione è sempre sulle ruote posteriori nel caso di forti potenze, ed alcune delle vetture di minor cilindrata hanno anche il motore a tergo.

Gianni Rogliatti

Caratteristiche di alcune vetture sportive e da gran turismo

Marca e tipo	cilindrata cmc	potenza CV	giri min	passo mg.	velocità km/h
Abarth «1600 OT»	1591	154	7600	760	220
Alfa Romeo «TZ»	1570	129	6500	640	220
De Tomaso «Vallelunga»	1496	112	6900	500	220
Elva-BMW	1991	185	7200	550	
OSI «Spider S»	1221	70	5600	800	155
OSCA 1600	1568		6800	840	200
Siata «1600 TS»		110	6000	920	185
Porsche «356 CS»	1582	95	5800	835	185
Fiat «2300 S»	2279	150	5800	1250	195
«230 SL»	2306	170	5600	1210	
Lancia «Flaminia SS»	2775	148		1290	210
Lamborghini «3500 GTV»	3464		6500	1280	
Maserati «GTI»	3692	245	5500	1350	245
Ferrari «330 GT»	3967	300	6600	1380	245
Jaguar «E»	4235	265	5400	1140	
ISO-Rivolta	5354	300	5000	1420	

Curiosità al Salone

L'automobile più «fuoriserie» del Salone è la «Diana» della MV-Agusta: si tratta di un veicolo per il fuori strada dalle caratteristiche uniche, in quanto di gomme a sezione molto larga, che permettono la marcia anche su terreni molli dove qualunque altro mezzo normale sprofonderebbe; a ciò si aggiunge la notevole altezza della da terra, ottenuta e le sospensioni speciali, che permette di attraversare corsi d'acqua fino a mezzo metro d'altezza. Ha un motore a due cilindri orizzontali raffreddato e della cilindrata di cmc e 20 CV.

* *

Il noto attore cinematografico americano William Holden, ha soggiornato in questi giorni il Salone provenienti dalla Svizzera, dove attualmente risiede. Ha osservato, tra l'altro, la «Grifo» spider esposta da Bertone mostrandosene molto ammirato, ma dichiarando di preferirla in versione berlinetta. Sembra che Holden intenda acquistarla quanto prima, seguendo in ciò l'esempio dell'Aga Khan.

NOVITÀ ... DI TORINO

Questa è la Rover 2000: una berlinetta agile e armoniosa prestazioni da Gran Turismo. E' una autentica novità di questo Salone per le sue caratteristiche costruttive. La carrozzeria è formata da una scocca su cui parti meccaniche, apparecchiatura elettrica e ausiliare sono montate e collaudate ancor prima di montare i pannelli, le parti, il padiglione che elementi sostituibili e intercambiabili in caso di necessità.

Le sospensioni tipo De Dion sono indipendenti sulle quattro ruote. La sospensione posteriore però è a giunto idraulico sovrapposto per garantire il continuo parallelismo delle ruote. Motore a quattro cilindri con monoalbero a in testa.

Freni a disco sulle quattro ruote.

Il volante è regolabile sul piano verticale per un miglior assetto di guida. Cambio a cloche con certe leve di cambio. Quattro porte, quattro posti con sedili avvolgenti, comodissimi, gli anteriori, con una leva a frizione. Velocità 170 Km/ora. Consumo normale 8 litri per 100 Km.

E' davvero una macchina avanti di anni nella tecnica e struttura ma è anche una delle più sicure create fino ad oggi per la tenuta di strada e la stabilità.

La Rover 2000 è esposta al Salone - stand .

Chi va al Salone, vada a vederla: sarà una visita utile.

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE PER L'ITALIA:
FERDINANDO MARTORELLI - Genova - Via Mascherpa 25/r - Tel.

Una macchina di eccezionali doti di stabilità e ripresa

Sul percorso di prova con la Fiat-Abarth 1600

Sul percorso collinare di prova del Salone l'ing. Steinmetz, capo collaudo della Abarth, ci dà una dimostrazione della qualità della nuova Fiat-Abarth 1600, derivata dalla «850». La strada è bagnata, scivolosa. Siamo all'inizio del tracciato.

L'agente di guardia dà via libera: all'attimo, l'ululato rabbioso del motore, e incollati al sedile. Un brevissimo tratto rettilineo su per viale Seneca, poi una curva a sinistra e una controcurva a destra: la macchina sembra incollata al suolo, mentre il pilota passa in seconda-terza-seconda. In una rapidissima successione di cambi. Notevole l'aderenza e la stabilità del «1600», il cui avantreno si mantiene perfettamente in linea, malgrado la sollecitazioni cui è sottoposto.

Cogliamo rapide immagini di spettatori incuranti della pioggia e del freddo, e, sugli ottanta - novanta chilometri orari, piombiamo sul rettilineo prima della chiesetta di San Vito, sbucando dalla curva precedente leggermente piegati sul fianco sinistro. Terza-seconda, il motore urla costretto inesorabilmente nella marcia inferiore, ci gettiamo in discesa affrontando uno strettissimo tornante ad U, ne usciamo che la macchina accenni ad alcun sbandamento; acceleriamo nuovamente e in un attimo secco il bivio della strada di San Vito. La vettura sembra dover volare fuori: è un'impressione. L'ing. Steinmetz una serie di tocchi brevi e continui al volante controlla il bolide e lo lancia sui cento all'ora. Alcune centinaia di metri, riduciamo la velocità, due secche curve che sembrano sparire in un attimo, un colpo di freno: il giro è finito.

Torniamo al Salone. Dice Steinmetz: «Sull'autostrada Torino-Ivrea abbiamo raggiunto i 222 km/orari. Abbiamo compiuto i 100 metri con partenza da fermo in 7"06, il quarto di miglio in 15" e il chilometro in 27"06».

Questa «bomba» deriva, come già detto, dalla berlina di «850» modificata in alcuni dettagli meccanici: quattro freni a disco, ruote, gomme speciali, frizione, carreggiata, radiatori olio e acqua spostati nel cofano anteriore, differenziale autobloccante) e dotata di un motore originale Abarth a 4 cilindri con doppio albero in testa di 1591 cmc, in grado di erogare la potenza di 154 CV a 7600 giri. Il modello, il cui prezzo è di 2.750.000 lire, è destinato all'impiego sportivo, inizialmente nella categoria Prototipi, poi in quella Gran Turismo.

m. fe.

Automobile e lingua italiana

Cruscotto è parola buffa, barbaro il termine rodaggio - Ma chi oserebbe sostituirli? - In certi casi le vetture tornano al maschile: «un» Ferrari, «un» milleotto - L'abuso di espressioni straniere

Un'occhiata alla letteratura tecnico-automobilistica quale rinfrescare sotto i «Saloni» ci certifica che da parte degli scrittori più illuminati si lavora per un assetto meno barbaro del gergo dell'automobile. Ma quanto resta da fare, che sarà forse mai fatto: giacché quel gergo, così com'è, ha però il vantaggio di essere inteso da tutti, ed è sempre un pessimo negozio voler bandire termini intelligibili, ancorché brutti, in nome della purità della parola. Chi ne coscienza oserebbe toccare il buffo cruscotto, il barbaro rodaggio e l'insensata volante?

Ma si comincia leggere Stantuffo in luogo di pistone, e quanto alle rifiniture piacciono le parole di buona lingua Bocciola e Bocchettone (nella giusta forma maschile dell'accrescitivo), si gustano certe intelligenti variazioni (Paraurti e Paracolpi, questo più generico), e già una lingua ormai fatta sicura escogita le prime eleganze («una fiancata più pulita e filante»*), e persino un tocco romantico accompagna per didietro l'automobile con la graziosa voce Lunotto.*

Da notare che la lingua automobilistica scritta sembra non aver più dubbi circa il genere dell'automobile. E' noto che trovata la i due concetti di «motore» e di «vettura» litigarono per qualche tempo il genere del vocabolo appositamente coniato, finché il D'Annunzio, interpellato in proposito, lo adagiò nel femminile: la automobile. Ma è probabile che per ragioni fonetica, ricordata dal Bertoni-Ugolini, ci si sarebbe arricchiti lo stesso, in quanto a iniziale Automobile (che fu dapprima maschile), venendosi a fondere sul labbro del parlante con l'articolo che abitualmente precedeva (un-a, l-a), ha finito col far la parola femminile.

Ma nella lingua parlata, parlandosi del modello invece che dell'automobile, a differenza della scritta che regolarmente scrive Fiat, la Renault, una Triumph, si va notando una forte rivalutazione del maschile: Milleotto, il mio Ferrari, un Taunus, e ciò di preferenza per le vetture di maggior cilindrata (con l'eccezione del carezzativo «la Giaguaretta mia»), quasi affermazione di virilità che dal motore sale al guidatore o guidante.

Fra le cose che restano da deplorare (lasciando di quelle che paiono suscettibili di riforma per le ragioni dette da principio), la prima il brutto verso che ha la lingua automobilistica di mangiarsi le congiunzioni, favorendo così la già tanto diffusa tendenza ad accatastare parole le une sull'altre: manigilla appiglio, fondo vettura, assetto volante, finizione scilleria; mentre si potrebbe notare anche un certo abuso di composti (motopropulsore, avantreno, contagiri, portavalvole) e di particolari presenti in funzione aggettivale (carrozzeria portante, impianto frenante), ugualmente detiato dall'aborrimento per un discorso articolato, disteso e chiaro. E ancor troppi sono i termini che l'automobile ha saputo trovare in sé, ma mutuati da altri gerghi, come plancia e cambio a cloche, o dall'estero, come snodi for life e quel tenace coupé che si potrebbe gentilmente sostituire con Berlinetta a due posti.

Una rivista specializzata vede che l'anglicismo comfort è stabilmente tornato a essere, senz'alcun rilievo grafico, l'originario francese confort: o perché non saltare l'ultimo fosso, e non potendosi dire Conforto (che ha altri), non usare Comodo comodità agio benessere? Per la carrozzeria in genere i carrozzieri avrebbero che da studiare a fondo la terminologia della Carrozza, che stata il veicolo dei parlati fu da loro così curata.

Per gli accessori due osservazioni soltanto. Possanenere (e questo valga per la lingua in generale) è molto più prudente del fortunato portaceneri, in quanto Portare verbo di moto; mentre fu delicatamente trovato dai nostri tecnici la locuzione «specchietto di cortesia» per quello che deve servire alla passeggera seduta accanto al guidatore dispensandola dal ricorrere alla borsetta o, peggio, dal distorcere a sé lo specchietto retrovisivo che serve a lui; la qual distorsione, quando non sia prontamente corretta, può anche aprire gli occhi a una moglie gelosa, secondo fece vedere Caterina Spaak in recente film; tanto l'accessorio di cui parliamo è provvida e da estendere anche alle vetturette utilitarie, non meno delle altre soggette a casi di strada e dell'amore.

Leo Pestelli

La nuova Fiat-Abarth 1600 esce dal posteggio del Salone per avviarsi al circuito di prova (Foto Moisio)

per saper VEDERE una automobile leggete

STYLE auto

Trimestrale di Architettura della Carrozzeria

E' USCITO IL 4°

richiedetelo nelle migliori librerie e nelle principali edicole

Style Auto Editrice - Torino - Corso

PUBBLICITÀ SENZA FRODE • VERACE

AMMUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito generi diversi via S. Donato [illegible]. [illegible]

AFFITTANSI [illegible] alloggi 2-3 camere. Nuova costruzione. Telefonare 322-466. O735

AFFITTANSI centrali tre vani uso ufficio cerradati seminterrato mq. 110 sano, luminoso, adatto deposito laboratorio silenzioso. Tel. 584-675.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cartile. Telefonare 322-466.

AFFITTASI alloggetto nuova costruzione, prossimi sposi. Telefonare 366-995. Negozio De Martino.

AFFITTASI alloggi a Nichelino via Galvani 33 due camere tinello grande cucinino pronti subito. Telefonare 60-563. O794

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11 tre-quattro camere salone doppi servizi. O380

AFFITTASI alloggio Grugliasco 2 camere cucina cucinino servizi, garage. Telefonare 784-857. A113830

AFFITTASI alloggio 3 camere [illegible] giardinetto 2 ingressi disimpegnati magazzino 165 mq. riscaldato 1000 metri Porta Palazzo liberi 31 dicembre. Telefonare 654-161.

AFFITTASI barriera Milano, alloggi 2-3 camere, seminterrati riscaldati per uso ufficio, magazzini ampi luminosi per industria silenziosa o deposito. Telefonare 851-709. A112877

AFFITTASI camera cucina senza forno. Barriera Francia. Tel. 793-976.

AFFITTASI Collegno locale 180 mq. divisibile, riscaldato, carrabile, con alloggio. Telefonare 797-813.

AFFITTASI corso Grosseto due [illegible] tinello [illegible], [illegible] fonare ore pasti 231-637.

AFFITTASI in unico stabile alloggi due tre camere negozi ampi luminosi con retro, Telef. 890-257, 670-343. A114719

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 600 via Bardonecchia. Telefonare pasti 337 755. A113738

AFFITTASI laboratorio mq. 120 Madonna Campagna e alloggetto. Telefonare 253-722 A114833

AFFITTASI locale adatto negozio o abitazione, Via Valdellatorre 197. Telefonare 784-371. A114713

AFFITTASI locale composto 5 vani al primo piano, 1 vano e piano terra luminosissimo silenzioso uso uffici e laboratorio. Ortigara 7.

AFFITTASI locale composto 5 vani al primo piano, 1 vano e piano terra luminosissimo silenzioso uso uffici e laboratorio. Ortigara 7. O802

AFFITTASI locale uso box laboratori magazzino tutti servizi. Telefonare 40-220. O731

AFFITTASI locale uso negozio, laboratorio artigiano possibilità alloggio in Piano. Telefonare 485-439.

AFFITTASI locali industriali metri quadrati 140, 270, 530, 750 e metri quadrati 200 bassi fabbricati uso magazzino con grande cortile zona nuovi mercati. Tel. 70-678.

AFFITTASI Nichelino centro alloggi 2-3 camere servizi. Telef. 70-200.

AFFITTASI nuovo modernissimo 4 vani servizi Rivoli centro, Telefonare 390-297, 693-171.

AFFITTASI Stechi 16, uscita Stazione, ufficio sei camere. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI uno o due box attigui via Gonin. Telefonare 750-656.

AFFITTASI zona centro luminosi locali seminterrati mq. 600 circa adatti magazzino o laboratorio artigianale silenzioso. Telefonare 293-377 ore 15-16.30. A113922

AFFITTASI 2-4 camere [illegible] casa Vignale. Pombe [illegible]. Telef. 510-220.

AFFITTASI 250,000 mensili seminterrato mq. 1000 adatto deposito. Tel. 581-594. O415

AFFITTIAMO 4 camere cucina servizi zona Francia, Telefonare ai 779-337. A114309

AFFITTO alloggio 1° piano uso magazzino. Telefonare 544-260.

AFFITTO camera termo uso cucina a donna disposta un'ora aiuto cassalingo. Telefonare 278-692.

AFFITTO [illegible] 15.000, 20.000, [illegible], 40.000 alloggi stessa casa. Crocetta, Bogino 10. A114926

ALLOGGI bellissimi Grugliasco due camere 16.000 tre 26.000 via Da Vinci 106. A114535

ALLOGGI due tre camere tinello cucinetto affitta impresa. Traiano 64. Telefonare 334-933. O286

ALLOGGI tre vani, casa nuova Piacenza, comodità pullman Torino, affittansi dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO affittasi persona [illegible] civile, vetenda ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. O300

ALLOGGIO ammobiliato centrale adatto anche studenti affittasi. Telefonare 556-556 (pasti).

ALLOGGIO signorile affittasi, due camere tinello servizi, via Vanzetti Eandi 19. A113758

ALLOGGIO signorile 3 [illegible] abitazione ufficio. Corso Peschiera 63.

AMMOBILIATO parcggi Piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi, Telef. 53-501. O155

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale [illegible] coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CAPANNONI ex fonderia mq. 2500 affittasi corso Vercelli ang. via Ossola. Telefonare dalle ore 10 alle 12: 851-312 A113587

[illegible] RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, [illegible] 518-425.

CONCESSIONARIA, autostazione, locali esposizione fronte corso, laboratorio, affittansi. Telefon. 680-178.

CORSO Francia 9 affittiamo negozi uffici [illegible]. Telefon. 510-440.

CORSO Galileo Ferraris 83, ufficio tre camere con servizi affittasi, libero subito. Rivolgersi portineria.

[illegible] Vittorio affittasi signorile 6 camere cucina tripli servizi, box. Telefonare 518-095 O404

CROCETTA affittasi alloggio signorile salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 593-629 ore ufficio. A115165

CROCETTA affittasi signorile 4 camere salone doppi servizi doppi ingressi. Telefonare 562-825.

ELEGANTE pied-à-terre centrale indipendente affittasi. Telef. 555-839.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a doppiolavoro, acc., adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 588-556 (pasti).

LOCALI uso industriale deposito mq. 240, 280, 350 affittansi. Telefo- [illegible] 365-698. A115119

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino oppure laboratorio silenzioso affittasi corso Toscana 26A. Telefonare 81-556. A114012

NEGOZI grandiosa locale 150 mq. con 4 vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, ampio retro con passaggio carraio, affittasi subito. Telefonare 82-324 ore ufficio.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signoroni 14. Tel 271-959

NEGOZIO ANGOLARE 6 VETRINE AFFITTASI PIAZZA BENGASI. TELEFONARE 86[illegible]. A114805

NUOVA costruzione [illegible] Fiat Ricambi affittansi alloggi 1-2 camere. Telefonare 26-030.

NEGOZIO in via XX Settembre, angolo via S. Teresa, affittasi. Mq. 121 al piano strada più mq. 121 nel seminterrato, più box per autovetture. Telefonare 546-695 ore ufficio.

NEGOZIO retro mq. 70 affittasi anche uso magazzino attività non rumorosa zona via F[illegible]. Telefonare 512-114. O796

PIANO rialzato affittasi 3 [illegible], servizi, Telefonare 399-127.

PIAZZA BENGASI AFFITTASI 3-4 CAMERE COSTRUZIONE SIGNORILE. TELEFONARE 668-630.

QUATTRO vani centrale affittasi uso ufficio primo piano 30.000. Telefonare 751-861. A115291

RIVIERA di Torino affittasi alloggio in palazzina tre camere s[illegible] cucina doppi servizi garage prima piano, a Pino Torinese, Telef. 60-616.

SEMINTERRATO nuovissimo mq. 200 corso Montecucco Peschiera eventualmente ufficio garage. Telefonare 53-330. A114743

STABILIMENTO [illegible] mq. 1400 coperti [illegible] Francia pronto giugno 1965 affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino».

VIA [illegible] [illegible]ato n. [illegible] affittiamo negozi e magazzini. Tel. 510-460.

VIA Sempione angolo via Cavaglià, affittansi negozio e laboratorio magazzino mq. 150. Telefon. 852-273. 2-3 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28, Telefonare 528-594.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi 2.800.000. Arredati. Scrivere Condominio Ornello, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A109543

CHIOMONTE affittansi alloggi stagionali annuali. Telefonare 876-392.

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto per [illegible]. Telefonare 387-055.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Villa Anna, aperta dal 20 dicembre 1964, riscaldamento centrale, televisione, prezzi modici, trattamento familiare. Tel. 40-920.

INVERNO Costabel soggiorno chalet Morbella. Tel. 545-603, 328-521.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchiere avanterete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore ultimo ondulazione, autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-005.

ALL'ISTITUTO «Clima» corsi diurni, serali: Stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, contabilità aziendale meccanizzata. Via Roma 254, Telefono 510-354. O479

BERLITZ Torino, Pinerolo, Cuneo: in novembre inizio nuovi corsi di lingue stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O321

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O527

CONSULENTI sindacali: 10 novembre inizia corso serale; [illegible] novembre inizio corsi contabilità ed operatori su macchine contabili Audit. Prezzi modici, pagamento rateale, Istituto Impara, corso S. Martino 2. Telefono 518-974, O586

CONTABILI paghe e contributi preparazione approfondita mediante corsi serali ministeriali gratuiti. Durata mesi quattro, Enaic, via Principe Amedeo 17. A113972

ISTITUTO Vagnone, via Vaghone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

SIST. via Po 2, telefono 547-573. Dal 5 novembre inizio nuovi corsi in tutti i settori campto, steno, dattilo, comptometer, contabilità, macchine superautomatiche, centro meccanografico, operatori e operatrici; inglese, francese, paghe, contributi, consulenti del lavoro. O548

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

GALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. O968

DIPLOMATO in pianoforte impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 750-584. A114737

INGLESE lezioni domicilio metodo rapido. Telef. 392-060 ore 13-15.

SCUOLA bello Gamma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati [illegible]. O355

TEDESCO inglese veramente esperta traduzioni particolarmente tecniche commerciali. Telefonare 758-992.

UNIVERSITARIA lettere impartisce lezioni medie ginnasio. Tel. 516-400.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto professionista affittasi signorile camera ammobiliata zona Maurizlano. Telefonare 595-847.

A signora signorina [illegible]iste affitto ammobiliata 2 letti uso cucina. Telefonare 280.365. A115026

AFFITTASI ammobiliate 2-3 letti centralissime tutti comforts. Telefonare 513-557. A115253

AFFITTASI camere ammobiliate 2 letti con pensione. Centralissimo. Telefonare 489.707. A114974

AFFITTASI camera due letti, terzo, borgo S. Paolo. Telefonare 335-343 pomeriggio. A114842

AFFITTO camera ammobiliata a persone sole tutti comforts. Telefonare 60-834. A114779

AMMOBILIATA centrale non affittacamere volendo due letti comodità. Telefonare 554.201. A115040

CENTRALE ammobiliata due letti vicinissimo Politecnico piazza mite. Telefonare 511-243. A114458

CENTRALE pensione signorile trattamento familiare, serietà, solo uomini. Telefonare 553-387.

IN alloggio indipendente ammobiliato offro 5, Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale; altre 2-3 letti. Telefonare 524-482. A114725

PIED-à-terre libero subito esigo massima serietà. Diavino, Sant'Anselmo 13, O779

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. SEGRETARIA d'azienda, contabilità generale, paghe contributi, pluriennale esperienza piccole aziende, referenze impieghérebbesi seria ditta. Telefonare 883-103. A115300

A. [illegible] 1° impiego [illegible] stenodattilo completamente paghe contributi. Telefonare 651-929.

A. SEGRETARIA esperta impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 292-144. A115365

ABILE segretaria, velocissima dattilografa, esperienza studio notarile, pratiche automobilistiche, compra-vendita immobili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

CAPO magazziniere espertissimo dettagliante corrispondenza trattare fornitori clienti offresi. [illegible] 361-725.

CAPO UFFICIO TEMPI E METODI CON QUINQUENNALE ESPERIENZA SPECIFICA E DECENNALE ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE OFFRESI PER IMPIEGO ADEGUATO. DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO». A115183

[illegible] esperta referenziata offresi. Telefonare 654-492.

CORRISPONDENTE inglese praticissimo esportazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A114623

DICIANNOVENNE, studi ragioneria, pratica contabilità impiegherebbesi adeguatamente, terzo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A114830

DICIASSETTENNE stenodattilografa, 2° impiego offresi. Telef. 472-476.

DIPLOMATA 22enne biennale pratica ufficio vendite [illegible] clienti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

DISEGNATORE meccanico lucidatore china 3ª categoria 25enne militesente offresi. Telefon. ore pasti 763-978.

DISEGNATORE progettista prima categoria occuperebbesi subito ot ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino. A115214

EX sottufficiale carabinieri 30enne studi medi dattilografo praticissima lavori ufficio, presenza, occuperebbesi subito lavori massima fiducia. Telefonare 588-745. A114932

GEOMETRA 2° impiego volenteroso modesta esperienza disegno e cantiere offresi minissime pretese. Telefonare 271-587. A115047

GEOMETRA 23enne, milita assolta, auto [illegible], referenziato, volenteroso offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». A115175

IMPIEGATA praticissima offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino».

GEOMETRA 24enne esperienza conduzione cantieri edili, pratica lavori ufficio, volenterosa, referenziata, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino».

GIOVANE signora, licenza commerciale, offresi serio lavoro mezza giornata commessa, cassiera. Telefonare 675-253. A115162

INSEGNANTE 20enne stenodattilografa, corrispondente italiano, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 482-356.

INTERPRETE 22enne traduttrice lingua inglese esperienza lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

ISTRUTTORE di guida patentato offresi anche ad ore. Telef. 207-355 ore 9-14. A115128

MAESTRA 24enne dattilografa pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi. Telefonare 255-737.

OFFRESI istruttore guida patente D E [illegible]. Telefonare 724-726.

PENSIONATO dattilografo pratica lavori ufficio, mansioni fiducia, referenze, mili pretese occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 510-758.

PERFORATRICE dattilografa computometrista cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 293-935.

PERITO chimico cantiere 27enne 2° impiego offresi a ditta prodotti chimici o simile, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A115202

PRATICISSIMA primonotista contabilità generale e industriale elaborazione costi, tutti lavori ufficio regolare 26enne con ottime referenze offresi a solida media grande industria. Possibilità carriera. Telefonare 691-470. A115260

PRATICO corrispondenza commerciale analisi vendite fatturazioni schede clientela macchine calcolatrici dattilografia frequentata quarta ragioneria, 23enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

RAGAZZO 17enne frequentato 1° ragioneria occuperebbesi 1° impiego; militesente, dattilografo, [illegible]. 868-198

RAGIONIERA pratica contabilità Audit offresi subito seria [illegible]. Telefonare 338-438. A115270

RAGIONIERA 1° impiego conoscenza stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 320-687. A115153

[illegible] 20enne, II impiego, orfana di guerra, libera subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

RAGIONIERA 22enne, 2° impiego, pratica lavori ufficio, corrispondente, libera subito, referenze, offresi. Telefono 771-737. A114832

RAGIONIERE offresi proprio domicilio lavori ufficio. Telef. 699-692.

RAGIONIERE 30enne 9 anni esperienza contabilità industriale acquisita presso industria metalmeccanica Genovese importanza internazionale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova».

RAGIONIERE 37enne lunga pratica spedizioni internazionali sdoganamento ottima conoscenza inglese et francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».

SIGNORA bella presenza pratica ufficio impiegherebbesi ufficio oppure magazzino anche solo mezza giornata. Telefonare 282-525. A114964

SIGNORINA 22enne corrispondente ottima conoscenza assicurazioni trasporti contributi offresi. Telefonare 276-683 serali. A115373

SIGNORINA 23ENNE OTTIMI INGLESE E TEDESCO PARLATI E SCRITTI DUE ANNI ESPERIENZA DITTA IMPORTAZIONI CERCA OCCUPAZIONE MEZZA GIORNATA. [illegible]

STENODATTILO 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 368-885.

TRENTENNE abile lavori ufficio offresi subito. Telefonare 501-432.

TRENTENNE tecnico progettista attrezzature varie, pratica officina 2ª cat. offresi. Telefonare 631-036.

UNIVERSITARIA ragionie, a esperienza lavoro offresi impiego mezza giornata. Telefonare mattino 753-803.

VELOCE dattilografo 18enne, pratica lavori ufficio accuperebbesi preferibilmente industria. Telefon. 677-228.

VENTIQUATTRENNE distinta bella presenza praticissima lavori ufficio offresi per seria occupazione serale presso ufficio, cassiera, baby sitter. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino». A115367

VENTUNENNE referenziata, pratica lavori ufficio, veloce dattilografa impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 633-889. A115235

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. SIGNORA, signorina, cediamo camera uso ufficio in cambio commissioni telefoniche. Telefonare 753.726 ore 18-19. A115025

AD elemento prim'ordine, giovane, militesente, media cultura, inecepibili doti morali, residente in Novara provincia, primaria consegna nazionale offre ottime possibilità impiego. Scrivere Pubblitman casella 317 C. Novara

ASSUME personale femminile distinto, propaganda stipendiata. Telefonare 683-169 Lamarmora 30.

ASSUMIAMO stipendio provvigione capaci venditori Torino provincia vendita cosmetici prodotti spray. Telefonare 563-362. A114566

CERCASI signorine [illegible] giornata anche 1° impiego per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A114839

(Continua a pag. 17)

non dimostra i suoi chilometri

perché Mobil la protegge

Il lubrificante Mobiloil Special protegge
contro la corrosione
contro l'usura [illegible] attrito
contro i depositi

E il supercarburante Mobil Special protegge
contro il battito in testa
contro le incrostazioni
contro l'invecchiamento

Proteggete la vostra macchina con Mobil ed anche voi, dopo 40, 50, 60 mila Km. direte "Non dimostra i suoi chilometri perché Mobil la protegge".

Mobil

pronta alle stazioni Mobil la più completa "protezione-inverno" per [illegible] vostra auto.

1964

MOSTRA DELLA SALDATURA E COSTRUZIONI SALDATE

ENTE FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

GENOVA 7/15 NOVEMBRE

MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SALDATURA E DELLE COSTRUZIONI SALDATE

IBM 72

il piacere di scrivere a macchina

Le segretarie chiamano ormai «pallina» la sfera di scrittura della macchina per [illegible] elettrica [illegible] 72. Una macchina rivoluzionaria [illegible] velocissima. Niente carrello, niente barra di scrittura: è la pallina che corre e stampa sul foglio fermo. In pochi secondi si cambia [illegible] carattere [illegible] stampa sostituendo la pallina [illegible] si varia il colore cambiando il nastro, disponibile in tinte diverse. Un aiuto [illegible] per la segretaria, un prestigio nuovo per l'azienda.

3561/8

Continua l'ondata di maltempo

Tormenta sul Colle del Sestriere
la neve è già alta un metro e trenta

La temperatura è scesa a —5° - Precipitazioni nevose su tutte le vallate del Piemonte e della Valle d'Aosta - Sono comparsi i primi sciatori

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 4 novembre

(m.) Da ieri continua a nevicare ininterrottamente al colle del Sestriere e nelle valli circostanti: lo strato nevoso ha raggiunto il metro e trenta. Un notevole numero di sciatori, approfittando del giorno festivo, sono saliti al colle. Il tempo brutto e la tormenta hanno scoraggiato gli appassionati, che hanno sciato sulle piste dell'Alpette. Difficoltoso è stato giungere al Sestriere per gli automobilisti sprovvisti di catene; benché gli spartineve tenessero sgombra la strada, questa era in certi tratti molto sdrucciolevole.

Anche stasera il tempo non accenna a migliorare e la neve cade in continuazione; questa sera la temperatura è scesa a —5°. La strada statale 23 nel tratto Fenestrelle-Sestriere-Cesana è transitabile con le catene.

Aosta, 4 novembre.

(r.) Anche la giornata odierna in Valle d'Aosta è stata caratterizzata dalla pioggia e dalla neve. E' nevicato a Cervinia, a Cogne, La Thuile e Champolue, ed al di sopra dei 2 mila metri di altitudine con diversa intensità a seconda della vallata.

Precipitazioni a carattere nevoso più intense si sono avute a Cogne nella valle del Gran Paradiso, ed al Breuil ai piedi del Cervino. Lo strato di neve fresca raggiunge nelle due località i 15 centimetri. Spruzzali di neve sono i campi e i tetti delle case a Champolue e a La Thuile, mentre a Courmayeur la pochissima neve caduta è già dissolta.

Per il momento la situazione viabile è normale e non sono segnalate interruzioni stradali se non per Doues (piccola valle laterale alla Valpelline) dove al chilometro 4.400 la «regionale» è interrotta al traffico per il pericolo di franamenti. Consigliabile agli automobilisti diretti a Cogne e Cervinia le catene.

Giaveno, 4 novembre.

(d.) Nevica da ieri oltre gli 800 metri, piove a fondovalle. All'Alpe Colombino, a quota 1350, lo strato supera i 15 cm. mentre al Plan delle Lese raggiunge i 50. I primi sciatori, sfidando il maltempo hanno aperto la stagione sciistica approfittando della giornata festiva. Il termometro segna +3 gradi.

Asti, 4 novembre.

(m.) Da quarantotto ore piove su buona parte dell'Astigiano. Banchi di nebbia ostacolano la circolazione, specie in val Tiglione. Una frana ha interrotto in località Arleri la strada comunale.

Domodossola, 4 novembre.

(b.) Continua il maltempo in tutta la Valdossola. La neve ha raggiunto gli 800 metri e anche la temperatura si è notevolmente abbassata. Per i prossimi giorni si prevedono precipitazioni nevose anche a quote inferiori.

Verbania, 4 novembre.

(c.) Il tempo è rimasto brutto su tutto il Verbano-Cusio-Ossola. Nei contri lacustri anche oggi si sono avuti cielo coperto e piovaschi intermittenti mentre nelle valli si sono registrate nuove precipitazioni nevose. A Macugnaga affollata di sciatori sono caduti nelle ultime 24 ore una decina di centimetri di neve, ma sui monti superiori (Alpe Bill, Passo Moro) il manto nevoso varia dai 50 centimetri al metro. Abbondanti le nevicate anche nelle valli Formazza (oltre un metro al Passo S. Giacomo), Bedretto, Antigorio, Leventina, Maggia dove sono entrati in azione gli spartineve, che sono all'opera anche per ripristinare al traffico il Passo del S. Gottardo.

Cagliari, 4 novembre

(f.) Temporali, pioggia torrenziale e bufere di vento si sono abbattute questi oggi su tutti i centri dell'isola. L'unica zona non interessata dalle abbondanti precipitazioni è stata quella di Carloforte. Particolarmente intense le piogge nel Sulcitano e nel Cagliaritano dove hanno causato allagamenti nelle parti basse degli abitati di Cagliari e Sassari. I vigili del fuoco dovuti intervenire diverse volte per allagamenti di scantinati e sottani.

Il Centro Radio di Campumanno ha diramato avviso di burrasca a tutte le navi al largo delle coste sarde. I battelli nei porti hanno rinforzato gli ormeggi e la flottiglia peschereccia è rimasta alla fonda.

Scossa di terremoto avvertita a Pistoia

Pistoia, 4 novembre

Una scossa di terremoto è stata nettamente avvertita ieri alle 18,22 a Pistoia. Non si segnalano danni. Il movimento tellurico del quarto grado della Scala Mercalli è registrato dall'Osservatorio di S. Domenico di Prato. La scossa è stata avvertita anche a Porretta Terme. Il fenomeno ha suscitato allarme fra la popolazione che si è riversata nelle strade. Nessun danno

Salite a 7 le vittime del ciclone in Sicilia

Morto l'agricoltore di Ragusa travolto dal crollo della casa

Ragusa, 4 novembre.

Sono saliti a sette i morti provocati dal ciclone abbattutosi sabato in Sicilia. Nelle prime ore di stamane è morto nell'ospedale civile di Ragusa l'agricoltore Salvatore Portelli, di 44 anni, di Santa Croce Camerina.

Il Portelli, rimasto sepolto dalle macerie della casa colonica in contrada «Biscazzi», aveva riportato la frattura della base cranica ed altre ferite in varie parti del corpo. Nella stessa circostanza era rimasto ferito il fratello Stefano, le cui condizioni non destano preoccupazioni. La moglie ed il figlio dei Portelli sono rimasti indenni perché al momento della tromba d'aria si trovavano in chiesa.

Riattaccano la mano amputata da una sega

L'intervento a Milano su un operaio di 19 anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 novembre.

(p. m.) Un'eccezionale operazione chirurgica è stata compiuta con successo ieri all'ospedale Rosnati, su un giovane operaio meccanico che aveva avuto la mano sinistra amputata da una sega circolare. Con un intervento durato oltre quattro ore il chirurgo ha riattaccato la mano — tagliata all'altezza del polso — all'arto, ristabilendo per uno i tegumi dei vasi sanguigni, dei tendini e del sistema nervoso.

L'operazione è stata eseguita su Luciano Maserati di anni. Il giovane ieri pomeriggio era intento al lavoro in una fonderia accanto a una circolare. Ad un tratto si dibatteva al suolo contorcendosi per gli spasimi e con il braccio sinistro quasi ridotto a un moncone sanguinante: lo sventurato aveva avuto la mano sinistra tagliata quasi di netto dai denti affilatissimi della sega. I compagni di lavoro e lo stesso proprietario della fonderia lo avevano caricato subito su un'auto e portato all'ospedale Rosnati.

Dopo una prima visita, i due medici del pronto il dott. Giuseppe Pori e il dott. Vittorio Bilini, decidevano di tentare un intervento chirurgico di urgenza. Luciano Maserati è condotto subito in sala operatoria e qui i medici riattaccavano la mano, suturando i vasi e i nervi recisi.

Le sue condizioni stamane appaiono abbastanza buone: i medici seguono continuamente le condizioni della circolazione sanguigna nella mano, pronti a intervenire se si dovesse avvertire sintomi di cancrena.

È morto il vescovo di Alessandria che fu colto da malore in Concilio

Aveva 80 anni - Un mese fa, durante una riunione in Vaticano, era caduto battendo la testa - Mons. Gagnor reggeva da 18 anni la diocesi piemontese - Domenica ventura i funerali

Mons. Gagnor, il vescovo di Alessandria morto a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 novembre.

Monsignor Giuseppe Gagnor, vescovo della diocesi di Alessandria, è morto stamane alle 9.10 nell'ospedale San Camillo di Roma. Aveva 80 anni. Giorni fa il presule era stato ricoverato in seguito a una emorragia cerebrale che lo aveva colpito il 16 ottobre scorso. Alla ripresa del Concilio Ecumenico Vaticano II monsignor Gagnor si era recato a Roma e con assiduità seguiva i lavori. La mattina del 12 ottobre scorso, lunedì, mentre entrava in San Pietro era stato colto da svenimento ed era caduto battendo il capo e riportando un ematoma alla fronte. Malgrado ciò aveva voluto rimanere ugualmente al suo posto, senza dare peso all'incidente.

Nel pomeriggio del venerdì successivo, 16 ottobre, mentre conversava con altri prelati della Curia, monsignor Gagnor veniva colto da malore e i medici diagnosticavano una emorragia cerebrale. Ricoverato alla clinica delle Suore della Presentazione e quindi all'ospedale San Camillo per l'aggravarsi delle sue condizioni, ieri aveva avuto una nuova crisi e stamane è spirato.

La salma sarà traslata domani nella chiesa di S. Sabina in Roma, sede della Curia generalizia dei padri Domenicani (monsignor Gagnor era appunto un domenicano) dove si svolgerà un rito funebre. Sabato mattina giungerà ad Alessandria, ove una camera ardente sarà preparata al vescovado. I funerali si svolgeranno domenica pomeriggio e la salma verrà tumulata nella chiesa di S. Rita, in via Piana.

La diocesi è ora retta dal Capitolo dei canonici della cattedrale, che entro otto giorni nomineranno il vicario capitolare. Al Capitolo sono giunti oggi, con un telegramma del segretario di Stato monsignor Cicognani, le condoglianze e la benedizione del Santo Padre. Telegrammi hanno inviato il sostituto segretario di Stato monsignor Dell'Acqua e il prefetto di Alessandria, comm. Vigni.

Monsignor Giuseppe Gagnor era nato a Condove di Susa il 17 ottobre 1884. Entrato nell'ordine di San Domenico, si laureò in teologia e venne ordinato sacerdote nel 1908. Destinato alla missione di Costantinopoli, venne poi scelto come compagno di monsignor Mojoli nel 1920 nella missione affidatagli dal Santo Padre nella Russia meridionale, con sede a Tiflis.

Priore del convento di Genova, monsignor Gagnor tornò a Costantinopoli e quindi venne chiamato a Roma dal padre generale dell'Ordine domenicano che lo nominò segretario delle missioni di Oriente. Vescovo ausiliare a Caserta e amministratore apostolico presso la stessa diocesi, fu destinato il 31 ottobre 1945 ad Alessandria e fece ingresso nella sua nuova diocesi il 19 marzo dell'anno

Monsignor Gagnor aveva indetto nel 1950 il Sinodo diocesano e nel 1951 il Congresso eucaristico. Fu merito suo se l'11 febbraio 1947 Papa Pio XII proclamò la Madonna del santuario di Castellazzo Bormida patrona dei cantanti di tutto il mondo. La morte è presule ha colpito i fedeli della diocesi, che ricordano la bontà e la fermezza con cui in questi 18 anni svolse il suo ministero.

f. m.

Inchiesta su un misterioso episodio nelle campagne di Murisengo

Un giovane sospettato di aver ucciso la moglie a Casale soffocandola a letto durante una lite

Lui ha 36 anni, è un manovale immigrato da Avellino - Lei, trentunenne, lavorava in una polveriera - Spesso il marito picchiava duramente la consorte - Ieri l'uomo è corso dai parenti: «Venite. Mia moglie si è sentita male ed è spirata» - Il medico ha scoperto ecchimosi e lesioni sul cadavere, segni di unghiate e di una coltellata di striscio - L'operaio è stato fermato per accertamenti, in attesa dell'autopsia sulla salma: «Sono innocente — grida. — Non avevo motivo per assassinarla»

Federico Feola, 36 anni, e la moglie Maria Capobianco, 31 anni, trovata morta in casa a Murisengo

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 4 novembre.

Un giovane immigrato abitante a Murisengo è sospettato di aver ucciso la moglie — oggi, durante un litigio — soffocandola a letto con un cuscino. Fermato dai carabinieri, protesta la propria innocenza, urla e si dispera: «Non l'ho neppure toccata. Si è sentita male ed ha voluto andarsene a letto. Poco dopo è morta. Che colpa ne ho io?».

Il tragico episodio è avvenuto nella frazione Ria di Murisengo a metà strada fra Casale e Torino. In fondo al paese, l'ultima casa è circondata da un orto; al primo piano, in un alloggio di tre locali vivono due giovani sposi immigrati da qualche anno da Sant'Arcangelo all'Esca (Avellino): lui, Federico Feola di 36 anni, è manovale; lei, Maria Capobianco, trentunenne, lavora nella polveriera «Scm» «Società Esplosivi Monferrina» a fabbricare micce e detonatori per le cave. Hanno un figlio di quattro anni, Aurelio, che è ospite di un istituto di beneficenza di Casale.

Anche l'uomo lavorava alla polveriera come magazziniere, ma due mesi fa è stato licenziato per scarso rendimento. Da allora fa il disoccupato. I coniugi non vanno d'accordo, il marito picchia sovente la donna. Ogni pretesto è buono: ora la moglie è rientrata tardi, ora la cena non è pronta, ora la casa non è in ordine. Più volte, negli ultimi mesi, Maria Capobianco deve ricorrere alle cure del medico condotto, dottor Giovanni Pertica. L'ultima, a metà settembre. Il medico riscontra alla donna contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo e la dichiara guaribile in una decina di giorni.

Maria Capobianco sopporta in silenzio. «Era una martire — diceranno oggi in paese —. lavorava dieci ore al per sfamare il marito e comprare qualche per il figlio in collegio». Ma ai primi di ottobre la donna non resiste più ai maltrattamenti ed alle unghiate. Prepara di nascosto un po' di roba, la chiude in una valigia e, approfittando dell'assenza del marito, fugge col treno al proprio paese. L'uomo va su tutte le furie; la moglie a Murisengo e a Casale, poi qualcuno lo informa che lei è tornata a Sant'Arcangelo all'Esca. Allora lui le scrive una lettera minacciosa: «O ritorni subito o vengo io in giù e ti ammazzo». La donna si arrende e dopo venti giorni ricompare a casa. Riprende la solita vita: il lavoro alla polveriera, le botte del marito, la compassione dei vicini.

Oggi, giorno di festa, la polveriera è chiusa. Maria Capobianco rimane a casa. I vicini dicono di non aver udito nulla. Alle 15 Federico Feola esce di casa e va dalla propria sorella — la trentatreenne Gilda Feola in Coriello — che abita in una casa vicina: «Vieni subito — le dice —: Maria è morta». Gilda accorre, entra nell'alloggio del fratello e vede la cognata a letto, vestita, stesa sotto le coperte, pallidissima. «Come è successo?» chiede a Federico «Non so. Stava lavando i piatti. All'improvviso si è sentita male e si è messa a letto. Io le ho preparato un caffè ma quando le ho portato la tazza ho visto che non respirava più: era morta».

Un conoscente di Gilda corre dai carabinieri di Murisengo e li avverte. Poco dopo giungono col medico, dottor Pertica, e qui nascono i sospetti sul conto del Feola. Il corpo della donna presenta lesioni: ingolfate alle tempie, ecchimosi in diverse parti del corpo, un ematoma all'occhio destro, persino dei morsi alle braccia ed una ferita (forse provocata da un coltello) al gomito sinistro. Secondo il medico la morte non risale alle 15 ma ad oltre un'ora prima: egli la colloca infatti fra le 13,30 e le 14. Mentre il medico compie questi accertamenti i carabinieri perquisiscono il misero alloggio: il cuscino del letto dove giace il cadavere presenta macchie sospette; sotto un sofà della stanza accanto giacciono gli indumenti intimi della Capobianco; sono ridotti a brandelli come se le fossero stati strappati di dosso.

Federico Feola è fermato e condotto in caserma. E' un giovane bruno, tarchiato, di poche parole. In paese è giunto da quattro o cinque anni. Quand'era arrivato dal Sud aveva trovato lavoro alla Lancia di Torino. Poi la sera del 26 febbraio 1964, sotto i portici di via Nizza, era stato coinvolto in una rissa: passando con un amico accanto ad una passeggiatrice l'aveva urtata inavvertitamente. Il protettore della donna, accorso, si era avventato sul Feola colpendolo con due coltellate al torace. Dopo una lunga degenza il giovane manovale era tornato a Murisengo con la moglie e s'era impiegato come mano d'opera alla polveriera. Il medico, stasera, ha visitato anche lui e gli ha trovato delle escoriazioni al volto. Federico Feola non spiegare la causa di queste lesioni ma nega di aver avuto un litigio con la moglie e di averla uccisa soffocandola con quel cuscino: «Perché avrei dovuto farlo? — grida — Giuro che è morta all'improvviso, forse soffriva di mal di cuore». I carabinieri lo trattengono per accertamenti ed il Procuratore della Repubblica di Casale, dott. Trucchellini, ha ordinato l'autopsia sul cadavere della Capobianco che verrà compiuta domani nella camera mortuaria del cimitero di Murisengo. Il Feola, in cella, rifiuta il cibo, protesta che è innocente e che non mangerà fin quando non lo metteranno fuori.

m. v.

Industriale biellese trova la sorella morta nel bagno

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 4 novembre.

(p. m.) Un industriale residente a Mongrando, Riccardo Siletti, ha trovato oggi la sorella Maria di 71 anni morta nella vasca da bagno. La donna viveva da sola in un appartamento nella villa del fratello e oggi avrebbe dovuto pranzare con il congiunto.

Allarmato dall'inspiegabile ritardo il Siletti entrava nell'appartamento sorella e ne rinveniva il cadavere. La morte della signora, dovuta secondo il medico ad un improvviso malore, risalirebbe a ieri sera.

Morenti due coniugi intossicati dalla stufa

Di notte, ad Alessandria, mentre dormono - Le vittime hanno 82 e 80 anni - Forse la stufa era difettosa

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 novembre.

(f. m.) Due anziani coniugi alessandrini sono ricoverati in condizioni disperate all'ospedale per intossicazione da ossido di carbonio, probabilmente provocata dalla stufa di casa difettosa. Le vittime sono Pasquale Rota e Rosa Cresta, di 82 e 80 anni, abitanti in via Vico 8.

Stamane il figlio, Savino Rota, che abita con loro, preoccupato di non vedere i genitori alzarsi, si è recato nella stanza e li ha trovati a letto, privi di sensi e rantolanti. E' stato subito chiamato un medico ed i coniugi, con un'ambulanza, sono stati trasportati in ospedale. Il medico di turno ha ordinato il ricovero, con prognosi riservata, per stato comatoso dovuto a intossicazione da ossido di carbonio.

Nell'alloggio di via Vico, durante la notte, veniva fatta funzionare nel corridoio una stufa a carbone. Ieri sera, per vincere il freddo umido di questi giorni autunnali, i coniugi avevano pensato di aperta la porta che dal corridoio immette nella loro stanza.

Forse, durante la notte, il funzionamento della stufa è divenuto difettoso e ben presto si è sprigionato l'ossido di carbonio che, invaso il piccolo corridoio, è defluito nella stanza da letto dei Rota intossicandoli durante il sonno.

Due mondane a Milano fermate da due agenti li travolgono in auto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 novembre.

(g. m.) Due mondane, nel tentativo di sfuggire ad una pattuglia del buon costume che stava compiendo una retata, hanno ferito l'altra notte due agenti investendoli con l'auto. Le donne sono state arrestate poco dopo. Si tratta della ventottenne Maria Giuliana Cavallaro, da Rovigo, che dovrà rispondere di resistenza a pubblici ufficiali e lesioni, e Giovanna Montanelli di 22 anni da Como, accusata di non aver ottemperato alla diffida di lasciare la città. Con le due passeggiatrici sono state arrestate altre sette amiche accusate di atti osceni.

L'arresto della Cavallaro e della Montanelli è stato il più movimentato. Le due donne in auto, sono state bloccate al centro dagli agenti Salvatore Camarella e Antonino Falcomatà della squadra del buon costume.

Per sottrarsi al controllo la Cavallaro all'intimazione di esibire i documenti, accelerava di scatto urtando di striscio i due tutori dell'ordine che finivano a terra riportando lesioni guaribili in cinque giorni.

Le due donne venivano arrestate poco dopo da un'altra pattuglia della polizia alla quale era stato segnalato il numero della macchina.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quella tirrenica e sulle isole nuvolosità estesa con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi oltre i mille metri e sugli Appennini oltre i 1800 metri. Sulle regioni del versanti jonico e del basso e medio Adriatico molto nuvoloso con piogge. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	6	6	Pescara	3	14
Belsano	1	13	L'Aquila	5	10
Trento	8	12	Roma	8	16
Verona	3	12	Campob.	4	9
Trieste	9	13	Bari	8	15
Venezia	4	13	Napoli	9	13
Milano	8	10	Potenza	5	12
Genova	10	16	Catanz.	10	15
Bologna	8	10	R. Cal.	8	18
Firenze	7	17	Messina	16	18
Pisa	8	15	Palermo	12	18
Ancona	11	14	Catania	6	20
Perugia	7	12	Cagliari	12	17

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Mar Sanz 1863 - 22 9 64

Giovane infermiera licenziata a Cuneo perché sta per sposarsi

La decisione dell'ospedale Santa Croce - L'ex ministro Giolitti ha inviato un'interpellanza al ministero del Lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 novembre.

(n. m.) Una delicata questione di ordine giuridico-sociale è stata suscitata da una delibera del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale civile di Santa Croce, che, con un solo voto contrario, ha deciso la risoluzione del rapporto di lavoro di una dipendente in procinto di sposarsi. Costei, la signorina Maria Merlo, infermiera interna presso il reparto oftalmico, nell'imminenza delle nozze aveva inoltrato al presidente dell'ospedale, geometra Crosetti, domanda per il collocamento al servizio esterno.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione, riunitosi per esaminare il caso, quasi tutti i presenti, compreso il presidente, sono stati di parere di respingere la domanda sulla scorta del fatto che il regolamento dell'ospedale non prevede il passaggio automatico che ne consegua la risoluzione del rapporto di lavoro. Nella delibera è aggiunge comunque che la signorina Merlo potrà presentare, in epoca successiva domanda di assunzione quale inserviente esterna.

Solo uno dei consiglieri l'avvocato Aldo Viglione ha protestato vivacemente affermando che il Consiglio non aveva alcun titolo per licenziare la dipendente il cui diritto alla continuazione del rapporto di lavoro è tutelato dalla Costituzione e dalla legislazione vigente. L'avv. Viglione si è appellato alla legge 9 gennaio '63 n. 7, che alla prima parte dell'art. 1 dispone: «La clausole di qualsiasi genere contenute nei contratti individuali o collettivi o in regolamenti aziendali prevedano comunque la risoluzione del rapporto di lavoro della lavoratrici in conseguenza del matrimonio, sono nulle e si hanno per non apposte. Dei pari nulli i licenziamenti attuati a causa di matrimonio».

Sull'argomento, l'ex ministro del Bilancio, on. Antonio Giolitti, ha indirizzato al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Delle Fave, la seguente interpellanza: «Il sottoscritto interpella l'on. Ministro per conoscere quali provvedimenti intende assumere in rapporto alla deliberazione n. 20448/521 dell'ospedale civile di Cuneo con la quale si dichiara che per il dipendenti interne il matrimonio costituisce risoluzione del rapporto di lavoro».

Scherzando ferisce l'amico con un colpo di rivoltella

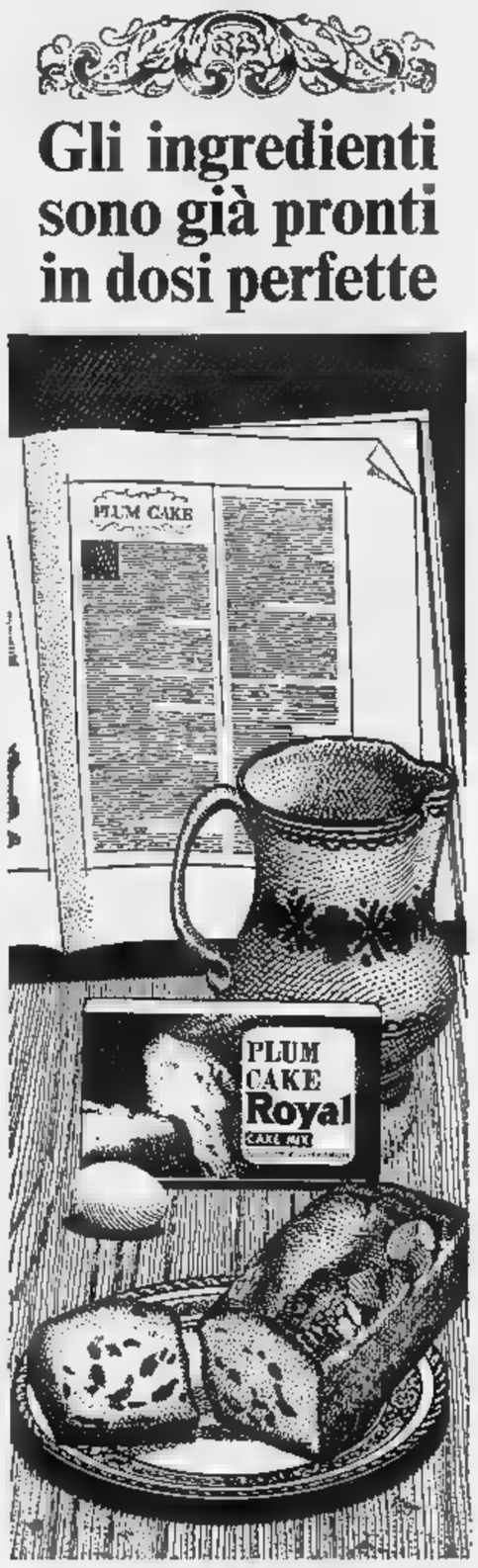
(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 4 novembre

Per un tragico scherzo un giovane versa in gravi condizioni all'ospedale Sant'Orsola. Il torace perforato da una pallottola. Vittima è lo studente Romano Croce di 26 anni; autore della «bravata» Giovanni Pilla di 22 anni.

Stasera verso le 19,30 i due giovani si trovavano in una pizzeria. Croce comperava una pizza ma poi la offriva all'amico, il quale però la rifiutava, affermando: «*Io non ho fame, mangiala tu*». A questo punto, come per gioco, il Pilla estraeva una pistola, metteva una pallottola in canna, e puntandola sull'amico: «*Adesso vedrai che la pizza mangi*», affermava sorridendo. Gli rispondeva il Croce, invitando l'amico a desistere dal gioco: cose che infatti il Pilla faceva, accingendosi a scaricare l'arma. Sennonché il giovane toglieva il caricatore ma non la pallottola che era in canna.

A questo punto il Croce faceva per allontanarsi dalla pizzeria ma ancora il suo amico lo invitava a restare, sempre minacciandolo con la pistola. Poi premeva il grilletto, e la pallottola che era in canna partiva, andando a colpire il Croce in pieno torace. Era lo stesso Pilla che trasportava l'amico ferito in ospedale, dove era sottoposto ad intervento chirurgico. Le condizioni del ferito gravi. I sanitari si sono riservati la prognosi

c. c.



Gli ingredienti sono già pronti in dosi perfette

Il vostro buon dolce fatto in casa è riuscito in partenza con Torte Royal Cake Mix

In un pacchetto di Torte Royal Cake Mix gli ingredienti già pronti, in dosi perfette, per preparare splendide torte, squisite!
In soli 5 minuti sono pronte per il forno. Potete scegliere tra cinque diverse Torte Royal: d'Angelo - Plum Cake - Torta Margherita - Torta al - Torta Pasta Frolla.

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

DITTA F.LLI PROCHET SUCC. V. MICCA 6 - TORINO
VISITATE I NOSTRI MAGAZZINI TROVERETE I REGALI PIU' BELLI
TUTTO PER LA CASA - CRISTALLERIE - POSATERIE - CASALINGHI ED AVRETE ACQUISTATO DA PROCHET!

MAGLIERIA ESTERNA Meraldon
IN VENDITA PRESSO BADONE ALESSANDRO VIA S. ANSELMO 23 - TORINO

LA TORINESE MATERASSI CLASSE CONVENIENZA CORTESIA ANDREA 8 - TEL.

Borse economia e finanza

Inattesa inversione di tendenza prima della chiusura

Wall Street all'ultima ora annulla i guadagni iniziali

La prima reazione alla vittoria di Johnson è stata favorevole e, attivi scambi, i titoli erano saliti - Verso mezzogiorno i rialzi sono andati scemando e, verso la fine della seduta, i realizzi hanno preso il sopravvento - La media degli industriali passa a 875,51 a 873,82 - Numerosi valori, tra cui la General Motors, conservano buoni progressi

New York, 4 novembre.

Nonostante la vittoria dei democratici fosse prevista dagli ambienti di Wall Street, la schiacciante maggioranza ottenuta nelle elezioni di ieri ha stimolato un buon volume di acquisti questa mattina, ma i realizzi di beneficio e le altre vendite hanno contenuto i rialzi per lo più entro margini frazionali.

Il ticker si è trovato in ritardo di 8 minuti rispetto alle contrattazioni nel recinto, grazie alla forte corrente di acquisti, stimolati anche dalle notizie economiche che permangono favorevoli, in particolare per gli utili ed i dividendi delle società.

Alcuni ambienti di Wall Street affermavano però, che non appena l'entusiasmo iniziale sarà passato, gli operatori riesamineranno la situazione a mente più fredda. In alcuni ambienti si esprime l'opinione che l'amministrazione potrebbe ora alzare maggiormente la voce sui piani di aumento dei prezzi dell'industria e ci si pone anche degli interrogativi circa le prospettive e compressione del credito.

La corrente iniziale di acquisti è scemata pomeriggio, essendo numerosi operatori in attesa nuovi incentivi. La quota presentava solo un piccolo miglioramento netto con un quadro di variazioni per lo più frazionali due mesi. All'ultima ora la tendenza si è capovolta, i realizzi di beneficio hanno preso il sopravvento il listino ha dovuto raccogliere una maggioranza di lievi ribassi.

Irregolari gli automobilistici: General Motors ha progredito di 1 1/8, a 102 1/8. Tra gli altri valori, gli aumenti di dividendo hanno prodotto rialzi frazionali su Walgreen, Electric Storage, General Time, Goodyear Tire. Prevalenza di rialzi frazionali tra gli auriferi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di lunedì): 30 industriali 873,82 (875,51); 20 ferroviari 221,92 (223,14); 40 obbligazioni interne 89,96 (89,92); 15 pubbliche utilità 152,86 (152,71).

Azioni scambiate numero 4.720.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di lunedì): Montecatini 15 (14,75); American Cyanamid 65,80 (65,62); American Tel and Tel 68,50 (68,75); Bethlehem Steel 39,38 ex (40,50); Dupont 276,60 (276,75); Ford 89,36 (89,75); General Electric 87,50 (87,50); General Motors 102,12 (101); I.B.M. 417 (417); Kennecott Copper 92,25 (92,31); Standard Oil of N. J. 88,12 ex (89,52); U. S. Steel 57,50 (58); Woolworth 28,25 (28,50).

Parigi sostenuta

Parigi, 4 novembre.

Nonostante qualche realizzo di beneficio nella parte iniziale della seduta, la Borsa è apparsa nuovamente ben disposta. I valori francesi hanno registrato una maggioranza di migliorie frazionali un tono fermo sui grandi magazzini, gli elettrici e gli elettronici. Attivi, irregolari i titoli di Stato.

Nel settore estero, fermi gli americani dopo i risultati delle elezioni statunitensi. In ascesa gli olandesi, stabili i tedeschi, cedenti i britannici.

Indice dei valori nazionali 85,6 (ieri 84,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,10 (16); Finsider 6,30 (6,30); Pirelli 27,50 (28,05); Snia Viscosa 32,50 (32,90); Montecatini 13 (12,90).

Francoforte irregolare

Francoforte, 4 novembre.

Nella fase iniziale i prezzi sono generalmente ribassati con declini fino a 2 punti, nonostante il fondo positivo determinato dalle notizie economiche favorevoli e dalla vittoria del presidente Johnson nelle elezioni americane. Gli investitori privati apparivano riservati, dopo i buoni rialzi conseguiti ieri dal mercato e si sono avute vendite di beneficio professionali.

Nella battuta finale si è avuta una ripresa ed i corsi sono apparsi più resistenti per effetto di qualche rincalzo. In chiusura si notavano variazioni nei due sensi fino a 2 punti. Calmi e stabili i titoli di Stato, mentre le obbligazioni industriali apparivano leggermente oscillanti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,40 (10,40); Fiat 11,30 (11,30); Fiat priv 9,50 (9,50); Pirelli 22,50 (23); Edison 13,75 (13,75); Magneti Marelli 5,90 (5,90); Viscosa 26,65 (26,60); Finsider 5 (5); Olivetti 13,05 (13,10).

A.E.G. 496 (497); Badische Anilin 551,50 (552); Brown Boveri 584 (570); Daimler Benz 775 (780); Volkswagen 534 (537); Bayer 580 (580); Hoesch 207,50 (206); Löwenbräu München 1040 (1040); Mannesmann 229 (230,50); Maschinen Fabrik Augsburg 390 (395); Metallgesellschaft 768 (790); Rhein Stahlwerke 218,50 (220); Schering 513,25 (513); Siemens 549,50 (548); Deutsche Bank 525 (531); Dresdner Bank 509).

Zurigo in ripresa

Zurigo, 4 novembre.

Il mercato proseguito oggi il suo movimento rivalutativo. La vittoria del presidente Johnson, pur essendo già scontata, è stata accolta favorevolmente per l'eccezionale margine di vantaggio ottenuto su Goldwater. L'elezione di Robert Kennedy al Senato ha apparentemente ridestato l'interesse per le azioni Interhandel che hanno progredito con scambi molto vivaci. Positivo il tono per i valori americani che hanno terminato con piccole migliorie.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Unione Banche Svizzere 3365 (3350); Società di Banca Svizzera 2575 (2545); Credito Svizzero 2880 (2855); Interhandel 4480 (4445); Electro-Walt 1880 (1875); Italo-Suisse 359 (359); Aare-Tessin 1115 (1105); Adolph Saurer 1750 (1725); Bally 1800 (1800); Brown Boveri 2240 (2225); Ciba 6875 (6875); Fischer 1760 (1740); Lonza 2320 (2300); Nestlé 3380 (3380); Sulzer 3340 (3320).

A Ginevra — Soc. Merid. Elett. 13,50 (13,50); Montecatini 11,25 (11,50); Edison 15,25 (14,75); Finsider 5,50 (5,50).

A Lugano — Assic. Torino 46,40 (46,40); Assic. Torino priv. 32,80 (32,80).

«Potenziare in seno al Mec gli scambi italo-francesi»

La dichiarazione del ministro Mattarella alla Camera di commercio italiana di Parigi

Parigi, 4 novembre.

Il ministro per il Commercio estero on. Bernardo Mattarella, ha fatto stamane una visita ufficiale alla Camera di commercio italiana di Parigi, nel corso della quale si è intrattenuto a colloquio con i numerosi esponenti economici della nostra comunità nella capitale francese.

Il ministro, il quale era accompagnato dal direttore generale del commercio estero, dott. Ferlesch, si è congratulato con i dirigenti della Camera di commercio, della quale ha sottolineato l'azione miante a sviluppare le operazioni commerciali fra la Francia e l'Italia, ed ha sottolineato l'opportunità di potenziare ulteriormente l'interscambio italo-francese in seno al Mercato comune.

Confermata la visita a Bonn della missione economica cinese

Bonn, 4 novembre.

Il portavoce del ministero degli Esteri ha confermato oggi che una delegazione commerciale della Cina comunista, composta di cinque membri, ha soggiornato per oltre tre settimane nella Germania Occidentale visitando importanti centri industriali e prendendo contatti con uomini d'affari interessati allo sviluppo degli scambi sino-tedeschi.

Lo stesso portavoce, nella conferenza-stampa odierna, ha fatto notare che l'iniziativa, da parte tedesca, non ha resultato dal campo privato, pur riconoscendo che «*trattandosi di uomini d'affari di un Paese comunista è difficile* » *non impossibile non vedere in essi dei rappresentanti ufficiali*».

Già stamane il *General Anzeiger* Bonn aveva sottolineato l'importanza della visita della missione commerciale cinese, aggiungendo che, in un futuro neppure troppo lontano, conclusesi ormai le elezioni americane che bloccavano qualsiasi iniziativa nella quale indirettamente erano in interessi degli Stati Uniti, il governo di Bonn dovrà ritornare sull'argomento d'una definizione ufficiale dei rapporti economici con Pechino tenendo nel dovuto conto gli interessi delle forze produttive del Paese.

Come si ricorderà, durante l'ultima visita del cancelliere Erhard negli Stati Uniti, il Presidente americano aveva esortato i dirigenti di Bonn a non intraprendere nessun passo in direzione della Cina comunista. (*Ansa*)

In attesa dell'approvazione del Parlamento

Il Ministro del Tesoro spiega i «fondi comuni d'investimento»

Sotto il controllo delle autorità monetarie e creditizie, i «fondi» potranno ridare vitalità alle Borse e convogliare verso investimenti produttivi il denaro dei piccoli risparmiatori, al sicuro da tentativi di speculazione

(*Nostro servizio particolare*)

Milano, 4 novembre.

(m.) Il ministro del Tesoro, on. Colombo, ha illustrato al settimanale *Gente* i lini dei «fondi comuni di investimento» in Borsa. «*In Italia* — egli ha detto — non ri si deve al mercato *delle azioni e obbligazioni con sicurezza, specie da parte dei modesti risparmiatori. Proprio per la tutela dei piccoli e dei medi risparmiatori, i quali spesso rinunciano ad affacciarsi al mercato finanziario in quanto non hanno un'adeguata conoscenza dei fenomeni che possano influire sulle fluttuazioni del mercato stesso, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che, analogamente a quanto già attuato in alcuni Paesi stranieri, prevede la costituzione di "investment trusts", o "fondi comuni di investimento". Scopo di tali fondi, posti sotto il controllo delle autorità monetarie e creditizie, è quello di convogliare il risparmio verso sani investimenti, mettendo al sicuro il risparmiatore da tentativi speculativi*».

«*In questo senso* — ha continuato il ministro — *il provvedimento del Consiglio dei ministri, che attende la sanzione del Parlamento, si inquadra oggi nella politica congiunturale del governo, intesa a ridare vitalità e stabilità al mercato finanziario, ma costituisce anche una scelta, volta a predisporre una base seria all'espansione del risparmio con il quale dobbiamo in maniera crescente finanziare lo sviluppo economico del Paese. Siamo dunque non solo di fronte a un provvedimento congiunturale, ma di fronte a una legge che darà ampio sostegno alla politica di equilibrato sviluppo che sempre abbiamo seguito*».

FALLIMENTI

NOVARA

S.p.A. Immobiliare Mariet (Novara) Raimoldi Luigi, confezioni (Trecate); sent. 22 ottobre; curat. rag. Carrozzi; verif. 3 dicembre; giud. dr. Milano.

SANREMO

Manelli Leone, articoli regalo; verif. 21 settembre; curat. dr. Pizzichello; verif. 6 novembre; giud. Romanello.

Benedetti Egisto, macelleria, Ospedaletti; sent. 3 ottobre; curat. dr. Manero; verif. 27 novembre; giud. dr. Protetti.

Estensione del fallimento Altoè Vittoria a Patterlini Aldo; sent. 5 ottobre; curat. rag. Scarpa; verif. 27 novembre; giud. dr. Protetti.

Brizzi Anna e Martini Renato, casalinghi, Bordighera; sent. 5 ottobre; curat. dr. Manero; verif. 14 novembre; giud. dr. Manelli.

SAVONA

Baldassin Antonio, autotrasporti, Cairo Montenotte; sent. 12 ottobre; giud. dott. Ungheretti; cur. rag. Bruzzone; verif. 26 novembre.

Filippone Gaetano, tessuti; sent. 12 ottobre; giud. dott. Ungheretti; cur. rag. Caimi; verif. 26 novembre.

Carla Elisa, macelleria, sent. 12 ottobre; giud. dott. Ungheretti; cur. rag. Boltaro; verif. 18 novembre.

Raimondi Vittoria, abbigliamento, Alassio; sent. 19 ottobre; curat. dr. Auxilia; verif. 14 dicembre; giud. dr. Chieppa.

Ditta Civala Mode dei coniugi Fazio, Albisola Superiore; ottobre; curat. rag. Tarantini; verif. 14 dicembre; giud. dr. Cherubini.

TORTONA

Francesco Carmelli, autotrasporti; sent. 3 ottobre; curat. dr. Cavanenghi; verif. 18 novembre; giud. dr. Spanu.

VERCELLI

Pierino Colombo, autorizzato ed officina riparazioni, Quarona Sesia. Giud. Floris; cur. avv. Galletti di Borgosesia. Verifica il 18 novembre.

Società di fatto fra Persivalle Germano e Ruggero Mondat, lavori di escavazione con sede a San Germano. Giudice il dr. Toni; cur. dr. Provera. Verifica l'11 novembre.

Estensione fallimento Bertea Luigi alla soc. di fatto Bertea Luigi e Lozzia Dirce, commercio filati lana, Vercelli; sent. 19 agosto; curat. dr. Massi; verif. 13 novembre; giud. dr. Arisi.

Forte aumento dei profitti per i siderurgici americani

Nei primi 9 mesi del '64 risultano superiori del 29 per cento a quelli dello stesso periodo '63 Monito di Johnson contro il rialzo dei prezzi

(*Nostro servizio particolare*)

New York, 4 novembre.

(a.) I profitti realizzati nei primi nove mesi di quest'anno dall'industria siderurgica americana risultano per cento superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno scorso. Da ciò, e dal fatto che le importazioni di acciaio sono in aumento e le esportazioni invece sono in diminuzione, ha tratto argomento il presidente Johnson per dichiarare che, a suo parere, un aumento nei prezzi dell'acciaio, quale sarebbe desiderato dall'industria, sarebbe in questo momento dannoso per l'economia nazionale. Si osserva, d'altra parte, che la domanda di acciaio continua ad aumentare e che, quindi, un moderato aumento di prezzo potrebbe essere facilmente assorbito dai consumatori.

La questione diverrà d'attualità nel prossimo gennaio, quando cominceranno le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro nell'industria siderurgica, contratti che vanno a scadere il prossimo giugno. L'industria siderurgica lavora ora all'83 per cento della capacità teorica, e nelle prime quarantaquattro settimane dell'anno ha prodotto 104 milioni e 811 mila tonnellate di acciaio, con un aumento del 12,7 per cento sulla produzione dello stesso periodo dell'anno scorso.

Senza precedenti gli utili grandi industrie Usa

New York, 4 novembre.

(a.) Da un esame dal «New York Times» sui risultati di 525 grandi compagnie industriali, appren che i profitti da esse realizzate nei primi nove mesi dell'anno presentano un mento medio del 17,6 per cento sui profitti dello stesso periodo del 1963. Da questo e da altri dati risulta che, mentre per l'intero anno 1963 i guadagni delle compagnie che sono tenute per legge a pubblicare i loro bilanci hanno totalizzato miliardi e 700 milioni di dollari, al netto delle relative imposte, quest'anno i profitti netti toccheranno un nuovo record con un totale che supererà certamente i 30 miliardi di dollari (quasi 19 mila miliardi di lire).

Nuovi incarichi direttivi alle «Bull-General Electric»

Parigi, 4 novembre.

Il consiglio di amministrazione della C.ie des Machines Bull ha annunciato di aver preso le seguenti decisioni in pieno accordo con la General Electric: 1) Di proporre ai consigli di mministrazione della S.té Industrielle Bull-General Electric e della C.ie Bull-General Electric la nomine del sig. Henri Desbruères presidente e del sig. H. B. Fancher a direttore generale di queste due società. 2) nominare per un periodo transitorio il sig. H. B. Fancher a direttore generale della C.ie des Machines Bull.

Dopo le prime reazioni favorevoli al "discorso della Regina"

In ribasso la Borsa di Londra

Le perdite sono attribuite in prima linea al timore del prossimo annuncio di gravi inasprimenti fiscali sui profitti e i dividendi - L'indice degli industriali ha perso il 3,20 per cento, scendendo da 472,2 a 457

Londra, 4 novembre.

Il nervosismo degli operatori per la prossima presentazione del quinto bilancio — con il timore di gravi inasprimenti fiscali sui profitti e sui dividendi — ha lasciato oggi il segno sulla Borsa di Londra (vedere il servizio a pag. 16).

I titoli siderurgici, gli automobilistici, meccanici, tessili, i trasporti marittimi, le cartiere ed i valori dell'edilizia, hanno registrato numerosi declini. Meno colpiti, invece, gli immobiliari.

In molti casi la pressione delle offerte ha fatto chiudere i corsi ai minimi della giornata. L'indice Reuter dei valori industriali accusa un ribasso finale del 3,20 per cento che, per Londra, rappresenta una variazione molto forte.

I fondi di Stato britannici hanno avuto una giornata molto calma, tendevano a cedere per mancanza di sostegno. Richiesti gli auriferi che hanno registrato un miglioramento generale. Migliori anche i cupriferi, in ombra gli stanniferi.

Il comparto maggiormente in è stato quello dei valori in dollari che si sono portati in rialzo in previsione di un rafforzamento di Wall Street (previsione che è stata successivamente confermata).

Indice Reuter valori industriali 457 (ieri 472,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 54 (54); Snia Viscosa pr. 46,50 (46,50); Montecatini (21); Barclays Bank 14/4 (52 3/4); Lloyds Bank 45 3/4 (47); British Petroleum 60 5/8 (62); Royal Dutch 18 7/16 (18 1/2); United Steel 28 (28 1/2); Tube Investments 60 1/4 (60 3/4); Vickers 25 5/8 (26 1/8); General Electric 37 3/4 (39); Unilever 32 7/8 (33 5/8); Dunlop Rubber 29 1/4 (30 1/2); Imperial Chemical 44 1/4 (45 3/4); Bowater Paper 47 3/4 (49 1/2); Imperial Tubacco 44 7/8 (45 3/4); Rolls Royce 3/4 (34); Guinness 20 3/4 (21); Woolworth 25 1/2 (25 5/8); Rank Organization 31 (32 3/4); London Tin 23 (23); Goldfield 93 1/2 (93 1/2); Rand Mines 3 27/32 (3 27/32).

Secondo ministro di Bonn

L'Europa arriverà prima o poi al prezzo unico dei cereali

Bonn, 4 novembre.

Il sottosegretario agli Esteri della Germania Occidentale, Karl Carstens, ha dichiarato oggi che la unificazione dei prezzi dei cereali dell'Europa Occidentale è questione di «quando» e non di «se».

In altre parole, Carstens ha voluto dire che la Germania Occidentale, il quale ha i più alti prezzi dei cereali in seno al Mercato comune, un giorno dovrà pure allinearsi con gli altri membri della Comunità, presumibilmente dopo le elezioni tedesche di settembre.

Le riserve francesi aumentate in ottobre

Parigi, 4 novembre.

Le riserve francesi d'oro e valuta convertibile son aumentate nello scorso mese di ottobre, di 39 milioni e 200.000 dollari (circa 23 miliardi di lire), assommando così ad un totale di 4 miliardi 901.800.000 dollari.

In fronte ai rappresentanti del Mec e dell'Efta

La Gran Bretagna al Consiglio europeo difende la tassa sulle importazioni

Il ministro del Tesoro dichiara che la gravità della situazione ha impedito consultazioni gli altri governi - Il rappresentante belga si dichiara «insoddisfatto» e cita l'esempio dell'Italia che ha risanato la bilancia dei pagamenti con provvedimenti discussi e approvati dagli altri membri della Comunità

(*Nostro servizio particolare*)

Strasburgo, 4 novembre.

Il ministro del Tesoro britannico, Anthony Crossland, ha voluto oggi rassicurare i governi dei sei Paesi della Comunità europea e quelli dell'Efta (Zona di libero scambio) — tutti rappresentati all'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa — sulla portata delle misure economiche recentemente prese dal suo governo (tra cui la nuova tassa del 15 per cento sulle importazioni), sul loro sviluppi e la loro durata.

Dettate da una imperiosa necessità del momento e non ispirate da volontà isolazionistica — ha detto Crossland — esse saranno mantenute in vigore limitatamente al periodo in cui saranno ritenute necessarie; non influiranno sull'andamento del «Kennedy round» in quanto è da presumere che il negoziato multilaterale entrerà nella sua fase decisiva solo alla fine del 1965, e a quella data è probabile che le misure prese saranno o ridotte o forse addirittura annullate.

Crossland ha ammesso che le prime reazioni ai provvedimenti britannici non potevano essere che dure, ma non per questo esse sono state, egli ha detto, tutte ragionevoli: le misure non possono essere considerate come un desiderio di ritornare al principio dello «splendido isolamento» e nemmeno come una minaccia al «Kennedy round». Nel momento in cui il nuovo governo britannico è giunto al potere, in bilancia dei pagamenti era deficitaria. A tale stato di cose si sarebbe potuto rimediare mediante prestiti o attraverso l'applicazione di restrizioni quantitative, oppure attraverso svalutazioni all'esportazione: tre soluzioni che andavano scartate.

Il governo britannico si è così trovato nella necessità di adottare d'urgenza i provvedimenti noti, considerati i più adeguati, nell'intento di evitare un indebolimento della sterlina. è stato rimproverato di non avere preventivamente consultato i suoi «partners» europei. L'urgenza di decisioni capaci di far fronte ad un deficit di 800 milioni di sterline nella bilancia dei pagamenti era però tale che la possibilità di una consultazione preventiva andava a sua volta scartata.

Ciò non significa, secondo Crossland, che il nuovo governo britannico respinga il principio della consultazione. La Gran Bretagna non ha mai infranto un accordo internazionale e nemmeno vuole oggi respingere i principi che informano l'azione del Gatt (Accordo generale sulle tariffe e sul commercio) a venir meno ai suoi obblighi internazionali. E a questo proposito egli ha ricordato una frase pronunciata dalla Regina nel suo discorso di investitura del nuovo governo, e che «il governo continuerà a svolgere un ruolo concreto nelle organizzazioni di cui la Gran Bretagna fa parte, allo scopo di giungere a una cooperazione europea».

I chiarimenti forniti all'Assemblea da Crossland non hanno convinto il belga Rodey, il quale ha contestato la validità delle argomentazioni britanniche. Insistendo sul valore che deve essere attribuito nel presente momento alla consultazione internazionale, egli ha ricordato che anche l'Italia è trovata recentemente in difficoltà economiche, ma che queste, alla fine, sono state superate, senza aumentare le tariffe doganali, grazie ai risultati di provvedimenti presi a seguito di una consultazione svoltasi nell'ambito della Cee. «Ci viene detto — ha aggiunto Rodey — che si tratta di misure temporanee, ma in politica non vi è nulla di definitivo; anche le temporanee le misure prese e il metodo con cui esse sono state adottate rassicurano i "partners" della Gran Bretagna». a.

Sul mercato di Londra

La Ceca emetterebbe un prestito in dollari

Londra, 4 novembre.

Si ritiene che l'Alta Autorità della Comunità carbosiderurgica europea, Ceca, darà la sua formale approvazione oggi ad un grosso prestito in dollari che verrà emesso sulla piazza di Londra. Questo primo prestito sulla piazza di Londra parte della Comunità avrà una durata di 20 anni e si aggirerà sui 20-30 milioni di dollari (12-18 miliardi di lire). Il quantitativo esatto e le condizioni dell'emissione non verranno fissate prima di una quindicina di giorni e dipenderanno dalle condizioni di mercato allora prevalenti.

Consorzio di tre società per i petroli dell'Iran

Parigi, 4 novembre.

(c.) Tre grandi Compagnie petrolifere, la «Petroparw» (Società di partecipazioni petrolifere), la «Auxirap» (Società ausiliaria regia dei petroli) e la «S.n.p.a.» (Società nazionale dei petroli d'Aquitania) hanno costituito in questi giorni a Parigi la «Société Française des Pétroles d'Iran» («Sofirans»). La nuova società ha per oggetto la ricerca e lo sfruttamento in Persia di giacimenti numerosi e specialmente di idrocarburi sotto tutte le forme.

Missione polacca rientra a Varsavia da Roma

Roma, 4 novembre.

È ripartita stasera da Roma per rientrare a Varsavia la missione economica polacca, guidata dal vice ministro dell'industria pesante, Ing. Zygmunt Keh e composta da dirigenti e tecnici dei ministeri e delle centrali di energia, che ha compiuto visita di dodici giorni in Italia su invito del Ministero del Commercio estero. I componenti della missione hanno avuto colloqui e contatti con operatori e rappresentanti delle categorie economiche interessate.

Prima della partenza, l'ing. Zygmunt Keh ha sottolineato l'importanza degli incontri avuti ed ha elogiato l'industria italiana. Il vice ministro dell'Industria pesante polacca ha infine posto in risalto che questi colloqui contribuiranno a rafforzare i rapporti di amicizia e gli scambi commerciali tra i due Paesi.

Per alla ripresa attendibile

Diecimila miliardi di lire spesi dagli Stati Uniti in un anno

La cifra sarà discussa al convegno di studio organizzato per oggi e domani dall'Iri

Roma, 4 novembre.

Negli Stati Uniti sono stati spesi quest'anno, per la ricerca e sviluppo, 16 miliardi di dollari (circa 10 mila miliardi di lire) con conseguenze enormi sulle gestioni aziendali e sulla economia generale. Basti pensare che il tasso di incremento degli elaboratori elettronici è stato del per cento in un solo anno; ancora più che il numero di tali elaboratori (13 mila alla fine del 1963) ha importanza l'andamento della curva di incremento, di tipo esponenziale, che esprime con eloquenza la portata della «rivoluzione del sapere» nel modo di gestire le imprese.

Questi dati saranno discussi al Convegno sulla ricerca e sviluppo nel gruppo Iri, che l'Istituto per la ricostruzione industriale ha organizzato a Roma per i giorni 5 e 6 novembre. Ad esso prenderanno parte i massimi dirigenti delle più importanti aziende operative dell'Istituto, al fine di fare il punto sulla situazione nel gruppo in materia di ricerca e sviluppo.

Il programma del convegno che si apre domani mattina pone all'inizio dei lavori, dopo gli interventi del ministro per le Partecipazioni Statali, sen. Giorgio Bo, e del presidente dell'Iri, prof. Giuseppe Petrilli, alcune relazioni di fonte americana, la prima delle quali a cura della Touche, Ross, Bailey and Smart e della T. Mills-Widener di N.Y., ha per titolo «Le dimensioni del progresso» e contiene una sintesi dell'odierna fase di sviluppo della società e dell'economia.

...dal 1905 ....

PASTA del "CAPITANO,,

DENTI BIANCHI

Formula originale del dottor Ciccarelli

NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE

A-1

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE

SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI

PRESSO I FORD AUTORIZZATI

GAGGENAU

LA SUPER A KEROSENE DI QUALITA'

ELEGANZA RENDIMENTO MINIMO CONSUMO

Escl. Piemonte:

- TORINO

CALLI

CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca durezze e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nella Farmacia.

ora più che mai...

comprate sicuro

comprate Marzotto

Confezioni Tessuti Capi

Fratelli Marzotto

Centri di vendita di TORINO

VIA VIOTTI 9 (DUBA) - VIA [illegible] 21/C

TUTTE LE CONFEZIONI Marzotto per UOMO - SIGNORA e BAMBINI

Attesa per le decisioni italo-britanniche

Saragat è giunto a Londra oggi si svolgono i colloqui

Il nostro ministro degli Esteri incontrerà il «premier» Wilson e Gordon Walker - Le discussioni riguarderanno importanti problemi: la forza multilaterale, l'alleanza atlantica, i rapporti fra Gran Bretagna e Mec - Un esame anche della situazione internazionale e della tassa inglese sulle importazioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 novembre.

Il ministro degli Esteri on. Giuseppe Saragat è giunto oggi pomeriggio a Londra da Roma per una giornata di colloqui, domani, con il collega britannico Patrick Gordon Walker. Saragat vedrà pure, per un breve incontro, il primo ministro Harold Wilson. Al suo arrivo, un portavoce della nostra delegazione ha detto che Saragat e Gordon Walker *«discuteranno, oltre alle questioni bilaterali anglo-italiane, tutti gli aspetti della situazione internazionale»*. Il nostro ministro ripartirà per Roma venerdì mattina.

L'on. Saragat è arrivato in questa capitale poco prima delle 15. All'aeroporto gli porgeva il benvenuto del nuovo governo inglese il ministro di Stato al Foreign Office Walter Padley.

Fanno parte della delegazione italiana il segretario generale del ministero degli Esteri ambasciatore Attilio Cattani e i direttori generali degli affari economici e degli affari politici di tale dicastero. Il primo è l'ambasciatore Egidio Ortona; il secondo il ministro Roberto Gaja. Vi sono inoltre l'ambasciatore Mario Toscano, capo del «servizio studi» del ministero degli Esteri, ed il ministro Francesco Malfatti, capo di gabinetto di Saragat. Importante consigliere ed interlocutore è infine il nostro ambasciatore a Londra, Gastone Guidotti.

Il primo colloquio Saragat-Gordon Walker avrà inizio domattina al Foreign Office alle 11,30. I due statisti resteranno soli per circa mezz'ora dopo di che avrà luogo una riunione plenaria delle due delegazioni. Alle 13 il nostro ministro sarà ospite a colazione del collega britannico nella sua residenza ufficiale. Alle 15,30 seconda riunione plenaria al Foreign Office. Alle 17 in punto Saragat traverserà Downing Street (il Foreign Office è da un lato, l'abitazione del *premier* dall'altro) ed entrerà al n. 10 per un breve colloquio con Harold Wilson.

Le conversazioni — non ostante il tempo limitato — abbracceranno quasi tutti i problemi all'ordine del giorno nel mondo in seguito ai noti eventi nell'Unione Sovietica ed in Cina ed all'esito delle elezioni britanniche ed americane.

«Gli incontri che avrò — ha proseguito Saragat — dapprima con il capo del Foreign Office signor Gordon Walker e, quindi, con il primo ministro Wilson, mi consentiranno di compiere con i miei illustri interlocutori un vasto e fruttuoso "giro di orizzonte". Considero particolarmente utile scambiare ufficialmente le nostre valutazioni con quelle dei *leaders* del governo laburista e sono convinto che tale scambio di idee non solo contribuirà ad una migliore conoscenza dei rispettivi punti di vista ma faciliterà altresì l'armonizzazione delle posizioni dei governi di Londra e di Roma sui problemi di interesse comune».

Il ministro Saragat, a sinistra, arriva a Londra (Telefoto «Associated Press»)

Mario Ciriello

Dichiarazioni di Saragat alla partenza da Fiumicino

Roma, 4 novembre.

Prima di partire da Fiumicino il ministro Saragat ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Questo incontro a Londra non ha in sè nulla di inconsueto. E' un incontro tra i ministri degli Esteri di due Paesi amici ed alleati. Inconsueta è la situazione che si è determinata nel mondo in seguito ai noti eventi nell'Unione Sovietica ed in Cina ed all'esito delle elezioni britanniche ed americane.

«Gli incontri che avrò — ha proseguito Saragat — dapprima con il capo del Foreign Office signor Gordon Walker e, quindi, con il primo ministro Wilson, mi consentiranno di compiere con i miei illustri interlocutori un vasto e fruttuoso "giro di orizzonte". Considero particolarmente utile scambiare ufficialmente le nostre valutazioni con quelle dei *leaders* del governo laburista e sono convinto che tale scambio di idee non solo contribuirà ad una migliore conoscenza dei rispettivi punti di vista ma faciliterà altresì l'armonizzazione delle posizioni dei governi di Londra e di Roma sui problemi di interesse comune».

Domani la direzione del pci ascolta i delegati a Mosca

Longo a Bologna dichiara che ai comunisti italiani non si pone il problema del perché Kruscev è stato destituito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

La direzione comunista farà venerdì il bilancio politico definitivo della missione a Mosca degli on. Berlinguer, Bufalini e Serani. Si prevede che sarà un bilancio molto difficile, giacché i tre messi, partiti il 27 ottobre con il mandato di domandare ampi chiarimenti e delucidazioni ai nuovi dirigenti sovietici, sono tornati ieri sera freddi, impacciati e delusi.

La direzione è composta di 25 membri e vi sono rappresentate tre diverse posizioni: che fanno capo a Longo, Ingrao e Giorgio Amendola. Le posizioni di Longo sarebbero condivise da Scoccimarro, Terracini, dai tre sindacalisti Novella, Scheda e Romagnoli, da Nilde Jotti, Colombi, Sereni; quelle di Ingrao il quale, nei giorni scorsi, affermò che il pci deve conoscere il dibattito politico che a Mosca ha portato alla sostituzione di Kruscev, trovano l'adesione di Berlinguer, Alicata, Macaluso, Natta, Lama, Reichlin. Infine la posizione di Giorgio Amendola, il quale ha ribadito che la sostituzione di Kruscev doveva avvenire in una forma che permettesse una tempestiva e consapevole partecipazione dei cittadini sovietici, è condivisa da Bufalini, Consolo, Napolitano, Galluzzi, Miana, Pecchioli e in certa misura, da Giancarlo Pajetta.

Quest'oggi l'on. Longo ha parlato a Bologna dove la crisi del partito comunista si è fortemente acuita per la caduta di Kruscev. Il disorientamento della base del partito e dei quadri intermedi, che non sapevano più se continuare a pronunciare le parole d'ordine già lanciate in apertura di campagna elettorale, indusse la segreteria della federazione comunista ad ammettere in un comunicato le «serie preoccupazioni» destate dalle incerte e reticenti notizie da Mosca.

Longo ha cercato di dare una risposta dicendo che la destituzione di Kruscev è una questione di esclusiva competenza del partito sovietico: «*Per noi* — ha aggiunto — *non si pone nessun problema di acquiescenza o di ribellione alle decisioni dei compagni sovietici per quanto riguarda la direzione dei loro massimi organismi*». Così liquidato il problema dell'allineamento a Mosca, il segretario del pci si è limitato ad osservare che si possono muovere riserve «*sui modi seguiti per l'attuazione dei mutamenti decisi*».

v. a.

Il governo svizzero smentisce di favorire i lavoratori italiani

Respinta una protesta dei sindacati contro le ore straordinarie fatte dai nostri emigrati

Berna, 4 novembre.

Il governo svizzero ha respinto oggi la protesta dell'Unione sindacale svizzera secondo cui il governo stesso favorirebbe i lavoratori italiani permettendo loro di lavorare in straordinario per compensare le ore di lavoro che perderanno prolungando le vacanze natalizie in Italia.

Con un decreto del 25 giugno scorso i lavoratori italiani hanno ottenuto il permesso di lavorare oltre l'orario normale per recuperare in anticipo le ore che perderanno prolungando oltre il limite consentito le vacanze natalizie. Il provvedimento era stato preso anche negli anni precedenti senza nessuno aveva mai protestato.

Come negli anni scorsi sono stati organizzati più di 100 treni straordinari per permettere ai lavoratori italiani di far ritorno in patria per trascorrere il Natale con le famiglie.

(Ass. Press)

Oggi in visita ad Aosta il gen. Aloja, capo di S. M.

Aosta, 4 novembre.

(c. c.) Domani mattina, accompagnato da alti ufficiali dell'esercito, giungerà in Valle d'Aosta il capo di Stato Maggiore, generale Aloja, per una visita ai reparti ed alle caserme della scuola militare alpina di Aosta.

Ricevuto alle 10 dalle autorità della regione alla caserma «Castello Generale Cantore», il gen. Aloja si recherà alle 11,30 alla caserma «Chiarle» per inaugurarvi due nuovi edifici destinati alla scuola allievi ufficiali e sottufficiali degli alpini di complemento.

Bianca Toccafondi e Schuberth alla inaugurazione del nuovo Istituto DANIEL'S di Bologna

Unanimi e meritati consensi degli intervenuti per l'interessante e preziosa iniziativa - Un'organizzazione insuperabile e perfetta, il cui metodo per la cura dei capelli è stato applicato con successo su un'enorme quantità di persone che si sono rivolte alle varie sedi Daniel's d'Italia

Bologna, 3 novembre.

«Moderna tecnica, esperienza antica»; con questo slogan, con questa etichetta che rappresenta un eloquente ed inconfondibile biglietto da visita, si è presentata per la prima volta a Bologna la «DANIEL'S» la famosa casa specializzata nel trattamento del cuoio capelluto e dei capelli.

È dato che la Daniel's quando decide di presentarsi in una città realizza tale disegno con tutta quella dovizia che spetta di diritto ad una grande ed affermata marca, il successo di questa prima presa di contatto con il pubblico bolognese non poteva certo mancare.

Degna di Bologna

Tutte le autorità e la Bologna bene, non hanno mancato a ritrovarsi nei magnifici, lussuosi saloni che la Daniel's ha sabato inaugurato in via Calzolerie 1 angolo via Rizzoli.

Espressamente giunti da Roma quali ospiti d'onore: Bianca Toccafondi ed Emilio Federico Schuberth.

La nota e deliziosa attrice del Teatro e della Televisione alla quale è stato chiesto un giudizio sull'istituto ed i fini che si propone così si è espressa: «Ritengo veramente essenziale la cura dei capelli, è un vero dovere non trascurare mai la propria capigliatura. Come attrice e come donna non posso che esortare tutti a frequentare periodicamente il vostro bellissimo Istituto».

Emilio Schuberth è stato ancora più esplicito: «I capelli sono per la donna uno dei coefficienti maggiori di bellezza, essi devono essere sempre vivi e curatissimi, solo così potrà seguire la moda, cambiare anche giornalmente la linea della sua pettinatura, cosa questa che la renderà sempre attraente ed interessante».

Bellissimi omaggi. Durante la manifestazione sono stati offerti da due graziose indossatrici che hanno distribuito alle Signore intervenute profumi di Schuberth e prodotti di bellezza della Peggy Jeremj.

F. A.

L'Istituto Daniel's di Torino è in via Bruno Buozzi n. 5. Tel. 821.687 - 544.759.

L'attrice Bianca Toccafondi ed il famoso sarto Emilio Federico Schuberth in un salone dell'Istituto «Daniel's» di Bologna

AUTO UNION DKW
C.A.S. Via Pinelli 14, tel. 488.277 - P.za Statuto 1, tel. 528.990 - Torino

Via STAMPATORI 9
L'INGLESE S'IMPARA ALLA OVERSEA
TEL. 543.985
INIZIO NUOVI CORSI
PRESERALI E SERALI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito garantito. Santa Teresa 10 - 511-024

Pauroso incidente a catena ieri mattina in Francia

Un treno merci e due direttissimi si scontrano presso Parigi: 5 morti

Le vittime sono quattro ferrovieri e un passeggero - Altri trenta viaggiatori feriti - Il «merci» è deragliato mentre sul binario vicino giungeva il Parigi - Le Havre - Sul groviglio dei due treni è piombato un terzo convoglio - Due dei ferrovieri sono morti nel tentativo di impedire il disastro

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 novembre.

Tre treni si sono scontrati stamane verso le nove, in un bosco vicino alla stazione di Achères, non molto distante da Parigi; nel disastro sono morti quattro ferrovieri e un viaggiatore; altri trenta passeggeri sono rimasti feriti.

Per una causa che l'inchiesta non è ancora riuscita ad accertare, un vagone di un merci è uscito dalle rotaie ad una scambia ed è andato a finire sul binario vicino sul quale in quel momento arrivava il direttissimo Parigi-Le Havre. La locomotiva del direttissimo, urtata dal vagone dei merci, è uscita a sua volta dalle rotaie ed è finita su un terzo binario sul quale è giunta un minuto dopo il direttissimo Le Havre-Parigi. Anche questa volta lo scontro è stato inevitabile.

Gli urti sono stati violentissimi. Dopo il primo, che aveva provocato il rovesciamento su un fianco di parecchi vagoni pieni di viaggiatori, i macchinisti dei due treni sono corsi sul binario dove sapevano che sarebbe poco istanti dopo passato il direttissimo Le Havre-Parigi per tentare di farlo fermare; ma il convoglio stava già sopraggiungendo a tutta velocità e non ha fatto in tempo a frenare: dopo avere travolto e maciullato i due coraggiosi macchinisti, è andato a schiantarsi contro la locomotiva deragliata. Anche i suoi due manovratori sono morti nel disastro.

Da sette vagoni rovesciati sul fianco e sventrati, usciranno urla di dolore mentre centinaia di viaggiatori, in preda al panico, fuggivano a caso per il bosco. Poco dopo però tornava la calma e tutti partecipavano alle operazioni di soccorso.

I due scontri sono avvenuti in meno di cinque minuti; l'allarme è stato dato immediatamente dall'impiegato addetto agli scambi che, dalla sua cabina, aveva visto tutto. Le autoambulanze sono arrivate rapidamente da Parigi e dai paesetti vicini con numerosi agenti, pompieri, volontari, ma non è stato facile estrarre i feriti che si trovavano prigionieri nelle carrozze. Alle volte è stato necessario utilizzare la fiamma ossidrica e certi salvataggi hanno richiesto non meno di due ore durante le quali i disgraziati soffrivano atrocemente. Per uno dei feriti, purtroppo, i soccorritori sono giunti troppo tardi: era già morto dissanguato per le lacerazioni provocate da una lamiera penetrata in una gamba.

Alla fine della mattinata, tutti i feriti erano ricoverati negli ospedali della regione e cinque soltanto, in condizioni gravi, sono stati trattenuti stanera. Gli altri sono potuti ritornare a casa dopo aver ricevuto le cure necessarie.

Il traffico sulla linea è stato naturalmente sospeso, e l'esercito americano ha messo a disposizione delle autorità francesi una decina di specialisti ed alcuni potenti generatori di elettricità, con relativi proiettori, per illuminare durante la notte il luogo dello scontro e permettere il proseguimento dei lavori per sgomberare la ferrovia.

L. Mannucci

Uno striscione elettorale fa crollare un terrazzo

Belluno, 4 novembre

(d. g.) Lo striscione di un partito politico — fissato alle balaustre dei terrazzini di due edifici, una in ferro e l'altra in pietra — appesantito dalla pioggia e gonfiato dal vento, ha provocato il crollo del terrazzino in pietra sulla strada sottostante.

Dodici colonnine, tre pilastri portanti ed il piano della balaustra sono caduti in strada da circa dieci metri di altezza — frantumandosi per un raggio di circa 15 metri e svegliando gli abitanti.

Una pattuglia della polizia stradale, che si trovava nei paraggi, ha provveduto a sgomberare la strada dalle macerie, mentre alcuni volonterosi hanno staccato definitivamente lo striscione che minacciava di far crollare anche la seconda balaustra.

Giovane signora aggredita e rapinata in casa da due banditi mascherati

Di sera presso Lodi - I due, immobilizzata la donna, le hanno rubato tutti i risparmi - Sono fuggiti al pianto dei suoi piccoli figli

Stefania Colombini, la giovane sposa aggredita e rapinata in casa presso Lodi presenti i due figlioletti (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 novembre.

(g. m.) Due giovani mascherati sono penetrati in una villetta nei pressi di Lodi, aggredendo e derubando una giovane signora, dopo aver messo a soqquadro tutte le camere.

Ieri sera, a tarda ora, a Pezzolo, a pochi chilometri da Lodi, nell'abitazione di Mario Clerici, di 33 anni, in quel momento fuori casa, era la moglie, Stefania Colombini, di 23 anni. In una camera dormivano i suoi bimbi di un anno e mezzo e di tre mesi. Improvvisamente, la porta d'ingresso, che il marito uscendo aveva lasciata socchiusa, si è spalancata e sono apparse due persone, con il viso semicoperto da fazzoletti neri, che hanno intimato alla Colombini di consegnar loro il denaro che aveva in casa.

Poichè la donna, paralizzata dal terrore, non è riuscita nemmeno a rispondere, uno dei giovani l'ha immobilizzata, mettendole una mano sulla bocca per impedirle di gridare. Quindi hanno perquisito tutte le stanze, vuotando cassetti e armadi, rovesciando materassi e riuscendo, alla fine, a trovare in un cassetto 100 mila lire in contanti. I rapinatori sono quindi fuggiti quando i figli della donna, svegliati dai rumori, si sono messi a piangere.

Più tardi, la Colombini, ripresasi dallo spavento, è corsa dal marito che si trovava in un bar del paese, comunicandogli concitata l'accaduto.

Una pronta battuta dei carabinieri nella zona non ha dato alcun esito.

Distrutto dalle fiamme un fienile presso Chieri

Sono andati perduti trecentocinquanta quintali di foraggio

Chieri, 4 novembre.

(a. l.) Nelle prime ore di stamane un violento incendio si è sviluppato nel fienile della cascina di proprietà dell'agricoltore Cesare Pallaro, di 31 anni, situata lungo la provinciale Chieri-Gassino. Sono andati distrutti trecento quintali di fieno, cinquanta di paglia e due macchinari del Tubificio Sant'Anna, di cui è anche proprietario il Pallaro.

Ad accorgersi dell'incendio è stato un fratello di Cesare Pallaro, Fausto, di 39 anni, la cui abitazione è davanti al fienile. L'uomo è stato svegliato verso le 4 dal crepitio delle fiamme. Affacciatosi alla finestra, ha visto alte lingue di fuoco levarsi dal pagliaio, e che già minacciavano di appiccarsi sia al vicino laboratorio che all'abitazione di un terzo fratello, Lino, di 28 anni, che con la famiglia dormiva, ignaro di quanto stava accadendo.

Immediati sono veniva dato l'allarme. Per prima cosa si provvedeva a sgomberare la abitazione di Lino Pallaro. I vigili del fuoco di Torino sono giunti sul posto con due squadre. Hanno dovuto lottare per oltre otto ore contro le fiamme. L'incendio è stato domato verso mezzogiorno. Si presume che il fuoco sia stato provocato per autocombustione. Il danno, secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri della stazione di Chieri, si aggira sui 10 milioni di lire. Il Pallaro è assicurato.

Fascisti picchiano la vedova d'un martire delle Ardeatine

Gli aggressori, su un'auto con altoparlante, facevano propaganda politica - La signora aveva commentato il fatto con severe parole

(Nostro servizio particolare)
Rieti, 4 novembre.

(r. s.) La signora Rina Magri, vedova di un martire delle Fosse Ardeatine, il capitano Enrico Magri, è stata aggredita e malmenata a Roma da un gruppo di giovani teppisti, che a bordo di un'auto munita di altoparlante, facevano propaganda elettorale per un partito di estrema destra.

La signora Magri, che è stata medicata al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo, si è recata in questura per sporgere la sua denuncia.

L'aggressione è avvenuta in via XX Settembre. La signora Magri era sul marciapiede quando è passata l'auto degli attivisti di destra. Costoro procedevano lentamente lanciando attraverso l'altoparlante i loro *slogans* fascisti. La signora Magri ha commentato con parole severe il contenuto delle frasi di propaganda, che facevano il suo dolore ancora bruciante, dopo vent'anni dalla tragica morte del marito, perito nella strage compiuta dai nazisti a Roma dopo l'attentato di via Rasella.

I teppisti sono immediatamente scesi dalla vettura e hanno circondato la donna, gettandola a terra e malmenandola a calci e a pugni. Poi, come al solito, i fascisti sono fuggiti non appena qualche passante è accorso in aiuto della vedova Magri.

Cento invitati e la banda per festeggiare i 99 anni

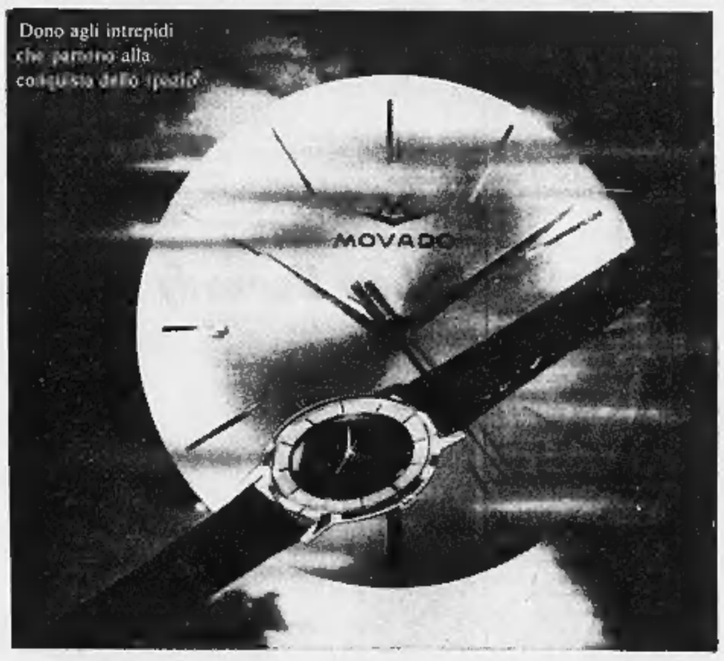
A Orbassano - Lavorò in una fornace fino all'età di 82 anni

Orbassano, 4 novembre.

Festa ad Orbassano per i 99 anni di Giovanni Nissia, conosciuto e stimato in tutto il paese. Il quasi centenario abita in via Mulini 44. Insieme a una delle figlie: ha lavorato in una fornace fino a 82 anni, legge senza occhiali, mangia e beve come un uomo di mezza età. Non ha mai avuto bisogno del medico e gode ottima salute.

Il Nissia è stato festeggiato da un centinaio di persone in un ristorante locale, con allegria e musiche suonate da una banda. Attorno a lui erano 44 nipoti e 20 pronipoti avuti dai 12 figli. Il suo più grande desiderio è rivedere il primogenito emigrato in Australia trentacinque anni fa e non è mai tornato.

Dono agli intrepidi che partono alla conquista dello spazio



Ultrapiatto, di linea moderna... audace nella sua concezione... geniale nella sua semplicità... dotato di una robustezza a tutta prova... Tale è il nuovissimo ma già famoso Kingmatic «S» Movado*

Nel 1951 Movado lanciava il primo orologio automatico ultrapiatto del mondo, che ottenne un successo strepitoso ed ebbe subito numerosi imitatori.
Ecco oggi il nuovo Movado Kingmatic «S» che per le brillanti ed originali soluzioni tecniche si è imposto alla ammirazione degli stessi esperti di orologeria, che lo considerano una tappa felice dell'evoluzione dell'orologio automatico.
* prego d'importanza capitale per la vostra sicurezza!

Movado Kingmatic «S»
28 rubini, doppiamente protetto contro gli urti
Ref. 9101 in cassa oro 18 K. con quadrante bianco Lit. 115.000

Sub-Sea, super-impermeabile
Ref. 9106 in cassa oro 18 K. con quadrante centro nero Lit. 135.000

Ref. 19106 in cassa acciaio con quadrante centro nero Lit. 60.000

Nuovo! Con cuscinetto a sfera

MOVADO Kingmatic «S»

Movado simbolo dell'ora esatta in tutto il mondo

ULTIME NOTIZIE

Nella Capitale potranno sorgere solo case d'abitazione

Bloccata nel centro di Londra la costruzione di nuovi uffici

La città è congestionata da milioni di persone che ogni giorno si spostano dai sobborghi residenziali al centro - La prossima settimana sarà presentato un bilancio autunnale «molto severo»: si prevedono nuove tasse - Il governo laburista dà l'impressione di voler applicare molto rapidamente il programma, malgrado la sua debole situazione parlamentare

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 novembre.

Benché al potere da soli venti giorni e con sole cinque sedi di maggioranza, il governo laburista continua ad agire con straordinario dinamismo. Oggi, ai Comuni, il ministro per gli Affari economici, George Brown, ha annunciato l'immediata entrata in vigore di un decreto legge che vieta la costruzione a Londra, senza speciali permessi, di edifici destinati ad uffici. E' vietata pure la conversione in uffici di stabili ora usati per alloggi. Ed i permessi — ha aggiunto Brown — saranno concessi soltanto in circostanze «eccezionalissime».

Da stasera a mezzanotte, dunque, tranne casi speciali, sorgeranno nella capitale soltanto case di abitazioni. Si realizza il sogno degli urbanisti. La costruzione indiscriminata di uffici stava soffocando la metropoli. Le nuove sedi di società grandi e piccole attiravano da ogni parte d'Inghilterra nuovo personale che non trovava però domicilio vicino al luogo di lavoro. S'estendevano dunque i già sterminati sobborghi, la campagna attorno a Londra veniva divorata da interminabili file di «houses» o di stabili per appartamenti. E, ogni giorno, i trasporti urbani venivano assoggettati — e lo saranno per molti anni — a uno sforzo sempre più insostenibile, con milioni di persone impegnate in una spossante spola fra la periferia e il centro.

Nel suo discorso, George Brown ha parlato anche della rinazionalizzazione dell'acciaio e ha detto che lo Stato acquisterà la «*parte principale*» dell'industria. «*Noi prepariamo il disegno di legge* — ha proseguito il ministro — *ci consulteremo con i rappresentanti dei produttori, dei sindacati e dei consumatori. Di più per il momento non posso dire. Vi sono alcune società impegnate soprattutto nel campo meccanico o in altri, ma con cospicui interessi nella produzione del ferro e dell'acciaio. La loro posizione è adesso allo studio, ma non intendiamo usare la nazionalizzazione dell'industria siderurgica per statalizzare anche le principali attività di tali imprese*».

La Borsa — salita ieri nonostante la presentazione in Parlamento del programma laburista — è scesa oggi bruscamente di oltre sette punti. La causa non è in ciò che è avvenuto, ma in ciò che potrebbe avvenire. Ieri sera, parlando nella City, il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, preannunciava, per la prossima settimana, *forse* mercoledì, un «bilancio autunnale» con misure dirette alla «riorganizzazione a lunga scadenza dell'economia». E precisava che i provvedimenti saranno severi come quelli applicati verso l'estero (la sopratassa del 15 per cento sulle importazioni) e si ispireranno al motto «spendere di meno, guadagnare di più».

Si prevedono, pertanto, nuove tasse. Nello stesso discorso, Callaghan ricordava che il deficit nella bilancia dei pagamenti del '65 sarà certamente inferiore a quello preventivato per il '64, 800 milioni di sterline, ma che un deficit vi sarà, e che «*tutte le entrate previste per il prossimo anno saranno assorbite dai programmi esistenti*».

D'altra parte, il governo avrà bisogno di soldi per finanziare le nuove vaste riforme, dalla cui attuazione dipendono, in gran parte, il rammodernamento dell'industria e l'espansione dell'economia. Un aumento dell'onere fiscale sembra inevitabile. Le «vittime» — secondo la City — potrebbero essere gli alti redditi, i profitti, i dividendi, i proventi di speculazioni borsistiche e quelle «spese professionali» ora escluse, con notevole generosità, dall'imponibile.

George Brown ha parlato ai Comuni nella seconda giornata di dibattito sul «discorso della Regina», ovvero sui piani governativi esposti ieri. Ha detto che se i laburisti sono stati costretti a drastiche iniziative, ciò è dovuto «al gigantesco disordine economico» lasciato dai «Tories», un disordine curabile solo con una terapia radicale e protratta nel futuro. «Basta con il vecchio sistema del colpo di acceleratore e del colpo di freno». Bisogna «rendere più aggressiva l'industria», ridurre i prezzi, accrescere la produttività, cambiare «mentalità e metodi di lavoro» sia degli operai come degli imprenditori. «*Non abbia timori l'iniziativa privata. Vogliamo che prosperi. Quanto ci stanno a cuore i suoi interessi* — ha aggiunto Brown — *lo dimostra il fatto che, a differenza dei conservatori, non abbiamo cercato di guarire la bilancia dei pagamenti con una cinquantesima tassa di deflazione*».

Brown concludeva annunciando la nuova legge (con effetto retroattivo, da stasera a mezzanotte) sulla costruzione di uffici a Londra. La capitale sarà praticamente divisa in due parti. Una interna — la «metropolitan area», entro un raggio di sessantacinque chilometri da Piccadilly Circus — e una esterna, quella che attornia questa zona. Nella prima, nel cuore della città, qualche permesso sarà concesso; nella seconda, diverrà quasi impossibile innalzare nuovi uffici. Secondo le ultime statistiche, vi sono adesso a Londra ben 10 milioni e 260 mila metri quadrati di spazio occupato da uffici.

Il ministro dei Trasporti Tom Fraser, con una iniziativa destinata ad allargare l'ambito della pianificazione economica diretta del governo, ha annunciato che sono state sospese tutte le procedure relative alla cessazione di attività di tronchi ferroviari passivi.

Il governo conservatore aveva messo in atto un piano di ammodernizzazione della rete ferroviaria, che contemplava la soppressione delle linee di importanza minore ed economicamente in perdita. Le comunità minori si erano lagnate di essere lasciate senza altra alternativa che servirsi delle esistenti linee automobilistiche. Fraser ha detto che l'intero piano verrà riesaminato, e che ogni caso di soppressione di tronco ferroviario verrà studiato in termini di tendenze demografiche della zona servita, potenziale economico e necessità industriali.

m. ci.

Comizio a Villar Perosa dell'on. Danilo De Cocci

Villar Perosa, 4 novembre.

L'on. Danilo De Cocci, sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, ha tenuto oggi un discorso a Villar Perosa in vista delle elezioni amministrative del 22 novembre.

Egli ha dichiarato che «gli italiani dovranno scegliere degli uomini capaci, sia di tutelare con onestà, competenza ed impegno gli interessi locali, sia anche di assecondare gli sforzi che il governo sta compiendo per assicurare il massimo progresso sul terreno dello sviluppo democratico, civile, sociale ed economico del Paese.

«Naturalmente gli elettori nelle loro scelte non potranno trascurare gli elementi che la scena mondiale ed italiana offre abbondantemente. Per quanto riguarda il campo economico, l'azione del governo ha già dati i primi successi, con il consolidamento della moneta e con il pareggio della bilancia dei pagamenti con l'estero.

«I pericoli che ancora assistono nel sistema dei prezzi e, soprattutto, nel mantenimento del livello di produzione e di occupazione, possono essere superati con gli sforzi congiunti del governo e del popolo italiano».

Ad Alessandria De Martino difende il centro sinistra

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 novembre.

Il segretario del psi on. De Martino, presentato dal segretario della Federazione alessandrina prof. Abbiati e dal sindaco Basile, ha aperto quest'oggi la campagna del partito socialista ad Alessandria. Ricordato che quelle del 22 novembre sono elezioni amministrative, che hanno per primo oggetto i problemi delle città e delle province, On Martino ha difeso l'atteggiamento del psi, che si è pronunciato a seconda dei casi per giunte di centro-sinistra o di sinistra, affermando che ciò è giustificato dalla necessità di cercare quanto più corrisponda agli interessi dei lavoratori.

Trattando della partecipazione socialista al governo di centro-sinistra, l'oratore ha detto: «*Abbiamo accettato il peso e la responsabilità di governo per rendere possibile un nuovo corso politico, per salvaguardare la libertà e i diritti delle classi lavoratrici contenuti nella Costituzione repubblicana. Qualcosa è già stato fatto, molto altro rimane da fare e sarà possibile solo con la programmazione democratica. Occorreranno miliardi per la scuola, la ricerca scientifica, la sicurezza sociale, la riforma degli ospedali e per una riforma profonda della produzione agricola, ma gradatamente tutto si risolverà*».

Ha proseguito: «*La destra dice che le difficoltà del sistema economico italiano sono colpa del centro-sinistra e della partecipazione socialista al governo, ma l'Inghilterra, governata dai conservatori, registra identico fenomeno e per avviare a ciò l'elettorato ha chiamato al governo i laburisti. Da parte comunista la polemica contro il psi è aperta, facendo credere che abbiamo impedito un governo più avanzato, ma non è vero. Una crisi del centro-sinistra significherebbe un danno per i lavoratori, sarebbe una sciagura per l'Italia essere costretta ad interrompere il nuovo corso appena iniziato*».

f. m.

Moro riprende l'attività dopo la lieve indisposizione

Ha ricevuto il governatore della Banca d'Italia Carli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

(u. s.) L'on. Moro, colpito nei giorni scorsi da una lieve forma influenzale, ha ripreso oggi il suo posto di lavoro a palazzo Chigi dove ha ricevuto il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ed il presidente dell'IRI, prof. Petrilli.

L'incontro fra Moro e Carli si è protratto per ben due ore durante le quali, a quanto si assicura, è stato compiuto un esame molto approfondito della situazione economica e monetaria del paese, nonché delle recenti misure doganali inglesi.

Ieri, nella sua abitazione in via Poggio San Lorenzo, Moro aveva ricevuto e lungamente intrattenuto il ministro degli Esteri Saragat.

La prima fotografia dell'atomica cinese

Questa è la prima immagine dello scoppio dell'atomica di Pechino avvenuto lo scorso 16 ottobre. La fotografia è stata diffusa dai cinesi (Telefoto «Associated Press»)

Il governo di Bonn ha rischiato la crisi

Tra Erhard ed Adenauer aspro scontro per due ore

Rivelazioni dell'autorevole «Die Welt» - L'ex Cancelliere (88 anni) «pareva un vecchio gallo da combattimento pronto a tornare sempre alla carica con le penne rizzate» - Erhard era sul punto di dimettersi - Ufficialmente, la pace è fatta - Ma a Bonn si dice che non durerà: corre voce che Adenauer mediti di tornare al governo fino alle elezioni del 1965

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 novembre.

La clamorosa intervista concessa domenica scorsa da Konrad Adenauer al settimanale *Bild am Sonntag* (nella quale l'ex Cancelliere criticava Erhard e Schroeder e chiedeva un rimpasto governativo) ha provocato a Bonn una burrasca: il governo è in difficoltà, i contrasti nella democrazia cristiana tedesca si sono inaspriti, peggio che mai vanno le relazioni con De Gaulle, causa prima della tempesta. A Bonn corrono in questi giorni le voci più sensazionali, che nessuno smentisce, come è avvenuto anche oggi durante la conferenza-stampa del governo, nella quale il sottosegretario Von Hase ha — come sempre — sdrammatizzato la situazione.

Secondo quanto scrive *Die Welt*, uno dei più autorevoli giornali tedeschi, tre giorni fa Erhard, profondamente colpito dalle critiche del suo predecessore, sarebbe stato sul punto di rompere con il partito e di uscire dal direttivo. Per un momento — scrive il giornale — Erhard avrebbe addirittura pensato di dimettersi da Cancelliere. Ora la crisi sarebbe stata risolta con il richiamo alla disciplina di partito mosso dalla direzione dc ad Adenauer e con le dichiarazioni di obbedienza dell'ex Cancelliere alle direttive che gli verranno date dal governo quando, lunedì prossimo, si recherà a Parigi per incontrare De Gaulle. Pochi tuttavia credono alla sottomissione dell'ex Cancelliere e alla sua rinuncia alla lotta. La *Frankfurter Allgemeine Zeitung* rileva che Adenauer non si è esplicitamente espresso in favore di Erhard-Schroeder, ma ha detto soltanto di avere l'intenzione di appoggiare la loro politica.

Che Adenauer si sia placato solo temporaneamente sembra confermato da altre rivelazioni di *Die Welt*. Secondo il giornale amburghese l'ex cancelliere e Erhard avrebbero avuto nei giorni scorsi uno scontro diretto, di violenza senza precedenti nella storia tedesca del dopoguerra. Per quasi due ore Erhard e Adenauer hanno litigato alla presenza di un numero ristrettissimo di dirigenti democristiani, dicendosene di ogni colore e rinfacciandosi a vicenda le responsabilità della crisi nelle quali si dibattono la politica interna ed estera della Germania federale. Soprattutto controversi i motivi dei dissidi con la Francia (prezzo dei cereali o forza atomica multilaterale), che Erhard ha ereditato da Adenauer e non ha risolto.

«*Al termine del duello, durante il quale sono state impiegate tutte le armi possibili* — scrive *Die Welt* — *Erhard è riuscito a battere Adenauer a malapena, soltanto ai punti*». Minacciato dal suo stesso partito di essere messo alla porta, Adenauer, malgrado i suoi 88 anni, è stato più aggressivo che mai e si è gettato con impeto sull'avversario. Un testimone alla scena ha detto che egli era «*come un vecchio gallo da combattimento, che ritorna con le penne sempre rizzate*».

In seguito a questa sconfitta — secondo quanto si dice a Bonn — egli si è sottomesso alla volontà del partito e ha acconsentito a trattare con De Gaulle per conto di Erhard. Ma forse la bonaccia delle ultime ore non durerà. A Bonn circola la voce che il vecchio statista sogni di tornare alla Cancelleria fino alle elezioni dell'anno prossimo, eliminando il ministro degli Esteri Schroeder (avversario del troppo stretti legami con De Gaulle) e nominando al suo posto l'attuale presidente della Camera, Gerstenmeier. Obiettivo più lontano sarebbe di riportare sulla scena politica di Bonn il capo dei cristiano-sociali, il bavarese Strauss (allontanato dal governo dopo lo scandalo dello *Spiegel*) del quale nell'intervista di domenica Adenauer disse che è «*un uomo con straordinarie doti politiche*».

L'ex Cancelliere non è il solo ad avere queste idee. Che esse siano condivise da certi strati dell'opinione pubblica è dimostrato da una presa di posizione del quotidiano *Bild* (4 milioni di copie) il quale oggi lancia in prima pagina l'appello «*torniamo alla politica adenaueriana con lo Franco!*». E si domanda se non sia il momento di allontanare il ministro degli Esteri Schroeder e di nominare al suo posto Gerstenmeier.

Tito Sansa

Aumenta a Milano il prezzo per portare gli sci in tassì

Milano, 4 novembre.

(*g. m.*) La Giunta comunale di Milano ha accettato con deliberazione di massima di ritoccare la sopratassa per il trasporto sui tassì di valige e sci. Cento lire costerà trasportare in tassì un paio di sci e cinquanta una valigia. Un preciso regolamento in base al quale questa nuova tariffa verrà applicata è ancora da stabilire.

La decisione è stata presa in considerazione delle ripetute sollecitazioni dei tassisti e del fatto che, in altre città, il supplemento è già da tempo in vigore.

La Giunta ha poi deciso di acquistare — come ha fatto per la prima volta circa un mese fa — altri due terreni al valore dichiarato dai contribuenti: si tratta di un terreno della società Birra Peroni in via Toffetti 98, del valore denunciato di 164 milioni e di un terreno dei fratelli Robbiani, in via Imperia, del valore denunciato di 50 milioni e mezzo. Il valore reale dei due terreni pare sia superiore di tre volte.

Maturano le fragole nella Valle di Non

Trento, 4 novembre.

(*n.c.*) Sulle colline di Nanno in Valle di Non, a quota 350, sono maturate in questi giorni le fragole. Si ritiene che la loro ritardata maturazione, rarissima nell'attuale avanzata stagione, sia stata causata dalla lunga siccità.

Un messaggio a Paolo VI perché non visiti l'India

Inviato da un gruppo religioso che osteggia il Congresso Eucaristico di Bombay

Bombay, 4 novembre.

Il comitato di vigilanza Hindu (Hindu Jagaran Samiti) ha scritto al Papa raccomandandogli di rinunciare alla visita in India in occasione del Congresso eucaristico internazionale di Bombay. Il gruppo Hindu è stato costituito appositamente per osteggiare il Congresso eucaristico, fissato dal 28 novembre al 6 dicembre.

«*Non è un fatto* — dice il messaggio — *che i vostri missionari hanno sempre sfruttato la povertà e l'arretratezza?*». Dopo aver sottolineato che il Vaticano costituisce uno Stato indipendente, la lettera chiede: «*Come può Vostra Santità giustificare che si tenga una conferenza dei luogotenenti di uno Stato sovrano sul territorio di un altro Stato sovrano?*». La lettera quindi esprime la speranza che il Papa voglia abbandonare l'idea di recarsi a Bombay per il Congresso eucaristico.

Stamane alti funzionari di polizia hanno ispezionato il luogo dov'è stato innalzato l'altare per le funzioni del Congresso; si tratta di un prato ovale circondato da palmizi, prato che è stato in parte recintato. Vi possono accedere solo le persone munite di appositi permessi.

Disarmati 27 cacciatori sorpresi in una riserva

Verranno denunciati per caccia abusiva - Hanno organizzato la battuta per protesta contro la bandita

(Dal nostro corrispondente)
Castagnole Lanze, 4 nov.

(*r.*) Ventisette cacciatori sono penetrati stamane nella riserva di caccia «Valle Tanaro», che si estende dal ponte sul Tanaro, in località Tanarella del comune di S. Martino Alfieri, al comune di Castagnole Lanze. Due carabinieri di Alba, in borghese, mentre perlustravano la zona, si sono imbattuti nei cacciatori ai quali hanno sequestrato un centinaio di capi di selvaggina — in maggioranza fagiani e lepri — ed una trentina di fucili.

I cacciatori sostengono di aver deciso la battuta ritenendo la riserva irregolare — benché essa sia regolarmente cintata da paline di divieto — in quanto alcuni proprietari terrieri non avrebbero firmato il documento di nullaosta per includere i loro terreni nella riserva.

Quasi tutti i cacciatori sono di Castagnole Lanze. Sono stati denunciati per caccia abusiva in riserva, di proprietà dell'industriale Falesti di Asti.

Nel tardo pomeriggio i cacciatori si sono radunati in un caffè di Castagnole e hanno deciso per domattina una dimostrazione dinanzi alla Prefettura di Asti per protestare contro i carabinieri che, secondo le loro dichiarazioni, avrebbero usato la forza per disarmarli.

I cacciatori sono: Libero Saglietti, Battista Maiolo, Giuseppe Ferro, Egidio Ariano, Franco Icardi, Giovanni Guarena, Elio Gonella, Romano Filippa, Giovanni Vada, Mario Marenco, Adolfo Bertorello, Angelo Dogliotti, Aldo Castello, Ettore Forte, Fiorenzo Cortese, Italo Manera, Edoardo Malnardi, Giuseppe Giacchero, Luigi Gallo, Mario Trinchero, Oscar Morando, Vincenzino Dogliotti, Riccardo Rabellino, Bruno Rabellino, Renato De Rusticis, Giuseppe Baldi e Ettore Scala.

ULTIME DI CRONACA

Quindici macchine tamponate all'uscita dell'autostrada

Due bambini feriti nell'auto del padre: non sono gravi

Verso le 10 di ieri, come già è capitato martedì mattina, nella discesa del cavalcavia che porta all'autostrada, corsia del traffico proveniente da Milano, numerose automobili si sono urtate fra loro. Nel volgere di 10 minuti ben quindici vetture sono state coinvolte in una serie di tamponamenti provocati dal fondo stradale viscido per la pioggia. Otto persone sono state medicate al Martini. Guariranno in pochi giorni.

— Una «500», guidata da Mauro Di Maro, 36 anni, con a bordo i figli di questo, Felice, 4 anni, e Giuseppina di 6, abitanti in piazza Pola 45, si è scontrata ieri sera, in corso Unione Sovietica angolo via Settembrini, con una «850», guidata da Franco Chiavassa, 26 anni, da Moncalieri. I guidatori sono usciti illesi dall'incidente mentre i due bambini hanno dovuto essere ricoverati al MaurizIano per ferita al capo che i medici hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

Rubano radio e televisori per un valore di 2 milioni

Ieri mattina, fra le 3 e le 4, i ladri hanno dato l'assalto al negozio di elettrodomestici in via Venaria 4: si sono introdotti nel retro scassinando la serratura della porta che dà sul cortile e hanno agito indisturbati asportando televisori, radio, registratori, rasoi elettrici, per un valore di oltre due milioni. I ladri erano indubbiamente muniti di un camioncino o di un grosso motocarro; ma nessuno ha visto o sentito niente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Il fratello dello scomparso presidente Kennedy fotografato con la moglie in un grande albergo dove è stato festeggiato dopo il suo chiaro successo nella competizione elettorale per la nomina a senatore di New York (Telef. «Associated Press»)

Il 2 novembre in Borgosesia, dopo breve malattia, si è spento cristianamente, all'età di anni 54

Martino Aiassa

Ad esequie avvenute, ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, cognata, nipoti e parenti tutti. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1964.

Il Personale della Ditta Mario Aiassa prende viva parte al dolore del proprio titolare per la perdita del

Padre

— Torino, 5 novembre 1964.

Eugenio Pendino partecipa al dolore del sig. Mario per la perdita del padre

Martino Aiassa

— Torino, 4 novembre 1964.

Partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del

Padre

Iris Quaglia
Rinaldo Aschero
Mario Asso
Enrico Biasci
Ermenegildo Curione
Enzo Casanova
Bruno Chiavia
Giovanni Chiesa
Attilio Favoni
Costanzo Giraudo
Giuseppe Guasco
Cesare Leoni
Giovanni Mercini
Luigi Motta
Bruno Oriano
Bruno Palermo
Ermanno Pastore
Filippo Renato Pisasale
Claudio Sciasno
Carlo Thomè.
— Torino, 4 novembre 1964.

Si uniscono al dolore di Gianni ed Emma gli amici:
Laura Fulvio e Alberto Ballari
Nana e Tullio Cavaliere
Stella Silvio e Federico Corgio
Maria Gigi Maifa e mamma
Maria Teresa ed Enzo Parenti
Mad ed Eugenio Rossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cobbato

Maresciallo Maggiore Carabinieri

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Antonietta**, i figli, **Danilo, Renato, Rosanna**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Roberto De Mattia. I funerali oggi ore 16 da casa Giovanni Agnelli 46/7. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1964.

Il Condominio di c.so G. Agnelli 46/7 partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

Giorgio Cobbato

— Torino, 4 novembre 1964.

Direzione, Colleghi Soc. Somer prendono parte al vivo dolore della sig.na Gobbato per la immatura dipartita del caro

Papà

— Torino, 4 novembre 1964.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Chimici del Piemonte, anche a nome dei propri iscritti, prende viva parte al dolore del Prof. Guido Saini, Consigliere dell'Ordine, per la perdita del padre

Cav. Davide Andrea Saini

— Torino, 4 novembre 1964.

L'Accademia Albertina ed il Liceo Artistico di Torino prendono viva parte al dolore della Prof.ssa Maria Saini per la scomparsa del Padre

Cav. Davide Andrea Saini

— Torino, 4 novembre 1964.

Professori e Assistenti degli Istituti di Chimica farmaceutica e chimica generale ed inorganica della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Guido Saini per la dipartita del Padre

Cav. Davide Andrea Saini

— Torino, 4 novembre 1964.

Felice, Carlo e Ilaia Moutino sono vicini ai fratelli Troglia, particolarmente a Ester e Gigi per la perdita del loro caro

Pietro Troglia

— Torino, 4 novembre 1964.

Ernesia, Assunta Padula e i figli Manlio e Alberto sono fraternamente vicini alla famiglia Troglia per la gravissima perdita dell'amato papà

Pietro Troglia

— Torino, 4 novembre 1964.

Mario e Salvatore Carpano partecipano commossi al dolore dei fratelli Troglia per la perdita del

Padre

— Torino, 4 novembre 1964.

Le Famiglie Carlo Campo, Masino Gribaudo, Bruno Marcianesi, Geom. Mario Rosso piangono con la Famiglia la perdita del Signor

Pietro Antonio Troglia

— Torino, 4 novembre 1964.

E' serenamente mancato

Teresa Orlowsky ved. Migliotti

Maestra di pianoforte

La piangono i figli Domenico e Luigi, la nuora, la diletta nipote Paola, parenti ed amici tutti. Funerali il 5 novembre alle ore 15 dalla Casa di Riposo Valdese di San Germano Chisone.
— Torino, 4 novembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Actis Dana nata Sesano

Addolorati lo annunciano il marito **Albino**, la figlia **Giulia** col marito **Franco Dalla Zotta**, il fratello **Mario**, la sorella **Elvira**, suocera, cognati, nipoti, cugini. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Rocciamelone 28.
— Torino, 5 novembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Elena Barone

Addolorati l'annunciano il fratello, sorella, cognati, nipoti. Funerali ore 5 ore 14,30 da piazza Solferino 5/12.
— Torino, 4 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Marino

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti.
— Torino, 5 novembre 1964.

Dolorosamente vivono nel cuore di Carla i suoi carissimi:

Papà
Mario Serra
già costruttore Costruzioni Edili Ing. Castaudi e Serra

Mamma
Caterina Serra n. Cerbaldo

Nonno
Stefano Serra

Nonna
Virginia Serra n. Benedetto

Messe anniversarie saranno celebrate alle ore 9 rispettivamente dai giorni: 12 novembre, 5 dicembre, 7 novembre, 20 novembre, Parrocchia Nostra Signora del SS.mo Sacramento, via Casalborgone 18.
— Torino, 5 novembre 1964.

1960 1964

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Pierino Panello

I familiari lo ricordano con immenso affetto.
— Torino, 5 novembre 1964.

La moglie e la figlia ricordano con infinito rimpianto la memoria del loro scomparso

C. B. Bisetti

— Torino, 5 novembre 1964

Immutato il ricordo dell'

On. Giovanni Vianino

— Torino, 5 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio della compianta

Dalizia Martini ved. Cay

profondamente commosso per la dimostrazione di affetto tributata alla cara Mamma, sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 5 novembre 1964.

Dio ha chiamato a Sè il

DOTT. ING.
Ferdinando Laveriotti

Straziati partecipano la dipartita: la moglie **Stella Berlotero**, i figli **Ezio** e **Maria Grazia**; padre, fratello, sorelle, suoceri, cognati, zii, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 6 corr. alle ore 9 da via S. Giulia 67, indi la cara salma proseguirà per Ciconio Canavese. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Franceschini e al Canonico Monasterolo per l'amorevole assistenza prestata. E ai suoi preziosi e affezionati collaboratori Ing. Palumbo e Geom. Artuffo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1964.

Gli Barrera, Cibrario, cugini Della Valle, Cess, Borrione, famiglie Belletti, Pornelli partecipano all'immenso dolore.

Le amiche:
Maria Franca Camoletto
Rosaura Pagliero
Silveria Russo
Gabriella Vigo
sono vicine a Maria Grazia per la scomparsa del caro

Papà

— Torino, 4 novembre 1964.

Gianluca Antinori, Riccardo Bosino e Robin Foà sono affettuosamente vicini ad Ezio per la morte del suo caro

Papà

— Torino, 4 novembre 1964.

Aldo, Attilio Caudo e famiglia Angelo Rista partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ferdinando Laveriotti

— Torino, 4 novembre 1964.

Con profondo dolore annunciano la morte del

Cav. Giuseppe Calvo

la moglie **Marina Perretti**, il figlio **Aldo** con la moglie **Nini Angelini De-Libera**, i nipoti **Fabio** e **Massimo**. La salma sarà tumulata a Diano Marina nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 novembre 1964.

Mila Angelini De-Libera, Gabriele ed Anna Broglia, Dino ed Adriana Montevago, Leo e Lori Vigo e figli, Ezio Bellero partecipano al dolore dell'amatissimo Aldo e della cara Marinetta per la morte del padre e marito

Cav. Giuseppe Calvo

— Milano, 4 novembre 1964.

Il Laboratorio Prodotti Chimici Broglia con i suoi Dipendenti, Impiegati e Maestranze partecipa al dolore del loro collaboratore ing. Aldo Calvo per la morte del padre

Cav. Giuseppe Calvo

— Ciriè, 4-11-1964.

A contemplare l'Eterna Luce ed a vivere nella sua Gloria, Dio chiamò a Sè l'anima bella di

Argenide Cera De Cani

Invocando il conforto della fede, lo partecipano: le figlie Maria, Lucia, Matilde, il figlio Avv. Giovanni con la moglie Rina Colella e le figlie Annamaria, Elisabetta, Elena, Gabriella, le sorelle: Elisa col marito Ottorino Apostinelli e figlia Paola col marito Giovanni Fico, Suor Sofia, Angiolina, il fratello Achille con la moglie Elvira Fino e figli Sandro, Fernanda col marito Carlo Parro e bimbi; i cognati Giuseppe e Ottavio; i nipoti Giovanni Mosino, Bottano, Cora, Giglio; cugini, parenti tutti e l'affezionata Maria. Il funerale avrà luogo venerdì 6 novembre ore 10,30 da via Vespucci 8.
— Torino, 4 novembre 1964.

Paola Agostinetti Fico con il marito Giovanni Fico partecipano al dolore dei cugini Maria, Lucia, Matilde e Giovanni per il grave lutto che li ha colpiti con la perdita della cara mamma

Argenide De Cani ved. Cera

— Torino, 4 novembre 1964.

Il Gr. Uff. Giovanni Mottura e il Comm. Mario Mottura con le rispettive famiglie annunciano il decesso avvenuto ieri in Genova Pegli di

Lino Sani

Direttore della Filiale di Genova della Mottura Fontana & C.

— Milano, 5 novembre 1964.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Mottura Fontana & C. Filiale di Torino partecipano al dolore della famiglia per la dipartita di

Lino Sani

Direttore della Filiale di Genova

— Torino, 5 novembre 1964.

Mercoledì 4 novembre dopo lunghe sofferenze munito dei Conforti religiosi si è spento in Roma il

MARCHESE
Carlo Turinetti di Priero

Lo piangono inconsolabili la moglie Anna Pinelli, le figlie Giovanna e Fernanda, la suocera Emilia Pinelli Ratti, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Alpignano (Torino) il giorno 6 novembre alle ore 10.
— Roma, 4 novembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Giovanni Regis

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e le figlie. Un particolare ringraziamento al Dottor Gianfranco Alberia per le amorevoli cure prestate. I funerali venerdì 6 novembre alle ore 9 da via Mongrando n. 65. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1964.

Improvvisamente e cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isidoro Angela Roero in Lavazza

Ne danno annuncio il marito Carlo, figlio, nuora, nipotine Fulvio, sorella, fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 da via Principi d'Acaja 31.
— Torino, 4 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Aprà

Lo annunciano: moglie, figlio, parenti tutti. Un grazie al Dottor Dario Diena, a Suor Orsola delle «Piccole Case», alle Suore di San Gaetano per le cure prestate. Funerali venerdì 6, ore 9, via Giovenone 32.
— Torino, 4 novembre 1964.

5-11-1963 5-11-1964

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Bassino

è sempre vivo e presente nel cuore e nella memoria della moglie. A chi lo ebbe caro un ricordo e una preghiera.
— Torino, 5 novembre 1964.

5-11-1961 6-11-1964

SENATORE
Giovanni Sartori

Nel rimpianto sempre più vivo della sua dolorosa dipartita, la famiglia ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera la cara e grande anima. Le Messe ore, 7-7,30-8 (solenne) parrocchia S. Antonino il 6 novembre.
— Bra, 5 novembre 1964.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

COMM. RAG.
Eugenio Liprandi

con affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. La Messa anniversaria verrà celebrata il 7 novembre ore 9 nella Chiesa di S. Teresa.
— Torino, 5 novembre 1964.

Nel 3° anniversario della scomparsa

Francesco Artusio

Industriale

vive nell'affetto, nella preghiera, nel rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 5 novembre 1964.

1963 1964

Anna Nota n. Regis

Con immutato dolore la ricordano marito, genitori e chi le volle bene. Messe ore 8, 7 novembre Madonna di Campagna.
— Torino, 5 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Artusio

è ricordato da Tommaso Bucher.
— Torino, 5 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO IBM CERCA IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. ESSENZIALE PLURIENNALE ESPERIENZA TECNICA ED ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI MECCANOGRAFICI PRESSO AZIENDE INDUSTRIALI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 261 — TORINO».

CAPO officina esperto utensileria e organizzazione industriale massimo 40enne cercasi da piccola industria costruttrice utensili lega dura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A113377

COMMERCIALISTA cerca abile ragioniere pratica contabilità, bilanci, società, possibilmente proveniente da studio professionale max 30enne. Dettagliare curriculum et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3161 — Torino». A115070.

CORRISPONDENTE inglese francese, eventualmente tedesco, disbrigo segreteria, stenodattilo, cultura medio-superiore, ottima pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino». A115126

FATTURISTA espertissima ed abile stenografa con referenze, cerca importante società. Telefon. 528-532.

IMPIEGATO, impiegato anche non giovane, capace trattare fornitori ed amministrare piccola ditta cerca, piccolo stipendio ai interessenza. Dettagliare lavori svolti ed capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A115074

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA GIOVANE RAGIONIERA OTTIMA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE PARLATO E SCRITTO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7342 — TORINO».

LANIFICIO cotonificio importante complesso cerca impiegato tecnico per controllo qualitativo produzione tessiture, finissaggio, ed impiegato tecnico aiuto dispositore lavoro tessiture. Richiedesi lunga esperienza, seria preparazione, dinamismo. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A113827

MEDICO dentista cercasi per direzione studio dentistico avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino». A115234

PROPAGANDISTE articolo larga diffusione cercansi. Buon guadagno. Telefonare 362-231 dalle 14 alle 18.

STABILIMENTO costruzione macchine utensili cerca impiegato tecnico, possibilmente perito industriale, giovane, energico, incarico segretario officina, indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A115036

STABILIMENTO costruzione macchine utensili cerca impiegato tecnico giovane, energico, competente per incarico ufficio acquisti. Indispensabili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino».

VENDITRICI propagandiste cercansi per vendita stagionale giocattoli, lavoro interessante e ben retribuito. Telefonare 597-707. A112722

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE magazziniere referenziato occuperebbesi subito. Telefon. 501-432.

AGGIUSTATORE 23enne attrezzista esperienza preventivi, frese formio, scuola tecnica offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A115265

AIUTO meccanico offresi presso laboratorio. Telefonare 655-372.

APPRENDISTA commesso 16enne volenteroso 3° commerciale offresi negozio abbigliamento o genere zona centro. Telefonare 793-392.

APPRENDISTA meccanico 16enne volenteroso offresi a ditta. Telefonare 210-105. A115301

ATTREZZATO tubista specializzato impianti riscaldamento offresi ditta anche fuori. Telefonare 397-274.

AUTISTA dinamico attivo volenteroso piemontese patente D ed internazionale passaporto volendo auto propria robusto bella presenza vendituristiche offresi purchè buona retribuzione e possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino». A114664

AUTISTA esellere uomo di fiducia pratico mansioni ufficio, ottime referenze offresi presso ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A115307

AUTISTA meccanico 47enne, patente E pubblica autotreni bilici offresi industria privato. Telef. 752-010.

AUTISTA mobiliere oppure [illegible] 28enne cerca lavoro seria ditta. Di Stefano, Paolo Boccioni 27.

AUTISTA patente B offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

AUTISTA patente C E pratico città libero subito offresi anche lunghi viaggi. Telefonare dalle ore 8,30 alle 10,30: 342-531.

AUTISTA referenziatissimo offresi pratico città dintorni mezza giornata. Telefonare 753-696. A115049

AUTISTA 22enne [illegible] D adempiuti obblighi militari offresi privato o seria ditta. Tel. ore pasti 273-354.

AUTISTA 30enne piemontese praticissimo città offresi privato o ditta, libero subito. Telefonare 374-770.

DALIA praticissima moquettista, referenziata, offresi anche fuori Torino. Telefonare 646-053. A115156

CAMBISTA cinema offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino».

CAPO operaio ventisettenne montaggi carpenteria dinamico triennale esperienza. Cinque anni ufficio tecnico. Libero subito, disposto trasferirsi, offresi, Gorla Francesco, Strada del Castello 111 sc. D. Telefono 341-285 Torino. A114364

CERCO ufficio per pulizie serali diurne. Telefonare ore 21 285-884.

CINQUANTENNE offresi signora sola per compagnia piccoli lavori. Telefonare 766-503 dalle ore 11 alle 16.

DECORATORE referenziato occuperebbesi seria ditta oppure qualunque lavoro. Telefonare 758-576.

DOMESTICA referenziata occuperebbesi giornata. Rivolgersi ore ufficio Gillio, Boucheron 8. A114678

ELETTRICISTA ottima esperienza impianti industriali civili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A115171

GIOVANE abile orologiaio riparatore offresi subito. Telefonare 501-432.

GIOVANE milanese 29enne offresi per ditta o privato, per lavoro magazzino o qualsiasi macchina propria. Telefonare 289-141. A115221

GIOVANE piemontese serietà fiducia offresi subito qualsiasi lavoro a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A115193

GIOVANE vendita praticissima servizi domestici offresi presso famiglia qualificata dalle 8 alle 18. Biasin, strada del Lauro 62, Torino.

IMPORTANTE! Congedato offresi addetto macchine o qualsiasi lavoro, urgente bisogno. Telefonare ore pasti 653-415 A115216

IMPORTANTE! elettromeccanico qualificato cerca occupazione subito o a convenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

MECCANICO 24enne pratico lavorazione mobili metallici su disegno montaggio stampi ed attrezzature offresi seria ditta. Telefonare 557-390 dalle 14 alle 18. A115288

OFFRESI camionista lunga esperienza. Telefonare 886-146.

OFFRESI commessa praticissima drogheria, 21enne. Telef. 521-613.

OFFRESI custode autista domestico, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino».

OFFRESI operaio energico toglio lamiera lunga esperienza presso o magazziniere mansioni fiducia anche trasferirsi. Referenze controllabili. Telefonare 687-416 ore serali.

OFFRESI autista patente B, 23 anni, con camion proprio 615 o senza. Telefonare 521-613.

OPERAIO 49enne torinese robusto patente fuochista + autista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 731-841.

PANETTIERE sardo aiutante speciale pratico lavoro piemontese disposto trasferirsi libero subito offresi. Telefonare 512-703. A114928

PANETTIERE 24enne piemontese offresi libero subito. Telef. 557-390 dalle 14 alle 18. A115280

PENSIONATO, ex capo reparto impiegato, esperienza trentennale, offresi. Telefonare 324-879.

PROVETTO operatore presse, pensionando, capace tranciatura, imbottitura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A115028

RAGAZZO 16enne offresi apprendista elettrauto o meccanico. Tel. 394-134.

SEDICENNE patente A offresi fattorino anche guida Ape. Tel. 84-788.

SIGNORA distinta referenziata offresi governo casa escluso lavori pesanti, libera un giorno la settimana. Scrivere Pubblimen casella 84 Cuneo

SIGNORA offresi mezza giornata custodia bambino. Telefonare 586-680 ore pasti. A115151

SIGNORA referenze offresi pulizia scale uffici zona Porta Nuova. Telefonare 550-230. A115161

SIGNORA 28enne referenziata offresi ore pomeriggio pulizie uffici zona Francia Statuto, Telefonare ore pasti 798-088. A114814

SIGNORINA barista offresi subito 22enne. Telefonare 563-685.

SIGNORINA 35enne ottime referenze offresi custodia bambino. Telefonare 350-184. A115375

SIGNORINA bella presenza, [illegible] pratichissima, offresi, o altro lavoro anche mezza giornata libera subito. Telefonare 660-136. A115129

TIPOGRAFO compositore pensionato serie referenze occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A115194

TORNITORE attrezzista 26enne [illegible] rianza decennale preparazione tecnica officina media industria offresi. Telefonare 730-707. A115256

TORNITORE 1ª referenziato offresi. Tel. 386-025. A114433

TRENTADUENNE domestico tuttofare referenziato. Telefon. 500-860.

TRENTASETTENNE addetto puntatrice o pulizie reparto. Tel. 339-017.

TUTTOFARE referenze controllabili libera mattino 9-12 offresi. Telefonare 895-170. A115224

VENTITREENNE rettificatore 1ª licenza media, patente B, paroliere canzoni, bella presenza, facile parola, sposato offresi qualunque lavoro. Telefonare 950-288. A115163

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A pensionati ottimo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra, veramente superiori, «L'Ulivo», Casella 403, Imperia-Oneglia. A109511

AGGIUSTATORE attrezzista militare cerca urgentemente industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 278. 20614

AIUTANTINA seria cercasi. Telefonare 510-852. A114923

A.A. ANCHE lei può imparare a vendere. Marchese Villadoria offre occasione se ritenuto idoneo dalla presentazione, frequentarà gratuitamente corso vendita e inserito nella propria organizzazione con stipendio provvigioni rimborso spese ed contributo auto. Se possiede auto e risiede in: provincia Milano, Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Novara, Imperia, scriva immediatamente: Cerebro Diffusioni Vini, Rivoli (Torino).

ALBERGO Bar, Ciavieso, tel. 88-05, assume 1° dicembre: aiuto cuoco, secondo cameriere sala, cameriera piani, lavapiatti massimo 35anni.

APPRENDISTA lavorazione pelle cercasi. Telefonare 390.916.

ASSUMIAMO idraulici elettricisti verniciatori capaci alta retribuzione. Presentarsi Guerini 4, Mite.

AUTISTA esperto aiuto domestico, coniugato, 40enne, cercasi per casa signorile due persone, referenze, Torino o provincia, eventualmente sistemazione moglie tuttofare. Telefonare 580-709 mattino, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino». A114929

AUTORIMESSA cerca garagiste diurno praticissimo lavaggio, energico, pensionato. Telefonare 687-160

CAMERA grande cucina bagno in villetta precollinare darebbesi in cambio lavori domestici eventuale stipendio referenze. Telefonare 80.610.

CERCANSI coniugi soli, marito occupato, per piccola portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A114820

CERCANSI due cameriere fisse abilissime preferibilmente sorelle o amiche per famiglia signorile 4 persone. Telefonare 41-479. A115029

CERCANSI falegnami giovani ed apprendisti arredamenti negozi. Telefonare 393-598 A113848

CERCASI apprendista 15anne facile lavoro, ben retribuito. Tel. 650-546.

CERCASI donna anziana possibilmente pensionata per signora sola. Telefonare 682-440. A114700

CERCASI donna ragazza tuttofare anche 1° servizio zona Crocetta. Telefonare 596-430. A115258

CERCASI impressore 2ª categoria esente obbligo militare praticissimo macchine Heidelberg conoscenza carta facile comanda non sposato paga sindacale. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi via San Domenico 12. A113827

CERCASI operai elettricisti da avviare ramo [illegible]co. Telef. [illegible]453.

CERCASI pensionato pratico magazzino utensileria. Scrivere dettagliando posti occupati «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A115208

CERCASI per villa collinare coniugi giardiniere e domestica. Precisare età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

CERCASI Signora, Signorina max. 30enni per facile lavoro pubblicitario. Presentarsi tutti i giorni dalle 16 alle 18 Albergo S. Giors, via Borgo Dora 3. A115058

CERCASI tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio. Telefonare 80.610.

CERCASI tuttofare referenze, ottimo trattamento. Telefonare 518-079.

CERCO apprendista commessa articoli casalinghi 16-17enne. Telefonare 393-972. A115306

COPPIA moglie tuttofare marito domestico autista referenze controllabili cercasi. Telefonare 670-052.

CONIUGI soli per custodia stabilimento con capacità magazziniere autista; indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

CUSTODE cercasi, giardiniere frutticultore, casetta indipendente, stipendio. Dettagliare famiglia, referenze a: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». 0359

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». 0359

DONNA pulizia alloggio centro cercasi due ore mattino. Tel. 546-222.

DONNA seria veramente capace, tuttofare, presenza, cerca giornata, professionista. Tel. 524-412 ore 19-20.

FAMIGLIA 3 adulti, con aiuto, cerca brava ragazza giovane, fissa, anche primo servizio, Telefonare 591-284.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare lisso. Telefonare 593-110.

FRUTTA verdura cerca praticissima commessa mattino. Presentarsi via Genova 240. A113115

GIARDINIERE referenziato cercasi da stabilimento floricoltura torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino». A115019

GIOVANI coniugi con bambina offrono a seria referenziata tuttofare fissa ambiente simpatico, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino». A114828

LABORATORIO confezioni cerca esperte lavoranti ed apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A115160

MAGLIFICIO cerca tagliatrice macchine Singer cucitaglia triplex attacobordino. Presentarsi via Vinadio 22.

MAGAZZINIERE per magazzino carte grafico organizzazioni spedizioni, imballi, dazi, contabilità magazzino, indicare età referenze, tipo patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A114861

MANIFATTURA ombrelli assume ragazzo 15anne apprendista. Decio, Verdi 15, telefono 519-972.

MANOVALI cercansi per stabilimento floricoltura in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7323 — Torino»

OPERATORE pratico torni automatici Strohm, Traub, Tobre cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A115358

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice C. Tortona 31. Telefonare 882-223. A11114009

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista. Telefonare 683-396.

PERSONA sola, cerca anziana governo casa, trattamento famigliare, Visentin, Strada Magra 54, Barca. Ore pasti. A115115

PICCOLA famiglia cerca tuttofare e giornale, ottimo trattamento, referenze. Telefonare 521.621, 520.577.

PORTINAIA cercasi referenziata, massima energia, possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7321 — Torino».

SALARIATO trattorista esperto cercasi per cascinetta modernamente attrezzata zona residenziale. Telefonare 523-058 ore 19-21.

SERIA tuttofare giornaliera cercasi. Telefonare 500.549. A115043

STIRATRICE apprendiste pratica per tintoria cercasi. Telefonare 284.337.

TUTTOFARE cercasi fissa amante bimbi. Telefonare 686-000.

TUTTOFARE fissa giovane assume famiglia. Telef. ore pasti 512-090.

TUTTOFARE fissa pratica referenziata cercasi zona Crocetta. Trattamento ottimo. Telefonare 554-296.

TUTTOFARE giornata, altre fisse cercasi Sacid, Boucheron 9, tel. 521-974

TUTTOFARE giovane referenziata fissa o giornata cercano coniugi soli. Bribo, Ayasardo 16. A113777

TUTTOFARE nubile referenziata praticissima cercasi 8-21 Crocetta. Telefonare 501-329. A115232

TUTTOFARE referenziata cercasi 2 mattine e 2 pomeriggi settimanali. Telefonare 768-020. A114865

TUTTOFARE referenziata cercasi giornata o fissa zona Crocetta. Telefonare 596-619 dalle ore 20 alle 21.

[illegible].000 altra + tuttofare fissa capace referenziata sera. Telefonare mattino 588-038. A114935

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A fabbrica articoli pubblicitari necessita rappresentante abile. Fasano. Telefonare 694.242. A115075

AFFIDIAMO provincia Piemonte a qualificati introdotti ospedali istituti alberghi vendita fabbricatori ghiaccio cubetti automatici brevettati. Frigidaire, Settembre 71, Torino.

AFFIDIAMO provincia Piemonte a qualificati introdotti negozi alimentari vendita arredamenti metallici brevettati ed impianti frigoriferi celle banchi armadi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

AZIENDA olivicola cerca collaboratori vendita olio oliva direttamente a privati, consegna nostro automezzo. Scrivere Oleificio SMM, Castelvecchio Imperia. 26400

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto confezioni e grossisti foderame. Telefonare 23-50 Lanzo.

GROSSISTA profumi importanza nazionale cerca esperti rappresentanti per Torino Aosta e province, Alessandria, Pavia e province. Indispensabili requisiti richiesti ed auto. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae a: Limoni Guerino, via Indipendenza 56, Bologna. 26404

IMPORTANTE azienda di cartone ondulato cerca rappresentante introdotto scatolifici Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino», citando referenze.

INDUSTRIA casalinghi cerca rappresentante Piemonte, automezzo proprio. Telefonare 767-968

INDUSTRIA olii minerali importanza nazionale offre ottimo trattamento provvigionale ad elementi veramente introdotti provincia piemontesi. Scrivere Go, casella 3230, Milano.

LUBRIFICANTI primaria industria per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubbliman 207, Genova. 26158

RAMO tecnico industriale introdottissimo rappresentante con ufficio e auto esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale prodotti coloniali ricerca per Torino città agenti esclusivi veramente capaci, introdotti clientela bar, drogherie, alimentari. Si offre ottimo trattamento economico, con minimo garantito 100.000 mensili. Telefonare 555-142. A115179

STUDENTI studentesse universitari fisicali desiderosi occupare tempo libero importante Casa editrice cerca per interessante poco impegnativa attività diffusione edizioni d'arte. Presentarsi via Ozenam 9. 026499

TORINO offro recapito, telefono, segretaria, ufficio centrale, eventuale collaborazione per vendita, consegna merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3133 — Torino».

VENTISEIENNE prime rappresentanze, patente auto, offresi. Telefonare 360-869. A114904

VIAGGIATORE tecnico utensileria, vettura propria, massimo 35anne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A113377

SMARRIMENTI L. 160 per parola

ANELLO con brillante smarrito domenica mattina penultima fermata tram n. 12 ingresso o recinto Cimitero, compenso adeguato. Telefonare 551-003. A115158

INFORMAZIONI L. 160 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Meurisio Emma, effettua indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pia Quinto 20. 0382

A. DETECTIVE Trofer opera personalmente, riceve per appuntamento. Telefonare 633-146. 0469

A. INFORM investigando sopra tutto immaginando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittoria Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0483

ACCERTAMENTI esattati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0098

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. 0348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0159

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024. 20587

TROFER investigazioni confidenziali complesse, specializzato settore separazioni legali. Infedeltà extra coniugali, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102. Telef. 633-146. 0469

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata con assistenza massaggi dimagranti, depilazione maquillage. Telefonare 588.549.

RIEDUCAZIONE arti ottenuta con Cicletta da camera noleggio vendita. Covelo, Giulio Cesare 199, telefono 851-605. 0903

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio Covelo, tel. 851-605.

(Continua a pag. 18)

SULLA ROTTA DEL SOLE PER NEW YORK

Avete pensato che potreste esserci anche voi?

Andare a New York su un transatlantico dell'"Italia" è molto più di un viaggio, è un modo nuovo di vivere con gli agi di un grande albergo tutto sul mare.
La vita di bordo scorre serena, rilassante, sulla rotta del sole dove il cielo è azzurro per 280 giorni l'anno. Accoglienti saloni, vasti ponti belvedere, sale di spettacolo, bar eleganti, locali per i giochi dei bambini, piscine, negozi... tutto è a vostra disposizione in una atmosfera di ospitalità tipicamente italiana.

Chi ha viaggiato sulle navi dell'"Italia" vi dirà che il servizio e la cucina sono unici al mondo. I menu sono straordinari, ricchissimi di specialità italiane e internazionali: prima colazione (anche in cabina), spuntino alle undici, pranzo all'una, alle cinque il tè, cena alle otto e buffet freddo a mezzanotte. Un viaggio che diventa una vacanza indimenticabile!

New York: l'isola di Manhattan

Ed è incredibile quanto tutto ciò costi poco! Potrete andare a New York con sole L. 145.000 in classe turistica, L. 186.000 in classe cabina, L. 242.000 in prima.
Nel periodo da ottobre a febbraio è offerto uno sconto speciale del 25% per viaggi di andata e ritorno con permanenza sino a un mese in America: il biglietto costerà solo L. 217.500 in classe turistica, L. 279.000 in classe cabina, L. 364.000 in prima. Forti sconti anche per comitive e studenti.
Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio per ulteriori informazioni.

Italia NAVIGAZIONE

Linea Mediterraneo - New York con i transatlantici LEONARDO, COLOMBO, SATURNIA, VULCANIA
...e dalla prossima primavera anche i due supertransatlantici di 43.000 tonn. MICHELANGELO e RAFFAELLO!

Sulle navi dell'"Italia" la vita è meravigliosa!

L'AUTOMOBILE CLUB DI MILANO

assume:

- UN PERITO INDUSTRIALE MECCANICO particolarmente esperto in tecnica automobilistica;
- MECCANICI MOTORISTI GENERICI;
- ELETTRAUTO;
- ESPERTI IN SOSPENSIONI.

REQUISITI RICHIESTI:
— età non superiore ai 32 anni
— possesso di patente di guida.

Presentarsi con curriculum vitae presso la Sede dell'Automobile Club di Milano, corso Venezia 43, ufficio segreteria, lunedì 9 e martedì 10 novembre 1964 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ESTETISTA

bella presenza, fine, buona cultura, esperta venditrice, residente a Torino, CERCASI per Torino e Piemonte. Ottimo [illegible].

SIRPEA - Via Malaga, 4 - Milano - Telefono 47.07.48

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DEL COMUNE DI BRESCIA

Ricerca elemento qualificato per un posto di
INGEGNERE CAPO SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE AUTOFILOVIE

E' richiesta la laurea in ingegneria industriale od in ingegneria civile, Sezione trasporti.
Età non superiore ai 35 anni, salvo le maggiorazioni di legge. Scadenza: 15 dicembre 1964.

Le modalità per la presentazione delle domande sono indicate nel Bando che si potrà richiedere, anche telefonicamente, alla Direzione dell'Azienda - Corso Cavour 28 - Tel. 41.381 - Brescia

TAPPETI PERSIANI

ALLA

GALLERIA CODEBO'

VIA PO, 4

OGGI ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE
VENDITA ALL'ASTA
VENERDI' ORE 21
SABATO ORE 15 E 21,15

STUDIO COMMERCIALISTA

rileva

ragioniere, libero professionista, ex funzionario uffici finanziari, riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3070 — TORINO

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25.023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. & G. Riva (A. P. 7298 14-3-62)

PRODOTTI
Meraklon
IN VENDITA PRESSO
ALCA
VIA DELLE ORFANE 30 - TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici ritassate, eventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo eventramento all'ernia addominale.

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2 V.

Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500
Orario [illegible]: 8-12 - 14-19 - Festivi 9-13
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
Filiale A. H. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 3

PRUGNE secche della CALIFORNIA

via una l'altra, fanno sempre bene
più forza, più salute
più gioia di vivere

Vendere

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito [illegible] imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete le *Supposte Preparazione H.* (pratiche, da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H.*, con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

3-40 A.G.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua dalla pag. 17)

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, Commissionaria Asa. Visitateci, troverete. O763

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93. Occasioni: 2300 S, 1500 S, 1100 D, 850 D, 500 D, Flavia coupé, Fiaminia Touring, Appia III, Fulvia.

A.A.A. AUTOSALONE, Madama Cristina 93, acquistansi autovetture sport normali, utilitarie. O763

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Marcelleri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateal mente. Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzando. Visitateci, Vigone 44. 507

A-1 Italcar, corso Unione Sovietica 83. Autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo. O714

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R.8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80. TEL. 337-095.

ABBIAMO coupé 1500, Giulietta sprint e TI, Opel Rekord. Telefonare 655-333. O484

ABBIAMO Jaguar E coupé, 1500 GT Ghia, Giulia sprint, spider, Giulietta 56, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 526-652. O413

ABBIAMO Studebaker Avanti, 3600 spider, Giulia, Giulietta TI sprint, Flavia, 1600 spider, 1100, 850; permute rateazioni. Valle 8. Telefonare 546-651. O472

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO camion Tigrotto ribaltabile. Telefonare 378.010 dopo le 20.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 32. O656

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fiaminia, B 24. Corso Francia 341. O122

APPIA convertibile Appia III, Simca 1000, 1100 D, Austin A 40 combinata, Volkswagen, Fiat 1300, 1500. Telefonare 510-463 O709

APPIA II meccanica perfetta gommatissima privato vende o permuta. Telefonare 790-436. O812

APPIA II gommatissima privato vende o permuta rateizzando. Telefonare 790-436. O319

APPIA III serie 1960 azzurro metallizzato interno finto pelle vendo. Telefonare 334-251. A114655

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647. O21077

ASSORTIMENTO vetture occasione tutti i tipi di macchine. Auto Torino, Siracusa 40, telef. 398-851; Principe Eugenio 11, telef. 547-173.

AUTOAGENZIA Canale, Grosseville 3, telefono 774-226, Appia III '61-'62 saminuovo. Giulia semestrale. Giulietta TI, 1300 lungo, 1800 gas, 1300, 1200, 500 giardiniere.

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Arduito, via Barletta 135. O280

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telef. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 35. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da tira 1300 al giorno, anche a ore. Tel. 694-713, 657-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200 1500 concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1100 D, Via Rubiana 18, telefono 779-041. A112947

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende auto conto privati permute rateazioni. Vespucci 31

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3. Troverete migliori macchine d'occasione, Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, 103 diversi, 500, 600, 750 coupé Vignale, 1500 Osca spider, multipla giardiniera.

AUTOSALONE Malia vende Fulvia da immatricolare, 1500 spider 1962 perfetto ordine. Telef. 386-847.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 65, tel. 233-992 corso Casale 158, comme vendite qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Sanvito Cavoglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telefono 683-891.

AUTOVETTURE d'occasione provenienti da permute: Fiat 1300, cabriolet 1900, Alberth 1000 corsa, Fiat 2300, Panhard, Ami 6, Citroen DS. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O704

BOGGETTI Autosalone vetture nuove, occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 56, telefono 60-819. O431

CAMIONCINI 103 I 750 T Pasino furgone T 3 vendo rateizzo. Caserta 6. A114883

CAMIONISTI nel periodo del salone potete visitare presso Carrara il nuovo tipo di ribaltabile multico, novità assoluta. Corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telefono 661-479.

CEDESI prenotazione vetture Volkswagen 1200 vera occasione. Telefonare 595-452. A114825

CITROEN ID 19 controllo 1964 garanzia vende permuta rateizza Officina Citroen, via Villarfocchiardo 31, telef. 758-282. O704

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DIPENDENTE Fiat vende 500 semestrale. Telefonare 554-121

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FLAMINIA coupé anno 1963 privato vende direttamente. Telefonare 580-119 (pasti). O245

FORD Corsair 1500 bellissima pochi mesi privato vende. Telef. 790-436.

FORD Taunus 12 M come nuova garantita privato vende. Telefonare 790-436. O812

FURGONE Volkswagen seminuovo vendo cambio privatamente. Telefonare 60-054. O718

GIULIA TI '63, Giulietta TI dicembre '61, Giulietta sprint. Telefonare 510-462. O709

IMPIANTI gas liquido per Volkswagen industriali, risparmio 50%. Pesarino, Sebastopoli 227. O411

INNOCENTI Mexis IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni. Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

KARMANN-GHIA Volkswagen 1200 coupé 1958 perfetta vendo. Telefonare 364.720 pasti. A114985

LANCIA Fiaminia coupé Pininfarina metallizzata km. 21.000 vende lire 1.475.000 soc. Vasos, Chivasso, Str. G. Ferraris 16, telefono 911-447.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 Diesel freno a disco, 300 SE coupé rerrate. Telef. 51-50 Cuneo. 26432

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie, Gioberti 17. O315

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485 Appia I-II, Fulvia, Flavia, Fiaminia Farina, Touring, Giulietta Sprint veloce, spider, R 4, 850, Ferrari 2+2.

OCCASIONE Giulia berlina 1963 eventuale cambio cilindrata inferiore. Telefonare 381-630. O761

OCCASIONI Consul Capri, BMW coupé, Giulietta TI, Simca 1000, 1100D, 1100 export, 1100 103, Appia II, III, Dauphine, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 belvedere, numerose 600, permute, rateazioni, corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME vendo 1500, 1100 D, 1100 special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II-I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500. Via Malta 36/10 bis, telefono 386-847. O468

OCCASIONISSIME 1100 103 740 mila; Belvedere 215.000; multiple 310.000; 500 C 120.000, perfette garantite. Autorimessa Saorgio 37.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende sconto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 ang. Chiesa Salute.

PRIVATI! Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Saorgio 37 (Chiesa Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. O722

PRIVATO ottima 500 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-381

PRIVATO vende a privato Fiat 1100 1962 ottime condizioni. Telefonare 851-860. O483

PRIVATO vende a privato 500 D mesi sei. Telefonare 286.244.

PRIVATO vende Appia II serie, ottimo stato, motore nuovo da rodare 420.000 trattabili. Tel. 697-637 ore ufficio. A115032

PRIVATO vende bellissima 600 pulmino 6 posti. Telefonare 383-420.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambia Appia III come nuova, rateizza. Tel. 232-840.

PRIVATO vende cambia 1100 1961, km. 25.000, lire 590.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende contanti 600 D modificata 6 mesi km. 3800. Telefonare 875.163. A115055

PRIVATO vende Fiat 500 nuova L. 160.000 telefonare 694.947.

PRIVATO vende Nuova 500 occasione causa servizio militare. Telefonare 283-072. A114701

PRIVATO vende privato Appia III serie come nuova. Telef. 773-491.

PRIVATO vende privato 500 ottima 260.000 anche ratealmente. Telefonare pasti 361-630. O761

PRIVATO vende ratealmente 1100 103 240.000, belvedere 215.000, perfette garantite, autorimessa via Saorgio 37. O722

PRIVATO vende 500 fine '60 ottima, 210.000. Tel. 774-410, 373-189.

PRIVATO vende 500 fine '61 motore nuovo 250.000. Tel. 380-089, 379-168. 26498

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca interno rosso. Telef. 322-845.

PRIVATO vende 750 beige 8 mesi perfetta meccanica. Telef. 782-469 ore pasti. A114856

PRIVATO vende 1100 D mesi 7 fino Londra. Telefonare 480.351.

PRIVATO vende 103 bicolore metano. Telefonare 299-357.

PROVENIENZA sequestro: a prezzo di realizzo Società finanziaria vende varie autovetture italiane ed estere. Minimo anticipo, lunga rateazione. Telefonare 518-128, 753-783.

QUANDO avete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RARE occasioni 1300 680.000; 1300 familiari 950.000 facilitazioni permute. Corso Moncalieri 19.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 450.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 290.000, 600D 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, Telef. 644-076. O423

R 4 berlina 1963 unico proprietario vende 490.000. Telefonare 851-860.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostre mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SE volete vendere contanti la vostra vettura: Cavalieri, Nizza 35.

SERVIZIO Lancia Abarth officina Seh Silvestro autostazione corso Sebastopoli 194, telef. 320-466, vastissimo assortimento Appia II-III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Fiaminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni. O503

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662-3, esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Montlhery bellissima privato vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O812

SIMCA, nuova officina autorizzata, garanzia, assistenza ricambi, assoluta rapidità consegna. Via Mongrovero 233. Telef. 239-179. O464

SIMCA 1000 bellissima private vende o permuta buone condizioni. Telefonare 790-436. O319

SIMCA 1000 bellissima unico proprietario privato vende dilazionando. Telefonare 790-436. O812

SIGNORA vende privato 1300 1962 scuro bellissimo 870.000. Telefonare pasti 362-866. O761

SPIDER 1500 servo freno perfetta dipendente vende 1.150.000. Telefonare 652-596. A114712

VENDESI autocarri, autocisterna, con conto terzi Fiat 690, 682, Lancia Esatau. Telefonare 278-971.

VENDO 600 sei mesi con secondo tagliando. Telefonare 373-004.

VENDO 750 coupé Vignale '53 e '64. Cigna 2. O356

VIA Monti 30, troverete vastissimo assortimento 1300, 1100, 600, 500 del tipo di costruzione recentissima e meno recente. Vendita con eventuali permute. O776

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN Porsche, acquistando commissionarie Grazzi, Saluzzo 29, troverete condizioni vantaggiose assistenza completa. O348

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefono 383-772. O513

VOLTURA 500: 8.400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8.500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Corso Alberto 43. Tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8.400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenerale Pietro Micca 12, telefono 542-83?.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Arduito, via Barletta 133. O280

500 Giardiniera blau, sei mesi, come nuova, vendesi. Tel. 391-967.

500 giardiniera perfetta unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O319

500 D bianca 8 mesi privatamente vendesi. Telefonare 778.143.

500 D, 600 D, 650, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

600 D, 5 mesi, nuova tipo bianca perfetta vendesi. Telefonare ore ufficio 779-184. A114385

600 meccanica veramente ottima asna carrozzeria 175.000. Telefonare 790.891, 722.828. A114975

600 D semestrale perfetta, porte controvento, vendesi. Telef. 284-369.

850 D 9 mesi fumo Londra, km. 7000, privato vende. Tel. 256-653.

750 Vignale 1963 privato vende. Telefonare 723.464. A114886

1100 D 11 mesi bianca, perfetta, svendo 650.000 tel. pasti 267.838

1200 gran luce 1961 ottima meccanica carrozzeria contenti vendesi. Telefonare 368-315. A114902

1500 L '64 blau scuro, 500 D acqua marina semestrale perfetta vendonsi privato. Telefonare 679-085.

290.000 vendo Giulietta TI ottima meccanica sedile ribaltabile. Telefonare 851-659. A114995

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini esposizioni, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O357

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

OCCASIONI 48 NSU Ilom Damm, 125 Lambretta Beta FBM Maserati Ferrari, 150 Vespa Gilera, 175 NSU Motobi Mondial Berneg, 200 Mondial, 250 NSU BSA Cross, motocarri Ercole Ercolino, facilitazioni, Bonatous 2. O578

ANNUNCI VARI L. 160 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-874. O399

A.A. PELLICCIA castoro, castorino, persiano breitschwanz, ocelot, visone, seminuove bellissime provenienti affittate svendo rara occasione. Telefonare 81-032. A114378

A. GRANDE economia con stufe Kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende sola Bricco, corso Vittorio 85. O454

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-692. O826

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 256-927. A115046

A 29.000-36.000 vendo arredamento completo mobili ufficio. Telefonare 392-588. A114405

A 180.000 vendesi macchina meglierie e bobinatore. Telefonare 322.583 mattino. A115105

ACQUISTEREI occasione mobili ufficio ottimo stato preferibilmente metallici. Telefonare 389-002 ore pasti.

ACQUISTEREI pelo sci vera occasione. Telefonare 253-594.

ACQUISTO MT. 200 SCAFFALATURA IN FERRO SOLO SE OCCASIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2134 — TORINO».

AFFARONE bellissime cucine formica completa 75.000, camere letto poliestere 175.000. Telef. 882-396.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI mobili, quadri stampe, restauratore vende. Telefono 891.415 ore serali. A115058

ANTICHITA' Rebuffo Filippa, Arignano (Torino). Telefono 946-216.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crespaldi, falegnami specializzati. Passalacqua 6, telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Begina 4, Torino. 167

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, tavole, sedie, tutto per la casa: rifiuto mobili usati. Fornaciari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BLOCCASI: 11 magnifici home-donna similpelle 60.000; 20 similrenna 50.000; 30 cappotti lana 95.000. Telefonare 555-682. A113676

CAUSA trasferimento residenza, occasioni armadioni, sala pranzo, cucine, salotti, divani letto, mobili letto, tavoli, sedie vendonsi via Isonzo 87/A.

CESSAZIONE liquido stufe kerosene, cucine a gas ed economiche penelli tornelli. Via Mercadante 49/10.

CINEPRESA automatica Torretta 3 obbiettivi 29.000. Colombo, piazza Castello 18. A114721

CUCINE americane legno, formica, tinelli, seggioni. Alasia, Vinzaglio 5.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Meglisia, andate con i tempi, acquistate macchine per maglierie Super Copini. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditte Nervo, via Consolata 5. O787

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MARKLIN trenino natalizio con trasformatore Lire 7500. Colombo, Castello 99, ammezzati.

MOBILE Centò lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, 5, Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orso via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000 tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni fusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendo camera matrimoniale in rovere. Telef. 757.457.

PELLICCE imitazione persiano 43.000 leopardo 37.000 direttamente fabbrica. Telefonare 655-682.

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro Prino, Tommaso 37.

PIUMA d'oca e gallina vuota compro. Tel. 483-137, 485-440.

PRIVATO vende metà prezzo macchina maglieria 12-100 Kaiser. Telefonare 664.392. A115088

SIGNORA vende pelliccia zorro occasionissima. Telef. 789-[illegible].

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tramer, 5, Martino O/H, telefono 519-905. O622

TELEVISORI marche nazionali estere modelli 1965, sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI migliori marche Grandi Magazzini vendita rateale sconto 30%. Telefonare 343-439, 591-083, 873-520. O414

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI carri agricoli a due ruote portata 30 q.li. Telefono 732.857.

VENDESI sala pranzo cippendal mobili studio solidissimi signorili, ottimo stato. Telefonare 580-709.

VENDESI 2 volumi e fascicoli enciclopedia tecnica «Galileo». Telefonare 256-927. A115046

VENDO tavolo rotondo antico, libreria 700 quattro porte, guardaroba noce nocciola quattro porte. Telefonare 555-266. A115010

VENDO matrimoniale '800 completa ottimo stato 60.000. Tel. 588.257.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

il brandy che crea un'atmosfera

ovunque nel mondo
l'atmosfera italiana
non ha che un nome:
vecchia romagna
etichetta nera.
così ricca di calore
come un benvenuto,
così raffinata perchè nasce
da tradizioni antiche,
un'atmosfera
così intima ... proprio
come voi la volete:
vecchia romagna
etichetta nera

VECCHIA ROMAGNA *etichetta nera*

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.